Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 114 / numero 272 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata Giornale di Trieste Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 Sabato 2 dicembre 1995

LA MADRE E I TRE FIGLI SI SONO SUICIDATI A CAUSA DELLA GRAVE SITUAZIONE FINANZIARIA

Strangolati dai debiti

La conferma nelle lettere lasciate agli amici e ritrovate nel loro appartamento romano

ROMA – L'insostenibile situazione patrimoniale. Il movente dello sconvolgente suicidio Anna Maracchioni e i suoi tre figli Roberto, Silvio e Marco Baracchi, lo hanno lasciato scritto, nero su bianco, nelle lettere lasciate agli amici che avevano prestato loro dei soldi prima di intraprendere il viaggio della morte che li ha portati sul viadotto dell'autostrada Roma-L'Aquila dal quale si sono lanciati nel vuoto..

I funzionari della Criminalpol, ne hanno trovate diverse nell'appartamento di Roma setacciato' alla ricerca di conferme all'ipotesi che la famiglia fosse ormai preda degli usurai. Ma dei presunti persecutori nessuna traccia. Le indagini ripartono, dunque, dai debiti contratti da Marco e Silvio. Secondo indiscrezioni si aggira intorno al miliardo l'esposizione bancaria della società dei due rappresentanti di bijoux. E il fratello Roberto, per tentare di sanare i debiti dei fratelli era finito sul lastrico. Una situazione che nessuno dei quattro ha saputo affrontare a testa alta. Preferendo il salto dal cavalcavia al crollo di quell'immagine patinata che avevano dato di sè fino all'ultimo. Molti amici e parenti hanno capito la situazione solo ieri dalle parole scritte dai Baracchi in quelle lettere: «Ringraziamo tutti quelli che hanno tentato di aiutarci ...»

A pagina 6

I MISTERI DELL'AGRICOLTORE VERONESE, STEVANIN

Terzo cadavere in giardino

VERONA – Il podere degli orrori restituisce un altro cadavere. Dopo due giorni di scavi, a Terrazzo, nel veronese, nel terreno vicino alla vecchia casa di campagna dell'agricoltore Gianfranco Stevanin, in carcere con l'accusa di omicidio, è stato trovato un terzo cadavere, apparentemente di una donna. Nel podere, nel luglio scorso, era stato scoperto uno scheletro di donna, privo di testa e di arti. Lo scorso 12 novembre era venuto alla luce un altro cadavere, avvolto in un telo di plastica.

Ma la casa degli orrori, riserva anche un'altra sorpresa: non solo foto pornografiche ma anche tracce di messe nere. Il padre di Stevanin, prima di morire, cosa che avvenne poco dopo l'arresto del figlio, avrebbe raccontato agli inquirenti che durante una visita al casolare si sarebbe trovato di fronte il corpo squartato di un animale da cortile con una croce sopra.

A pagina 7

AFFONDA UN GOMMONE STRACARICO DI ALBANESI: 2 MORTI, 15 DISPERSI

Morte in Adriatico

Il mare forza 4 e il peso eccessivo hanno spaccato in due l'imbarcazione: solo cinque i superstiti

Un assalto che non conosce soste

BARI – A meno di tre mesi dall'ultimo naufragio che costò la vita a tredici persone, costrette a gettarsi in mare per l'incendio della loro imbarcazione, un'altra tragedia si è consumata a poche miglia dalle coste pugliesi, dove albanesi, cinesi, curdi, pakistani, cingalesi, credono di trovare «Lamerica». Quindici dispersi, 5 naufraghi recuperati insieme a due cadaveri di sesso maschile non ancora identificati, è il bilancio dell'ennesimo tentativo di sbarco, l'altra notte sulla costa tra Otranto e Santa Maria di Leuca. Bilancio ancora provvisorio anche perchè nel tardo pomeriggio di ieri altri 5 disperati in un secondo naufragio sono stati avvistati in mare.

Erano in 22, qualcuno dice 23, altri addirittura 27, su un gommone di soli sei metri, che si è spaccato in due, a causa del peso dei suoi passeggeri e della forza d'urto delle onde del mare calcolato forza quattro.

L'allarme è scattato alle tre del mattino quando una nave militare tedesca ha segnalato la presenza di uomini in mare, 7 miglia a sud di capo d'Otranto all'altezza di S. Cesarea. Sono intervenute unità della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto con elicotteri e motovedette. I cinque superstiti erano in acqua da otto ore aggrappati disperatamente a quel mezzo gommone già semiaffondato.

Le condizioni meteorologiche ed una pessima visibilità, hanno impedito il recupero degli altri disperati. Una marea che non conosce soste, un continuo abbordaggio alle coste pugliesi, alla speranza di un futuro migliore.

A pagina 6

FIUME

Cinque vittime in porto su una nave ellenica

A PAGINA 10

GOVERNO DISPOSTO AL RICONOSCIMENTO

Lubiana apre a Belgrado Ma è scontro alla Camera tra Peterle e Drnovsek

E Strasburgo ha approvato la mozione sulla Slovenia

LUBIANA – Il governo sloveno, primo tra i Paesi nati dall'ex Jugoslavia, ha deciso di riconoscere la nuova repubblica jugoslava di Belgrado costituita dalla federazione serbo-montenegrina di Milosevic. Il Parlamento sloveno però è indeciso. Ieri, dopo una concitata riunione, ha rinviato a martedì una decisione definitiva in merito alla revoca dell'embargo nei confronti del regime di Belgrado, secondo quanto disposto dall'Onu. Ma, tra i deputati di maggioranza e opposizione per il momento è scontro.

Come è scontro in Parlamento, in particolare tra i seguaci di Peterle e Drnovsek, anche sulla questione del contenzioso bilaterale con l'Italia e dell'associazione della Slovenia all'Ue. E proprio ieri da Strasburgo il Parlamento europeo ha approvato a larga maggioranza la risoluzione, i cui contenuti erano già stati anticipati due giorni fa, con cui si chiede alla Slovenia di adeguare la sua normativa sulla proprietà agli standard europei per poter poi procedere con l'iter dell'associazione.

Intanto, quaranta sindaci italiani e sloveni della fascia confinaria riuniti ieri a Gorizia (ne riferiamo in Regione) hanno concluso i lavori auspicando che la Slovenia entri quanto prima nell'Ue superando gli ostacoli residui.

A pagina 8

OGGI SBARCANO 200 UOMINI

Nato, il «D day» per la Bosnia

BRUXELLES – È per oggi il «D day» della Nato in Bosnia. Una testa di ponte di 200 uomini con le insegne dell'Alleanza atlantica prenderà posizione nella repubblica della ex-Jugoslavia. Saranno tutti della Forza di reazione rapida della Nato di stanza in Germania. Nelle 48 seguenti, altri 2.400 uomini, tra marine e genieri, consolideranno la testa di ponte. L'avanguardia della Nato occuperà punti strategici in Bosnia e in Croazia. Terrà sotto controllo l'aeroporto di Sarajevo, la jugulare da cui giungeranno rinforzi e rifornimenti. In sette-otto giorni renderà agibili le vie di comunicazione da cui dovrà passare il grosso delle truppe della Nato e metterà in piedi la rete di telecomunicazioni necessaria alla catena di comando. Parallelamente, si mobiliterà il resto dei 60.000 uomini.

Dalla Bosnia inatnto continuano a levarsi voci di dissenso e di paura, accompagnati da segnali che danno preoccupazione. La voce più consistente sembra quella del comandante delle forze Onu a Sarajevo, generale Bachelet, che ritiene sia sbagliato non modificare la clausola dell'intesa che estende il controllo bosniaco-musulmano sui quartieri serbi della città. «È a rischio la firma a Parigi», ha dichiarato ieri Karadzic.

A pagina 8

L'ITALIA PER IL CENSIS

Corpo sano, testa malata

ROMA – Bizzarra come sempre, l'Italia si appresta ad affrontare l'ultimo quinquennio che ci separa dal Duemila con l'ennesima contraddizione. Nonostante un corpo sociale sostanzialmente sano e vitale, procede infatti zoppicando senza dei veri e propri motivi. Tutto per colpa di una classe politica completamente deficitaria che ha perso il rapporto di controllo sul resto del paese creando «smarrimento» tra la gente. E' questa la fotografia del Paese che emerge dal Rapporto '95 del Censis presentato ieri a Roma sotto la supervisione del segretario generale, nonchè presidente del Cnel, Giuseppe De Rita.

E, tra i vari aspetti messi in luce dal rapporto,curiosamente emerge tra l'altro che studiare in Italia non paga più. Soprattutto l'università è un investimento «a rischio». Un laureato deve aspettare in media 18 mesi per trovare un primo impiego, contro i 21 di un semplice diplomato e i 24 di colui che ha frequentato solo la scuola dell'obbligo. Anche gli stipendi non sono poi così incentivanti: lo scarto tra chi chi ha conseguito un titolo di studio superiore e chi si è fermato al diploma è di 300 mila lire scarse. Troppo poco.

A pagina 6

PROCESSO ENIMONT: RIDOTTA LA CONDANNA AL FINANZIERE

Tangenti, Tradati accusa Cusani: «Voleva comprare il mio silenzio»

MILANO – Per Sergio Cusani e i suoi amici le cose sembrano mettersi davvero male. Ieri, uscendo dall'aula dove i giudici della Corte d'appello gli hanno ridotto da 8 a 6 anni la condanna per la tangentopoli Enimont, il finanziere non appare impressionato, anzi rispedito al mittente le accuse, dalle ultime rivelazioni di Giorgio Tradati (l'uomo che in Svizzera gestiva per conto di Craxi il deposito dove sono transitati dieci miliardi provenienti dalla Fininvest) e che si trova per questo in carcere.

Eppure la faccenda sembra stia. Tradati non solo ha raccontato che, nel marzo scorso, Cusani per due volte tentò di spingerlo a cambiare avvocato per prenderne uno legato al Biscione, ma ha aggiunto che il finanziere socialista gli consigliò di presentarsi davanti agli ispettori dell'ex ministro Filippo Mancuso per dire falsamente di aver subito pressioni da parte dei magistrati di Milano, perchè facesse il nome di Berlusconi.

Una brutta storia che Tradati, amico d'infanzia di Craxi, ha ricostruito in un memoriale adesso destinato a finire a Brescia dove Cusani è sotto inchiesta assieme all'ex ministro della Difesa Cesare Previti e Paolo Berlusconi perchè sospettati di essersi dati da fare per «rovinare» Antonio Di Pietro.

A pagina 7

M22302

MIONI
ottico
concessionario ufficiale Cartier
dal 933
al servizio
dei "vostri occhi"
TRIESTE - palazzo TERGESTEO
piazza della Borsa, 15d

AIUTA MADRE TERESA DI CALCUTTA

India, Nino Benvenuti ha scelto i lebbrosi

TRIESTE – Nino Benvenuti è in India. Come volontario in un lebbrosario di Madre Teresa di Calcutta. Una scelta di vita che il popolare pugile, campione olimpico e mondiale alla fine degli anni '60, maturava da tempo, ma che è esplosa improvvisa circa una settimana fa. A dare la notizia è stato Pasquale Ammirati il socio con cui Benvenuti gestisce a Roma un 'tour operator', la Rete viaggi, parlando con un giornalista di un quotidiano sportivo della Capitale.

In Trieste

3x2
Yogurt Carnia alla frutta
125x2
1 Cf. 1590
3 Pezzi 3180
coop
SUPERCOOP E DISCOUNT DELLE COOPERATIVE OPERAIE

LANCIA AUTOBIANCHI
zorgniotti e piu
CORMÒNS

Il giornale del Libro

ORGANIZZAZIONE: EDIZIONI DELLA LAGUNA - SEDE OPERATIVA E TIPOGRAFIA: GRAPHY, MARIANO DEL FRIULI (GO)
TEL. 0481/69132 - FAX 0481/69540

LANCIA AUTOBIANCHI
zorgniotti e piu
CORMÒNS

DA OGGI AL 10 DICEMBRE ALLA SALA "ITALIA" E A PALAZZO LOCATELLI

Adelphi e sedici editori giuliani alla mostra-mercato "Libro amico" di Cormòns

LE CASE EDITRICI PARTECIPANTI

ADELPHI - Milano
BRAITAN - Cormòns
B & V. - Gorizia
CENTRO CULTURALE PUBBLICO POLIVALENTE DEL MONFALCONESE - Ronchi dei Legionari
EDIZIONI DELLA LAGUNA - Monfalcone/Mariano del Friuli
ISTITUTO DI STORIA SOCIALE E RELIGIOSA - Gorizia
ISTITUTO PER GLI INCONTRI CULTURALI MITTELEUROPEI - Gorizia
LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA Gorizia
NUOVA IMMAGINE - Cormòns
SOCIETÀ FILOLOGICA FRIULANA Gorizia
E. ELLE - Trieste
EDIZIONI DANUBIO - Trieste
EDITORIALE DEVIN - Trieste
EDIZIONI ITALO SVEVO - Trieste
EDIZIONI LINT - Trieste
EDIZIONI RICERCHE - Trieste
M.G.S. PRESS - Trieste

La manifestazione "LIBRO AMICO" Mostra mercato dell'editoria isontina e triestina con la partecipazione straordinaria di ADELPHI EDIZIONI promossa dal Comune di Cormòns dal 2 al 10 dicembre 1995 assume i caratteri di un evento culturale di grande rilievo. Per la prima volta infatti 16 case editrici giuliane, tutte assieme, presentano al pubblico per la vendita la globalità della propria produzione; un fatto eccezionale e senza precedenti, che consentirà ai visitatori di trovare opere d'interesse locale ormai scomparse dal mercato corrente accanto alle ultime novità, create con buon gusto dai nostri editori anche alla luce del "momento magico" per il libro costituito dal mese di dicembre e dalle sue rituali festività.

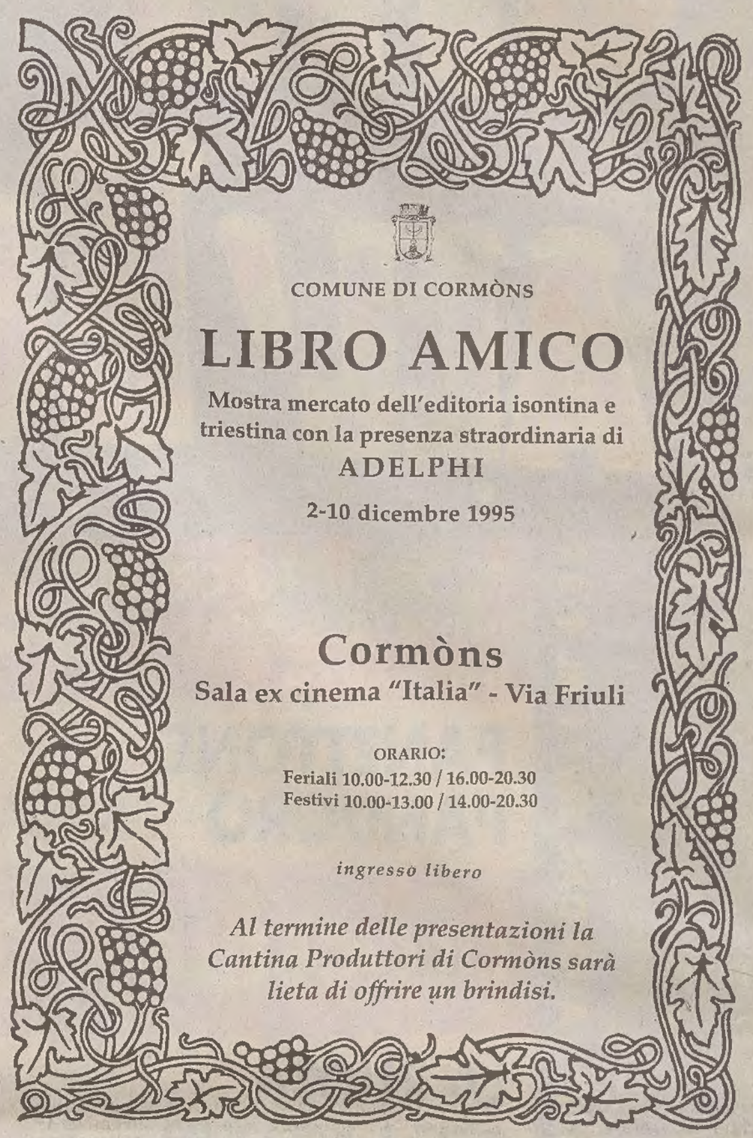
Nell'area giuliana il livello di lettura è elevato, uno dei più alti in Italia, e l'interesse per la cultura, propria ed altrui, è innegabile segno di civiltà. E non poteva essere diversamente in questa nostra terra spesso tormentata dalla storia e tuttavia luogo d'incontro, e di scontro, e di confronto, tra genti e culture diverse ma sempre inevitabilmente contigue.

La rassegna cormonese consentirà inoltre al visitatore, che potrà liberamente accedervi, di scegliere pure tra i titoli di una delle più prestigiose e raffinate case editrici italiane, ADELPHI, che sarà in mostra con un'ampia selezione del suo ricco catalogo e con tutte le opere dei suoi autori di area mitteleuropea, quali ad esempio: Peter Altenberg, Ingerborg Bachmann, Bobi Bazlen, Georg Büchner, Massimo Cacciari, Elias Canetti, Friedrich Dürrenmatt, Martin Heidegger, Hugo von Hofmannsthal, Ernst Jünger, Franz Kafka, Carlo Michelstaedter, Friedrich Nietzsche, Rainer Maria Rilke, Joseph Roth, Arthur Schnitzler, Richard Strauss, Ludwig Wittgenstein.

Al momento commerciale della manifestazione, che costituisce da sé un fatto culturale, se ne aggiunge uno dichiaratamente rivolto al pubblico più impegnato e attento alle vicende della storia e della contemporaneità. Nelle prestigiose sale di Palazzo Locatelli, sede del Municipio, si terrà infatti una mostra sul tema "Libri, vedute e carte dell'antica Contea", di cui viene scritto in altro articolo di questa pagina.

Nelle sale dell'ex Cinema "Italia", sede della rassegna commerciale inoltre, ogni giorno alle 17.00 e alle 18.00, saranno presentati i libri novità prodotti dalle case editrici partecipanti, in una serie accattivante di incontri con gli autori, spesso accompagnati nel loro dialogo con il pubblico da noti esponenti della cultura regionale, come è facile rilevare dal dettagliato programma esposto.

Per chi ama il libro, insomma, la manifestazione di Cormòns costituisce un appuntamento ineludibile e un'occasione unica per vedere tutti assieme, conoscere e anche acquistare i prodotti della nostra editoria e della più raffinata ed impegnata casa editrice italiana.



A PALAZZO LOCATELLI LA MOSTRA STORICA LIBRI, VEDUTE E CARTE DELL'ANTICA CONTEA

La mostra "Libri, Vedute e Carte dell'antica Contea" allestita a palazzo Locatelli dal 2 al 10 dicembre in concomitanza con Libro Amico, offre a tutti una ghiotta occasione per poter ammirare la produzione più importante e significativa di carte geografiche, mappe e vedute, dedicata alla nostra terra ed alle nostre realtà urbane.

Il materiale cartografico proposto, frutto di una attenta selezione, tende a previlegiare essenzialmente le terre Goriziane tralasciando quello dedicato genericamente al Friuli e comprendente anche la Contea Goriziana raffigurata spesso in posizione marginale.

Il percorso cartografico inizia dal 1573 con la carta tratta dal *Theatrum Orbis* dell'Ortelius, abbinata ad una di qualche anno successiva appartenente all'atlante "Speculum" del de Jode, che vengono esposte assieme alle carte incise in occasione delle guerre Gradiscane da Georg Keller o contenute nel libro di Faustino Moisesso o prodotte da anonimi autori di prezioso materiale che raramente il pubblico ha potuto ammirare. Proseguendo cronologicamente il 1700 trova rappresentazione nelle carte contenute nelle due edizioni del *Tentamen* di Rodolfo Coronini, ed in quel significativo documento che è la" Carta delle Contee di Gorizia, di Gradisca distretto di Trieste e del Friuli Veneto dedicata all'Imperiale Regia Società Agraria" dall'ingegnere Giannantonio Capellaris stampata a Gorizia da Tommasini nel 1782. Dello stesso Capellaris viene esposta anche la Mappa del Corso dell'Isonzo. La produzione cartografica nel 1800 si fa più abbondante e trova significativa testimonianza nelle carte di Francesco Saverio Miller, nella "Principesca Contea di Gorizia e Gradisca con il Capitanato di Tolmino" di Vincenzo Kettner, in due carte postali e stradali dell'"Illirien" di Schulz edita a Vienna dall'Artaria nel 1869, la "Karte des K.K. Künstenlandes" di Vincenzo Kettner Imperial Regio Commissario Stradale edita in Trieste nel 1841 ed in una Carta manoscritta della Contea di Gorizia disegnata da Franz Sollinger nel 1856 esistente in esemplare unico.

Le vedute riguardano in particolare Aquileia con due rare vedute di fantasia cinquecentesche, due prospettive di cui una tratta dall'opera "La Galerie agreable du Monde" di Pietro Vander del 1720 e la "Veduta di Aquileia-Ansicht von Aquileia" di A. Tischbein. Il corpo più consistente delle vedute esposte interessa la città di Gorizia con la bella incisione seicentesca del Merian "Goerz in Friaul", l'ottocentesca "Veduta di Gorizia dalla Castagnavizza" disegnata dal Rieger ed edita da Linassi in Trieste, le vedute disegnate dal Lazzar contenute nel *Sunto storico delle principate contee di Gorizia e Gradisca* di Giuseppe Domenico Della Bona ed edite e in una composizione a mosaico in foglio unico dalla libreria Paternolli nel 1853 per conto del Lloyd Trieste, "Ansicht der Stadt Görtz in Friaul- Vue de la Ville de Gorz dan le Friaule" disegnata da Runk ed incisa da Postl e quella che si può ritenere la più bella, veduta di "Gorizia" dedicata a Sua Altezza Reverendissima Monsig. Francesco Saverio Luschin Principe Arcivescovo di Gorizia Metropolita del Regno d'Illiria, disegnata ed incisa da Kobau ed edita da Linassi a Trieste. Una serie di tre vedute edite a Parigi nella metà dell'Ottocento ci riconducono alla presenza dei Borboni a Gorizia in quanto raffigurano Casa Strassoldo, il convento dei Francescani, ed il Grafen Berg. Ma pure una visita dell'Arciduchessa Sofia (madre dell'Imperatore Francesco Giuseppe) con i figli effettuata al Santuario della Castagnavizza il 10 aprile 1852 è litograficamente rappresentata dal Tunis ed edita da Seitz in Gorizia nel 1856. L'itinerario goriziano termina con la grande e colorata "Pianta della Città di Gorizia 1884" disegnata da Baselli e stampata dallo stabilimento Passero di Udine.

Completano questa piccola rassegna dell'antica Contea, che per motivi di spazio è limitata all'attuale territorio della provincia Goriziana, le vedute di altri centri come Gradisca tratta dall'opera *Teatro delle più illustri Città del mondo* del 1572, Grado tratta da *Königreich Illyrien-Eine Reise Handbuch* di A. Schmidl incisa da Pobuda, stampata a Stoccarda il 1840, ed il "Panorama di Cormons" disegnato nel1840 da Giovanni Battista Bernardelli e riportato nel libro *Vecchi ricordi cormonesi* redatto nel 1868 da Costantino Cumano ed edito a Trieste dalla tipografia del Lloyd.

Inseriti nella mostra anche alcuni significativi documenti provenienti dall'Archivio Storico del Comune di Cormòns e dall'archivio della Parrocchia Arcipretale di Sant'Adalberto.

ORARIO:
feriali 10.00-12.30 / 16.00-20.30 • festivi 10.00-13.00 / 14.00-20.30
Organizzazione generale: Edizioni della Laguna
ingresso libero

Incontri con l'autore e presentazioni delle novità editoriali:

Sabato 2 dicembre 1995 - ore 18.00
Sergio Tavano
presenta
LA CULTURA TEDESCA NEL GORIZIANO
Istituto di Storia Sociale e Religiosa - Gorizia

Domenica 3 dicembre 1995 - ore 17.00
Arduino Agnelli
presenta
Amleto Ballarini
L'ANTIDANNUNZIO A FIUME
RICCARDO ZANELLA
Edizioni Italo-Svevo - Trieste

Domenica 3 dicembre 1995 - ore 18.00
Silvio Cumpeta
presenta
Helga Schneider
IL ROGO DI BERLINO
Adelphi - Milano

Lunedì 4 dicembre 1995 - ore 17.00
Dani Pagnucco
presenta
Elvia Appi, Guido Benedetto, Magda Carlon, Vittorina Carlon, Adriana Cesselli, Gianni Osualdini
OLMIS
Società Filologica Friulana - Vicepresidenza di Gorizia

Lunedì 4 dicembre 1995 - ore 18.00
Alessandra Parmeggiani
presenta
LA MUMA E IO
di Paola Fano Voghera
Edizioni Ricerche - Trieste

Martedì 5 dicembre 1995 - ore 17.00
Gianfranco Ellero
presenta
CIASARSA
Società Filologica Friulana - Vicepresidenza di Gorizia

Martedì 5 dicembre 1995 - ore 18.00
Carlo Pepe
presenta
MALINCONIE
Audoedizione

Mercoledì 6 dicembre 1995 - ore 17.00
Antonio Scarano e Rinaldo Derossi
presentano
FAVOLE QUOTIDIANE
di Julius Kugy
Edizioni della Laguna - Monfalcone

Mercoledì 6 dicembre 1995 - ore 18.00
Padre Rodolfo Saltarin
presenta
ANGOLA
A G F - Udine

Giovedì 7 dicembre 1995 - ore 18.00
Roberto Spazzali
presenta
Antonio Sema
LA GRANDE GUERRA SUL FRONTE DELL'ISONZO vol. I
Libreria Editrice Goriziana - Gorizia

Giovedì 7 dicembre 1995 - ore 20.30
Incontro con
Roberto Vacca

Venerdì 8 dicembre 1995 - ore 17.00
Stelio Vinci
presenta
AL CAFFÈ S. MARCO
STORIA, ARTE E LETTERE DI UN CAFFÈ TRIESTINO
Edizioni Lint - Trieste

Venerdì 8 dicembre 1995 - ore 18.00
La Sezione WWF di Monfalcone
presenta
IL CARSO DI MONFALCONE
Edizioni della Laguna - Monfalcone

Sabato 9 dicembre 1995 - ore 17.00
Paolo Maurensig
presenta
Maura Bozzini La Stella
CAROLINA COEN LUZZATTO
Edizioni della Laguna - Monfalcone

Sabato 9 dicembre 1995 - ore 18.00
Hans Kitzmüller
presenta
I TURCS TAL FRIUL
di Pier Paolo Pasolini in edizione friulana e tedesca Braitan - Cormòns

Domenica 10 dicembre 1995 - ore 17.00
Manlio Michelutti
presenta
LEJENDIS TAL LUNARI
Leggende raccolte da Giuseppe Ferdinando del Torre
Società Filologica Friulana - Vicepresidenza di Gorizia

Domenica 10 dicembre 1995 - ore 18.00
Lino Carpinteri Mariano Faraguna
presentano
COSA DIRÀ LA GENTE?
MGS Press - Trieste

Vieni a Cormòns a bere un libro

La Cantina Produttori Cormòns Vi invita alla mostra mercato "Libro Amico" dell'editoria isontina e triestina

Un dono di vino

Prenota i regali di Natale presso il nuovo Chiosco della Cantina Produttori Cormòns in Via Vino della Pace 31.
Regalare un vino è oggi, come sempre, un modo elegante e piacevole per farsi ricordare o per festeggiare un evento.
Nel vino c'è l'allegria e il calore di un augurio, di un gesto amico, il gusto del piacere.
Un dono di vino ricorda la cultura e la storia della nostra terra ed il lavoro profuso dai nostri soci viticoltori.

Cantina Produttori CORMÒNS

CINEMA / STUDIO

Trieste: i verdi anni delle ombre mute

Recensione di
Giorgio Placereani

Il 7 luglio 1896 i lettori del «Piccolo» trovarono questo annuncio: «Teatro Fenice. Quanto prima ci sarà a questo teatro il Cinetografo – proiezioni fotografiche animate». Con quest'apparecchio (probabilmente il Kinétographe, dalle immagini alquanto tremolanti) furono proiettati film Lumière e Mélies; ma presto arrivò a Trieste il cinematografo Lumière, che un cronista del «Piccolo» elogia (1897) «tanto perché le riproduzioni sono chiare ed esatte, tanto perché l'oscillazione inevitabile prodotta dal passaggetto delle fotografie è minima».

Racconta minuziosamente la storia dei primi anni del cinema a Trieste, in un volume affascinante benché indubbiamente specialistico, Dejan Kosanovic, dell'Università delle Arti di Belgrado: **«1896-1918. Trieste al cinema», La Cineteca del Friuli (pagg. 210, lire 30 mila)**, con una bella prefazione di Sergio Grmek Germani. Basandosi su una certosina rassegna della stampa d'epoca, l'autore ricostruisce anno per anno lo sviluppo dell'esercizio e i tratti salienti della programmazione (oltre 900 titoli citati). Anno per anno seguiamo il rapporto del cinematografo con la vita della città; incontriamo i pionieri «cinematografisti» triestini, come Angelo Curiel o Antonio Permè; siamo informati dell'oculata regolamentazione del nuovo tipo di spettacolo da parte dell'amministrazione austro-ungarica.

Nel giro di un paio d'anni il cinema passa dallo status di curiosità scientifica a quello di principale divertimento popolare per tutti (ma per soli uomini non mancano le «serate parigine», che poi si chiameranno «serate nere». Titoli citati in un rapporto di polizia del 1902: «D'Artagnan si fa prendere la misura dall'amabile calzolaia mentre il marito s'impazienza»; «Un ballo all'Inferno con le tentazioni di Sant'Antonio, obbligato a separarsi dal proprio maiale»).

Arrivano le prime films (al femminile) americane, quelle italiane, i cartoni animati. Trieste diviene consumatrice principalmente di film italiani, fino alla guerra del 1915 che comporta, oltre che una crisi generale del cinema, la chiusura alla produzione italiana: allora si riproiettano film d'anteguerra, ed è buffo che i nomi italiani appaiano tedeschizzati in alcuni annunci («Franciska Bertini»).

Nell'agosto 1905 è aperto il primo cinema stabile a Trieste, il Cineografo (proprio così) Americano in Piazza della Borsa, che, divenuto poi semplicemente Americano, vivrà fino al 1916. Il secondo, l'Edison, apre nel dicembre di quell'anno e durerà ancor di più. Terzo, nome fascinoso ma vita breve, il «Biofono e Thaumatografo», che agli inizi presentava film sincronizzati con un fonografo. Oltre a un'intensa attività ambulante, Kosanovic elenca 35 cinema stabili a Trieste nel periodo in esame. Il massimo di cinema stabili aperti contemporaneamente si ha nel 1909: ben 21. Il più signorile sarà l'Ideal, in via Sant'Antonio; il più popolare il Galileo, in via dell'Acquedotto. In via Raffineria c'è il Buffalo Bill.

Trieste diventa anche un centro di vendita e distribuzione; è piazza di rifornimento di film per molti ambulanti che girano il territorio austro-ungarico e balcanico (per la diffusione del cinema in quest'area il ruolo di Trieste è fondamentale). Qui è particolarmente importante la figura di Salvatore Spina, impresario italiano poi divenuto cittadino di Trieste, proprietario di cinema, noleggiatore e venditore di pellicole nonché produttore-autore, che nel 1910 si troverà nei guai con l'I.R. Direzione di Polizia per un film giudicato filo-irredentista e nel 1912 dovrà tornare in Italia. Sono di Spina o di un suo collaboratore le più vecchie riprese girate da un triestino che si siano conservate (1909): circa metà d'un film documentario sulle celebrazioni di una società operaia a Lubiana (sono anche le più vecchie riprese cinematografiche della città).

Kosanovic segue accuratamente la cinematografia triestina, informandoci anno per anno delle riprese cinematografiche realizzate a Trieste e documentate (di esse purtroppo è sopravvissuto pochissimo). Già nel luglio 1897 vengono proiettati due film girati in città, «Il varo del piroscafo "Trieste"» e «La Piazza Grande a Trieste»; tre settimane dopo, «Tergesteo all'ora di Borsa» e «Tratto di via che unisce il Corso alla Barriera (con la residenza del Piccolo)», a proposito dei quali è divertente il commento de «L'Indipendente»: il quotidiano scrisse che le riprese – allora si diceva «le assunzioni» – erano nitide e ben riuscite, ma più che mostrare la vita cittadina «sembravano fatte espressamente per illustrare la curiosità e la petulanza della inclita mularia, la quale domina padrona assoluta nel raggio visuale dell'apparato».

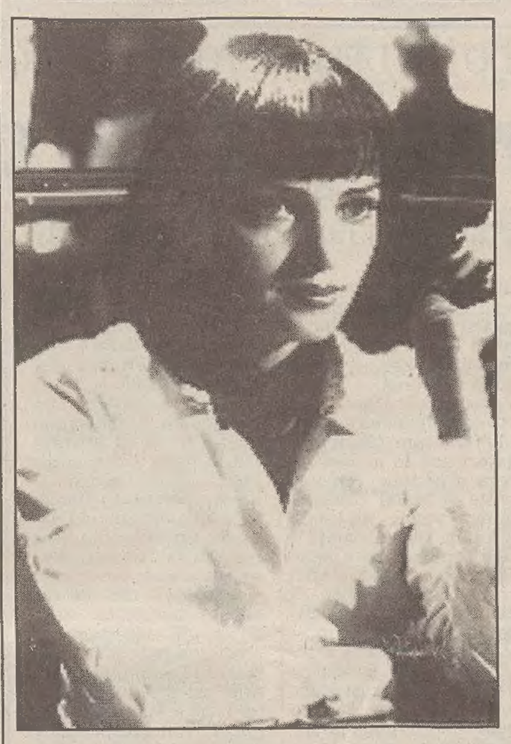
Invece il primo film triestino a soggetto è del 1908, «Lo squartatore della canzonettista Lucienne Fabry», da un cupo fatto di cronaca nera iniziato col rinvenimento di una testa di donna avvolta in un foglio di carta e gettata a mare. Il film, colorato, della lunghezza di 320 metri, è attribuibile a Salvatore Spina. L'anno dopo uscì un film documentario sul processo dell'assassino e la sua condanna a morte; interessante che questa fosse citata nel lungo titolo, benché la pena fosse stata commutata nell'ergastolo.

Infine venne la guerra, e nel novembre 1918 le truppe italiane entravano a Trieste. Col «ribaltone» Kosanovic conclude il suo libro. Per Trieste cominciava, anche dal punto di vista cinematografico, un'altra pagina della sua storia.

CINEMA / DIZIONARIO

Un secolo, a pieno titolo

Paolo Mereghetti ha schedato quasi 14 mila film: un monumento di duemila pagine



Marilyn Monroe in «A qualcuno piace caldo», che per Mereghetti è uno dei migliori film d'ogni tempo. Sotto, Uma Thurman in «Pulp fiction».

Intervista di
A. Mezzena Lona

Compilare un dizionario dei film, liofilizzando cento anni di cinema. Solo pensarci fa venire la tremarella. Non a Paolo Mereghetti, però. Prova ne sia che il giornalista milanese, redattore di «Sette», l'inserto settimanale del «Corriere della Sera», ha fatto approdare in libreria, in poco più di tre anni, ben due edizioni del suo «Dizionario dei film», edito da Baldini&Castoldi.

Il secondo «Dizionario dei film» è un monumento cartaceo di quasi duemila pagine. Composto da poco meno di 14 mila schede, con gli utilissimi indici dei titoli originali e dei registi. Dopo una serata promossa a Udine dal Centro Espressioni Cinematografiche, Paolo Mereghetti ha presentato ieri il suo lavoro a Trieste,alla Libreria Minerva, ospite della Cappella Underground.

«Il primo "Dizionario" ha ottenuto un discreto successo», spiega Mereghetti: «Non dovrei essere io a dirlo, ma 30 mila copie vendute non sono poche. Eppure, è stata l'insoddisfazione a convincermi che dovevo rimettermi al lavoro per rivedere e ampliare l'edizione del 1993».

Perchè era insoddisfatto?

«Per diversi motivi. Intanto, erano rimasti fuori alcuni film importanti. Poi, non condividevo più il giudizio espresso in certe schede. Senza contare le sviste, i refusi, le imperfezioni. Così, alla Baldini & Castoldi hanno preferito mettere in cantiere un rifacimento, a tratti globale, del "Dizionario", piuttosto che accontentarsi della ristampa».

Non ha fatto solo correzioni?

«No. In quest'edizione ci sono quasi duemila schede di film in più. In totale, si parla di qualcosa come 13.500 pellicole prodotte in un secolo di cinema. E poi c'è il nuovo indice dei registi, che molti avevano suggerito di inserire in un'eventuale nuova edizione».

«Cabiria», questa volta, c'è?

Riveduta e notevolmente ampliata, la nuova edizione del volume (frutto di una minuziosa ricerca) è stata presentata ieri a Trieste

«Certo. Ho inserito anche "Cabiria" di Giovanni Pastrone. Molti cultori di cinema mi avevano rimproverato di averlo lasciato fuori dal primo "Dizionario". Ma non era una svista. Cinque anni fa, la mia intenzione era di creare qualcosa che fosse utile soprattutto a chi guarda molti film in tivù».

L'orizzonte, quindi, era ristretto?

«Sì, anche perchè il mercato delle videocassette era piuttosto limitato. Mai e poi mai, allora, avrei pensato che certi film muti sarebbero approdati, di lì a poco, sullo schermo televisivo. Oppure nei cataloghi di cassette da noleggiare. Così, nel primo "Dizionario", ho preferito inserire un film di Franco Franchi in più, togliendo Giovanni Pastrone e altri suoi colleghi del cinema delle origini. Però, attenzione: a volte diventa quasi un giochino cercare il film che manca. Di alcune assenze non s'è accorto nessuno».

Una per tutte?

«Quella di "Lilli e il vagabondo" di Walt Disney. Anche il più pignolo perde la tramontana quando si trova davanti a oltre diecimila schede da consultare».

Adesso, però, ha chiuso la bocca a tutti...

«In questa nuova edizione ho messo alcuni film muti che non si trovano facilmente in cassetta. E che, forse, non compariranno mai nei palinsesti televisivi. Ma non importa: il "Dizionario" è in fase evolutiva. Non rispetta più la filosofia di lavoro originaria».

Che cosa si rimprovera, questa volta?

«Di aver inserito pochi film di certi registi, ottimi ma poco noti. Perchè mi sono limitato a segnalare quelli conosciuti in Italia. Qualche cultore certamente si dispiacerà di non poter reperire notizie su pellicole mai arrivate da noi. Però non potevo fare un volumaccio difficile da maneggiare. Già così sfioriamo le duemila pagine. Sinceramente, chi va a curiosare nei cineclub d'Italia per vedere se hanno proiettato, magari una sola volta, un certo lavoro di questo o quel cineasta?».

Quanti anni ha lavorato?

«Sulla prima edizione, io e i due collaboratori più stretti, Paola Malanga e Alberto Pezzotta, abbiamo lavorato, seriamente, due anni e mezzo. Su questa nuova edizione, un altro anno e mezzo».

All'ombra dei dizionari c'è una vita dedicata al cinema?

«Per forza. Non solo dedicata al piacere di vedere i film, ma soprattutto a questo tipo di lavoro archivistico. Di schedatura delle pellicole. Dico sempre che bisogna avere la mente "rovinata" dell'aspirante bibliotecario (mancato) per imbarcarsi in un'impresa del genere».

In sala ci va con carta e penna, allora?

«No, faccio molta fatica a prendere appunti mentre guardo un film. Credo sia indispensabile lasciarsi portare dalla storia, immergersi nella trama. Anche se, in realtà, sono sempre vigile e attentissimo a tutti i dettagli. Quando rientro a casa, scrivo delle impressioni. Le confronto con alcune recensioni già pubblicate. Comunque, mi diverto ancora abbastanza al cinema. Non ci vado, insomma, come se dovessi timbrare il cartellino».

I cinque migliori film di ogni tempo. Spari...

«Potrei citare: "A qualcuno piace caldo" di Billy Wilder; "Quarto potere" di Orson Welles; "La morte corre sul fiume" di Charles Laughton. Su questi non ho dubbi. Poi cominciano i pasticci. Sarei disposto a vedere dieci volte di seguito "Un dollaro d'onore" di Howard Hawks e "Perdutamente tua" di Irving Rapper. Ma parlando, mi assalgono i pentimenti. Dovrei citare qualcosa di Fritz Lang, di Luis Buñuel, di Joseph Losey, e così via. Sono pochissimi cinque film. Come si fa?».

Qualcosa di più recente?

«Penso che "Pulp fiction" di Quentin Tarantino sia un buon film. Indubbiamente. Ma ne sono usciti di molto migliori. Amo quasi tutto di Krzysztof Kieslowski, anche se preferisco un altro tipo di cinema»

E gli italiani?

«I film di Roberto Rossellini sarei disposto a vederli molte volte di seguito. Che so, "Europa '51" o "Viaggio in Italia"».

Meglio il passato o il presente, al cinema?

«Forse i vecchi film avevano una maggiore capacità di coinvolgermi. Di farmi scoprire qualcosa. Adesso, il cinema ha meriti indubbi, ma mi comunica meno. Forse, invece di farmi aprire gli occhi sul mondo, come accadeva con le vecchie pellicole, me li fa chiudere».

Si sente pronto per scrivere una storia del cinema?

«Assolutamente no. Una storia del cinema è un affare molto più complesso. Non potrei scriverla da solo. Con qualcun altro? Chi lo sa. Staremo a vedere».

Lei è uno spettatore o un cinefilo?

«Uno spettatore. In nome della cinefilia, negli ultimi tempi, si sono fatti tanti errori. Io preferisco sedermi in sala a vedere un film. Come una persona qualunque».

SATIRA / «CASO»

Diritto di parolaccia. E il best seller trema

Continuerà in appello la battaglia giudiziaria Tamaro-Luttazzi per la parodia di «Va' dove ti porta il cuore»

Qualcuno ricorda ancora nonna Speranza, la gozzaniana nonna Speranza e la sua amica d'infanzia Carlotta? "Carlotta! Nome non fine, ma dolce, che come le essenze / resusciti le diligenze, lo scialle, le crinoline...".

Perfidamente, trent'anni fa, nella sua "Antologia apocrifa", Paolo Vita Finzi ribattezzava le due amiche Lolita e Brigitta: "Lolita, nome non brutto, ma un poco sofisticato / che lasci in fondo al palato un gusto acerbo di frutto...". E poi insistendo, con concupiscenza: "Entrambe il fiore più raro celano in fogge virili / guizzano i glutei gentili nel pantalone corsaro".

Chissà se Guido Gozzano, potendo, avrebbe intentato una causa all'impudente parodista. Chissà se l'avrebbero fatto mai Giovanni Pascoli, Giuseppe Ungaretti, Carlo Emilio Gadda, Eugenio Montale, tutti egregiamente parodiati da Vita Finzi.

Di sicuro l'ha fatto Susanna Tamaro, che scoprendo un giorno in edicola, o in libreria, accanto al suo "Va' dove ti porta il cuore", un titolo birichino come "Va dove ti porta il clito" (Comix Editore, pagg. 156, lire 15 mila), si è risentita. Giustamente: perché la sua tenera corrispondenza fra l'anziana nonna e la giovane nipote lontana, si è trasformata, nello sboccato remake del comico Daniele Luttazzi, in una confessione sporcacciona, che cita inconfessabili acrobazie erotiche e non si arrende nemmeno davanti ai più radicati tabù. Già dalla prima pagina. "Questa mattina, in giardino, mi sono fermata a lungo davanti alla tua rosa" scrive la nonna della Tamaro. "Stamattina, mentre dormivi, mi sono soffermata a lungo davanti al tuo membro in erezione" puntualizza la protagonista di "Va' dove ti porta il clito".

Il clito ha portato Daniele Luttazzi e Susanna Tamaro in tribunale. Più esattamente, davanti al giudice milanese Claudio Marangoni sono finiti Alessandro Dalai, della Baldini & Castoldi, e Beppe Cottafavi, di Comix, gli editori dei due libri. Il primo a invocare rispetto per un'opera letteraria insidiata dalla pornografia, e a chiedere il sequestro cautelare dello scandaloso libello. Il secondo a difendere la libertà di satira, minacciata dalla mai deposta arma della censura. Naturalmente le motivazioni addotte dalle due parti erano un po' più sottili. Con l'aiuto di Giampaolo Dossena, esperto di giochi (linguistici e non), Baldini & Castoldi intendeva dimostrare che "Va' dove ti porta il clito" è un plagio. Sostenuto da Patrizia Violi, docente di semiotica al Dams, Çomix confutava l'accusa, argomentando che si tratta di parodia. In pochi giorni, confortato dalla scienza letteraria e dalla legge sul diritto d'autore, Marangoni ha deciso. L'esito della disputa è oramai acquisito: "Va' dove ti porta il clito" è una parodia perché "usa il modello per stravolgerne il senso". Parola di giudice. (Ma non bastava guardare la copertina, dove uno strillo fosforescente annuncia assai chiaro: "Parodia solo per adulti"?).

"Si sa – gongolano ora a Comix, sulle cui pagine Luttazzi continua ribaldamente a imperversare –: la parodia è davvero l'omaggio più definitivo che si possa fare ad un libro". Come dire: dovrebbe essere soddisfatta la Tamaro se il suo capolavoro scatena istinti parodistici. E inoltre: i due milioni di lettori che si sono inteneriti, in tutto il mondo, alle riflessioni della nonna della Tamaro, non rappresentano forse una replica tanto più ironica alle ventimila copie tirate nella tipografia di Comix a Ozzano Emilia?

La verità è che in casa Baldini & Castoldi si soffre per una luce riflessa che inevitabilmente favorirà la scalata di Luttazzi alle classifiche dei best-seller. Cui Luttazzi è peraltro abituato visto il successo della sua precedente "pillola" comica: "101 cose da evitare a un funerale". Sconfitta al primo round, la casa editrice della Tamaro esige la rivincita. E prepara il ricorso.

Peccato non accetti il fatto che se satira dev'essere, non ha senso limitarla a una carezza bonaria sulla zazzeretta della scrittrice triestina. Ci vuole il pornofantastico di Luttazzi e la sua tavolozza di perversioni. Anche se in fondo non è tutto eros quel che luccica nella prosa finto-tamaresca di Luttazzi. Annota intuitivamente la Tamaro: "In quella notte all'improvviso mi ero accorta di una cosa, e cioè che tra la nostra anima e il nostro corpo ci sono tante piccole finestre, da lì, se sono aperte, passano le emozioni, se sono socchiuse filtrano appena, solo l'amore le può spalancare tutte assieme e di colpo, come una raffica di vento". D'estate però è meglio metterci le zanzariere, chiosa pudicamente Luttazzi.

Roberto Canziani

Daniele Luttazzi (foto di Roberto Serra): contro i buoni sentimenti un sarcastico fuoco di fila.

SATIRA / INTERVISTA

Il dottor Luttazzi: umorismo è salute mentale

Intervista di
Roberto Canziani

Se non si temesse di inorgoglirlo, si potrebbe anche citare il suo modello segreto: Lenny Bruce. Il comico americano aveva ottenuto la sua prima notorietà con l'uso molto franco di ciò che gli inglesi chiamano four-letter words: parolacce. Lui, Daniele Luttazzi, trent'anni più tardi, va molto più in là, e spara battute senza guardare in faccia tabù o pudori. Esilarante per alcuni, triviale per altri. Il suo trampolino di lancio è stato il settimanale televisivo «Magazine Tre»: tutti i sabati, nella sua rubrica, aiutava gli italiani a dissipare ogni sorta di dubbio in fatto di sesso.

Camice bianco, stetoscopio in tasca, il dottor Luttazzi offriva in video suggerimenti e spiegazioni che «rivoltavano ogni piega di quel lenzuolo sporco chiamato sessualità», grazie anche al contributo dimostrativo dei suoi due «assistenti tascabili»: i bambolotti Sbarbie e Prepuzio. Dottore, tra l'altro, Luttazzi lo è veramente, fin da quando in un laboratorio di ricerca a Bologna passava il tempo a contare linfociti. Cancellata la trasmissione dai nuovi palinsesti Rai, «Sesso con Luttazzi» è diventato un libro e uno spettacolo. Imbarazzanti entrambi. Con uno dei suoi cavalli di battaglia, la dissertazione sui «Cinque fatti poco noti sulle scoregge», il dott. Luttazzi gela per un attimo intere platee, per farle esplodere subito dopo in una lunga, liberatoria, ecumenica, irresistibile risata.

Dott. Luttazzi, come mai ha preso di mira una scrittrice come Susanna Tamaro?

«Perché, a differenza della maggior parte degli acquirenti del libro, l'ho letto tutto. Ero stato incaricato dalla rivista "Comix" di stendere una recensione. Perciò ho interpellato alcuni amici, ma la maggioranza degli acquirenti di sesso maschile l'aveva lasciato dopo le prime pagine. Qualcuna delle mie amiche lo ha gradito, quindi mi sono informato sui motivi di questo gradimento».

Quali erano?

«Si riferivano tutti a un episodio che capita verso i tre quarti del libro, la vicenda dell'adulterio, con il medico delle terme, che la donna confessa alla nipote. È un nucleo narrativo che corrisponde a un desiderio fantasmatico della maggior parte delle donne. Non solo italiane, naturalmente».

Anche lei ne è stato colpito?

«Io sono stato colpito dalla frequenza con cui la Tamaro ripete la locuzione "all'improvviso". Ogni quattro frasi c'è "all'improvviso", come se tutto il libro fosse una continua illuminazione. Curioso è che da pag. 30 a pag. 50 scompare "all'improvviso" (evidentemente qualche editor si è accorto di questa ripetizione insistita) e compare la locuzione "d'un tratto", poi ricompare "all'improvviso". La mia recensione consisteva nell'elencare tutte le frasi con "all'improvviso". Comunque, col passare del tempo, mi sono stupito del fatto che il libro restasse in testa alle classifiche e non apparisse una sua parodia. Una cosa scontata in tutti i paesi del mondo».

Che spiegazione si è dato?

«Cercherò di essere... diplomatico. Per fare la parodia di un libro è necessario leggerlo tutto. Cosa che io avevo già fatto».

Ma non vola bassa una parodia, o una comicità, che punta soltanto su tabù messi a nudo?

«Per me la comicità è una scienza, in cui le battute non sono che esperimenti. Me ne servo per esplorare. Le uso come grimaldelli per aprire un varco nella verità delle persone. Una cosa che mi piace molto sono i dialoghi che si fanno in camera da letto, col proprio partner o la propria partner. Esiste un linguaggio della nudità completamente diverso dal linguaggio normale. Mi affascina».

Anche se lei, dottore, perdoni, ci aggiunge le scoregge.

«Le assicuro che quando in teatro si arriva a quel capitolo scatta fra la platea e il palcoscenico una vera comunicazione. Il rendersi conto cioè che siamo tutti eguali e che si potrebbe vivere molto più serenamente se fossimo più elastici, più adattati all'ambiente e ai rapporti con le persone, invece di inscatolarci nelle nostre gabbie mentali. Credo ci sia una grande funzione di salute mentale nell'umorismo».

Tanta filosofia non nuocerà a un comico?

«Allora le racconto che sto facendo. Preparo uno spettacolo sui Cavalieri della tavola rotonda, una commedia musicale, naturalmente un po' blasfema, in cui faccio Mago Merlino. Gli altri sono Gianfranco D'Angelo, Sabrina Salerno, Adriano Pappalardo, Stefano Masciarelli... Debutta questo mese».

Con la Tamaro come andrà a finire?

«Per ora attendiamo il ricorso. Ma nelle mie intenzioni "Va' dove ti porta il clito" è già un testo teatrale. Basterà leggere i capi d'accusa e alternarli alle pagine del libro... come Lenny Bruce. Funziona sicuro».

FANNO NAUFRAGIO DUE GOMMONI CARICHI DI ALBANESI: UN'ALTRA TRAGEDIA A POCHE MIGLIA DALLE COSTE PUGLIESI

Un sogno affondato nell'Adriatico

Due morti e quindici dispersi il bilancio provvisorio di un ennesimo tentativo di sbarco sulla costa tra Otranto e Santa Maria di Leuca

Le Fiamme Gialle impegnate nel riconoscimento di uno dei cadaveri.

BARI — A meno di tre mesi dall'ultimo naufragio che costò la vita a tredici persone, costrette a gettarsi in mare per l'incendio della loro imbarcazione, un'altra tragedia si è consumata a poche miglia dalle coste pugliesi, dove albanesi, cinesi, curdi, pakistani, cingalesi, credono di trovare «Lamerica». Quindici dispersi, 5 naufraghi recuperati insieme a due cadaveri di sesso maschile non ancora identificati, è il bilancio dell'ennesimo tentativo di sbarco, l'altra notte sulla costa tra Otranto e Santa Maria di Leuca. Bilancio ancora provvisorio anche perchè nel tardo pomeriggio di ieri altri 5 disperati in un secondo naufrago sono stati avvistati in mare.

Erano in 22, qualcuno dice 23, altri addirittura 27, su un gommone di soli sei metri, che si è spaccato in due, causa del peso dei suoi passeggeri e della forza d'urto delle onde del mare calcolato forza quattro.

L'allarme è scattato alle tre del mattino quando una nave militare tedesca ha segnalato la presenza di uomini in mare, 7 miglia a sud di capo d'Otranto all'altezza di S. Cesarea. Sono subito intervenute unità della Guardia di Finanza e della Capitaneria di porto con elicotteri e motovedette. I cinque superstiti erano in acqua da otto ore aggrappati disperatamente a quel mezzo gommone già semiaffondato.

Appena soccorsi, i naufraghi, hanno potuto raccontare la loro drammatica avventura. Uno di loro un giovane di 24 anni, ha ricostruito le tappe di quel viaggio iniziato l'altra notte a Valona. L'uomo, che aveva pagato un milione di lire per il viaggio della speranza nel Belpaese alla ricerca di un lavoro e di un futuro migliore, ha raccontato dell'imbarco, delle donne che erano a bordo, degli uomini che sparivano tra i flutti.

Le condizioni meterologiche ed una pessima visibilità, hanno impedito il recupero deli altri disperati. L'altra notte a tentare lo sbarco sulle coste pugliesi, sono stati in tanti: tra Torre Vado e Santa Maria di Leuca, nel corso di uno sbarco un clandestino albanese si è ferito gravamente. Ora è ricoverato in fin di vita all'ospedale Vito Fazi di Lecce. A bordo del gommone altri compagni che sono riusciti a fuggire ed a sfuggire al controllo dei Carabinieri che avevano già bloccato altri 40 disperati.

Nel tardo pomeriggio, poi, altro allarme. Un velivolo della Nato avvista 5 persone a 20 miglia al largo di San Cataldo di Lecce.. Partono subito i soccorsi ma dei naufraghi nessuna traccia. Le motovedette della capitaneria di Brindisi hanno continuato le ricerche fino a tarda sera, aiutate dagli elicotteri e dagli aerei della Nato.

Negli ultimi cinque mesi sono stati in 3500 a tentare lo sbarco al di qua dell'Adriatico. Tutti sono stati rimpatriati. Dopo qualche giorno ritentano ancora, affidandosi sempre nelle mani di «traghettatori» senza scrupoli, spesso loro connazionali che in caso di pericolo non esitano ad abbandonarli in mare, alla loro sorte. A gestire questo esodo di disperati c'è una vera e propria organizzazione dotata di uomini e mezzi sulle due sponde dell'Adriatico. A loro si affidano quanti sperano di trovare qui, in Puglia, la strada di una nuova vita. Costo un milione per un sogno garantito 48 ore.

Solo ieri sono stati individuati i luoghi ed avviate le procedure per la realizzazione di tre centri di accoglienza previsti dal decreto sull'immigrazione per i clandestini che approdano sulle coste pugliesi.

Mimmo Giotta

IL CASO DELLA BIMBA ROM

Le fratture di Saira sarebbero dovute solo a una caduta

ROMA — E se la zingarella non fosse stata vittima di un «giustiziere», ma di una caduta? A una settimana dalla notizia dell'aggressione alla piccola Saira l'uomo che, secondo il suo racconto, le aveva spezzato i polsi non si trova. Mentre la versione della piccola comincia a mostrare qualche incrinatura: le fratture riscontratele in ospedale non sono ai polsi ma all'avambraccio, e secondo le radiografie potrebbero essere avvenute alcuni giorni prima della presunta aggressione. Dopo i fiumi di retorica che hanno inondato mass-media sulla storia della zingarella e del bruto giustiziere di piccoli Rom la questione si fa interessante.

La procura di Roma ha aperto un'inchiesta per lesioni gravi nei confronti dell'ignoto aggressore di cui e stato inutilmente diffuso l'identikit. Ma sembra essersi dissolto nel nulla. Così c'è chi comincia a chiedersi se davvero sia esistito. Un dubbio che ha sfiorato anche il dottor Gianluca Tamburella, l'ortopedico che l'ha ingessata. L'ingessatura è stata fatta la bimba martedì scorso, all'ospedale S.Giacomo, ma la frattura non era 'fresca'.

Le radiografie, effettuate il giorno prima facevano risalire il trauma ad almeno una settimana prima. Inoltre la parte fratturata non erano affatto i polsi, ma la parte «diastale dell'avambraccio». Molto più su dell'articolazione. secondo il racconto della bimba Rom un signore sui 45-50 anni che l'aveva visto rubare il portafoglio a un turista le aveva afferrato i polsi e glieli aveva girati fino a fratturarglieli. Ma come si spiega allora che la rottura non mostra i segni della presunta torsione?

Il dottor Tamburella non si sbilancia. «Dovrei sentire dalla bambina il racconto di come è andata per capire se dice la verità o mente. Quello che posso dire è che la prognosi di 40 giorni fatta alla bambina è eccessiva. Non si è trattato di una frattura vera e propria ma di un'infrazione. Si chiama frattura del legno verde perchè, come gli alberi i bambini hanno una membrana ossea molto resistente e quando subiscono un trauma si rompe solo la 'corteccia esterna». «Questo nulla toglie alla violenza, anche uno schiaffo lo è - spiega il medico - ma il dubbio mi viene dal fatto che solo una delle due facce dell'osso era rotta. Esattamente come quando si cade a terra in avanti».

Sul ritardo dell'ingessatura la spiegazione c'è. Saira era andata al pronto soccorso in un altro ospedale, il «Nuovo Regina Margherita». Qui i medici le avevano dato la prognosi di 40 giorni e le avevano immobilizzato la parte fratturata, dandole appuntamento per il lunedì. Ma quel giorno non c'era possibilità di farle un'ingessatura e quindi le avevano suggerito di andare al San Giacomo. Il punto è però che anche al Nuovo Regina Margherita hanno notato piccole discordanze con il racconto della bimba. Anche per la data del trauma.

MADRE E TRE FIGLI MORTI SUICIDI BUTTANDOSI GIU' DAL VIADOTTO DELL'AUTOSTRADA ROMA-L'AQUILA

Un volo nell'abisso per colpa dei debiti

Le difficoltà economiche evidenziate dalle lettere di ringraziamento lasciate dai Baracchi a chi li aveva aiutati

ROMA — Annamaria Maracchioni (67 anni) e i suoi figli Roberto, Marco e Silvio Baracchi (tutti tra i 27 e i 38 anni) si sono presi per mano e si sono gettati nel vuoto, oltre il parapetto di un viadotto dell'autostrada Roma-L'Aquila alto cento metri. Così una famiglia romana ha scelto giovedì di suicidarsi nel modo più spettacolare.

Un suicidio familiare collettivo che è finito ieri sulle prime pagine di tutti i giornali. Una famiglia riservata e unita, una madre (vedova) e tre figli irreprensibili, sempre ben vestiti, secondo le testimonianze dei vicini di casa. E tutti si sono chiesti subito perchè l'abbiano fatto. E in quel modo poi, con un salto nel vuoto, stringendosi l'uno all'altro con le mani.

Questione di soldi? L'insostenibile situazione patrimoniale sembra proprio alla base del suicidio collettivo. Il movente del suicidio Anna Maracchioni e i suoi tre figli Roberto, Silvio e Marco Baracchi, lo hanno lasciato scritto, nero su bianco, nelle lettere di ringraziamento lasciate agli amici che avevano prestato loro dei soldi senza interesse e ai colleghi di lavoro di Roberto.

I funzionari della Criminalpol, ne hanno trovate diverse nell'appartamento di Roma setacciato ieri alla ricerca di conferme all'ipotesi che la famiglia fosse ormai preda degli usurai. Ma dei presunti persecutori nessuna traccia. Così come non è stata trovata alcuna comunicazione giudiziaria ricevuta dal Tribunale di Roma, secondo il portiere, dai tre fratelli.

In attesa dei tabulati Telecom che contengono le ultime chiamate dei due telefonini dei fratelli Baracchi le indagini ripartono dai debiti contratti da Marco e Silvio. Secondo indiscrezioni si aggira intorno al miliardo l'esposizione bancaria della società dei due rappresentanti di bijoux. E il fratello Roberto, per tentare di sanare i debiti dei fratelli era in realtà finito sul lastrico. Una situazione che nessuno dei quattro ha saputo affrontare a testa alta. Preferendo il salto dal cavalcavia al crollo di quell'immagine patinata che avevano dato di sè fino all'ultimo. Molti amici e parenti hanno capito la situazione solo ieri dalle parole scritte dai Baracchi in quelle lettere: «ringraziamo tutti, tutti quelli che hanno tentato di aiutarci ... sappiamo che l'hanno fatto con affetto, senza nessun secondo fine....».

L'ipotesi della morte era già stata accarezzata in casa Baracchi. E Silvio lo aveva scritto alla fidanzata Daniela che intendeva uccidersi. Poi la rassicurazione: abbiamo risolto i nostri problemi, aveva detto il ragazzo alla vigilia del viaggio della speranza a L'Aquila. Ma quella speranza doveva essere molto flebile se prima di partire i quattro avevano voluto predisporre tutto come se il suicidio fosse già cosa fatta: con le due lettere di saluti e ringraziamenti in bella mostra sulla scrivania.

Il momento esatto in cui ogni illusione è caduta in frantumi gli investigatori non lo hanno ancora accertato. Dopo la notte al Motel «Amiternum», vicino all'uscita L'Aquila Ovest, madre e figli sono ripartiti verso Pietrasecca e lungo quel tratto hanno deciso di chiudere con la vita. Probabilmente hanno tentato prima di darsi la morte con il gas di scarico dell'auto. A questo dovrebbe essere servito quel tubo di gomma annerito che è stato ritrovato nel portabagagli della Fiat 164, dotato di un raccordo con il tubo di scappamento. La polizia stradale ha verificato che era della esatta misura necessaria a collegare la marmitta con l'abitacolo della vettura.

Forse qualcosa non ha funzionato. Forse hanno avuto paura di attirare l'attenzione delle automobili di passaggio. O un ripensamento finale. Infine il coraggio più assurdo preso tutti insieme. E il vuoto a cancellare ogni ansia.

L'autopsia non è stata ancora compiuta. Solo dopo gli accertamenti medico-legali si potrà chiarire l'eventuale effetto di psico-farmaci. Certo è che a fare da moltiplicatore alla disperazione di ognuno di loro è stato l'affetto morboso che li univa.

Virginia Piccolillo

Roberto Baracchi

LO SCIOPERO SARA' REVOCATO

Raggiunto l'accordo per la Scala di Milano: la «prima» non salterà

MILANO — «La prima» alla Scala di Milano è salva: lo sciopero annunciato per il 7 dicembre dovrebbe essere definitivamente revocato. Ieri all'alba, dopo una lunga notte di trattative, tra i sindacati e la direzione dell'ente lirico è stato raggiunto un accordo di massima. Il testo, redatto nelle oltre venti ore di discussione passa ora all'esame dei lavoratori del teatro che, al termine delle riunioni di settore previste per oggi dovrebbero dare l'ultimo Ok. L'ipotesi di accordo sarà sottoposta anche alla approvazione del Consiglio di Amministrazione dell'ente lirico. In giornata, comunque, dovrebbe essere sciolta ogni riserva.

Dunque ad un mese dall'inizio dell'agitazione sindacale di orchestrali, scenografi e tecnici vari, la questione Scala sembra risolta. E tutti tirano un respiro di sollievo: dal soprintendente del teatro milanese, Carlo Fontana, al sindaco di Milano, Marco Formentini, al direttore d'orchestra Riccardo Muti e a tutto il mondo della cultura italiana.

L'accordo sul contratto integrativo da tempo al centro della vertenza sindacale tra i lavoratori della Scala e il consiglio di amministrazione è stato raggiunto in extremis. Al tradizionale debutto della stagione lirica del teatro più famoso d'Italia mancano solo cinque giorni e, se la trattativa iniziata l'altro ieri fosse fallita, il tradizionale appuntamento milanese della sera di Sant'Ambrogio nella prima volta nella storia del teatro, sarebbe drammaticamente saltato. In programma quest'anno c'è il «Flauto magico» di Mozart.

Il segretario generale della Camera del lavoro di Milano, Antonio Panzeri si è detto molto soddisfatto del risultato ottenuto: «l'aumento salariale per i lavoratori è consistente, le nostre rivendicazioni sono state in gran parte accolte».

L'altro nodo della contesa riguardava la trasformazione in fondazione del teatro:«C'è stato il massimo sforzo - ha detto Panzeri - per raggiungere una convergenza sul modo di intendere la fondazione. Abbiamo verificato che c'è una volontà comune per andare nella direzione di una fondazione pubblica». Quest'ultima ipotesi permetterebbe ad istituti privati e pubblici di entrare nella direzione scaligera: tra gli istituti milanesi più interessati c'è la Cassa di Risparmio delle Province lombarde.

Infine, è stata assicurata anche la ratifica ministeriale per le 108 assunzioni proposte dal soprintendente. Il comune di Milano si è impegnato a garantire alla Scala, da tempo in guai economici, sostanziosi stanziamenti nel prossimo bilancio, il contributo si dovrebbe aggirare attorno ai 5 miliardi. Al nuovo contratto integrativo il soprintendente Carlo Fontana destinerà una cifra di circa otto miliardi. Con l'integrativo nazionale siglato due giorni fa a Roma, l'incremento retributivo raggiunto dai lavoratori sfiora il 18 per cento.

RAPPORTO CENSIS / L'ITALIA APPARE CONDIZIONATA DALLA MANCANZA DI PROSPETTIVE

Il Belpaese zoppica anche se è sano

De Rita: «Tangentopoli è stata la nostra Cernobyl. La classe politica è troppo staccata dal resto del paese»

RAPPORTO CENSIS

Studiare non paga più Andare all'università investimento a rischio

ROMA — Studiare in Italia non paga più. Soprattutto l'Università è un investimento «a rischio». I tempi in cui i genitori spingevano i figli a «stare chini sui libri per farsi una posizione» sono passati. Un laureato deve aspettare in media 18 mesi per trovare un primo impiego, contro i 21 di un semplice diplomato e i 24 di colui che ha frequentato solo la scuola dell'obbligo.

Anche gli stipendi non sono poi così incentivanti: lo scarto tra chi chi ha conseguito un titolo di studio superiore e chi si è fermato al diploma è di 300 mila lire scarse. Troppo poco. I giovani d'oggi hanno voglia di essere indipendenti dal punto di vista economico.

Secondo i dati riportati dal 29f Rapporto del Censis oltre la metà degli studenti della scuola secondaria sarebbe addirittura disposto a svolgere un lavoro manuale, non corrispondente alla propria preparazione, pur di avere un guadagno immediato.

Basta osservare i dati relativi alle dieci province più industrializzate del Paese per capire che il sistema produttivo attuale tende a sottrarre risorse al sistema scolastico. Al Nord soprattutto. Nel '93 a Bergamo solo 39 ragazzi di età compresa tra i 19 e i 24 anni risultavano in possesso del diploma di istruzione secondaria.

Sui banchi adesso siedono solo i figli dei liberi professionisti e dei dirigenti. Il sistema formativo torna ad essere socialmente e culturalmente esclusivo. Il 76% dei giovani provenienti da famiglie della classe operaia possiede solo il titolo dell'obbligo, mentre la percentuale di diplomati della classe operaia (33%) è circa la metà di quella relativa alla classe impiegatizia (62%).

I giovani d'oggi snobbano il teatro e i concerti, per non parlare dei musei e delle biblioteche. Preferiscono le immagini della televisione alle pagine dei libri. Il cinema è benvoluto, ma il linguaggio del piccolo schermo è il più apprezzato: secondo il Censis i giovani «hanno bisogno di vedere rappresentata la realtà per poterla capire».

RAPPORTO CENSIS

Nelle mani dei sindaci il futuro dei comuni e della classe politica

ROMA — Scelti direttamente con il voto dei cittadini, sono in buoni rapporti con il proprio elettorato e tutte le forme di associazionismo civile ed economico locale. Trovano molto «farraginose» le procedure amministrative e qualche finanziamento in più sarebbe ben accetto. Ma quello che chiedono in prima battuta e con tanta insistenza è solo una cosa: un potere di gestione più incisivo. Anche perchè il rapporto con le istituzioni centrali non è propriamente «tutto rose e fiori». Questo è l'identikit dei nuovi sindaci italiani: secondo il rapporto del Censis saranno anche i futuri dirigenti della classe politica italiana. Mai come ora i «primi cittadini» d'Italia sono saliti alla ribalta della cronaca, tanto da giustificare addirittura numerosi sondaggi di «gradimento». Ma sono pronti questi potenziali dirigenti a riproporsi nuovamente fra qualche anno sulla scena della politica nazionale? No. O meglio, solo uno su tre cadrebbe nella tentazione di ricandidarsi.

Se il sistema maggioritario «arranca» nel paese, nell'ambito locale invece con l'ultima tornata si è sostanzialmente completato il processo di rinnovamento alla guida amministrativa delle città italiane. Oggi solo sei comuni capoluogo non hanno ancora un sindaco eletto direttamente dai cittadini, una giunta da lui nominata e composta da non appartenenti al Consiglio comunale. Con i nuovi amministratori le città sono tornate ad essere un motore dello sviluppo del Paese, ma su di esse grava pesantemente l'ipoteca «burocratica» del passato.

La voglia di abbandono dei nuovi sindaci non nasce dall'insoddisfazione delle trasformazioni istituzionali e normative degli ultimi anni, ma piuttosto dallo scontro con la complessità delle procedure decisionali e amministrative. Il 73,3% dei sindaci intervistati ha infatti posto come primo «ostacolo» alla propria azione di rinnovamento la farragionosità delle procedure. Il «vorrei ma non posso» è un problema ancora più sentito nelle regioni del Nord (84%). Al secondo posto troviamo invece la difficoltà nei rapporti con il personale e i dirigenti comunali (48,9%).

ROMA — Bizzarra come sempre, l'Italia si appresta ad affrontare l'ultimo quinquennio che ci separa dal Duemila con l'ennesima contraddizione. Nonostante un corpo sociale sostanzialmente sano e vitale, procede infatti zoppicando senza dei veri e propri motivi.

Tutto per colpa di una classe politica completamente deficitaria che ha perso il rapporto di controllo sul resto del paese creando «smarrimento» tra la gente. E' questa la fotografia del paese che emerge dal rapporto '95 del Censis presentato ieri a Roma sotto la supervisione del segretario generale, nonchè presidente del Cnel, Giuseppe De Rita.

Proprio De Rita ha voluto sintetizzare le 583 pagine del rapporto, nonchè le centinaia di tabelle e grafici annessi, con una formula destinata forse a diventare un classico: «un corpo sano che incede sciancato». Dove il termine «sciancato» vuole rappresentare le innumerevoli «malattie» più o meno immaginarie che il paese mostra senza che vi sia alle spalle una vera e propria diagnosi.

Si parla di «pericolosa tendenza a colpevolizzarsi» e addirittura di «voglia di autodistruzione» e altre immagini che non lasciano pensare a nulla di buono per il più immediato avvenire. Anche se poi c'è sempre la «riserva» della «nuova creatività e della vecchia che in passato ha salvato il paese».

Stavolta il Censis ha fatto ricorso all'immagine di una doppia bomba atomica abbattutasi sull'Italia. La prima è stata quella della crisi economica esplosa nel '92 che tanti affetti devastanti si è trascinata dietro. Da questa crisi, grazie anche ad alcuni fattori congiunturali favorevoli, l'Italia è riuscita a tirarsi fuori. Ma l'altra bomba, quella di Tangentopoli, ha tagliato le gambe al paese. «E' stata la nostra Chernobyl». Anche perchè a farne le spese è stata soprattutto la classe politica. Il vero problema - ha spiegato De Rita - è quello di «non voler fare i conti con i 50 anni del nostro passato, di non seppellire i morti della prima repubblica dopo averne inventariato l'eredità. Al contrario, i morti vengono tenuti fermi perchè questo fa comodo a tutti».

Ma cresce la «voglia» di essere imprenditori

Tornando alle «immagini» il rapporto del Censis osserva che il nostro paese sta diventando «un tetrarcato di frontiera» con quattro diversi modelli di sviluppo e altrettante frontiere interne sovrapposte. Un nord-est vitalissimo con evoluzione mitteleuropea; un nord-ovest che non senza problemi e preoccupazioni tiene il passo con il modello europeo e americano; un'Italia centrale che forza il «modello italiano» puntato su piccola e media impresa, localismo economico, modernizzazione di settori tradizionali, alta esportazione»; un sud, che cerca a fatica di uscire dall'assistenza per incanalarsi nel modello «centrale» in previsione di imboccare la superstrada europea verso il Mediterraneo. Tutte e quattro si muovono comunque verso una comunanza di interessi e verso una logica unitaria di governo - «contrariamente alle attuali esasperazioni di sconnessione» - visto che nessuna può fare a meno delle altre.

In tutto questo restano tra la gente elementi come «smarrimento», «sfiducia», «mancanza di prospettive». E non è un caso che la tendenza negativa delle nascite continui ad appesantirsi come non mai e che un italiano su cinque affermi di «non sentirsi garantito da nessuno». Contemporaneamente però si notano segnali di nuova vitalità. Cresce la «voglia di piccola imprenditoria» a scapito del «mito del posto fisso» e non solo nel centro-nord ma anche al sud dove si tratta di un'assoluta novità. La «logica della coalizione» riguarda non solo quella dei grandi gruppi finanziari alle prese con «cartelli», «accordi» e «conglomerati di imprese», ma anche quella dei piccoli imprenditori che si associano come mai avevano fatto in passato.

Valerio Pietrantoni

UN MEMORIALE DEL CASSIERE DI CRAXI APRE NUOVI SCENARI

E Tradati «incastra» Cusani: 'Mi chiese di calunniare il pool'

MILANO — Esce a passo veloce dall'aula dove i giudici della III sezione della Corte d'appello gli hanno ridotto da 8 a 6 anni la condanna per la maxitangente Enimont. E quando un cronista tenta di chiedergli che cosa pensi delle ultime rivelazioni di Giorgio Tradati (l'uomo che in Svizzera gestiva per conto di Craxi il deposito dove sono transitati dieci miliardi provenienti dalla Fininvest) lui mette una mano sotto il mento e fa il gesto di chi dice «me ne frego».

Ma, adesso per Sergio Cusani ed i suoi amici le cose si mettono davvero male. Tradati, mercoledì sera, non solo ha raccontato che, nel marzo scorso, Cusani per ben due volte tentò di spingerlo a cambiare avvocato per prenderne uno legato al Biscione, ma ha aggiunto che il finanziere socialista gli consigliò di presentarsi davanti agli ispetgtori dell'ex ministro Filippo Mancuso per dire falsamente di aver subito pressioni da parte dei magistrati di Milano, perchè facesse il nome di Berlusconi.

Una brutta storia che Tradati, amico d'infanzia di Craxi, ha ricostruito in un memoriale adesso destinato a finire a Brescia dove Cusani è sotto inchiesta assieme all'ex ministro della Difesa Cesare Previti e Paolo Berlusconi per tentata estorsione tutti e tre sono sospettati di essersi dati da fare perchè l'ex patron della Maa assicurazioni andasse dagli 007 di Alfredo Biondi ad accusare, nel novembre del '94, Antonio Di Pietro.

La vicenda ricostruita da Tradati, che per il momento resta a San Vittore, per certi versi ripercorre lo stesso schema. Cambiano, di poco, solo i protagonisti. Ma andiamo con ordine. Nel marzo di quest'anno Tradati vede Marco Bassetti, il convivente di Stefania Craxi, che è anche un suo inquilino. Con il «genero» di Bettino, Tradati parla del più e del meno e gli confida di essere preoccupato per problemi di natura fiscale. Bassetti prende la palla al balzo e gli dice: «Perchè non ne parli con Sergio che è un esperto in questo genere di cose».

Immediatamente il compagno della figlia di Craxi organizza un incontro. Cusani e Tradati si vedono per strada a Milano in corso Plebisciti. In quell'occasione Cusani, secondo Tradati, fornisce dei consigli assolutamente irrilevanti poi viene al dunque. Per stare tranquilli, dice, è necessario cambiare difensore .Secondo Cusani l'avvocato di Tradati, Carlo Gilli, noto per essersi scontrato durissimamente con Di Pietro in occasione del processo all'ex presidente della regione Lombardia Ugo Finetti, è appiattito sulla procura. E allora il finanziere socialista suggerisce a Tradati di smettere di collaborare con i magistrati e di prendere come legale Oreste Dominioni, l'avvocato di Paolo Berlusconi e di molti manager Fininvest.

Nel suo memoriale l'amico d'infanzia di Bettino aggiunge: «Quando ho fatto presente a Cusani di avere delle perplessità e che oltre tutto non potevo permettermi di pagare un terzo avvocato, lui mi ha detto di non preoccuparmi perchè non ci sarebbero stati problemi dal punto di vista economico». Il racconto di Tradati comunque non finisce qui. Passano un paio di settimane e Cusani si fa di nuovo vivo. Questa volta non si limita solo ad insistere perchè Gilli venga revocato, suggerisce anche a Tradati di presentarsi agli ispettori ministeriali per accusare il pool di avergli fatto pressioni, affinchè facesse il nome di Berlusconi, in occasione degli interrogatori sui dieci miliardi arfrivati sul conto Northern Holding. «Posso assicurare che non è mai accaduto niente del genere - dice Gilli difensore di Tradati - io ero presente a tutti gli interrogatori». Dopo il secondo incontro con Cusani Tradati decide comunque di continuare per la sua strada da solo. E si rifiuta d'incontrare di nuovo il finanziere socialista nonostante le sue insistenze.

Pietro Fossati

LA DIFESA CHIEDE LA SCARCERAZIONE DI STEVANIN

Il serial killer nelle campagne veronesi Terzo cadavere nel podere degli orrori

VERONA — Il podere degli orrori restituisce un altro cadavere. Dopo due giorni ininterrotti di scavi, a Terrazzo, nel Veronese, nel terreno vicino alla vecchia casa di campagna dell'agricoltore Gianfranco Stevanin, 35 anni, in carcere con l'accusa di triplice omicidio, è stato trovato un terzo cadavere. Nel podere, nel luglio scorso, era stato scoperto il tronco di scheletro di donna, privo di testa e di arti. Lo scorso 12 novembre era venuto alla luce un altro cadavere, in stato di saponificazione, avvolto in un telo di plastica.

Secondo le prime indiscrezioni, il terzo cadavere, quello di una donna, è stato trovato circa un metro e mezzo sotto terra, a una distanza di un paio di metri dal muro di un magazzino. Gli scavi sono condotti dai carabinieri con l'aiuto dei militari del genio pontieri di Legnago, e continuano alla presenza del sostituto Maria Grazia Omboni, il magistrato della Procura di Verona che conduce l'inchiesta e del medico legale Franco Tagliaro.

Dei tre cadaveri scoperti nel podere di Stevanin, solo uno finora ha un nome: è quello della cameriera serba Biliana Pavlovic, per la quale il test del dna si è rivelato compatibile. I documenti della Pavlovic, insieme a quelli di una tossicodipendente scomparsa come lei nel 1994, Claudia Pulejo, 30 anni, di Legnago, furono trovati nel novembre dello scorso anno nello scantinato della casa di Stevanin. Qui gli investigatori trovarono anche una vera e propria collezione di oggetti e fotografie pornografiche, la vera passione dell'agricoltore veronese, oltre a una raccolta di peli pubici e biancheria intima femminile. Stevanin, che finora ha negato ogni responsabilità nella scomparsa delle due ragazze, è in carcere dal 15 novembre dell'anno scorso accusato di aver violentato una prostituta austriaca.

Ma la casa degli orrori, riserva anche un'altra sorpresa: non solo foto pornografiche ma anche tracce di messe nere. Il padre di Stevanin, prima di morire, cosa che avvenne poco dopo l'arresto del figlio, avrebbe raccontato agli inquirenti che durante una visita al casolare si sarebbe trovato di fronte il corpo squartato di un animale da cortile con una croce sopra.

Secondo quanto si è appreso gli ultimi scavi, mirati, sarebbero stati compiuti su indicazione dello stesso Stevanin: l'agricoltore pur negando di averli ammazzati lui, ricorderebbe di aver notato a suo tempo dei segni sul terreno, della terra smossa di recente che l'avrebbe incuriosito e che solo adesso si sarebbe deciso a segnalare agli inquirenti. Il punto da lui indicato avrebbe un'estensione di due metri circolari e si collocherebbe a un metro dalla casa. Stevanin avrebbe anche indicato agli inquirenti il periodo in cui ricorda la terra lavorata di fresco, a cavallo dalla metà di ottobre dell'anno scorso. La data torna per il solo fatto che a quel tempo lui era ancora libero, venne arrestato infatti il 16 novembre per la violenza alla prostituta austriaca. Lo stesso periodo combacerebbe anche con la scomparsa della ragazza serba di cui, come si ricorderà, non si hanno notizie dalla fine di settembre se non fosse per il suo corpo che è già stato trovato lo scorso 12 novembre. Manca la Pulejo, dunque, che risulta assente da casa dall'inizio del 1994, esattamente dalla sera che annunciò la madre: «vado da Gianfranco che mi fa delle fotografie».

Gli avvocati dell'agricoltore veronese, intanto, hanno chiesto al tribunale della libertà la scarcerazione del loro assistito. Vedremo.

Giorgio Rizzo

AIDS, CONVEGNO NAZIONALE

Il ministro Guzzanti: «Bisogna combattere il male, non i malati»

ROMA — Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, non è affatto contrario al preservativo come mezzo di prevenzione contro l'Aids, anzi lo considera una delle strategie di prevenzione. E' quanto ha affermato ieri nel discorso di apertura del convegno nazionale sull'Aids, organizzato in occasione della giornata mondiale contro la malattia, dal professor Fernando Aiuti, presidente dell'Anlaids (Associazione nazionale lotta all'Aids). Al ministro sta particolarmente a cuore la prevenzione della malattia, anche perchè sono sempre più numerosi i giovani e le donne infettati in Italia. Nel nostro Paese sono infatti i rapporti eterosessuali a contendere a quelli omosessuali la «palma» di via di trasmissione più importante, dopo quella tra tossicodipendenti. Secondo i dati riportati dal centro operativo Aids (Coa) dall'inizio dell'infezione a oggi, i casi di Aids in Italia (32 mila) sono stati causati dalla tossidipendenza con circa 20.400 casi, dai contatti omosessuali con circa 4.300 e dai contatti eterosessuali con circa 3.600 casi.

C'è poi la piaga della trasmissione da madre a bambino, che è avvenuta in circa 500 casi e che ci porta al primo posto in Europa per numero di bambini malati, circa 600. Ed è proprio dei più piccoli che Guzzanti si preoccupa particolarmente. «Per i bambini affetti da Aids - ha detto - il problema non è solo la malattia, ma il fatto che anche i loro genitori sono malati. Anche per i loro fratellini sani il futuro è nero, perchè con tutta probabilità resteranno orfani. Come se non bastasse - si è accalorato il ministro - ancora si deve assistere a ingiustificati fenomeni di discriminazione soprattutto nelle scuole ma anche nell'ambiente sociale quando le campagne di informazione indicano chiaramente che non c'è rischio per chi è a contatto con i malati». Quello che ha tenuto a sottolineare Guzzanti nella giornata di ieri è che «è la malattia che bisogna combattere, non i malati».

Sul fronte scientifico la giornata inaugurale del convegno Anlaids, ha portato le testimonianze di Antony Fauci, e di Robert Gallo dagli Usa, tra i più importanti ricercatori al mondo. Il primo ha annunciato la scoperta nell'organismo di fattori che riescono a limitare la replicazione del virus, consentendo a cellule soppressive di proteggere lo stesso organismo dall'Hiv. In sostanza si tratta di attuare terapie in cui vengono associati diversi farmaci, «un metodo di cura - ha detto Guzzanti - che sarà presto approvato anche in Italia, come prevede il decreto sui nuovi principi, elaborato pochi giorni fa.

La famiglia METTA partecipa al lutto per la scomparsa di

Angelo Rusconi

Trieste, 2 dicembre 1995

II ANNIVERSARIO

Nivea Deste Blasi

NIVI cara, due anni son passati da quel tragico mattino che spense il tuo sorriso; il tempo va ma la ferita non rimargina.
Non può e non deve.
Un bacio.

ORFEO e CLAUDIO

Trieste, 2 dicembre 1995

I ANNIVERSARIO

GEOMETRA

Gualtiero Bin (Walter)

Spiritualmente sei vicino.
Ti ricordiamo sempre.

I familiari, i cugini IOLANDA, DARIO, gli amici

Trieste, 1 dicembre 1995

IV ANNIVERSARIO

Oreste Micheli

La famiglia lo ricorda con amore.

Trieste, 1 dicembre 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Emilia Covacich ved. Babich

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 2 dicembre 1995

XX ANNIVERSARIO

DOTTOR INGEGNER

Sergio Muran

Un dolce ricordo con tanto rimpianto.

SILVANA e DANIELA

Trieste, 2 dicembre 1995

2.12.1992 2.12.1995

Giuliana Altan in Modonesi

Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi, che ancora ci ascolti e come allora sorridi.

Genitori e sorella

Monfalcone, 2 dicembre 1995

XIII ANNIVERSARIO

Giuseppe Bullo

I familiari lo ricordano.

Trieste, 1 dicembre 1995

---

†

Ha raggiunto serenamente e cristianamente, nelle braccia del Signore, l'amato marito RODOLFO che ci aveva lasciati poco più di un anno fa, la signora

Armida Pertusi nata Ricciardi

Lo annunciano, con il più profondo dolore, i figli ENNIO, ADRIANA e LUCIO assieme alle nuore ROSARIA e CORA e agli adorati nipoti ELENA, BARBARA, ANTONELLA, DARIO, DARIA e RODOLFINO.

Cara mamma, grazie per tutto quello che ci hai dato e per quello che hai fatto per noi: non lo dimenticheremo.

Ci manchi tanto, tanto.

Un ringraziamento particolare agli infermieri FABIO e WALTER e all'amico dott. PIETRO ANTONINI per le cure e la continua assistenza prestate.

La cerimonia funebre avrà luogo oggi 2 dicembre alle ore 12 da via Costalunga per la chiesa del cimitero dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 2 dicembre 1995

Sono vicini a ENNIO e famiglia: SALVATORE e GIUSEPPE CERASUOLO.

Napoli, 2 dicembre 1995

Sono vicine a LUCIO e famiglia le famiglie TREVISAN, CESTARO e CATTARIN.

Treviso, 2 dicembre 1995

Si stringono alla famiglia in un unico abbraccio i parenti tutti.

Trieste, 2 dicembre 1995

Si unisce al dolore della famiglia EMI LEONARDI.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano famiglie PELUSO, CRISAFULLI, CALLEGARI.

Trieste, 2 dicembre 1995

Addolorati partecipano il cognato VITTORIO, i nipoti LUCIANO, ROBERTO, SILVANO TASSINI e famiglie.

Trieste, 2 dicembre 1995

Si uniscono al dolore della famiglia: WALTER ROJC e FABIO VARIOLA.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipa famiglia GRAZIOSI.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ofelia Domini

Ne danno il triste annuncio i fratelli TULLIO e RENATO, la sorella NIVES, la cognata ANITA, i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Giovedì 30 novembre, dopo una vita costruttiva e generosa, ha cessato prematuramente di battere il cuore buono di

Marcello Grisan

Ne dà l'annuncio con profondo dolore la moglie LUCIANA, unitamente alla zia MARIA, a tutti coloro che ebbero modo di conoscere la sua bontà d'animo.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa ELISA MARTINOLI per la sua affettuosa disponibilità.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 4 dicembre alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

Addolorati per la prematura scomparsa di

Marcello

sono affettuosamente vicini a LUCIANA il cugino FRANCO con LUCIANA, ENRICO e FRANCESCA.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano al dolore per la scomparsa dell'unico amico

Marcello

ROSELLINA e MASSIMO.

Trieste, 2 dicembre 1995

Sono vicini a LUCIANA con affetto: INA e MAURO DI GIORGIO; LIVIA e LUCIO URBANI; MATTEO BERCI ed EMANUELA RICCARDI; ILDE e GIORGIO SILA.

Trieste, 2 dicembre 1995

Ciao

Marcello

Sarai sempre con noi.
I tuoi cari amici: ALDO, GIANNI, NEREO, MARIO, LIVIO, MARIO, VITTORIO.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano al dolore gli amici GUIDO, LIDA, CRISTINA, LUCA e i collaboratori del ristorante Nastro Azzurro.

Trieste, 2 dicembre 1995

Affettuosamente vicini a LUCIANA: CELESTE, NIDIA, STEFANO.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipa commossa al lutto famiglia ROSOLEN.

Trieste, 2 dicembre 1995

Il 2 dicembre del 1995 ricorre l'anniversario del mio amato figlio

Fabio Nangano

da sempre e per sempre nei nostri cuori, lo ricordano i genitori, la moglie, fratelli e cognata.

Trieste, 2 dicembre 1995

La lontananza e lo scorrere del tempo non cancelleranno il ricordo di te, del tuo modo di essere così speciale, perché il vero amore rimane per sempre.
Ti amo.

Tua ROBERTA

Trieste, 2 dicembre 1995

Nathalie Hamende

Nel primo anniversario della sua scomparsa verrà ricordata con una Santa Messa che sarà celebrata domani, domenica 3 dicembre, alle ore 10 presso la Cappella dell'ospedale di Cattinara.

La famiglia

Trieste, 1 dicembre 1995

†

Il consiglio d'amministrazione, la direzione sanitaria e il personale tutto della Casa di cura PINETA DEL CARSO con profondo cordoglio annunciano, a tumulazione avvenuta, la scomparsa del caro

Giovanni Prodan (Gianni)

prezioso collaboratore per diversi decenni.

Trieste, 2 dicembre 1995

I colleghi e amici CRISTIANA, DANIELA, DARIA, FULVIA, GABRIELLA, MARINA, MARINELLA, MIRELLA, NEVIA, PAOLA, PATRIZIA, PIPPI, RENATA, ROSSELLA, GLAUCO GARBIN ed EDOARDO HROVATIN ricorderanno sempre il

signor Gianni

con immenso affetto, stima e gratitudine.

Trieste, 2 dicembre 1995

Commossi partecipano al lutto ALESSANDRO e LUCIA VARINI.

Trieste, 2 dicembre 1995

Ciao

Gianni

- EDILBERTO, PATRIZIA e STEFANO

Trieste, 2 dicembre 1995

Gianni

rimarrai sempre nei nostri cuori.
- Le famiglie BOSCHETTI e SEMEC

Trieste, 2 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Sofia Skocaj ved. Chessa

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la figlia CELINA con UGO, gli adorati nipoti VALENTINA, FLAVIA, GIULIANO, EGIDIO, SAVINO e SONIA unitamente alle loro famiglie.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto medicina dell'ospedale di Monfalcone e in particolare al dottor GUIDO BOTTER.
Un grazie di cuore a quanti ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Monfalcone, 2 dicembre 1995

Partecipano al lutto il fratello ROMANO con EMI, i figli e le loro famiglie.

Tully-Australia, 2 dicembre 1995

†

Si è spenta la nostra cara mamma

Ida Stoppin ved. Gerin

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli con rispettivi consorti, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i medici e il personale del «DON MARZARI» e tutti coloro che hanno partecipato al dolore dei familiari.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Marinella Gandini ved. Contento

ha raggiunto il suo UCCIO. Ne danno il doloroso annuncio i figli, le nuore, la nipote e la sorella DINA (assente).
I funerali seguiranno oggi, sabato 2 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Adelaide, 2 dicembre 1995

†

Il mio papà

Nazario Rasman

non c'è più.
Addolorata ne dà l'annuncio la figlia ONDINA con EDI, ROBERTO e famiglia.
Il funerale avrà luogo lunedì 4 dicembre alle ore 11.40 partendo da via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

Ciao

zio

ci mancherai.

NILDE, OTELLO, DANIELA e ROBERTA.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano al lutto i condomini di via dell'Eremo 251/2.

Trieste, 2 dicembre 1995

Profondamente addolorata famiglia PRENNUSHI.

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano al dolore di NIVES: IDA e DARIO, MIRANDA e UMBERTO, LILIANA con TANIA e MARINO.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Ci ha lasciati dopo breve malattia

Albina Hirnschrodt

La ricordano con infinito affetto i nipoti HELGA e HANS PETER, MOHR con le loro famiglie unitamente a BIANCA ed ELISABETTA MARCOVICH e le amiche VALERIA, ZITA e MILENA.

Un ringraziamento al medico curante dottor GIAMMARINI BARSANTI e ai medici e a tutto il personale della I Divisione medica dell'ospedale di Cattinara.

Le esequie avranno luogo lunedì 4 dicembre, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

Dopo breve malattia si è spenta serenamente

Teresa Barbierato in Coser

moglie, madre e nonna affettuosa.
Il marito LIVIO, i figli, le nuore, i generi e i nipoti, uniti nell'amore e nel dolore, ne danno il triste annuncio a quanti le hanno voluto bene.
I funerali avranno luogo nella chiesa di San Giovanni Battista di Jesolo Paese oggi, 2 dicembre 1995, partendo dall'abitazione dell'estinta in via Piave Vecchio 19, alle ore 14.30.
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno.

Non fiori ma opere di bene

Jesolo Paese, 2 dicembre 1995

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Zoe Stocovaz ved. Kürassier

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANGELA, GENNY, LAURA e RINO con i nipoti, i pronipoti e i generi.
I funerali seguiranno lunedì 4 dicembre 1995, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Ci ha lasciato la nostra cara

Anna Tommasini ved. Rossi

Lo annunciano le figlie GABRIELLA e LAURA con BRUNO e FRANCO, i nipoti LAURA, PIERO e CHIARA, assieme ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno oggi alle ore 9.20 da via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

La direzione e tutti i colleghi dell'Editoriale Libraria sono affettuosamente vicini al dolore della loro collega GABRIELLA ROSSI per la perdita della madre.

Trieste, 2 dicembre 1995

Ita

sincera, affettuosa, indimenticabile amica.
Un ultimo saluto, ELDA.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Martedì 28 novembre 1995 è mancato al nostro affetto

Dario Cunardi

Ne danno il triste annuncio la mamma addoloratissima, i parenti e gli amici.
Si ringrazia lo staff medico del Reparto di rianimazione del Maggiore.
I funerali seguiranno oggi, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 dicembre 1995

Caro

Dario

Lasci un vuoto incolmabile.
- CAROLINA

Trieste, 2 dicembre 1995

Partecipano al dolore gli amici NADJA e MARIO, GIORDANA e LIVIO, MANOLA e LUCIANO, ALDA e BRUNO, ANNAMARIA e DAMIANO, GABRIELLA, SERGIO, ADRIANO.

Trieste, 2 dicembre 1995

Affettuosamente: LICIA e WILLY.

Trieste, 2 dicembre 1995

†

Improvvisamente è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Stana Caharija ved. Zadnik

Ne danno il triste annuncio i familiari.
Il funerale si terrà oggi, 2 dicembre 1995, alle ore 13, nella chiesa di San Rocco di Aurisina.

Trieste, 2 dicembre 1995

Vicini a IGOR e TANJA gli amici di sempre: CLAUDIO, WALTER, EDY, PAOLO, IZTOK, RADOVAN, GUIDO, LUCIANO, MARINA, MARTA, CLAUDIA, DAMJANA, LAURA, DANIELA, SERGIJ, ALEX, VASILIJ, PETER ed ERIKA.

Trieste, 2 dicembre 1995

NEC
Società Pubblicità Editoriali
TRIESTE
Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo, 11
LUNEDI' - VENERDI'
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

SLOVENIA / INATTESA MOSSA DEL GOVERNO PER NORMALIZZARE I RAPPORTI

Lubiana riconosce Belgrado

Ma il Parlamento è ancora indeciso - Che cosa si nasconde dietro la mossa del presidente Kucan?

LUBIANA — La normalizzazione dei rapporti tra le repubbliche ex jugoslave passa anche attraverso il dialogo Lubiana-Belgrado. Il governo della Slovenia è infatti il primo di un paese nato dalle ceneri della Federazione a riconoscere la nuova Jugoslavia di Milosevic.

Il Parlamento però è ancora indeciso. Ieri, dopo una concitata seduta straordinaria, la Camera di Stato ha rinviato a martedì una decisione definitiva in merito alla revoca dell'embargo nei confronti della Federazione serbo-montenegrina introdotto con una legge specifica dopo le sanzioni adottate dalle Nazioni Unite nel '92. Per i deputati dell'opposizione si tratta di «una questione particolarmente importante», per cui sarebbe opportuna la presenza in aula dello stesso premier Drnovsek. Il primo ministro dovrebbe esporre ai deputati le ragioni che hanno indotto il governo a riconoscere la Federazione jugoslava.

L'iniziativa del governo non tocca solamente la questione delle sanzioni, vuole andare più in là, con la proposta di allacciamento di rapporti diplomatici. Rapporti da ripristinare in qualche modo, primo passo l'apertura di ambasciate nelle rispettive capitali.

La sequenza di decisioni a livello di governo ha colto di sorpresa un po' tutti, forze politiche in parlamento comprese. Anche se a parlare di «normalizzazione dei rapporti» è stato già la settimana scorsa lo stesso presidente Milan Kucan che in un'intervista sul belgradese «Vreme», settimanale indipendente, ha rilevato come «...non si può applicare il concetto della responsabilità collettiva». Certo nessuno immaginava dei provvedimenti concreti in un lasso di tempo così breve.

Con queste decisioni il governo di Lubiana ha cambiato decisamente rotta, contando forse, dopo la firma di Dayton, di poter risolvere le questioni aperte in un clima nuovo, di svolta. Fino a due giorni fa il ragionamento era diverso: riconosceremo la Federazione serbo-montenegrina, dicevano i vertici sloveni, solo nel momento in cui questa rinuncerà alla tesi di essere l'unica erede dell'ex Jugoslavia. Ufficialmente Milosevic non ha mai rinunciato a questa tesi, eppure la Slovenia è venuta incontro. «Una mossa inattesa — commentava ieri l'editorialista del "Delo", Mojca Drcar-Murko —. C'è da sperare che il governo sloveno celi un asso nella manica che magari noi non conosciamo».

Ma se la Slovenia rischia, la vicina Croazia non è da meno. Zagabria ha appena ammesso di aver riconosciuto a Belgrado la «continuità» con lo Stato disciolto.

Alberto Cernaz

SLOVENIA / APPROVATA LA MOZIONE SULLA PROPRIETA'

L'Europa insiste: «Dovete adeguarvi»

Servizio di
Pierluigi Sabatti

TRIESTE — Il Parlamento europeo ha votato a larga maggioranza la risoluzione sulla Slovenia, in cui si ribadisce l'esigenza che Lubiana aderisca all'Unione, però a condizione che adegui agli standard europei la norme sulla proprietà immobiliare (attualmente impedita agli stranieri). Adeguamento che le consentirà di associarsi all'Ue, prima tappa per l'adesione. Nella risoluzione sono stati accolti due emendamenti. Nel primo si legge che «è interesse dell'Ue di operare per la stabilità democratica e lo sviluppo della Slovenia, Paese che ha saputo tenersi fuori dal conflitto nella ex Jugoslavia». Il secondo auspica che il «contenzioso tra Slovenia e Italia non porti a impedimenti in ordine alla firma dell'accordo di associazione».

L'approvazione, giunta dopo un ampio dibattito e il discorso del presidente sloveno Kucan, suggella un ritrovato accordo tra i Quindici, che mette in chiaro come il problema non sia bilaterale. La Slovenia aveva infatti accusato l'Italia di bloccare il suo ingresso in Europa. Soddisfazione è stata espressa da buona parte dei parlamentari italiani. Secondo il radicale Dell'Alba gli eurodeputati italiani, salvo qualche eccezione, hanno saputo lavorare insieme per indurre i colleghi di altri Paesi, in particolare tedeschi e austriaci, a capire che non c'era una volontà italiana di boicottaggio. Dell'Alba (arrivato ieri a Trieste) ha aggiunto che «se la volontà slovena è concreta, è necessario il gesto di buona volontà», cioè la modifica del regime di proprietà immobiliare. Per Castegnetti (Ppi) tutti sono favorevoli all'associazione di Lubiana, ma essa deve capire che «l'Europa è una comunità di cittadini uguali» e quindi adeguarsi. Apprezzamenti anche dal senatore Romoli e dall'onorevole Marucci Vascon (Forza Italia) i quali hanno promesso che vigileranno affinchè Lubiana non tenti altri sotterfugi per entrare in Europa. Sulla questione è intervenuto con un'interrogazione alla Regione Friuli-Venezia Giulia Giacomelli (An). Diversa la posizione del verde Tamino che pur non condividendo le dichiarazioni di Kucan sostiene che sia «irresponsabile» bloccare l'accordo di associazione.

La risoluzione europea ha avuto ovviamente immediati contraccolpi a Lubiana con un'uscita polemica dell'ex ministro degli Esteri e leader democriatiano Peterle, il quale ha affermato che lo schema, caro a Drnovsek e Thaler secondo cui l'Europa appoggia la Slovenia e l'Italia no, è «falso». Immediata replica del premier secondo cui la Dc ignora gli interessi nazionali, privilegiando i propri.

BALCANI / COMINCIA OGGI LA RISCHIOSA «AVVENTURA» DELL'ALLEANZA ATLANTICA

Sbarco in Bosnia, per la Nato è il primo D-Day

Una testa di ponte di 200 uomini avrà il compito di tenere l'aeroporto di Sarajevo per l'arrivo di truppe e rifornimenti

Nelle prossime 48 ore è atteso l'arrivo di altri 2400 tra marines e genieri per rendere agibili le vie di comunicazione.

Regole d'ingaggio: «Possono sparare per primi»

BRUXELLES — E' per oggi il D-Day della Nato in Bosnia. Una testa di ponte di 200 uomini con le insegne dell'Alleanza atlantica prenderà posizione nella repubblica della ex-Jugoslavia. Apparterranno tutti alla Forza di reazione rapida della Nato di stanza in Germania, trasportata d'urgenza sul territorio balcanico.

Nelle 48 ore seguenti, altri 2400 uomini, tra marines e genieri, consolideranno la testa di ponte. L'avanguardia della Nato occuperà punti strategici in Bosnia e in Croazia. Avrà il compito - delicatissimo - di tenere sotto controllo l'aeroporto di Sarajevo, la 'giugulare' da cui giungeranno rinforzi e rifornimenti a tutto il contingente in Bosnia. In sette-otto giorni la Forza d'intervento dovrà rendere agibili le vie di comunicazione da cui dovrà successivamente passare il grosso delle truppe della Nato, mettendo in piedi la rete di telecomunicazioni necessaria alla catena di comando. Parallelamente, si mobiliterà il resto dei 60.000 uomini del corpo per l'attuazione degli accordi di pace in Bosnia che verranno firmati a Parigi il 14 dicembre.

I 2600 uomini sbarcheranno in Bosnia e Croazia in seguito ad accordi ben precisi con i governi dei due paesi. Ma mentre quello croato controlla il territorio e le proprie forze, non si può dire altrettanto di quello bosniaco. I marines saranno in 1300 a coprire le spalle ai genieri ai quali, all'occorrenza, potrebbe dare manforte anche la forza di reazione anglo-francese già acquartierata sulle colline che circondano la capitale bosniaca.

Tutto procederà necessariamente a tappe forzate. A New York, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite darà mandato nei prossimi giorni alla Nato per l'intervento in Bosnia, mentre autorità russe e rappresentanti della Nato firmeranno ufficialmente l'accordo che mette sotto comando diretto del generale americano George Jaulwan - anche comandante in capo delle forze alleate in Europa - i circa 2000 soldati di Mosca che parteciperanno alle operazioni, integrati in una divisione degli Stati Uniti.

Le regole di ingaggio sono quelle del tempo di guerra, vale a dire che i soldati della Nato potranno sparare per primi se si sentono minacciati o se verranno violati gli accordi. Il mandato delle Nazioni Unite si baserà sul capitolo sette della Carta dell'Onu che autorizza l'uso della forza per far rispettare la pace.

Il compito della testa di ponte, hanno spiegato militari della Nato, è tra i più ardui perchè dovrà operare in condizioni meteorologiche difficili e in ambiente che può essere pericolosamente ostile. I 2100 soldati italiani che faranno parte della spedizione della Nato arriveranno con il grosso delle truppe e si dislocheranno, molto probabilmente, nel settore sud-est comandato dai francesi. Lisbona ha chiesto a Roma di integrare i suoi 800 soldati nel corpo italiano, costituito prevalentemente dalla brigata Garibaldi.

Le operazioni in Bosnia dureranno circa 12 mesi e - hanno detto ieri alti funzionari della Nato - potranno servire da modello per la gestione internazionale delle crisi. Il primo intervento militare della Nato è infatti anomalo: avviene fuori dai limiti territoriali posti dal Trattato dell'Atlantico del Nord, sotto l'egida delle Nazioni Unite e con la partecipazione di truppe di quei paesi contro la cui minaccia l'Alleanza si è formata.

PRENDE IL POSTO DI WILLY CLAES

E' lo spagnolo Solana il neosegretario Nato

BRUXELLES — Dopo 40 giorni di interregno e proprio in coincidenza con l'inizio delle sue prime, grandi operazioni militari per il consolidamento della pace in Bosnia, la Nato è finalmente riuscita a trovare un consenso sul nome del suo nuovo segretario generale, l'attuale ministro degli esteri spagnolo Javier Solana Madariaga. Prenderà il posto lasciato vacante lo scorso 20 ottobre - dopo solo un anno di carica - dal belga Willy Claes, ex ministro socialista costretto alle dimissioni per esser stato messo in stato d'accusa in seguito al suo presunto coinvolgimento nell'oscura vicenda delle tangenti che la società italiana Agusta avrebbe versato per assicurarsi una fornitura di elicotteri da combattimento all'esercito belga.

Già candidato nel suo paese alla guida del partito socialista (Psoe) nell'ipotesi che il premier Felipe Gonzalez decidesse di non ripresentarsi alle elezioni di marzo, Solana - 53 anni e ministro degli esteri dal 1992 - si è imposto dopo una lunga serie di schermaglie e di veti incrociati che hanno 'bruciato' prima la nomina che pareva assicurata dell'ex premier olandese Ruud Lubbers e portato poi oggi stesso alla rinuncia dell'unico altro candidato ufficiale, l'ex ministro degli esteri danese Uffe Ellemann-Jensen.

Javier Solana

A vincere sono state non solo le qualità di Solana - la cui immagine è uscita molto rafforzata dalla buona gestione del semestre di presidenza di turno spagnola dell'Unione Europea e dal successo della recente Conferenza euro-mediterranea di Barcellona - ma anche l'accortezza con cui il governo di Madrid ha giocato le sue carte.

Per portare per la prima volta uno spagnolo - rappresentante tra l'altro di un paese che non fa parte a pieno titolo della struttura militare integrata dell'Alleanza - alla guida della Nato, Madrid ha in effetti evitato di presentare ufficialmente la sua candidatura (come aveva invece fatto l'Olanda) senza prima consultare tutti i partner e ha così evitato lo smacco del 'no' americano caduto il mese scorso come una ghigliottina sulla testa di Lubbers.

Continuando negli ultimi giorni a fare lo schivo, a far parlare di sè come un possibile candidato alla guida del Psoe e della ricerca di un nuovo segretario generale della Nato come di un processo 'ancora in alto mare', Solana è alla fine riuscito a battere in 'surplace' anche Ellemann-Jensen, indotto a ritirarsi non solo - come egli ha detto - per non ritardare ulteriormente la scelta, ma anche e soprattutto perchè colpito da un irriducibile veto francese.

Si era detto - probabilmente solo per scherzo - che Parigi non volesse il candidato danese perchè non parla francese (Solana invece lo maneggia benissimo, come peraltro fa con l'inglese), ma i veri motivi dell'ostilità di Jacques Chirac a Ellemann-Jensen derivano dalla sua nazionalità: la Danimarca, ha argomentato la Francia, non fa parte dell'Ueo, futuro braccio armato dell'Unione Europea e 'pilastro europeo' della Nato, e il governo di Copenaghen (nonché lo stesso Ellemann-Jensen) sono stati tra i più duri critici della ripresa degli esperimenti nucleari francesi nel Pacifico.

BALCANI / CONTINUANO A LEVARSI VOCI DI DISSENSO E DI PREOCCUPAZIONE

Karadzic agita ancora le sue minacce

Il leader serbo-bosniaco chiede un nuovo statuto per Sarajevo: «Altrimenti è a rischio la firma a Parigi»

BELGRADO — A 24 ore dall'avvio dell' operazione militare della Nato per l'attuazione degli accordi di Dayton per la pace in Bosnia, che dovrebbero essere firmati il 14 prossimo a Parigi, continuano a levarsi voci di dissenso e di paura, accompagnati da segnali che danno preoccupazione.

La voce più consistente sembra quella del comandante delle forze Onu a Sarajevo, generale Bacheiet, che ritiene sia sbagliato non modificare prima della firma la clausola dell' intesa che estende il controllo bosniaco-musulmano sui quartieri serbi della città. Con considerazioni politiche che vanno al di là del ruolo militare (Bachelet collega questa clausola alla necessità elettorale per Clinton di un successo dei suoi sforzi di pace) l'ufficiale Onu fa eco alle dichiarazioni fatte oggi a Pale dal leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

«E' a rischio la firma a Parigi», ha dichiarato Karadzic in una conferenza stampa, durante la quale ha fatto capire che un gesto di buona volontà della Francia per un nuovo statuto di Sarajevo (che lasci autorità e polizia serbe nei quartieri serbi) potrebbe facilitare il rilascio dei due piloti francesi sequestrati dal 30 agosto, quando il loro «Mirage» fu abbattuto, ed ora in mano «non si sa bene a chi». Potrebbe essere questo il motivo delle lamentele di Bachelet e della lettera inviata da Chirac a Clinton per la modifica di quella famosa clausola?

In realtà a spingere i francesi a rischiare di apparire «filo-serbi», sembrano essere episodi molto più consistenti. Uno di questi è il rogo delle decine di case che continuano ad essere bruciate e saccheggiate da persone in divisa sul monte Ozren, nella Bosnia settentrionale, ed a Sipovo, in quella occidentale.

Altri indicatori preoccupanti sono le fughe sporadiche cominciate in queste ore di un numero limitato di serbo-bosniaci da Ilidza, uno dei due quartieri serbi di Sarajevo che passerà sotto controllo musulmano, così come la notizia diffusa a Ginevra che i rimpatri previsti di 600 famiglie di profughi in varie località della federazione croato-musulmano sta fallendo. Solo 12 di queste «hanno osato» ritornare a casa.

«In questi anni abbiamo imparato - considera il tenente colonnello Chris Vernon, portavoce dell' Onu a Sarajevo - che in sedi internazionali ad alto livello si possono raggiungere accordi importanti, ma la realtà è che per la loro attuazione bisogna considerarne i dettagli sul terreno e ascoltare la gente che ne è coinvolta». «Un millimetro di suolo su un mappa discussa nelle trattative - osserva un diplomatico straniero - chissà a quanti morti in combattimento corrisponde».

Mentre è ripreso a Sarajevo il ponte aereo umanitario dell'Alto Commissariato per il profughi (sono atterrati due velivoli, uno americano ed uno francese, carichi di aiuti), le posizioni politiche all'interno della ex-Jugoslavia sembrano sempre più consolidarsi sulla base delle scelte fatte finora.

Il presidente bosniaco, Alija Izetbegovic ha ringraziato il ministro degli esteri iraniano per l'appoggio ricevuto, in occasione dell'apertura di una nuova ambasciata dell'Iran a Sarajevo, ed il suo omologo greco per il riconoscimento della Bosnia da parte della Grecia, ufficializzato ieri. Il presidente croato, Franjo Tudjman, sembra avviarsi ad un riconoscimento della Repubblica Federale di Jugoslavia (Serbia e Montenegro) se oggi, durante una conferenza stampa ha dichiarato che «Zagabria non ha nulla in contrario al senso di continuità dello stato con la ex-Jugoslavia annunciato dalla federazione, purchè essa non ne sia considerata l'unico successore». Si spinge a dire che per la penisola strategica di Prevlaka, in territorio croato, ma dalla quale i serbi temono possa essere attaccata la base militare navale delle Bocche di Cattaro, potrà essere valutata un'ipotesi di cessione.

Quello che è certo è che tutti questi riconoscimenti - fino a questo momento - sono condizionati alla «non modifica» degli accordi di Dayton. La ragion di stato deve prevalere.

UN SORDIDO «COMMERCIO» CHE INNESCA UN GIRO D'AFFARI VALUTABILE ORMAI IN MILIARDI DI DOLLARI

Immigrazione, da Est sono sempre di più le prostitute-baby

BRUXELLES — Sono ormai decine di migliaia e sempre più giovani, a volte quasi bambine, le donne dei paesi dell'Europa postcomunista reclutate da mercanti di carne umana come hostess, ballerine o colf e costrette a prostituirsi nei paesi dell'Ue: davanti alla portata senza precedenti del fenomeno la Commissione europea ha deciso di mettere allo studio misure per combattere questa nuova tratta delle bianche.

L'iniziativa è venuta dalla commissaria svedese Anita Gradin, responsabile per i problemi dell'immigrazione, che ha convocato a Bruxelles un gruppo di esperti per preparare la controffensiva comunitaria contro i nuovi mercanti di schiavi.

Stando ad un rapporto dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (Oim) trasmesso all'esecutivo europeo, la 'tratta delle bianchè dall'est ha ormai quasi completamente preso il posto del traffico di ragazze asiatiche o africane degli anni Ottanta. Quasi sempre le ragazze ceche, ungheresi, polacche o russe sono reclutate con inserzioni nei giornali locali che promettono lavoro, da ballerine o hostess, 'permessi ufficiali' e stipendi «fino a 1.500 dollari al giorno» (2,5 milioni di lire) nei paesi comunitari. Solo una ragazza su sette secondo l' Oim è consapevole di finire sul mercato della prostituzione. Le altre lo scoprono, tragicamente, solo al momento dell'arrivo quando si ritrovano nelle mani delle mafie locali, o di quella russa, particolarmente attiva nel settore.

«Non appena giungono nei nostri paesi i trafficanti portano via i loro documenti, e le ragazze si ritrovano totalmente nella mani dei prosseneti che le costringono, con la violenza, a prostituirsi» ha detto Gradin.

Secondo Marco Gramegna dell'Oim le giovani postcomuniste attratte dal miraggio dell'Eldorado occidentale e poi costrette alla prostituzione sono spesso giovanissime, fra 15 e 18 anni. Le più anziane non hanno più di 25 anni ed hanno spesso titoli di studio universitari. «A differenza delle asiatiche, le ragazze dell'est cercano subito di sfuggire ai loro aguzzini non appena si rendono conto di dove sono finite: a volte - afferma Gramegna - ci mettono alcune settimane, al massimo un anno»: ma se sono riprese vengono «punite» e a volte uccise.

Stando a Gramegna «l'Italia è con Cipro uno dei grandi centri di smistamento» del traffico di 'carne biancà: le donne slave sono poi dirette verso marciapiedi e bordelli del nord-Europa.

I trafficanti sfruttano con abilità i vantaggi del grande mercato europeo, e le falle nei dispositivi giuridici dei Quindici, spostando di frequente le loro vittime da un paese Ue all'altro, riducendo così il rischio di essere individuati ed arrestati. I loro mezzi finanziari sono in crescita continua: secondo gli esperti dell'Ue il giro d'afffari della tratta delle bianche in Europa, ormai in pieno boom, si calcola già «in miliardi di dollari».

DAL MONDO

Bosnia: disinnescati da Clinton due ostacoli all'invio delle truppe Usa

WASHINGTON — Due dei maggiori ostacoli politici all'invio delle truppe americane in Bosnia si sono ieri dissolti. L'ostacolo finanziario è svanito con la decisione di Clinton di non porre il veto al nuovo bilancio della Difesa (che prevede ben 243 miliardi di dollari per il Pentagono) in cambio dell'impegno repubblicano a reperire i fondi per la missione nell'ex-Jugoslavia. L'ostacolo del Senato sembra essersi a sua volta dissolto dopo la decisione (pur condizionata) del leader repubblicano Bob Dole di dare il suo influente appoggio all'invio delle truppe statunitensi nei Balcani. Un sondaggio eseguito dalla rete televisiva ABC mostra però che il 58 per cento degli elettori disapprova l'invio dei soldati nell'ex-Jugoslavia.

Gerusalemme: storico accordo di cooperazione militare con Mosca

GERUSALEMME — Un «accordo quadro di cooperazione militare» è stato sottoscritto da Russia e Israele attraverso il ministro Pavel Graciov, giunto l'altra sera in Israele nella prima visita di un ministro della Difesa russo dalla fondazione dello Stato di Israele (1948).. L'accordo sottoscritto dal premier israeliano Shimon Peres e dal ministro Graciov prevede l'ammodernamento dell'armamento russo sia in Russia che in paesi terzi. E' previsto inoltre l'avvio di contatti e scambi di delegazioni dei ministeri della difesa dei due paesi e un accordo di più ampia cooperazione tecnico-militare. Israele è interessata alla vendita di armi, congiunta con la Russia, a paesi terzi e all'acquisto di aerei da trasporto russo. Un primo acquisto sarà per un cargo da 20-25 milioni di dollari.

Rapito in Cecenia il ministro della pubblica istruzione

MOSCA — Il ministro della pubblica istruzione ceceno Iefim Ghelman è stato rapito a Grozny, capitale della Cecenia, da sconosciuti che hanno fatto perdere le loro tracce. Nei giorni scorsi erano stati sequestrati due giornalisti della Tv locale, dei quali non si è avuta più notizia. La tensione è in sensibile aumento in Cecenia con l'avvicinarsi delle elezioni parlamentari e presidenziali del 17 dicembre, e della data del primo anniversario dell'intervento armato russo nella repubblica caucasica, l'11 dicembre. Secondo il deputato della Duma russa Valeri Borshcev, i morti del conflitto in Cecenia sono stati finora non meno di 40 mila fra civili e militari. A suo avviso, 25 mila civili sono rimasti uccisi nella sola Grozny durante i bombardamenti aerei e d'artiglieria.

Ugandese sieropositiva inietta il proprio sangue al fidanzato

LONDRA — Si è prelevata dalle vene un po' di sangue sieropositivo e con una siringa l'ha iniettato al fidanzato che voleva piantarla. Per questo gesto di vendetta «deliberato, calcolato e crudele» una donna ugandese di 25 anni, Rhena Ndagga, è stata condannata a due anni di carcere da un giudice londinese che ne ha anche raccomandato l'espulsione dalla Gran Bretagna. Rhena ha fatto al fidanzato David Kabagwire - anch'egli ugandese - il «regalo dell'addio» nel maggio scorso: lo ha assalito mentre lui era chinato per afferrare una valigetta, l'ha punto ad una natica con la siringa infetta. L'uomo - terrorizzato - si è già sottoposto a tre test anti-Aids: per ora non è risultato sieropositivo ma soltanto gli esami dei prossimi mesi indicheranno con certezza se è davvero fuori pericolo.

LA FRANCIA NEL CAOS MA LA SINISTRA APPARE DIVISA

Arrivano i controscioperi

I neogollisti organizzano una manifestazione degli utenti infuriati per il blocco dei trasporti

PARIGI – La settimana prossima sarà decisiva: salvo sorprese o colpi di scena dell'ultimo minuto si conoscerà il nome del vincitore del braccio di ferro tra il governo del premier Alain Juppè ed i sindacati francesi. E' un braccio di ferro che sta sempre più paralizzando la Francia, colpita da una serie di grossi scioperi e manifestazioni da una settimana.

Per l'ottavo giorno consecutivo, i treni sono rimasti bloccati nelle stazioni di tutto il paese. A Parigi, i mezzi pubblici - metro ed autobus - non hanno funzionato neppure ieri e la città è stata bloccata da ingorghi mostruosi, proprio come nei giorni scorsi. La Francia sta vivendo tensioni sociali asprissime, che non si erano più viste da anni. Si parla anche di fare intervenire l'esercito, avviando il piano 'Citadin', cioè mettendo automezzi militari alla disposizione dei parigini privi di treni e metropolitana.

Il premier Alain Juppè non intende ritirare il suo piano di riforma della previdenza sociale, giudicato indispensabile per la sopravvivenza della 'Francia del benessere', e perchè il paese possa partecipare, nel 1999 all'avvio della moneta unica europea.

Il partito neogollista 'Rpr' - quello del presidente Jacques Chirac e del premier Juppè - si sta mobilitando. Vuole organizzare la prossima settimana, forse giovedì, una mega manifestazione degli utenti dei trasporti. L'obiettivo è di far capire ai sindacati, considerati ormai poco rappresentativi, che non sono essi a governare il paese e quindi a decidere sul futuro della Francia. Se questa manifestazione sarà un successo, molto probabilmente i sindacati dovranno fare dietro front ed accettare il piano Juppè.

Secondo fonti politiche parigine, il tempo sembra però giocare a favore di Juppè, anche perchè le ferie di fine anno potrebbero temperare - e forse interrompere - questi movimenti di rivendicazione sociale.

Per la prima volta da anni, la sinistra appare divisa sul piano Juppè, consapevole che una riforma, impopolare per essenza, della previdenza sociale francese è inevitabile.

Sono sempre più coloro che pensano, in seno alla 'gauchè, che le rivendicazioni attuali sono forse l'esatto opposto di quelle del maggio '68, quando gli studenti scesero in strada per rivendicare una società nuova e diversa.

Gli scioperi di questi giorni vengono infatti interpretati come azioni 'conservatricì di categoria, con l'obiettivo di mantenere i vantaggi del sistema attuale, che la Francia non è più in grado di finanziare. Il 'leitmotiv' di molti manifestanti sembra infatti essere: «sì ai sacrifici, basta che li facciano gli altri, non noi».

Una foto scattata dopo i violenti scontri di giovedì nella capitale francese.

PIENO SUCCESSO DEI NAZIONALDEMOCRATICI ALLE ELEZIONI EGIZIANE

Mubarak trionfa, ma l'opposizione accusa

Secca sconfitta degli integralisti islamici - Il ballottaggio non modificherà il quadro politico

Mubarak si rafforza.

IL CAIRO – Sconfitta al primo turno delle elezioni legislative in cui, secondo dati ufficiali, per la prima volta dal 1981 non ha ottenuto neppure un seggio, l'opposizione egiziana ammessa dalla legge, sia quella laica e di sinistra, sia quella di tendenza integralista, ha urlato allo scandalo, accusando il partito nazionaldemocratico, che ha vinto 123 dei 136 seggi finora attribuiti, di «clamorose frodi elettorali per falsificare a suo favore i risultati».

L'organizzazione fondamentalista «Jamaa per la giustizia internazionalE» ha fatto eco alla protesta dell'opposizione legale, invitando in un comunicato il popolo egiziano «a prendere le armi per sradicare il regime dittatoriale, vigliacco e criminale che con la frode ha imbavagliato l'opposizione».

Una conferenza stampa in cui il ministro degli interni Hassan el Alfy ha annunciato l'esito dello spoglio dei voti relativi a 215 delle 222 circoscrizioni (sui 136 seggi attribuiti dei 444 in palio, 123 sono andati al Pnd e 13 agli indipendenti, nessuno all'opposizione), è stata interrotta in modo burrascoso per una rissa verbale tra giornalisti e ministro. «Non scagliate accuse se non avete le prove», ha urlato perdendo il controllo el Alfy alle pressanti domande rivoltegli dai giornalisti egiziani su numerosi brogli elettorali e sul perchè dei 13 morti e oltre 200 feriti di mercoledì e giovedì. Altre cinque persone sono morte ieri, e 28 ferite, in tumulti nel Delta.

La sconfitta dell'opposizione sembra definitiva: tra i 606 candidati che si contenderanno nel ballottaggio del 6 dicembre in 167 circoscrizioni, gli oltre 300 seggi ancora da attribuire, 317 sono indipendenti (e quasi tutti vicini al Pnd), 248 del Pnd, e solo 41 dell'opposizione: 18 del partito laico-nazionalista 'neo-Wafd', sette del marxista Raggruppamento unionista-progressista, cinque nasseriani. Due sono del partito liberale 'al Ahrar', nove del partito del lavoro 'al Amal', entrambi della coalizione di tendenza integralista che assieme ai 'Fratelli musulmanì presentava 307 candidati sui 500 di tutta l'opposizione.

Anche se l'opposizione prendesse al secondo turno 41 seggi, e se vincessero i 25 'Fratelli musulmanì che si presentano tra gli indipendenti, il Pnd avrà comunque per i prossimi cinque anni il controllo di oltre due terzi dell'Assemblea del popolo necessario per la designazione del candidato alla presidenza della Repubblica, e quindi la rielezione di Hosni Mubarak nel 1999 è assicurata fin d'ora. Inoltre, senza il consenso del Pnd nessuno potrà apportare modifiche alla Costituzione, di cui la coalizione vicina agli integralisti chiede l'emendamento di 55 articoli perchè sia conforme alla 'Sharià, la legge islamica.

Da più parti si chiede l'annullamento dello scrutinio, e il 'neo-wafd', il partito d'opposizione più antico, ha denunciato «l'inganno di cui è vittima oggi l'Egitto».

Furioso il partito del lavoro. Il suo presidente Ibrahim Shukri, che dal 1949 non aveva mai perso uno scrutinio, è battuto in casa, mentre la sua vittoria era stata annunciata da fonti ufficiali. Hanno perso in casa anche Maamun el Hodeibi e Ahmed Seif al Islam Hassan el Banna (portavoce e figlio del fondatore dei 'Fratelli), i candidati di maggior spicco della lista della Confraternita, decapitata dagli arresti e dai processi militari che si sono conclusi con la condanna alla prigione di 54 alti dirigenti.

IL VIAGGIO DEL PRESIDENTE USA

«Gli irlandesi meritano un futuro radioso»

DUBLINO – Conclusa la visita nell'Irlanda del Nord, il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha portato il suo «messaggio di pace» a Dublino dove ha esortato i protagonisti del processo di riconciliazione nell'Ulster a «dare una possibilità alla pace».

«La gente vuole la pace, vuole andare avanti, non tornare indietro», ha affermato il capo della Casa Bianca in una conferenza stampa congiunta con il premier irlandese John Bruton. Alla domanda se ritenesse inevitabile un'altra impasse nel dialogo sul futuro politico della regione, Clinton ha replicato: «Oggi splende il sole e spero sia un segnale di buon augurio per la pace nell'Irlanda del Nord» ma , ha aggiunto, se si dovesse arrivare a una rottura dei negoziati che prenderanno il via a febbraio dell'anno prossimo, gli Stati Uniti adempiranno all'impegno preso facendo il possibile per riavviare il dialogo.

Dal canto suo Bruton ha ringraziato il capo della Casa Bianca per avere dato nuovo impulso alla volontà di pace e favorito il raggiungimento di un accordo, anche se, ha detto, «gli ingredienti erano disponibili da molto tempo».

Più tardi, in un discorso dagli accenti emotivi al Parlamento, Clinton ha dichiarato che «nessuno come gli irlandesi merita un futuro radioso».

Ricordando che 40 milioni di persone negli Stati Uniti hanno sangue irlandese, Clinton ha dedicato gran parte del suo intervento dinanzi la «Dail» (Camera dei rappresentanti in gaelico) alle radici che uniscono i due paesi. «Riaffermo davanti a voi la promessa degli Stati Uniti - ha detto - il vostro cammino è il nostro cammino e lo percorreremo insieme».

Una delle tappe nel programma del presidente e della moglie Hillary è al «Cassidy's Pub» nel centro di Dublino in omaggio dei Cassidy, antenati della madre di Clinton.

Clinton era partito da Belfast per Dublino dopo una notte passata all' Europa, «l' albergo più bombardato del mondo». Il capo della Casa Bianca aveva lasciato l' Europa Hotel - bersaglio di continui, devastanti, sanguinosi attentati durante i venticinque anni dei ' Torbidì - verso le nove del mattino e aveva avuto un nuovo riscontro della sua popolarità: un migliaio di persone lo aveva atteso all' uscita dall' albergo e lo aveva applaudito sotto la pioggia battente.

Ad un ricevimento alla Queen's University di Belfast Clinton aveva avuto l'altroierisera modo di cantare le virtù del piano di pace anglo-americano con i leaders cattolici e protestanti della provincia.

Unico neo: il presidente americano non era riuscito a far breccia sul reverendo Ian Pasley, il leader protestante più estremista. Pasley non si era presentato al ricevimento alla Queen's University per evitare un incontro con Gerry Adams, presidente del Sinn Fein, il braccio politico dell' Ira: lo considera tuttora «un terrorista» e pretende che la guerriglia cattolica sia invitata ai negoziati multilaterali di pace soltanto dopo avere disarmato.

Malgrado il gran rifiuto, Clinton aveva concesso al reverendo - a capo del partito democratico unionista - un colloquio a quattr' occhi di 25 minuti. «Noi - aveva poi dichiarato Pasley - non porremo ostacoli ad una pace reale ma non ci può essere pace reale quando certa gente rimane in possesso di armi assassine».

L' intoppo era prevedibile e tirando le somme dei suoi incontri a Belfast e Londonderry Clinton si è detto «incoraggiato»: «Mi ricorderò della visita in Ulster per tutta la vita... Sono orgoglioso del fatto che gli Stati Uniti figurano tra i pacieri».

Il capo della Casa Bianca partirà questa mattina da Dublino alla volta della Germania dove visiterà alcuni battaglioni di soldati americani in partenza per l' operazione Nato in Bosnia. Domani sarà a Madrid per un summit Usa-Ue.

GRECIA

Papandreu, ad Atene si pensa già al dopo

ATENE – Sono già cominciate le «grandi manovre» in vista di una possibile successione al primo ministro greco Andreas Papandreu, da 12 giorni ricoverato in un ospedale di Atene in condizioni definite stabili ma gravi. Il settantaseienne premier socialista continua ad essere tenuto in vita da un respiratore e da un rene artificiali. Inizialmente sofferente di insufficienza renale, è stato poi colpito da una polmonite virale che lo ha gravemente debilitato.

«Il primo ministro sta lottando contro la morte, alcuni medici sono ottimisti, noi siamo realisti», ha detto ieri laconico il professor Ghrigoris Skalkeas, il vice-presidente del centro cardiologico 'Onassis' dove il Papandreu è degente.

Al suo capezzale si alternano una ventina di luminari di vari paesi. Da Londra è arrivato ad Atene anche il professor Magdi Yacoub, il «mago» della cardiochirurgia che nel 1988 gli applicò un triplo «by-pass».

E' proprio Yacoub ad aver detto che l'anziano leader socialista potrebbe farcela. Nonostante ciò, nel Pasok, il partito socialista, la 'guerra di successionè si è già scatenata.

Informazione commerciale

Serietà commerciale e grande servizio: i segreti del successo dei nostri tappeti

Un tappeto orientale oggi si può acquistare al supermercato, in negozi di mobili, alle "aste" televisive e perfino ... in un negozio specializzato, come il nostro !
A Progetto Casa, ormai da anni, riserviamo al tappeto, e in particolare al tappeto orientale, tutto lo spazio che merita.

Scegliere tra 1.500 tappeti diversi

I tappeti costantemente disponibili sono oltre millecinquecento, di autenticità rigorosamente controllata, e di tutte le fasce di prezzo. Per questo, chiunque può trovare il tappeto orientale che sta cercando: per dimensioni, colori, prezzo e zona di provenienza.

Importati direttamente, garantiti e ... accessibili

Le nostre importazioni dall'Iran e dagli altri paesi produttori sono dirette. Per questo, ogni tappeto è garantito e accompagnato da un certificato di autenticità. E per la stessa ragione, eliminando passaggi e intermediazioni, i nostri prezzi sono così contenuti, e spesso così inferiori ad altri di pari qualità.

La qualità non si può vendere a metà prezzo

Capita di vedere offerte di grandi sconti, anche su tappeti orientali. Non aspettatevi questo da noi, perché i nostri tappeti, tutti di sicura qualità, sono proposti già a un ottimo prezzo, tutto l'anno. Potete fidarvi della politica di serietà e fiducia, che da sempre è una regola per i negozi del Gruppo Arteni.

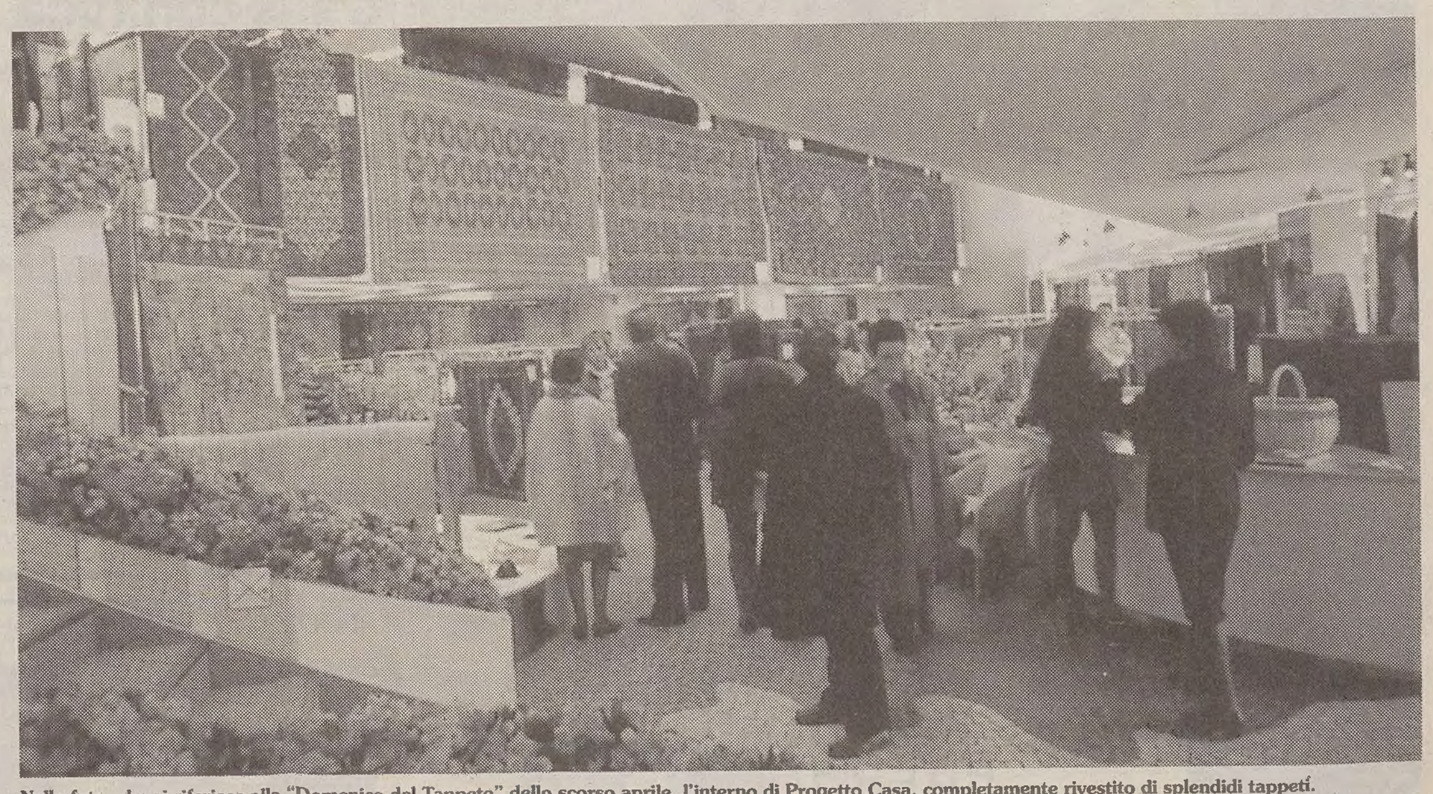
In visione a casa vostra, per decidere meglio

Non è facile immaginare un tappeto inserito in un appartamento. Per questo, da noi potete contare su un servizio in più : Progetto Casa lascia in visione ai suoi clienti i tappeti che più vi piacciono, perché possano essere visti e valutati una volta inseriti nel contesto domestico. Chiedete liberamente questo servizio: saremo lieti di portare a casa vostra i tappeti orientali preferiti, e di lasciarli in visione per consentirvi di scegliere con sicurezza il tappeto ideale. Quello che meglio di ogni altro saprà inserirsi nell'arredamento, per portare nella vostra casa tutto il calore di questa antica, affascinante tradizione.

Uno scorcio del grande reparto che Progetto Casa dedica ai tappeti. Ogni esemplare è accompagnato da una garanzia di autenticità.

A PROGETTO CASA : MODERNI O ORIENTALI, MA TUTTI DI QUALITÀ GARANTITA

1.500 tappeti, esposti per un giorno



Nella foto, che si riferisce alla "Domenica del Tappeto" dello scorso aprile, l'interno di Progetto Casa, completamente rivestito di splendidi tappeti. Domani e lunedì la seconda edizione della manifestazione.

A Progetto Casa i tappeti sono di casa tutto l'anno. Ma, per ovvie ragioni di spazio, normalmente si può vedere esposta solo una piccola parte di tutti i tappeti disponibili.
Ma c'è un giorno speciale, nel quale l'intero negozio si presenta letteralmente rivestito di splendidi tappeti. E Progetto Casa diventa una grande, ricchissima mostra, che espone oltre millecinquecento pezzi originali, provenienti da tutte le zone di produzione più importanti. Dai caucasici agli iraniani, dai cinesi ai kilim turchi e persiani : di ogni dimensione e di ogni livello di prezzo.
La prima edizione della "Domenica del Tappeto" si è tenuta a Progetto Casa nell'aprile scorso, ed ha ottenuto un grande successo di pubblico, proveniente da tutta la regione. Tanto che Gianni Arteni e i suoi collaboratori avevano già allora preannunciato una ripetizione della manifestazione nel periodo autunnale.
Domani e lunedì Progetto Casa rimane aperto, pronto ad accogliere tutti gli amanti dei tappeti, orientali ma anche di gusto moderno e di design d'avanguardia. Visitando il negozio si potrà fare una panoramica entusiasmante sul magico mondo del tappeto, fatto di colore, storia e cultura.
Il tappeto quindi come spettacolo, come complemento impareggiabile di ogni stile di arredamento. Ma anche come investimento destinato a rivalutarsi nel tempo. E certamente come una splendida idea per un regalo da fare ad altri, o a se stessi. Natale, si sa, è ormai vicino...

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

FURIOSO INCENDIO IN UN MERCANTILE GRECO ATTRACCATO AL MOLO BUDAPEST DI FIUME

Fiamme a bordo: cinque morti

Le vittime sono state uccise dal monossido di carbonio. La causa: una macchinetta del caffè incustodita

FIUME — Molo Budapest, a Fiume, proprio di fronte al grande silo: sono le tre del mattino di ieri quando dal cargo greco «Beta Luck» inizia a salire in cielo una densa colonna di fumo. Subito dopo ecco il bagliore delle fiamme a indicare che a bordo della nave ellenica è divampato un incendio. I primi a dare l'allarme sono gli uomini in servizio notturno sul rimorchiatore «Venus», che avvertono immediatamente polizia, vigili del fuoco e capitaneria di porto. Scattano le misure del caso e le fiamme vengono domate in non più di trenta minuti. Purtroppo per 5 dei 27 membri dell'equipaggio dell'unità greca non c'è più nulla da fare: vengono rinvenuti morti nelle rispettive cabine, uccisi nel sonno dalle esalazioni di monossido di carbonio. I loro corpi, dopo il sopralluogo degli inquirenti, sono stati trasferiti all'istituto di medicina legale per l'esame autoptico. L'incendio si è purtroppo rivelato fatale al comandante della nave, il greco Nikolaos Georgopoulos, ai suoi connazionali Alexandros Tatros, secondo ufficiale di coperta, e Theodoros Kalofolias, capomacchinista, al russo Igor Usov, ufficiale telegrafista e all'indonesiano Geonadi (questo il nome fornito dagli inquirenti), terzo ufficiale di macchina. Nell'incendio sono rimasti feriti leggermente due marittimi, che dopo le cure del caso all'ospedale di Susak sono stati rilasciati già in mattinata.

«Le indagini proseguono senza intoppi – ha dichiarato il giudice istruttore Dusko Tisma, del Tribunale di Fiume – e posso dire che all'origine di uno dei più gravi incidenti verificatisi negli ultimi anni allo scalo di Fiume è stata la macchinetta del caffè che si tovava nel salone degli ufficiali. Il suo funzionamento, quando pare che ormai tutti avevano abbandonato la sala, ha provocato l'incendio». Tisma, al quale sono state affidate le indagini relative alla magistratura, ha confermato che il decesso dei cinque marittimi è sopravvenuto per asfissia. Stando al magistrato, la tragedia avrebbe potuto avere proporzioni più ampie se l'equipaggio della «Venus» non avesse notato le fiamme.

Ingenti, come intuibile, i danni materiali, la cui entità resta ancora da accertare. La «Beta Luck», 26 mila tonnellate di portata, è di proprietà dell'armatrice «Ocean View Shipping» del Pireo. Giunto una settimana fa da Ravenna, il cargo avrebbe dovuto caricare 20 tonnellate di grano.

a.m.

ALLA «TEF» DI SEBENICO

Bomba ecologica (al fenolo) sepolta sotto la fabbrica

SEBENICO — C'è voluto il fallimento e la praticamente scontata chiusura della «Tef» (elettrodi e leghe metalliche) per giungere alla «scoperta» di una autentica bomba-ecologica depositata per anni nel sottosuolo di quello che fu uno dei «cardini industriali» dell'area sebenzana.

Nei cunicoli sotto il capannone centrale dello stabilimento sono state individuate decine e decine di bidoni e altri recipienti, a chiusura tutt'altro che ermetica, contenenti scorie altamente tossiche, in parte già fuoriuscite e assorbite dal terreno sottostante. Si tratta di scorie sature di fenolo e fortemente cancerogene.

A confermare la pericolosità dell'immondo e pernicioso deposito sono anche le testimonianze di alcuni addetti impegnati in una ricognizione nello stabilimento dopo la chiusura: giunti inavvertitamente a contatto con quelle che ritenevano innocue pozzanghere, hanno avuto le scarpe «bruciate» e rese inservibili in pochi minuti. Ci hanno rimesso, fortunatamente, solo le calzature. Sempre all'interno dello stabilimento c'è inoltre una vera e propria vasca (dalla tenuta perlomeno dubbia) colma di liquido altrettanto pericoloso.

L'esistenza della «bomba al fenolo» all'interno del recinto della «Tef» è stata rivelata dai sopralluoghi effettuati da una commissione incaricata di redigere un rapporto sullo stato dello stabilimento e sulle eventuali possibilità di recupero o riconversione. Come si ricorderà, lo stabilimento chimico di Sebenico è tra i colossi real-socialisti che il governo croato ha deciso di riconvertire o liquidare.

Per il momento non è possibile stabilire esattamente a quanto ammontino le scorie tossiche, evidentemente accumulate durante l'arco di attività della fabbrica, sui cui dirigenti ora si riversano pesantissime responsabilità. Va inoltre rilevato che la «Tef» si trova a poca distanza dalla costa, per cui non è da escludersi che sostanze tossiche abbiano potuto defluire anche in mare attraverso le crepe del sottosuolo della zona che è di tipo carsico.

DANNI A 4 AUTO TRIESTINE

Comeno, ordigno nel parking del night Un'intimidazione?

COMENO — Forse è un atto di intimidazione quello verificatosi a Veliki Dol, presso Comeno. Nella notte tra martedì e mercoledì ignoti hanno fatto esplodere una bomba a mano di fronte al night-club «Denis». La deflagrazione non ha causato feriti, ma ha provocato danni a quattro automobili, tutte triestine. A quell'ora il locale era pieno di gente, verso le undici infatti scendono in pista le ballerine ucraine con il loro programma «artistico». Che sia allora un «avvertimento» legato al mondo della prostituzione?

Il «giro» delle spogliarelliste dai Paesi dell'Est si è ormai consolidato in tutti i maggiori centri sloveni e in particolare nelle località prossime ai confini con l'Austria e l'Italia. Un giro d'affari non indifferente. Gli inquirenti sloveni hanno aperto un'inchiesta, ma finora le ricerche non hanno sortito gli effetti sperati. Almeno così sostengono di fronte ai giornalisti, mantenendo sul caso il più stretto riserbo.

CHIESTE MODIFICHE ALL'«IPSILON» ISTRIANA

Albona non vuole esser tagliata fuori

FIUME – La futura «ipsilon» istriana potrebbe forse diventare una «ics», assumendo quindi le sembianze della lettera dell'alfabeto che la precede. Un tanto nell'eventualità (che allo stato attuale delle cose appare in verità piuttosto remota) che le competenti istituzioni governative prestassero sollecitamente orecchio alle istanze sempre più insistenti dell'Albonese. E secondo le quali la futura viabile a scorrimento veloce (la «ipsilon», appunto) da Pola sino al Litorale sloveno (e Trieste), con la sua diramazione orientale sino al Quarnero (Mattuglie), dovrebbe venire completata con un'appendice – magari più modesta – fino al crocevia di Vozilici (Albona).

Praticamente estinta l'estrazione del carbone e alle prese con una depressione economica sempre più profonda, l'Albonese si è ormai reso conto che l'unica «carta di briscola» rimastagli tra le mani è quella del turismo. Da qui i programmi che puntano risolutamente alla valorizzazione «intensiva» dei quasi novanta chilometri di costa che si trovano sotto la giurisdizione comunale: un segmento litoraneo, di rara bellezza, lungo il quale gli impianti ricettivi dovrebbero moltiplicarsi fino a raggiungere una ricettività di 36 mila posti (dai circa 12 mila attuali).

Per puntare a un traguardo del genere c'è tuttavia bisogno di determinati presupposti, in primo luogo sul piano delle infrastrutture. Da qui, appunto, la pressante richiesta sulla «ridenominazione alfabetica» della strada a scorrimento veloce. Che, in concreto, comporterebbe l'apprestamento della predetta «appendice» da Vozilici fino alla viabile che porta al traforo del Monte Maggiore. Utilizzando in parte il tracciato della strada già esistente, non resterebbe da costruire ex novo che un tratto di una ventina di chilometri. Poca cosa di fronte al significato che l'opera verrebbe a rivestire per un'area istriana che rischia di diventare presto la più arretrata della penisola.

IN BREVE

Entroterra di Zara: ancora una vittima delle mine anti-uomo

ZARA — Le mine antiuomo disseminate in tutto l'entroterra zaratino dalle milizie secessioniste serbe prima di partire per altri lidi continuano a mietere vittime. Nonostante l'opera di sminamento, numerosi ordigni sono sfuggiti agli artificieri, e adesso la popolazione che lentamente ritorna nei villaggi e nelle case abbandonate ne paga le conseguenze. Negli ultimi due giorni le mine residue hanno provocato la morte di un uomo e il ferimento di altri tre, che versano in gravi condizioni. La vittima è un pastore di 64 anni, inoltratosi con il suo gregge alle spalle di Benkovac. Tra i feriti pure un operaio dell'azienda Ptt che stava scavando per installare un cavo telefonico.

Visita di Tudjman a Lubiana, pianificata da Granic e Thaler

BEZANEC — «Utile e coronato da successo», così i capi diplomazia sloveno, Thaler, e croato, Granic, hanno definito l'ultimo dei colloqui a Bezanec, nello Zagorje croato. Dopo la firma di Dayton i ministri hanno portato al tavolo negoziale nuove proposte per spianare i contenziosi bilaterali. Poco o nulla è trapelato circa i contenuti, salvo il fatto che Tudjman farà una visita a Lubiana. Ha destato sorpresa un lancio dell'agenzia croata Hina, secondo cui Granic avrebbe accennato anche ai rapporti con l'Italia. Dopo aver ricordato che l'Italia è «uno dei principali partner economici», Granic avrebbe sottolineato «l'interesse di Zagabria ad accelerare le trattative con Roma, specie sulla questione della minoranza croata in Italia».

Feste di fine anno ad Abbazia: una ventina gli alberghi aperti

FIUME — Saranno una ventina gli alberghi aperti nella Riviera di Abbazia durante le festività di Natale e Capodanno. Stando ai locali operatori turistici, si tratta di un numero sufficiente date le premesse non certamente esaltanti. Infatti un mese fa pareva che dovessero arrivare circa 5 mila villeggianti, nel frattempo, però, sono fioccate le disdette, specie da Italia e Germania. Confermate sinora 2800 prenotazioni.

Fiume, l'indipendente Turak passa nelle file regionaliste

FIUME — Conferma ufficiale, in un incontro-stampa, del passaggio dell'assessore municipale fiumano, Slavko Turak, ad Alleanza democratica fiumana. Stretto collaboratore del sindaco Slavko Linic, Turak era stato eletto alle amministrative del '93 come candidato indipendente con l'appoggio del Partito socialdemocratico. Pertanto anche il partito regionalista dell'aquila bicipite entra a far parte del potere esecutivo in città.

CLAMOROSA DECISIONE DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE FIUMANA

Roje rimanda tutti alle urne

Prima di essere «silurato», ha sciolto il consiglio: si voterà entro il 28 gennaio

FIUME – Scena politica fiumana e regionale in subbuglio dopo la clamorosa (ma non del tutto inattesa) decisione del presidente della Regione quarnerino-montana, Josip Roje, di sciogliere il Consiglio, o assemblea, regionale. La decisione dell'ex liberale, ora membro dell'Accadizeta, è stata ufficialmente comunicata nel pomeriggio di mercoledì scorso, spiazzando il presidente e i vicepresidenti assembleari, ma anche gran parte dei consiglieri. Bocca cucita invece da parte degli esponenti Hdz, che evidentemente sapevano quanto sarebbe avvenuto e che hanno evitato di fare commenti. I componenti il Trifoglio e i rappresentanti degli altri partiti dell'arco assembleare regionale, come pure i consiglieri indipendenti, hanno commentato con accenti molto critici la delibera firmata da Roje. La sua mossa schiude dunque la porta alle elezioni amministrative anticipate in regione, consultazione che a norma di legge dovrà tenersi entro il 28 gennaio. Zagabria, permettendo, naturalmente. «Spero che le amministrative abbiano luogo in capo a due mesi – parole dell'ex presidente del Consiglio, Miljenko Doric, popolare – anche perché daranno modo agli elettori di dire ciò che pensano dell'ennesimo tentativo dell'Accadizeta di capovolgere il quadro politico in un'area che ha sempre rintuzzato le volontà accadizetiane di impossessarsi del potere».

Crisi provocata dal suo passaggio dai liberali all'Accadizeta

Lo scioglimento dell'assemblea regionale rappresenta il culmine della crisi assembleare scoppiata due mesi fa, quando i consiglieri votarono la sfiducia al presidente Roje, su iniziativa del Partito liberale. La mozione di sfiducia fu preceduta dall'uscita di Roje dal partito di Budisa, schieramento che in base all'accordo tripartitico tra socialdemocratici, liberali e popolari aveva garantito a Roje la poltrona di presidente regionale. Quindi ci fu la mancata elezione del suo successore, in quanto nessuno dei candidati ottenne la maggioranza assembleare (21 voti su 40), soprattutto a causa dell'ostruzionistico comportamento dei liberali. Roje restò in carica, nonostante il voto di sfiducia e con la facoltà di sciogliere l'Assemblea se lo avesse ritenuto necessario. «Ha fatto ricorso a questo diritto – ha puntualizzato Doric – per ripicca e perché sapeva che la riappacificazione nel Trifoglio voleva dire per lui rimozione sicura». Nei prossimi giorni, intanto, sarà il governo croato a decidere a chi affidare l'incarico di principale responsabile dell'amministrazione regionale sino alle elezioni. Da aggiungere che in tutti questi giorni Roje non si è fatto vedere, evitando di presentarsi alla sessione di commiato del Consiglio regionale e limitandosi – tramite comunicato – a invitare gli elettori a presentarsi alle amministrative.

a.m.

CONVEGNO INTERNAZIONALE

Riparte da Ragusa la collaborazione trans-adriatica

VENEZIA — L'assessore ai diritti civili Fabio Gava rappresenta il Veneto al convegno internazionale sui rapporti culturali italo-croati («Letteratura croata dal XV al XVIII secolo») che si è aperta a Ragusa. L'iniziativa, organizzata dall'Istituto italiano di cultura di Zagabria in collaborazione con il Centro internazionale delle università croate, ha il patrocinio, tra gli altri, delle Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia, dei Comuni di Genova, Venezia e Trieste, delle Università di Bari, Bologna e Trieste, della Fondazione Cini di Venezia e di altre istituzioni culturali di Italia, Svizzera e Croazia. «Questa manifestazione – ha sottolineato Gava – è la prima di carattere internazionale che avviene sulle sponde croate dell'Adriatico dopo gli accordi di pace di Dayton e per questo, a fianco della pur importante valenza culturale, porta con sé un grande significato simbolico, poichè fa partire un messaggio di sostegno, di pace e di solidarietà per quanti, nei prossimi mesi, saranno impegnati nella ricostruzione dei Paesi dell'ex Jugoslavia». A Ragusa, luogo secolare di incontri di culture e traffici intensi, Gava ha rinnovato l'impegno del Veneto per riallacciare i rapporti tra le due sponde dell'Adriatico e per rinvigorire i contatti culturali per favorire la ripresa, anche economica della città.

CAPODISTRIA, PROPOSTA DEL CONSIGLIERE COMUNALE IVAN PINTER

Proprietari di cani: in arrivo la tassa

CAPODISTRIA — Il prossimo anno nel comune di Capodistria anche i cani dovrebbero pagare le tasse. La singolare proposta, formulata dal consigliere Ivan Pinter, è stata inserita all'ordine del giorno del prossimo consiglio municipale con procedura immediata. «Ultimamente ho constatato che i più fedeli amici dell'uomo contribuiscono in modo sempre massiccio al deperimento ambientale del territorio comunale - ha spiegato Pinter nella sua proposta, a tinte francamente un po' esagerate - si tratta di un vero e proprio disastro ecologico, al quale bisogna ovviare al più presto, perciò è indispensabile che i proprietari dei quadrupedi paghino un indennizzo materiale per i danni provocati».

Il consigliere sostiene che ogni cane dovrebbe pagare una tassa annua pari a 4000 talleri (circa 50 mila lire). Verrebbero ovviamente esentanti soltanto i cani che provvedono all'assistenza dei ciechi e di altri disabili. Tenendo conto che nel comune di Capodistria ci sono oltre 2300 cani regolarmente registrati, con la nuova tassa si potrebbero introitare annualmente quasi 9 milioni di talleri (circa 120 milioni di lire). Una somma considerevole che, sempre stando alla proposta del consigliare Pinter, potrebbe essere destinata a due scopi. Il primo è appunto la salvaguardia dell'ambiente, in sostanza alla rimozione delle deiezioni dei quadrupedi. Il secondo sono le spese di gestione del nuovo canile municipale (una struttura di cui si avvertiva fortemente il bisogno), che è stato inaugurato recentemente nel villaggio di Sant'Antonio.

La proposta di Pinter ha già provocato polemiche, infatti gli abitanti del maggiore centro costiero sloveno lamentano i considerevoli aumenti delle altre tariffe comunali. Basta ricordare il caro-acqua, imposto per evitare il collasso dell'azienda municipale che gestisce questo servizio, e ora si propone anche un caro-cane fuori programma.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 12,50 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 306,37 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 76,90 = 1.008,16 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.225,49 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 69,70 = 913,77 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.164,22 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

TUTTO IL MESE DI DICEMBRE SIAMO APERTI

CONTINUA LA GRANDE INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ VILLAGGIO FAMIGLIA IN LITUANIA

COME DA TRADIZIONE, ANCHE QUEST'ANNO LA MAGAZZINI NICO RESTA APERTA NEI GIORNI FESTIVI.

MA DURANTE LA SETTIMANA POTREMO DARTI, OLTRE ALLA CONVENIENZA DI SEMPRE, ANCHE UN SERVIZIO MIGLIORE.

E' SEMPRE UNA FESTA FAR SPESE DA NICO !

3 Dicembre - DOMENICA
8 Dicembre - VENERDI'
10 Dicembre - DOMENICA
17 Dicembre - DOMENICA
18 Dicembre - LUNEDI'
24 Dicembre - DOMENICA

UN ANNO DI SOLIDARIETÀ.

AIUTA A DARE UNA FAMIGLIA A CHI NON CE L'HA.

magazzini nico
abbigliamento e calzature

DA SEMPRE PER LA FAMIGLIA

La "Magazzini Nico", si è fatta promotrice di una grande iniziativa denominata "VILLAGGIO FAMIGLIA IN LITUANIA" che prevede la costruzione di un villaggio in Lituania, per offrire a bambini, orfani o abbandonati, un centro d'accoglienza in grado di ospitarli come in una vera famiglia. Compilando semplicemente una delle cartoline in distribuzione, si può dare mandato alla "Magazzini Nico" di rinunciare allo sconto dell'1%, incaricandola, contemporaneamente, di effettuare il versamento, in favore dell'iniziativa "VILLAGGIO FAMIGLIA IN LITUANIA". **Questo gesto di solidarietà non costerà nulla, in quanto sarà la "Magazzini Nico", promotrice dell'iniziativa, a rinunciare all'1% del suo incasso.**

COMPILARE LA CARTOLINA E' UN PICCOLO GESTO CHE PUO' FARE MOLTO E A TE NON COSTA NIENTE.

magazzini
nico
abbigliamento e calzature

CHIOPRIS VISCONE (UD) S.P. PALMARINA

QUARANTA PRIMI-CITTADINI DELLA FASCIA FRONTALIERA FIRMANO UN DOCUMENTO CONGIUNTO

Slovenia, il patto dei sindaci

Dall'ingresso nell'Unione europea all'accordo per l'asse viario Gorizia-Razdrto, comprese le Olimpiadi del '96

GORIZIA – Quaranta sindaci per un obiettivo prioritario: l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea al più presto possibile superando i residui ostacoli. I primi cittadini della fascia frontaliera italo-slovena, da Tarvisio a Capodistria, da Muggia a Kranjska Gora, hanno chiuso con questo auspicio il secondo incontro dei sindaci di confine svoltosi ieri a Gorizia nella sede dell'università e intitolato quest'anno «Comuni e cooperazione transfrontaliera per la nuova Europa».

Illy, Valenti, Juri e tutti i loro colleghi hanno infatti ribadito nel documento conclusivo del convegno l'importanza dell'ingresso della Slovenia nell'Ue, come presupposto fondamentale per sviluppare l'integrazione transfrontaliera. «I moderni scenari – si legge infatti nel documento sottoscritto dai 40 sindaci – indicano infatti con chiarezza come il metodo di lavori per il raggiungimento dell'integrazione socio-economica sia proprio il superamento delle politiche settoriali. La fascia frontaliera italo-slovena deve pertanto cercare di trasformarsi in un sistema integrato e quindi proporsi all'esterno come un tutt'uno compatibile. Il potenziale di mercato e la posizione competitiva del sistema confinario sono infatti certamente più elevati di quelli delle sue singole componenti».

In questo contesto di integrazione proprio i Comuni si propongono quindi di svolgere un ruolo di primo piano attivando strutture comuni nel settore dello sviluppo economico, sociale e del territorio. Il primo nucleo di coordinamento per lo sviluppo e la promozione del sistema confinario è sorto proprio in questi giorni, grazie all'istituzione di un ufficio comune fra le amministrazioni di Gorizia e Nova Gorica. L'ampliamento del progetto elaborato dai 40 sindaci di confine sarà però possibile solo con l'associazione della Slovenia all'Ue, l'adesione alla convenzione di Madrid e la firma da parte dei due stati della convenzione quadro d'Europa sulla tutela delle minoranze nazionali.

A riportare la posizione favorevole della Regione all'ingresso della Slovenia nell'Ue è stato anche il vicepresidente della giunta regionale, Cristiano Degano, presente al vertice assieme ai rappresentanti dei ministeri degli esteri italiani e sloveni. «Ciò – ha sottolineato Degano – al fine di accelerare l'adeguamento della Slovenia alle normative e alle leggi comunitarie, condizione naturale per l'entrata di ogni stato in Europa». Il vicepresidente della giunta regionale ha infine affrontato anche i temi comuni del settore trasporti, con particolare riferimento alla bretella autostradale Gorizia-Razdrto, riproponendo anche la candidatura transfrontaliera e internazionale per le Olimpiadi del 2006.

d. s.

BILANCIO

Aziende sanitarie Guzzanti in regione

TRIESTE — Un'analisi tecnica del primo anno di vita delle Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia sarà compiuta lunedì prossimo, dopodomani 4 dicembre, a Trieste, nel corso di un convegno al quale interverrà anche il ministro della Sanità, Elio Guzzanti.

L'incontro, organizzato dalla Direzione regionale della Sanità e moderato dall'assessore Gianpiero Fasola, si aprirà con un'analisi generale sul decentramento della gestione sanitaria a cura di Nicola Falcitelli, direttore generale del servizio della programmazione sanitaria del ministero della Sanità. Seguirà l'illustrazione delle scelte strategiche fatte dal Friuli Venezia Giulia, a cura del direttore generale dell'Agenzia regionale per la Sanità, Lionello Barbina. Il convegno continuerà con una tavola rotonda, coordinata dal direttore dell' Ass Triestina Federico Montesanti, nella quale gli stessi direttori generali delle Aziende del Friuli Venezia Giulia si confronteranno sui «Risultati di un anno e prospettive per il 1996». La necessità di porre le basi per un nuovo rapporto tra Servizio sanitario regionale, Università e gli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico sarà infine analizzata dai rettori delle Università di Trieste, Giacomo Borruso, e di Udine, Marzio Strassoldo, e dai direttori scientifici del Cro di Aviano, Silvio Monfardini, e del Burlo Garofolo di Trieste, Sergio Nordio.

INTERVENTO

Vita (Pds): «Più ruolo per la Rai regionale»

TRIESTE — Il responsabile nazionale del Pds per l'informazione, Vincenzo Vita, nel corso di una conferenza stampa a Trieste sulla situazione della sede Rai del Friuli Venezia Giulia, Vita ha sottolineato che «la scelta di considerare Trieste un centro proiettato verso i paesi dell'Europa centro-orientale, uno spazio di frontiera orientato verso la nuova geografia politica del continente europeo, è una piccola ma significativa conquista». «Siamo però solo alla metà dell'opera - ha continuato Vita -. La sede Rai del Friuli Venezia Giulia vuole di più. Può e deve diventare un punto di riferimento per l'intera area di confine, aprendo le strade a forme anche inedite di cooperazione tra popoli ed etnie diverse». Vita ha anche parlato del rischio che Telecapodistria diventi la «vittima non cruenta» di questo processo, sostenendo invece la necessità di un suo rilancio, «per il quale - ha ricordato - si batte la comunità italiana in Slovenia e Croazia». «Abbiamo interessato - ha affermato - l'attuale presidente della Rai, Letizia Moratti, che a sua volta è intervenuta presso il ministero degli esteri».

Per quanto riguarda la raccolta di firme per l'istituzione di una sede autonoma della Rai a Udine, Vita ha infine detto: «Non è una scelta tanto sbagliata in sè per sè, ma rischia di far deviare il percorso verso una realtà transfrontaliera, facendolo tornare indietro, verso la logica del localismo e della realtà subprovinciale».

Dal Nord-Est una proposta concreta per poter modificare la legge Merloni

PORDENONE — È stata firmata ieri pomeriggio nella sede consiliare del municipio di Pordenone la bozza di modifica alla legge Merloni in materia di appalti pubblici elaborata dai sindaci del Nord-Est. Durante una serie di precedenti incontri i primi cittadini dell'area triveneta avevano discusso dell'opportunità di modificare la normativa al fine di renderla più agevole per le amministrazioni, evitando così lungaggini di carattere burocratico. «Il documento Vuole essere un trait d'union tra realtà del territorio e legislazione regionale e nazionale in tema di organizzazione dei controlli, capacità contrattuale, scelta dei responsabili, controllo degli interventi per un raggiungimento mirato dei fini previsti per una buona conduzione del contratto di appalto nei lavori pubblici».

m.b.

PRIMA RIUNIONE «POSITIVA» TRA MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE IN REGIONE

E il «tavolo delle regole» va

La minoranza presenta le sue richieste - Ma sulla vicepresidenza nessun reale accordo

TRIESTE — Un'atmosfera distesa e serena. In questo clima di ritrovata collaborazione si è svolto ieri l'incontro tra la maggioranza e la minoranza politica presente in consiglio regionale per organizzare un vero e proprio «tavolo delle regole». Lo spettro dell'ostruzionismo senza limiti, proprio alla vigilia della discussione e dell'approvazione del bilancio, deve infatti aver condotto le forze della coalizione di governo a più miti consigli. Ciò significa anche, che se pur ancora a livello teorico, Ppi. Pds,Lega, Verdi e Si stanno iniziando a pensare di poter trovare un accordo con le opposizioni per modificare la composizione dell'ufficio di presidenza del consiglio regionale. La minoranza addirittura mirerebbe a una delle due vicepresidenze. Ma Lega e Pds (le due forze che detengono per ora questi incarichi con Bortuzzo e Budin), al di là delle enunciazioni di principio, non paiono ancora del tutto convinte. Eppure proprio ieri al termine di questo primo incontro sulle «regole», il capogruppo del Pds Renzo Travanut ha dichiarato di approvare molti dei punti sottolineati dall'opposizione. Secondo il forzista Antonione, in ogni caso, il problema della «visibilità della minoranza» dovrebbe essere risolto, almeno a livello di accordi, prima dell'inizio della discussione del bilancio. Il tavolo di confronto tra le due parti riprenderà quindi martedì. Nel frattempo opposizione e coalizione governativa si troveranno separatamente. La maggioranza dovrà infatti «chiarirsi le idee», non soltanto sull'ufficio di presidenza, ma anche su altre richieste illustrate dalla minoranza. Antonione, a nome del Cdf, ha chiesto, ad esempio, l'istituzione di alcune nuove commissioni speciali: una sulla trasparenza, una sulla riforma elettorale, e una sulla riduzione delle leggi regionali. Inoltre è stata chiesta l'informatizzazione degli uffici dei gruppi regionali (con collegamenti telematici ad esempio con l'assessorato alle finanze). Un capitolo a parte è stato poi dedicato all'informazione, con la richiesta dell'applicazione anche a livello locale della par condicio e quindi il potenziamento dell'ufficio stampa del Consiglio.

fe.ba.

Nomine negli enti Trattative bloccate

TRIESTE — Vertice di maggioranza giovedì sera per parlare di energia nucleare e di energia pulita. Ma anche per discutere di nomine. Un argomento altrettanto esplosivo. Tanto è vero che la maggioranza che vede insieme al vertice della Regione, Lega, Pds, Ppi, Verdi e Si, si è subito arenata di fronte al primo ostacolo. I rappresentanti della coalizione di governo avevano iniziato a discutere delle nomine negli enti minori, partendo da quella che qualcuno aveva considerato come la più facile. L'oggetto del contendere iniziale era quindi la poltronissima della Promotur. Poltronissima in realtà non ambita da nessuno. La Promotur in questo momento è un ente regionale con non pochi problemi di bilancio. Diventarne il presidente significherebbe quindi accollarsi difficoltà a non finire, oltre a una certa impopolarità, considerata la necessità di effettuare necessari tagli. Da qui, a quanto pare, il rifiuto dei vari partiti di accollarsi per ora questa reponsabilità.

COMUNICATO SINDACALE

La redazione de «Il Piccolo», sulla quale pende la scure della cassa integrazione per 16 (su 53) giornalisti, dopo i tagli già effettuati a febbraio, non è più in grado di far uscire il giornale. Ridotta sotto i minimi termini dalla decisione del direttore, che bada soltanto ad eseguire la richiesta dell'editore di far recuperare le ferie, accumulate da anni, entro dicembre, non riesce più a sopportare che il presidente dell'Associazione regionale della stampa prenda un giorno di permesso sindacale per poter coordinare l'attività di un direttivo che deve affrontare, fra l'altro, oltre che la grave crisi de «Il Piccolo», quella del Primorski Dnevnik, della Rai, delle tv private e il gravissimo problema della disoccupazione creata in regione da iniziative giornalistiche risultate poi fallimentari. Il direttore Mario Quaia, poi, usa strumenti che non sono nelle sue facoltà. Sa infatti che non gli compete negare permessi sindacali. Ha perlomeno sbagliato obiettivo. Il presidente dell'Associazione della stampa è orgoglioso di aver combattuto per 55 giorni a Roma (ma sono stati di più, in dieci mesi di trattative durissime) i pericolosi disegni di una controparte che mirava a distruggere la professione giornalistica, uniformando e appiattendo, con i «service» il pluralismo dell'informazione. È orgoglioso assieme ai colleghi, di essere stato chiamato, negli stessi giorni, a combattere il disegno dell'azienda di annichilire ulteriormente una redazione, che chiede invece di essere valorizzata e garantita da un direttore che insiste, nonostante tutto, a definire come il «primus inter pares» dei giornalisti. La risposta dello stesso direttore si qualifica da sé. Si tentano attacchi non alle persone, ma al sindacato, colpevole di difendere una redazione e una testata. Potremmo citarlo a giudizio per comportamento antisindacale, ma non vogliamo farlo. Vogliamo, nonostante tutto, credere che all'interno de «Il Piccolo» si possa ristabilire un'atmosfera di serenità, che non si può ottenere trattando i colleghi unicamente come numeri sui quali pende la scure della perdita del lavoro. Non amiamo gli scioperi, ma con i suoi comportamenti, il direttore non ha voluto lasciarci alternative. È ovvio che questa Associazione e il sindacato a tutti i livelli non potranno intavolare alcun tipo di trattativa con un'azienda che non voglia ristabilire le normali relazioni industriali e sindacali. Ci riserviamo, è evidente, se i comportamenti antisindacali e le ritorsioni professionali non dovessero cessare, di trasferire il dissenso in altre sedi.

Fulvio Gon, Presidente dell'Associazione della stampa del Friuli-Venezia Giulia

---

C'è un passaggio fondamentale in questa vicenda che il comunicato del Presidente dell'Associazione della Stampa del Friuli-Venezia Giulia omette di ricordare: e cioè che ho tentato in ogni modo di soddisfare la legittima, seppur tardiva, richiesta di permesso sindacale da parte di due componenti della redazione e che soltanto l'indisponibilità del Cdr, a consentire la necessaria riorganizzazione dei turni di lavoro, mi ha costretto a comunicare agli interessati che mi trovavo nell'oggettiva impossibilità di soddisfare la loro richiesta.

E questo perché mi veniva negato il sacrosanto diritto di riorganizzare il lavoro della redazione.

Di qui uno sciopero che ha privato i lettori del loro diritto all'informazione, sciopero voluto proprio da chi sostiene di avere a cuore le sorti di questo giornale.

Voglio credere anch'io che all'interno de «Il Piccolo» si possa ristabilire un'atmosfera di serenità che si può ottenere soltanto dando prova di responsabilità e di concretezza.

Il Direttore

La Ote constata che ancora una volta si è preferito privilegiare lo scontro piuttosto che la ricerca di un confronto costruttivo atto ad affrontare e risolvere i sempre più gravi problemi dell'Azienda, che vuole risanare il proprio conto economico onde poter garantire a se stessa e ai suoi lettori quell'indipendenza e quella presenza che, proseguendo su questa strada, sono seriamente messe a rischio.

Ote Spa

PROCESSO

Morì sotto un sasso Periti all'opera

UDINE — Udienza-lampo ieri mattina davanti al Gip di Tolmezzo per il processo relativo all'incidente che il 5 dicembre del 1989 sulla statale 355 a Forni Avoltri costò la vita al quarantottenne Giorgio Severino Tria, noto barman di Grado, morto in seguito alla caduta di un masso staccatosi dalla montagna e piombato sul tetto dell'auto che stava guidando.

Ieri infatti il giudice per le udienze preliminari, Scarafoni, ha affidato a un tecnico veronese la perizia per tentare di chiarire le cause che hanno determinato il distacco del macigno e quindi la disgrazia. Dovrà verificare, inoltre, lo stato del suolo prima dell'incidente. Secondo la difesa degli imputati, l'allora capo compartimento regionale dell'Anas, Corrado Schettini, 64 anni, residente a Bologna, e l'allora primo dirigente tecnico, Corrado Mari, 62 anni, abitante a Sistiana, accusati di omicidio colposo, la caduta del masso fu provocata dai lavori di disboscamento in atto sopra la statale. Un albero fatto scivolare a valle colpì il masso che anzichè rotolare sul pendio sobbalzò scavalcando la rete paramassi centrando in pieno la vettura del Tria.

Il perito avrà tre mesi per rispondere ai quesiti posti del Gip. Due tecnici di parte, nominati dagli imputati, lo affiancheranno nel suo lavoro. La prossima udienza è fissata per l'11 marzo del 1996.

d.d.

MARINO: «GIANNI ERA MOLTO POTENTE»

Crac Cogolo, ora spunta una società svizzera

UDINE — Replicando di volta in volta, a tratti lasciandosi andare a qualche scatto di insofferenza, ha risposto con fermezza alle domande della pubblica accusa, rappresentata dal sostituto procuratore Alessio Vernì. A volte ha persino anticipato domande non ancora esplicitate nella loro completezza. Mario Marino, già vicepresidente delle Cogolo, uno dei 14 imputati di bancarotta nel processo per il crac da 400 miliardi, ha tenuto testa al magistrato che lo incalzava nel corso dell'udienza di ieri del processo che vede imputati 14, ex componenti del consiglio d'amministrazione e del collegio dei revisori dei conti del gruppo conciario.

Rispondendo a una precisa domanda, Marino ha affermato che il defunto presidente Gianni Cogolo conosceva tutti i politici locali. «Se vuole le faccio i nomi, dall'A alla Zeta, ma bisogna tenere conto che fu anche presidente dell'Associazione degli industriali di Udine. Pensi che venne chiesto il suo intervento per riappacificare due politici locali in contrasto tra di loro».

Mario Marino ha negato di essere stato al corrente della situazione di difficoltà finanziaria della società, così smentendo quanto affermato da Claudio Bertolissi (già membro del Cda, pure imputato) che l'aveva indicato come una delle «menti» del Gruppo Cogolo che assieme a Carlo Angeli (ex presidente del collegio sindacale e anch'egli imputato) e Cogolo decideva le stategie aziendali. «Maggio '89: soltanto in quella data - ha precisato - venni a conoscenza dello stato di insolvibilità. So leggere, ma non fare i bilanci e quelli delle Cogolo erano formalmente ben fatti». Marino ha parlato anche di una società svizzera, la Gecofinanza, creata da Cogolo per concretizzare delle compartecipazioni con altre società, mai realizzate e allora utilizzata per far transitare del danaro per poi rifinanziare le Cogolo. «Da dove veniva quel danaro - ha risposto Marino al pm - mi creda, non lo dico sul mio onore, perchè questo qui non conta, ma io proprio non lo so».

Domenico Diaco

LA VITTIMA E' UN CORDENONESE DI 34 ANNI - L'INCIDENTE E' AVVENUTO IN COMUNE DI AVIANO

Muore in mountain-bike precipitando in un dirupo

PORDENONE — Andare in bicicletta era la sua più grande passione, coltivata in anni e anni di attività, seppur sempre a livello amatoriale. Purtroppo gli è costata la vita. Amava addentrarsi con la sua mountain bike in zone impervie, misurarsi con i percorsi più ostici, quasi una sorta di sport estremo. Ma ne era sempre uscito bene. Giovedì sera qualcosa lo ha tradito fatalmente, uccidendolo.

Vittima dell'incidente, che per certi versi ha dell'incredibile, il cordenonese Roberto Vazzoler, 34 anni, sposato, padre di un figlio, insegnante di educazione fisica in una scuola media della provincia. Era partito da casa nel primo pomeriggio – come spesso accadeva – per una pedalata dalle parti della pedemontana, zona molto suggestiva della provincia e sicuramente idonea per allenarsi duramente.

In serata, però, non aveva ancora fatto rientro, un fatto molto strano che ha indotto la moglie a dare l'allarme. Sono subito scattate le ricerche nella zona compresa tra Budoia, Aviano, Dardago e Giais. Carabinieri e vigili del fuoco sono intervenuti massicciamente perlustrando metro per metro, con l'ausilio di torce elettriche, tutta l'area.

Tra le 21.30 e le 22 la tragica scoperta: il corpo di Vazzoler, già privo di vita, era in fondo a un dirupo profondo una trentina di metri situato a poca distanza dal santuario di Madonna del Monte, in Comune di Aviano. Accertamenti sono in corso da parte dei Carabinieri della locale stazione per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

ma.bo

Unicef, idee-regalo per beneficenza

TRIESTE — Si rinnova anche quest'anno in occasione delle feste l'iniziativa dell'Unicef del Friuli-Venezia Giulia per la raccolta di fondi onde migliorare le condizioni di vita dei bambini di tutto il mondo. Nei quattro capoluoghi saranno aperti i caratteristici banchetti Unicef con agende, biglietti, libri, giochi, piatti ed altre idee regalo a scopo benefico. I banchetti si trovano: a Trieste è aperto da ieri presso il negozio «Coin» di corso Italia, a Gorizia dal 5 ai magazzini Standa di via Verdi, a Pordenone alla Casa dello Studente di via Concordia e a Udine alla galleria «Il Lavoratore».

IN BREVE

Per i malati di Aids presto in arrivo l'assistenza a casa

TRIESTE — Sono 230 i casi di Aids rilevati in Friuli Venezia Giulia dal 1985 ad oggi. Di questi, 94 sono stati registrati in provincia di Pordenone, 80 a Udine, 37 a Trieste e 19 a Gorizia. I dati sono emersi nel corso della riunione, che si è svolta ieri, della commissione consultiva regionale per la lotta contro l'Aids, ricostituitasi all'inizio dello scorso ottobre, alla quale ha partecipato l' assessore regionale Gianpiero Fasola.

Tenendo conto che nei primi anni di attività contro l'Aids le segnalazioni di casi di questa malattia erano molto pochi (due nel 1985 e tre nel 1986), gli anni che rilevano un sensibile aumento sono quelli dal 1992 al 1994 (32 nel '92, 40 nel '93 e 38 nel '94). Nei primi dieci mesi del 1995 sono stati registrati 19 casi. I pazienti morti negli ultimi dieci anni sono stati 121 (il 53 per cento del totale), mentre quelli viventi o di cui non si hanno avuto più notizie dopo i primi contatti sanitari sono 109. Da nove mesi la divisione di oncologia medica e Aids del Cro di Aviano ha avviato il servizio di assistenza domiciliare ai malati di Aids nella provincia di Pordenone.

E' un servizio previsto nel programma regionale e che sarà esteso anche alle altre Province del Friuli-Venezia Giulia.

In merito all'edilizia sanitaria riferita alla cura dell'Aids, è stato reso noto che il relativo piano regionale è in fase avanzata di predisposizione e prevede tre interventi: a Trieste, Udine e Pordenone.

Nel campo dell'informazione e dell'aggiornamento, sono state consegnate ai componenti la commissione, per una valutazione ed un parere, le proposte presentate dalle associazioni «Stop Aids» e «La Viarte».

Cervignano, economia no profit e il mondo delle associazioni

CERVIGNANO — Si chiude questa mattina a Cervignano il primo convegno regionale dedicato al tema: «le associazioni, terreno e presenza dell'economia no profit», indetto da Arci Na, Acli ed Endas. Il convegno è stato voluto per un reale riconoscimento del ruolo dell'associazionismo in Regione e per arrivare au censimento completo delle realtà che operano in questo settore.

Invalidi, incontro regionale convocato martedì a Trieste

TRIESTE — Si terrà martedì a Trieste il primo convegno regionale dell'Anmic, l'associazione nazionale mutilati e invalidi civili. L'appuntamento è per martedì 5 dicembre, alle ore 9, al centro congressi della Stazione Marittima.

Il convegno si occuperà della nuova normativa in di assistenza agli invalidi, secondo anche le più recenti riforme.

Assemblea degli Amici lebbrosi Oggi l'appuntamento a Udine

UDINE — Si terrà quest'oggi, alle 18, nella sede del collegio «Bertoni» a Udine, in viale Cadore, la 28.ma assemblea dell'associazione «I nostri amici lebbrosi», da anni impegnata fattivamente nella lotta contro il flagello della lebbra e del sottosviluppo.

Grazie al miliardo e 300 milioni raccolti, l'associazione ha già potuto realizzare scuole, ospedali e acquedotti.

Emendamento della Lega Nord 4 miliardi al Telefono Azzurro

UDINE — Grazie a un emendamento presentato in commissione affari speciali della Camera, sono stati stanziati quattro miliardi a favore di Telefono Azzurro. Lo rende noto il deputato friulano Carlo Sticotti, della Lega Nord, che assieme ad altri colleghi di partito ha sottoscritto l'emendamento. Vi è ora la speranza che l'impegno pubblico sia confortato anche dalla solidarietà di tutte le forze sociali.

Concorso «Il dono delle Valli» Oggi la consegna dei premi

CIVIDALE — Si terrà quest'oggi, con inizio alle 17, nella sala riunioni della Comunità montana a San Pietro al Natisone l'incontro per la premiazione dei vincitori del premio culturale nazionale «Il dono delle Valli», organizzato dal centro friulano di studi «I.Nievo», con la partecipazione del consorzio per la tutela del marchio Gubana e il patrocinio della Provincia di Udine.

Il giornalismo e la scuola Un dibattito a Pordenone

PORDENONE — Questa mattina, dalle 9 alle 13, nell'auditorium della casa dello studente di Pordenone si terrà un incontro sul tema del «Giornalismo a scuola».

All'incontro di questa mattina interverranno i giornalisti Giovanni Benzoni, del settimanale Avvenimenti e Fulvio Comin, del presidente del circolo della stampa di Pordenone.

L'Erbario Toscano
DA OGGI ANCHE A TRIESTE
IN VIA FELICE VENEZIAN 16

L'Erbario Toscano
DA OGGI ANCHE A TRIESTE
IN VIA FELICE VENEZIAN 16

SOSPESO PER ORA L' ITER DELLA DELIBERA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DI 32 MILIARDI

Progetto Rubbia, tutto rinviato

Dopo lo «stop» imposto dai Verdi l'idea sarà riesaminata: questo l'impegno del presidente Cecotti

La discussione sul finanziamento regionale al progetto «amplificatore di energia», ideato dal Nobel Rubbia e che tanto clamore ha suscitato nei giorni scorsi, è momentaneamente sospesa. La giunta regionale, nella riunione di ieri, non ha quindi preso alcuna decisione al riguardo.

L'esito del vertice di maggioranza sull'iniziativa del presidente Cecotti, conclusosi l'altra sera a tarda ora, è stato reso noto ieri dal gruppo dei Verdi: «Si è convenuto sull'opportunità di sospendere momentaneamente l'iter in giunta della delibera proposta per la richiesta di finanziamento del progetto». Lo stesso Cecotti ha quindi proposto ai colleghi di maggioranza, che lo hanno accolto, un «percorso rapido e aperto di discussione tecnico-economica del progetto, coinvolgendo parti scientifiche diverse per impostazione politico-culturale».

L'intesa, se da un lato allontana il rischio di una crisi nel «neonato» esecutivo, non sposta però la posizione di «sospetto» dei Verdi, che ribadendo la «valenza nazionale del progetto, anche alla luce del risultato del referendum sul nucleare svoltosi nel 1987» vogliono vederci chiaro.

Il problema politico è quindi rinviato almeno di qualche settimana. La serie di «reazioni» che il progetto di Rubbia ha messo in moto però non si ferma. Il consigliere comunale di Rifondazione, Venier, ha inviato un telegramma al sindaco chiedendogli di «intervenire per bloccare ogni ipotesi di costruzione di una qualsiasi installazione nucleare sul territorio carsico». Sul fronte dei favorevoli An e il Centro democratico federalista, i cui gruppi regionali hanno presentato una mozione che impegna la giunta a far proprio il progetto di Rubbia e a richiedere al ministero della Ricerca scientifica «un primo finanziamento per procedere alla fase della sperimentazione pratica».

Intanto per il rinnovo delle cariche alla Sincrotrone Spa l'Area di ricerca rivendica il suo ruolo istituzionale di azionista di maggioranza

Proprio sulla questione del primo finanziamento è sorto l'intoppo in seno alla giunta. Per la prima fase sperimentale, della durata di 18 mesi, Rubbia ha individuato un costo di 48 miliardi, poi ridotto a 32. Ma questi soldi servirebbero solo a costruire il modello di un acceleratore di protoni (base dell'amplificatore), che per le dimensioni ridotte potrebbe essere realizzato ovunque. Inoltre alla costruzione del modello sperimentale non è strettamente funzionale l'esistenza della macchina di luce, quanto soprattutto il team di tecnici e ricercatori che l'hanno realizzato e il know how da essi accumulato.

Si è parlato di primo finanziamento. Già, perchè per arrivare al prototipo dell'amplificatore di energia di miliardi ne servirebbero almeno 500. E sono ormai due anni che Rubbia va in cerca di questa somma. A suo tempo ha sottoposto il progetto all'ex presidente della Regione Fontanini. Poco più di un anno fa è tornato alla carica con la giunta Guerra. Assieme all'amministratore delegato della Sincrotrone spa, Viani, Rubbia si incontrò con l'allora vicepresidente Antonione e con l'assessore Arduini, i quali presero atto del progetto attendendo ragguagli più precisi. Cambio di giunta a parte, li stanno ancora aspettando.

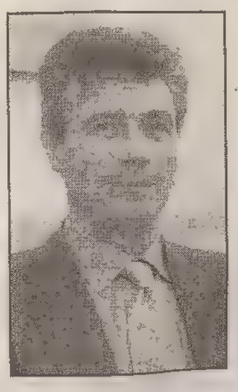
La richiesta di finanziamento alla Regione, avanzata da Rubbia subito dopo l'insediamento di Cecotti, è poi legata in qualche modo all'imminente rinnovo delle nomine alla Sincrotrone spa. Il 5 dicembre scade infatti il mandato del consiglio di amministrazione. Il giorno precedente si riunirà l'assemblea dei soci (Area di Ricerca, Friulia, Cnr, Ministero della Ricerca, eccetera) che dovrebbe nominare i nuovi consiglieri. Da indiscrezioni, però, si sa già che la riunione del giorno 4 sarà dedicata all'ordinaria amministrazione, mentre la seduta per le nomine è rinviata a metà mese o forse a gennaio.

Negli ambienti politici la rielezione dell'attuale amministratore delegato, Giuseppe Viani, è comunque data per scontata. Area di ricerca e Friulia (che assieme detengono il 91 per cento delle azioni della Sincrotrone spa) con la mediazione regionale avrebbero infatti raggiunto un mezzo compromesso: da un lato la rielezione di Viani, dall'altro una discussione approfondita sul finanziamento al progetto Rubbia. L'Area di ricerca, come azionista di maggioranza, rivendica infatti il suo ruolo istituzionale: con il raggiungimento (per ora sospeso) di un «accordo diretto» Regione-Sincrotrone per attuare il progetto caldeggiato da Rubbia e Viani, l'Area stessa verrebbe tagliata fuori dalla partita.

IL GIP ARCHIVIA LA POSIZIONE DI VIANI

Quella mazzetta che non è reato

Servizio di
Corrado Barbacini



Non c'è stata corruzione sul Sincrotrone ma i soldi hanno girato lo stesso finendo in parte nelle casse della Dc e in parte in quelle dell'amministratore Giuseppe Viani. Per il sostituto procuratore Federico Frezza che ha richiesto e ottenuto l'archiviazione, la bufera che due anni fa si è abbattuta su Elettra, con la presunta mazzetta da 25 milioni avuti dall'azienda che avrebbe dovuto garantire la copertura assicurativa del cantiere per la Macchina di luce, è stato un episodio «di palese stampo corruttivo in senso atecnico» e questo perchè la società proprietaria del cosiddetto fascio di luce giuridicamente non è un ente pubblico. Come dire che se lo stesso fatto si fosse verificato in un Comune, in una Provincia, in un'Usl, in una municipalizzata, o in una Regione avrebbe portato al rinvio a giudizio e forse alla condanna di gran parte degli indagati.

Il Gip Alessandra Bottan ha dunque archiviato la posizione di Giuseppe Viani, 56 anni, attuale amministratore delegato della società Sicrotrone, dell'allora vicepresidente Sergio Tripani, 55 anni, ex segretario provinciale dello Scudo crociato, coinvolto in altre vicende di Tangentopoli, di Tullio Rismondo, 46 anni, di Elio Tafaro, 60 anni, ex democristiano, attuale presidente dell'Azienda di soggiorno, di Walter Tommasi, 39 anni, agente della società assicurativa Lavoro Broker, di Piero Taverna, 50 anni, e di Emilio Pessina, 52 anni. Due erano i filoni chiave dell'inchiesta che aveva gettato non poco scompiglio nel mondo scientifico, iniziata nell'aprile '93 dall'allora sostituto Pier Valerio Reinotti e poi ceduta al collega Federico Frezza: il pagamento di una 'tangente' per favorire la conclusione di un contratto di assicurazione per il Sincrotrone e i fondi neri della Democrazia cristiana.

«Sulla vicenda Sincrotrone — scrive nella motivazione del decreto di archiviazione il Gip Bottan — appare indubbio che il materiale probatorio acquisito nel corso delle indagini preliminari consenta di ritenere realizzata la materialità del fatto originariamente ritenuto penalmente rilevante, consistito nella dazione di 25 milioni di lire da parte di Walter Tommasi, agente della Lavoro Broker a Giuseppe Viani, allo scopo di agevolare la conclusione di un contratto di assicurazione tra la citata Broker e la Sincrotrone Spa, somma in parte destinata alla Democrazia cristiana e solo in parte — nella misura di 10 milioni — versata a quel partito dal Viani, che tratteneva per sè i rimanenti 15 milioni».

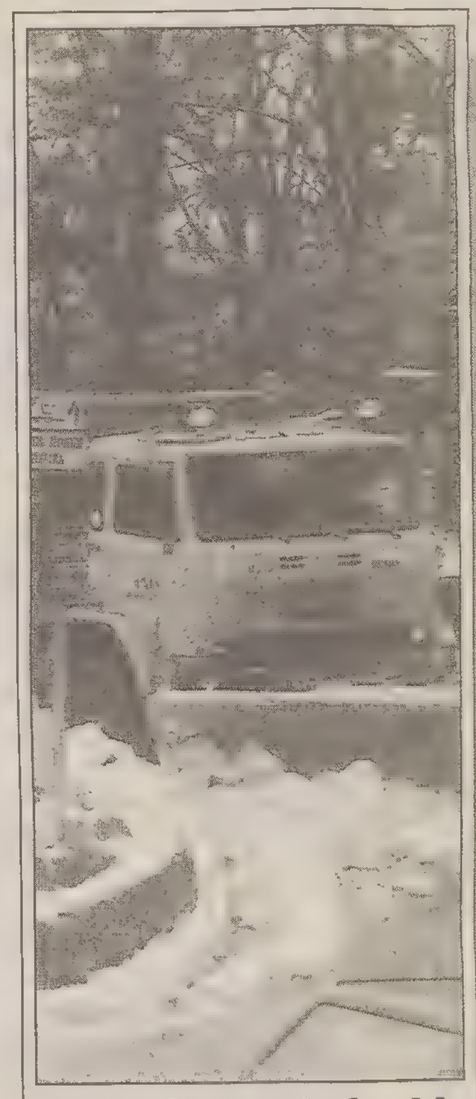
Secondo il giudice Bottan, Viani «non è identificabile come pubblico ufficiale, ricoprendo — sono sempre parole del Gip — il ruolo di amministratore di una società che, seppur finanziata in gran parte con denaro pubblico, non assolve nè a una funzione, nè a un servizio pubblico, operando in un campo, quello della ricerca aperto alla libera concorrenza di mercato». Dunque non si può parlare nè di corruzione, nè di ricettazione, nè di illecito finanziamento ai partiti, semmai di strani giri di denaro all'ombra del fascio di luce. Ma questo non è reato.

NOTA DI NICCOLINI E VASCON

Studio di fattibilità per l'Alta velocità: inseriti 10 miliardi

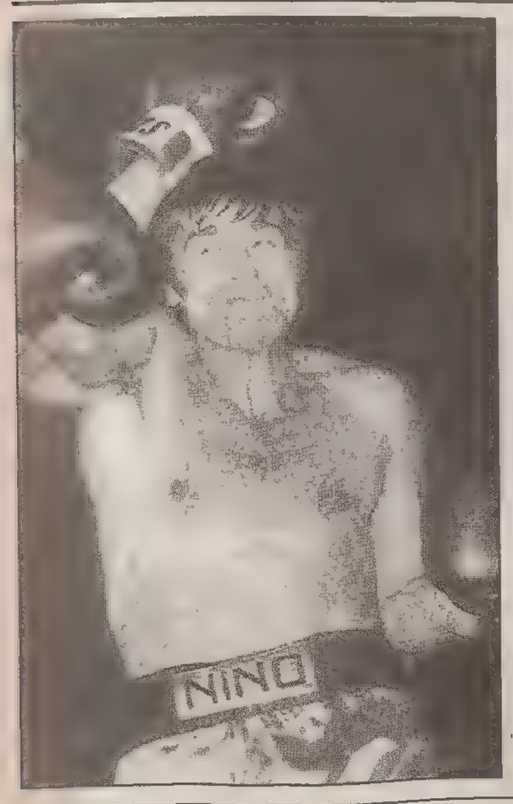
Alta velocità, Geofisico, Laboratorio di ingegneria genetica e tutela della cultura italiana in Istria, fino al problema degli enti lirici: su questi temi sono stati approvati alcuni emendamenti a conclusione delle due giornate di discussione sulla legge finanziaria nelle rispettive commissioni.

Ad annunciarlo sono i due parlamentari di Forza Italia, Gualberto Niccolini e Marucci Vascon. In particolare Niccolini, nella sua veste di componente della Commissione trasporti della Camera è riuscito a far inserire nel capitolo dell'Alta velocità ferroviaria uno stanziamento di dieci miliardi per la realizzazione dello studio di fattibilità del tratto Venezia-Trieste. «Si tratta di un primo importante riconoscimento da parte della competente Commissione parlamentare - ha annunciato Niccolini in una nota - dall'esigenza di estendere fino a Trieste l'Alta velocità che nei progetti delle Ferrovie dovrebbe fermarsi a Venezia». La Vascon, dal canto suo, ha messo in evidenza il fatto di essere riuscita a far stanziare un ulteriore miliardo per la tutela della cultura italiana in Istria finalizzandolo al recupero del patrimonio artistico. Tutti gli emendamenti dovranno passare nei prossimi giorni al vaglio della Commissione bilancio.



Arriva il grande freddo

«Un sensibile calo delle temperature, con possibili gelate sui rilievi e sulla pianura». La previsione è del servizio meteorologico dell'Istituto Nautico. «Un campo di alte pressioni in graduale intensificazione sulla Scandinavia - si legge in un comunicato - invierà infatti verso l'Italia, a partire dalla serata di domenica, correnti orientali più fredde provenienti dalle pianure russe. Ne conseguiranno condizioni di tempo perturbato soprattutto lungo i versanti centro meridionali, con piogge e locali nevicate. Sul Golfo di Trieste - prosegue il bollettino - soffieranno forti venti di Bora, che renderanno ancora più pungente l'aria fredda proveniente da Levante. I valori più bassi di temperatura sono previsti fra martedì e mercoledì, quando i termometri dovrebbero scendere, nelle ore notturne, sotto il livello del gelo su quasi tutto il territorio regionale». Una previsione analoga era stata stilata dall'Istituto Nautico una decina di giorni fa, quando la città e il Carso furono investiti da una bufera di neve e grandine (cui si riferisce la foto).



L' EX CAMPIONE DEL MONDO DEI PESI MEDI SI CONVERTE ALL' IMPEGNO SOCIALE PIU' ARDUO

Nino Benvenuti nei lebbrosari di Calcutta

La sorella minore Mariella conferma: «Da mesi mi aveva manifestato questa intenzione, ma voleva che fosse un segreto»

Dai ring americani a un lebbrosario di Calcutta: da una settimana Nino Benvenuti è impegnato ad assistere i reietti della terra in un lebbrosario a pochi chilometri dalla città indiana. Un'esperienza a fianco delle suore di Madre Teresa di Calcutta in uno degli oltre 500 centri aperti in tutto il mondo dal premio Nobel per la pace. Con le suore vi sono anche i volontari, uomini e donne che decidono di rinunciare a tutti i beni materiali in proprio possesso per dedicarsi al prossimo. Prima della svolta definitiva è necessario tuttavia superare un periodo di prova, in genere lungo un mese.

Dal 24 novembre, giorno della sua partenza da Bombay, il pugile più popolare d'Italia, è uno dei tanti volontari «calcuttiani» - in prova in uno degli inferni di sofferenza tra i più terribili - nel tentativo di dare un nuovo corso alla propria vita. A persuaderlo definitivamente è stata, a detta degli amici, la notizia della morte di Monzon avvenuta nel gennaio di quest'anno.

Nato a Isola d'Istria il 26 aprile 1938, campione del mondo dei superwelter nel '65, protagonista degli incontri storici con Mazzinghi nel '65, con Griffith al Madison Square Garden di New York nel '67, e con Monzon nel '70, tre volte europeo nei medi e quattro campione italiano, Nino ha deciso di cambiare. «Siamo degli egoisti - ha detto al suo amico e da un anno socio dell'agenzia di viaggi "Rete Viaggi", Pasquale Ammirati, prima di partire alla volta di Bombay - chiediamo sempre e non riusciamo mai a dare». «Ora invece - ha lasciato intendere - è giunto il momento che anch'io dia il mio contributo alla società». Detto e fatto. Benvenuti non ha atteso oltre, e all'attuale compagna Teresa Iuzzolino, consigliere dell'Ambasciata argentina ed addetta stampa per l'Europa, ha lasciato solo la propria ferma decisione. L'eleganza della casa romana del '400, a due passi da via Frattina, in cui attualmente vive con la propria compagna, cominciava a stargli stretta.

«Quando ci si ritira dall'attività agonistica, si prova un grande vuoto interiore, e sparisce tutta quella gente che fino a un minuto prima ti salutava e ti diceva "sei il migliore". Questa sensazione l'ho provata io, e sicuramente anche Nino». L'ex campione Tiberio Mitri, amico di Benvenuti, non sembra stupito. «Ho parlato a lungo con lui - ha detto ancora - e mi aveva detto più volte che voleva fare qualcosa di concreto per il prossimo». Più critico Mazzinghi. «Io il bene lo faccio a Pordenone, per i bambini meno fortunati. Non ho necessità di andare in India. E poi non credo alla sua crisi esistenziale, al suo impegno civile. Lui impegno civile non ne ha mai avuto».

Anche Tiberio Mitri conferma questa tesi, ma altri sono scettici. L' ex missino Morelli, che lo aveva lanciato in politica: «Generoso, ma non fino a questo punto».

Discordanti i commenti anche a Trieste, città dove risiedono tutti e quattro i fratelli di Nino: Eliano ed Alfio, entrambi titolari di pescherie in via Combi e via Udine, Dario, gestore di una stazione di servizio «Esso» sulla 202, a Sgonico, e Mariella, anche lei titolare di una pescheria in via Venezian. Da parte sua Dario Benvenuti ha commentato in due parole la scelta del fratello: «Che ne penso? Un fulmine a ciel sereno». Dalla sorella minore invece, arriva la conferma della via intrapresa dall'ex pugile. «Aveva in mente quest'idea da tempo - ha detto - ma mi aveva chiesto di tenerla nascosta perchè non voleva che finisse sui giornali. Sono la sorella minore, la più piccola di cinque fratelli, tengo i contatti tra tutti noi e con Nino ci sentiamo più volte alla settimana». «Da quattro mesi - continua - mi raccontava del suo incontro con un monsignore della Caritas e poi con i salesiani, e del suo desiderio di andare ad aiutare i lebbrosi; non una scelta definitiva per adesso, ma una prova per rendersi utile agli altri in un modo diverso».

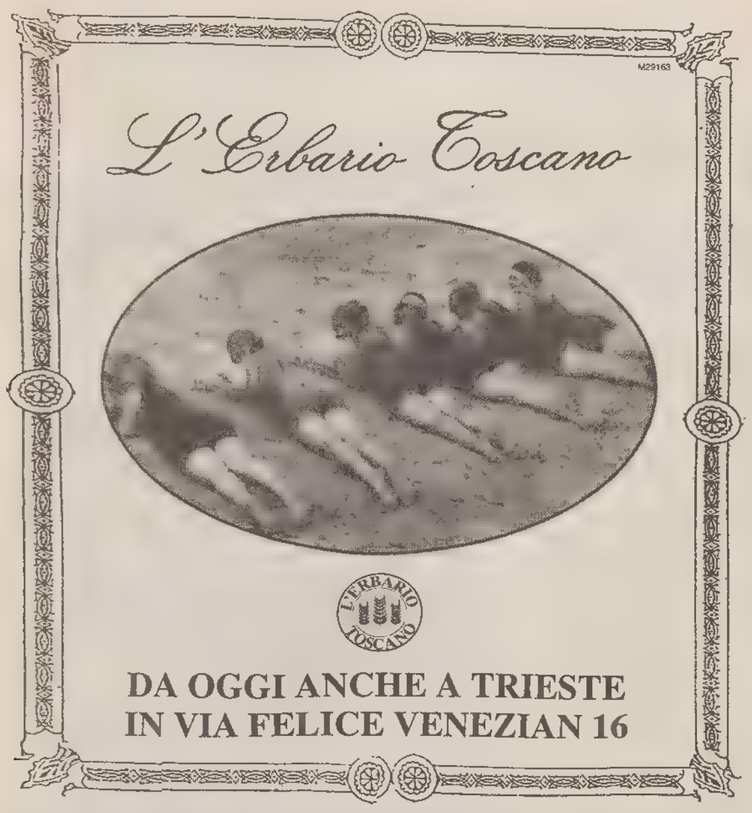
Quasi opposta è la reazione di Giuliana Fonzari, la prima moglie da cui Benvenuti è separato da diversi anni. «Mi viene da ridere a leggere una cosa del genere - ha riferito la Fonzari dal suo negozio d'antiquariato in via delle Beccherie - non è la verità; credo che l'articolo sia stato ispirato dall'amante di Nino, che è ancora mio marito». Sorpreso infine, si è dichiarato l'ex dirigente del Msi triestino Alfio Morelli, che, negli anni '60, lo candidò alle elezioni per il consiglio comunale. «Nino ebbe un buon successo, come tutto il partito ma dopo qualche mese si rese conto che non poteva assicurare la sua presenza e, con grande correttezza, preferì dimettersi. Lo sapevo generoso, ma non al punto di fare il volontario in un lebbrosario».

AUTOCAMPOMARZIO VI PROPONE IL SUO USATO SELEZIONATO:

FORD MONDEO 2000 SW	1994	FIAT TEMPRA 1600	1990
FIAT PUNTO 75 sx 5 porte	1994	GOLF 1600 MADISON	1990
LANCIA DELTA 1800 full optionals	1994	FIAT CROMA IE 2000	1989
FIAT PANDA SELECTA	1992	DUCATO 2500 DIESEL doppia cabina	1989
ALFA 164 TURBO full optionals	1991	DUCATO PANORAMA 9 posti	1989
MERCEDES Pulmino 9 posti	1991		

VISITATECI E PRENOTATE UN
CHECK UP GRATUITO
DELLA VOSTRA AUTOVETTURA
VIAGGIA TRANQUILLO CON AUTOCAMPOMARZIO

AUTO®
CAMPOMARZIO
VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 040/3181111 - TRIESTE



APPROVATA DAI LAVORATORI L'IPOTESI DI ACCORDO SIGLATA A FINE OTTOBRE

Lloyd A., sì al contratto

Dopo trent'anni di contrattazione aziendale locale la compagnia passa a quella nazionale

Favorevoli 1057 lavoratori (70,8 %)

contrari in 383 (36,2 per cento)

Uboni (Fisac) e Rutigliano (Sadla):

«ora pensiamo a quello integrativo»

Dopo l'ipotesi di accordo, raggiunto alla fine di ottobre ecco l'ok da parte dei dipendenti: il Lloyd Adriatico ha un nuovo contratto di lavoro. Ma si tratta di una novità per la compagnia di assicurazioni triestina recentemente acquisita dall'Allianz: dopo trent'anni infatti il Lloyd ha un contratto agganciato a quello nazionale. Approvato a larga maggioranza la bozza di accordo siglata oltre un mese fa da Sadla Cisal, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fna e Snfia. Su 1492 aventi diritto (mille sono a Trieste e i restanti sono esterni) hanno votato in 1057, ovvero il 70,8 per cento. Favorevoli 662, il 62,6 per cento, contrari 383, il 36,2 per cento. Solo l'1 per cento quelle bianche-nulle. Il referendum è stato chiuso lunedì scorso e con la votazione è stato sancito il passaggio dalla contrattazione aziendale a quella di categoria, nazionale, regolata dall'Ania.

«Una vertenza che si conclude dopo un inizio che risale alla primavera del '94 - commenta Giorgio Uboni segretario della Fisac Cgil - portata avanti con difficoltà e molte incertezze. In realtà per il Lloyd Adriatico i tempi erano maturi, ancor prima dell'ingresso dell'Allianz, per il passaggio al contratto nazionale. L'entrata in campo di Allianz e l'esempio nelle collegate (Ras, Allianz Pace e Subalpina) hanno destato alcune preoccupazioni visto quel tipo di ristrutturazioni "pesanti" delle aziende».

Sono stati mesi infatti in cui al Lloyd Adriatico si è respirata un'atmosfera molto cupa. «Il passaggio al contratto nazionale ora - conclude Uboni - avviene salvaguardando tutte le migliori condizioni ottenute con la precedente gestione. Dall'altra parte si aggiungono le altre migliorie normative e finanziarie del livello nazionale. A partire dalla verifica a fine biennnio del differenziale tra inflazione reale e programmata. Da ultimo sarà importante mantenere la contrattazione integrativa, che ci sarà nel '97: lì si giocheranno le specificità del Lloyd. E' stato recuperato un clima di serenità in azienda, ora si tratta di lavorare per il rilancio, per uscire dalle incertezze. Ci sono davanti molte prospettive».

Una questione che trova d'accordo anche la segretaria del Sadla Cisal, Silvana Rutigliano. «Ci sono molti margini per migliorare - dice - ne sono certa. E riconquisteremo anche le poche cose non ottenute con la prossima contrattazione integrativa. Sui 32 articoli precedenti del vecchio accordo ne abbiamo mantenuti 29. C'è soddisfazione per questo, non lo nascondo». La Rutigliano comunque era ed è convinta a puntare al massimo risultato «Siamo decisissimi e lo dimostreremo nella contrattazione del trattamento integrativo - assicura - abbiamo perso infatti l'incremento di categoria. L'Allianz ha voluto fermarsi al 4,5 per cento invece del 6,1 conquistato a livello nazionale».

Per tutti i dipendenti, ma soprattutto per i sindacati, è il momento di tirare un sospiro di sollievo: «Il referendum è passato con un margine soddisfacente - conclude la responsabile del Sadla Cisal - e ugualmente soddisfatta mi sento io. Soprattutto per un passo come questo dopo trent'anni di contrattazione interna».

Giulio Garau

L'EUROPARLAMENTARE GIANFRANCO DELL'ALBA IN VISITA AL CORONEO

'Le vere celle sono quelle degli agenti'

«La nuova ala del carcere è più che decorosa. Il problema è quello degli alloggi degli agenti di custodia. Se si fa un confronto le vere celle sembrano le loro stanze». Lo ha detto ieri nel corso di una conferenza stampa l' europarlamentare Gianfranco Dell' Alba che ha concluso una serie di visite nelle carceri del Friuli Venezia Giulia, compiute sia per esaminare la situazione di vita al loro interno che per presentare a detenuti ed agenti di custodia i venti referendum promossi dalla lista Pannella-Riformatori.

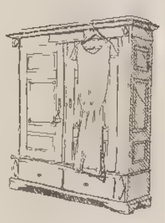
«L' impressione generale - ha rilevato Dell' Alba - è che, dopo qualche anno di attenzione, il problema delle carceri sia di nuovo caduto nel dimenticatoio. A parte Gorizia, dove ci sono solo nove detenuti perchè è in corso una completa ristrutturazione, a Udine e Trieste ho trovato situazioni non ottimali». «Quello di Udine, dove ci sono 170 detenuti, il 40% in più della capienza, è - ha aggiunto - il peggiore.

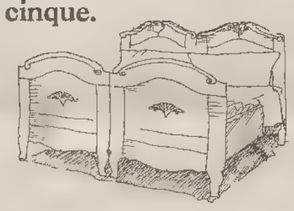
Costruito nel '25, ha un riscaldamento che in gran parte non funziona. Gli agenti, poi, sono costretti a dormire nelle celle, benchè ci sia una una nuova caserma pronta, che però non è ancora stata consegnata. A Trieste, nella parte ristrutturata per i detenuti ci sono celle veramente pulite; ma e qui la sistemazione degli agenti lascia a desiderare perchè la loro caserma 'sta andando a pezzi, anche se è stata costruita solo dieci anni fa; hanno gabinetti alla turca e l' acqua calda un' ora sola al giorno».

Per quanto riguarda i referendum, Dell' Alba ha riferito che durante la visita nelle carceri ha raccolto oltre cento firme, senza particolari preferenze per il tipo dei quesiti. In Friuli Venezia Giulia, finora, sono state raccolte oltre settemila firme ai tavoli allestiti nelle varie città. In proposito l' europarlamentare ha ricordato che è possibile firmare anche presso i vari municipi ed ha «amichevolmente sollecitato» i segretari comunali a rendere agevole la raccolta delle firme, come prescrive la legge.

VeryVeryEnglish.

Davvero irrinunciabile, quest'anno, la tradizionale vendita esposizione di *mobili inglesi* da Z&P. Un'occasione senza eguali per sfoggiare il vostro accento del Kent ma, soprattutto, un nobile passatempo quotidiano in attesa del consueto tè delle cinque.





lli&perizzi

IN VIA MAZZINI 31 E VIA SAN NICOLÒ 32 A TRIESTE

SI' DEL CONSIGLIO A MIGLIORIE E AL SISTEMA INFORMATICO

Casa Serena: approvato dall'Iacp il progetto del "dormitorio donne"

Approvato dal consiglio d'amministrazione dell'Iacp triestino, presieduto dal generale Giuseppe Erriquez, il progetto del sesto lotto della ristrutturazione, per conto del Comune, di Casa Serena. Si tratta, in questo caso, del padiglione «dormitorio donne» del nuovo centro per l'anziano di via Marchesetti il cui costo di realizzazione ammonta a circa tre miliardi di lire. Il consiglio ha anche autorizzato la relativa indizione della gara d'appalto.

Concessi, quindi, diversi contributi per l'incentivazione di lavori di miglioria, in stabili Iacp, direttamente da parte degli inquilini. Fruiranno di questi contributi inquilini di alloggi in via Frausin 8 e Riostorto 7 a Muggia e in Strada di Fiume 50. Approvato, poi, il rendiconto dei servizi reversibili per il riscaldamento centralizzato nella stagione invernale '94-95 e determinate le quote in acconto per il '96, ciò in seguito alla trattazione di questi temi con le organizzazioni sindacali degli inquilini. È stato quindi concesso l'ok alla variazione catastale del complesso Rozzol Melara al fine di addivenire alle prime cessioni di alloggi nel complesso stesso e nella quota di pertinenza del garage comune.

Un'approfondita analisi del Consiglio dell'Iacp è stata invece attuata in relazione alla locazione degli immobili ad uso diverso da quello alloggiativo popolare. Sono stati così determinati i canoni base per le offerte degli interessati. Si tratta, in ogni caso, di una prassi finalizzata, dove possibile, per permettere l'autofinanziamento dell'ente.

Approvate infine la convenzione Iacp-Regione relativa all'allacciamento al Sistema informativo elettronico regionale (Sier) da parte del Centro elaborazione dati dell'Istituto, al fine di programmare i necessari dati sull'inquilinato, e la regolamentazione per la richiesta di pagamento delle spese e l'eventuale rimborso delle spese tecniche per la formazione del contratto di cessione alloggi popolari. Accertata, infine, l'inesigibilità del credito nei confronti di alcuni inquilini cessati.

POMERIGGIO

Socialisti a congresso

Primo congresso provinciale dei Socialisti italiani (Si): si terrà oggi pomeriggio alle 15.30 nella sala del Circolo Salvemini in Corso Italia 12.

Il programma prevde l'elezione del presidente dell'assemblea, il saluto delle delegazioni presenti, la relazione del coorsdinatore provinciale e l'illustrazione del documento congressuale. Al termine discussione e elezione dei nuovi organi direttivi.

Avevo una mezza idea di comprare una cucina

Da oggi al 30 dicembre
per la vostra prima cucina (o per quella della seconda casa)
tante proposte interessanti su tutte le cucine più simpatiche e attuali.
Vi aspettiamo.

VATTOLO ARREDAMENTI
Viale Palmanova 329 Udine,
tel 600241-600242

CONVEGNO DEDICATO ALLE FASCE DEBOLI NELLA SEDE DEL PPI

Più mercato e più solidarietà

Ravalico (Cisl) propone le «banche etiche» per interventi a favore dei senzareddito

La solidarietà, la difesa dei ceti più deboli, le iniziative «no profit». Questi e altri temi sono stati al centro del convegno organizzato ieri sera nella sede del Partito popolare, dal titolo «Lo stato sociale oggi». Alla manifestazione di Palazzo Diana ha partecipato un ospite d'eccezione: il presidente nazionale del Ppi Giovanni Bianchi, che è intervenuto al dibattito anche in qualità di responsabile nazionale delle Acli.

Parlando di fronte a un folto pubblico, Bianchi ha sottolineato l'impegno attuale del partito in sintonia con quelli che sono stati gli ideali dei suoi padri storici: Sturzo e De Gasperi. «La cultura del civile è la nostra caratteristica. Noi crediamo che l'Italia abbia bisogno di più mercato, ma anche di molta più solidarietà».

Oltre all'esponente nazionale, al convegno triestino sono intervenuti alcuni rappresentanti sindacali di associazioni cattoliche. Fra questi Franco Purini, presidente provinciale delle Acli, che si è soffermato sulla situazione politica, definendo lo schieramento di centro-sinistra in città «una sorta di "Ulivo ante litteram", il primo in italia, che si è formato prima con la candidatura di Codega, e poi con quella di Illy».

L'intervento di Mario Ravalico, segretario aggiunto della Cisl di Trieste, è stato invece tutto rivolto alla situazione dell'assistenza a livello locale. «In città abbiamo numerose cooperative sociali. Ma ci vogliono alcuni strumenti legislativi — ha spiegato Ravalico — come, ad esempio, contratti aziendali che tutelino chi il lavoro non ce l'ha più. Serve inoltre una concentrazione con le istituzioni». A questo scopo, Ravalico ha ribadito la necessità di creare una «Carta dei diritti minimi di cittadinanza e di aiuto». «Non dimentichiamo — ha osservato — che solo a Trieste ci sono tremila individui senza reddito; bisogna avviare quelle "iniziative private nel sociale" e anche "no profit", come ad esempio le banche etiche, cooperative di credito che praticano prestiti a tassi molto bassi».

a.r.

Palestra di San Giacomo: dal Comune il via libera

Via libera al complesso polisportivo di San Giacomo. Lo ha dato l'altra sera il consiglio comunale. Riguarda l'approvazione del piano economico-finanziario relativamente al primo lotto funzionale (4 miliardi e 860 milioni). Il Comune potrà utilizzare gratuitamente l'impianto (una palestra grande e una più piccola) in alcune ore per le scuole ed a tariffe basse la struttura sarà assegnata per attività sociali.

Il disco verde dell'assemblea cittadina è stato unanime. Sono intervenuti con dichiarazione di voto Serpi (An), Russo (Ppi), De Rosa (Pds), Staffieri e Drabeni della Lista. In apertura della riunione è stato comunicata l'adesione del consigliere Klingendrath alla maggioranza.

Nella settimana entrante il Consiglio dovrebbe rimanere a riposo mentre si riuniranno, con tutta probabilità, alcune commissioni, fra le quali quella capigruppo. Questa continuerà l'analisi del nuovo regolamento dei lavori assembleari.

ECCEZIONALE
L. 299.000
IVA COMPRESA
LA STIRATRICE PORTATILE
• che si usa comodamente sedute
• dal minimo ingombro
• con supervapore
APERTO le domeniche e i lunedì di dicembre
Fino ad esaurimento scorte
SINGER
Viale XX Settembre 1
Trieste ☎ 764643

IN CENTRO

Rissa tra cittadini dell'ex Jugoslavia

Rissa tra cittadini dell'ex Jugoslavia l'altra notte in una locanda il cui nome non è stato reso noto dalla polizia. L'allarme è scattato poco prima di mezzanotte. La volante è giunta sul posto e proprio sul marciapiede antistante la pensione, gli agenti hanno trovato due giovani identificati per Goran Vukovic, 28 anni, e Nemanja Slobodan, 32 anni, entrambi bosniaci che hanno dichiarato di essere stati aggrediti da un uomo armato di coltello. Poco dopo gli agenti hanno trovato per terra proprio il coltello di cui i due parlavano. Da una breve indagine i poliziotti hanno identificato due presunti aggressori. Si tratta di Safet Brulic e Saed Nicevic che sono stati denunciati. Ma non è tutto qui. Nella rissa è stato coinvolto anche Mladin Knezevic sul quale pendeva un rintraccio per cattura della procura presso la pretura di Udine.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Trieste
Piazza Venezia, 1

CNA Artigianato notizie

Pagina informativa a cura dell'Associazione provinciale della Cna.

UNIPOL
ASSICURAZIONI

Agenzia generale di Trieste
Piazza Venezia, 1

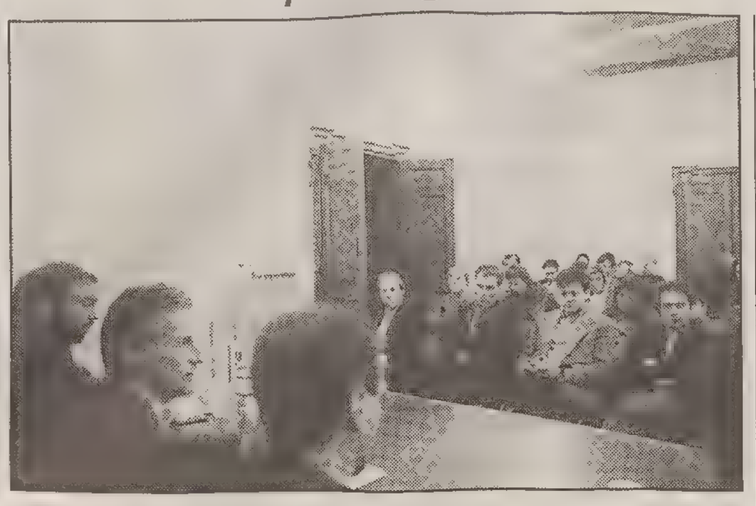
Illy promette aiuto

"Presto nuove aree per gli insediamenti"

Dare una risposta alla fame disperata di spazio delle aziende artigiane. Accorciare i tempi burocratici. Creare il promesso sportello-impresa. Risolvere il nodo viabilità. Ingaggiare una lotta contro l'abusivismo. E ancora, trovare una soluzione per nodi specifici, come il regolamento dei taxi e la questione parrucchieri. Il sindaco Riccardo Illy torna dopo due anni a far visita alla Cna triestina e si trova di fronte ad una lunga lista di cose da fare per aiutare l'unico comparto che - malgrado la pesante crisi occupazionale che ha investito la nostra città - ha saputo creato nuovi posti nel '95.

Illy non si tira indietro e, pur non nascondendo le difficoltà legate soprattutto ai "tempi biblici" della pubblica amministrazione, promette aiuto. Nel rallegrarsi per la presenza, allo stesso tavolo, dei presidenti Cna e Associazione Artigiani, ovvero Renato Chicco e Fulvio Bronzi, il sindaco si sofferma sulla questione spazi.

«Nel piano regolatore, il consiglio ha bloccato le proposte della giunta tese a reperire aree per insediamenti artigianali, in nome del verde pubblico. Comunque - aggiunge - abbiamo cercato di razionalizzare gli insediamenti nel comprensorio Ezit e, in particolare, nell'area della Valle delle Noghere». Illy afferma anche di aver sollecitato l'Ezit a varare il nuovo statuto, che dovrebbe favorire più tipologie d'impresa, e di essere in contatto con gli altri sindaci della provincia per localizzare le aree più idonee agli insediamenti artigianali. Soprattutto, il primo cittadino - a fronte della precisa richiesta della Cna, avanzata dal segretario regionale, Roberto Cosolini - promette di intervenire in prima persona per favorire i progetti relativi al reperimento di aree localizzate in posizioni strategiche da destinare alla piccola-media impresa e all'artigianato.



Il sindaco Riccardo Illy in visita alla Cna triestina

Quanto all'Ufficio impresa, che pure rientrava tra le "promesse elettorali" del sindaco, i tempi «per cause di forza maggiore» non saranno immediati: «Non prima - dice Illy - della nuova revisione della macchina comunale». Si procederà, intanto, con i corsi di formazione del personale e soprattutto con la velocizzazione delle pratiche. In ogni caso, fa presente il sindaco, già oggi le imprese più grandi vengono seguite a distanza ravvicinata dall'amministrazione municipale.

Novità in vista, invece, sul fronte della la viabilità cittadina, problema questo sollevato con forza dalle associazioni artigiane: «A giorni - dice Illy - vareremo il nuovo piano».

Quanto all'abusivismo, «i controlli si intensificheranno non appena il nuovo comandante della polizia municipale si sarà insediato a pieno regime». Improponibile, invece, viene definita dal sindaco una seconda sanatoria per i parrucchieri mentre la giunta comunale ha già sollecitato la Regione a emanare la legge necessaria per il varo del nuovo regolamento dei taxi: «Non appena sarà pronta - promette Illy - faremo la nostra parte».

Obiettivo 2, i fondi sono in arrivo

E' partita la fase operativa

Il "parto" è stato lungo. Ma ora, con la pubblicazione sul Bur dei documenti unici di programmazione 1994 -'96, relativi alla gestione dei fondi dell' Unione europea per le aree Obiettivo 2, si è passati alla fase operativa. Per consentire alle imprese artigiane di sfruttare l'opportunità offerta dai fondi comunitari, la nostra Associazione ha predisposto un servizio di prima consulenza gratuita. Tutti gli interessati possono prenotare un incontro con i nostri esperti, per valutare assieme le possibilità di usufruire dei fondi, con riferimento ad investimenti da effettuare entro il '96 o già effettuati in data successiva al 1/1/94.

Inoltre, non appena i bandi per presentare le domande saranno pubblicati sul Bur, sarà possibile "servirsi" degli esperti per predisporre le domande di contributo.

Gli interventi previsti dall'Obiettivo 2 riguardano imprese localizzate nei seguenti comuni: Trieste (con limitazione alle circoscrizioni di Servola-Chiarbola, Valmaura-Borgo San Sergio, Chiadino-Rozzol, Roiano, Altipiano Est), Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino.

* L'AGENDA

Le scadenze del mese

Scadenze fiscali

• ***15 dicembre (venerdì)***
Iva: annotazione schede carburanti
Irpef: versamento ritenute professionisti, agenti di commercio a mezzo c/c postale e concessionario
Concordato: scadenza del termine relativo a versamento e presentazione del concordato e della sanatoria sulle irregolarità formali. Dopo le ultime novità legislative, che hanno reso il concordato fiscale più interessante, gli uffici Cna sono a disposizione per dare tutta la consulenza e per effettuare i conteggi

• ***18 dicembre (lunedì)***
Iva: versamento novembre imprese con volume affari superiore a 360 milioni

• ***20 dicembre (mercoledì)***
Ici: versamento saldo

• ***27 dicembre (mercoledì)***
Iva: versamento acconto annuale

• ***30 dicembre (sabato)***
Irpef: dichiarazione mod. 740 da parte degli eredi, a nome delle persone decedute nel periodo 01/02 - 31/05/1995

Adempimenti per i datori di lavoro

• ***15 dicembre (venerdì)***
Versamento ritenuta dipendenti a mezzo c/c postale o concessionario

• ***20 dicembre (mercoledì)***
Inps, Ssn: denuncia e versamento contributi dipendenti

• ***30 dicembre (sabato)***
Versamento contributi dipendenti alla Cassa Edile (solo imprese edili)

Altri adempimenti

• ***20 dicembre (mercoledì)***
Termine per sanatoria modelli Intrastat

• ***30 dicembre (sabato)***
Utif: diritto annuale di licenza
Tributi locali: imposta locale di pubblicità, rinnovo licenze

Le date da 'segnare'

Arriva l'Agenda dell'Artigiano
Da giovedì 7 dicembre gli associati Cna potranno ritirare gratuitamente l'Agenda dell'Artigiano, realizzata dal patronato Epasa che vi ha inserito, oltre ad una serie di informazioni utili, le principali scadenze del prossimo anno. L'agenda è disponibile sino ad esaurimento.

Giovedì 14 il brindisi di fine anno
Giovedì 14 dicembre, a partire dalle 19, ci sarà l'incontro conviviale di fine anno, al quale sono invitati associati e loro familiari, assieme a dipendenti e collaboratori dell'Associazione. Nell'occasione, il presidente Cna Renato Chicco farà un breve bilancio dell'attività del 1995 e illustrerà i programmi per il 1996.

Nuova convenzione Cna - Unipol
E' attiva dal 1° dicembre una nuova convenzione nazionale Cna-Unipol che, insieme a condizioni vantaggiose per l'acquisto delle tradizionali polizze, individua prodotti specifici per l'azienda artigiana e la piccola impresa. Cna e Unipol hanno poi studiato una serie di coperture essenziali per il benessere dell'imprenditore quali "vitattiva 90", che garantisce un alto rendimento sotto forma di rendita vitalizia rivalutata annualmente, durante il periodo di pagamento dei premi e di godimento della polizza e la "polizza grandi infortuni e malattie", che protegge in caso di malattie e infortuni seri o che comportano spese non coperte dal Ssn.

Imprenditori e artigiani a lezione

Al via a gennaio i corsi di aggiornamento

L'Anim-Cna provinciale organizza a gennaio due corsi di aggiornamento destinati a impiantisti termoidraulici e elettrici. I corsi, che si terranno presso la sede, svilupperanno i temi più attuali dell'adeguamento degli impianti termoidraulici e elettrici, secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti.

Sempre a gennaio, la Cna organizza - questa volta per tutti gli associati - alcune serate su tematiche fiscali e contabili. Saranno predisposti due livelli (pari a 2 serate ciascuno). 1° livello: basi di contabilità, tecniche di compilazione dei principali documenti d'intesa e basi di normativa fiscale; 2° livello: bilancio d'esercizio, approfondimenti di contabilità, normativa civilistica e fiscale.

Per maggiori informazioni, contattare il dottor Roberto Fabris, allo 040/308545.

Non si ferma l'attività delle categorie

Dall'Aira agli impiantisti tantissime le iniziative

Prosegue intensa l'attività delle categorie. Agli autoriparatori (Aira/Cna) è stato comunicato che la scadenza prevista dalla 122/92 è stata prorogata al 30/06/96. E' stato inoltre discusso il tema del controllo dei gas di scarico che dal 1996 dovrebbe divenire obbligatorio per tutte le auto dei residenti. L'Aira ha assunto un ruolo di tramite con il Comune e si sta attivando per l'acquisto dell'attrezzatura necessaria a condizioni di favore. E' stato potenziato il coordinamento di edili ed impiantisti grazie a un consulente che offre assistenza sindacale, tecnica e giuridica. Sono operanti servizi per l'iscrizione all'Albo nazionale costruttori e per gli adempimenti del 626. L'11 dicembre, alle 19.30, si terrà infine una riunione dell'Anim.

Il "ritorno" del credito agevolato

Già istituito un servizio per aiutare le imprese

L'attuale operatività degli strumenti di credito agevolato dell'artigianato - Fondo di rotazione per l'artigianato, Artigiancassa, Credito regionale a 60 mesi - consente di corrispondere a varie esigenze di investimento o di consolidamento delle imprese. E' bene perciò conoscere le diverse opportunità: a questo scopo, la Cna ha istituito un servizio di consulenza che assiste nella scelta dello strumento creditizio e nel successivo iter amministrativo. Il Servizio credito fornisce informazioni anche sugli altri strumenti finanziari e sull'operatività del Congafi artigiano.

Il tasso agevolato per dicembre sulle operazioni Fondo di rotazione, Artigiancassa e Credito a 60 mesi è:

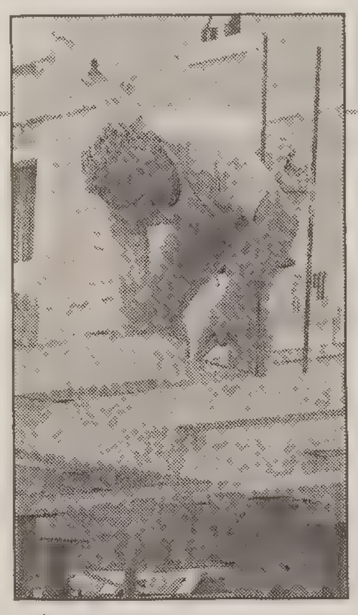
• nelle aree obiettivo 2: 7,10%
• nelle altre aree: 8,40%

"626", fatevi sotto...

Con la Cna sicurezza a portata di mano

La proroga al 20 gennaio dei termini previsti dal D. Lgs. 626 su sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, dovrebbe consentire l'approvazione di un decreto correttivo che semplifica le procedure e alleggerisce gli adempimenti. Al di là delle correzioni, è evidente l'opportunità, per tutte le imprese con dipendenti, di effettuare un'attenta valutazione dei rischi e una verifica della conformità alle norme vigenti, al fine di evitare accertamenti, sanzioni, ecc.

Il servizio attivato dalla Cna, tramite la società Sistema Rete, è a disposizione delle imprese interessate, indipendentemente dalle dimensioni e dal tipo di attività. Informazioni e appuntamenti da lunedì a venerdì (8.30-12.30), rivolgendosi al Servizio Sicurezza e Ambiente.



Un artigiano al lavoro

SIAMO SPECIALIZZATI IN

PROGETTI E REALIZZAZIONI DI PROMOZIONALI, REGALI DI RAPPRESENTANZA, CREAZIONI ARTIGIANALI DI GIOIELLERIA IN ORO, PIETRE PREZIOSE, SMALTI, RESTAURI E RIPARAZIONI

RENATO CHICCO
GIOIELLI

TRIESTE
SALITA TRENOVIA 1/a
TELEFONO 63.82.64

* Che cos'è la... CNA

Piazza Venezia, 1
Tel. 040/308545
Trieste

La Cna associa, tutela e rappresenta artigiani e piccoli imprenditori, per i quali agisce nei confronti di istituzioni nazionali, regionali e locali al fine di tutelare gli interessi delle imprese e farne riconoscere la funzione produttiva ed economica. La Cna attiva specifiche iniziative e progetti per favorire la crescita e lo sviluppo dell'impresa artigiana, offre un supporto attivo con la propria rete di servizi e mette conoscenze e strumenti al servizio dell'imprenditore.

• La Cna a Trieste
Alla funzione sindacale e di rappresentanza verso l'esterno, la Cna di Trieste unisce un grande impegno nell'informazione agli associati tramite una serie di strumenti specifici (giornale, agenzia, riunioni) e una piena disponibilità di qualificati esperti a fornire informazioni e risposte a chi si reca nella nostra sede.

• Le attività
Una consolidata struttura di servizi in materia fiscale, amministrativa, ambientale, creditizia, legale della gestione dei dipendenti, il patronato Epasa, che fornisce assistenza sociale gratuita a lavoratori autonomi, dipendenti e familiari, ai pensionati, e poi formazione, categorie, ecc

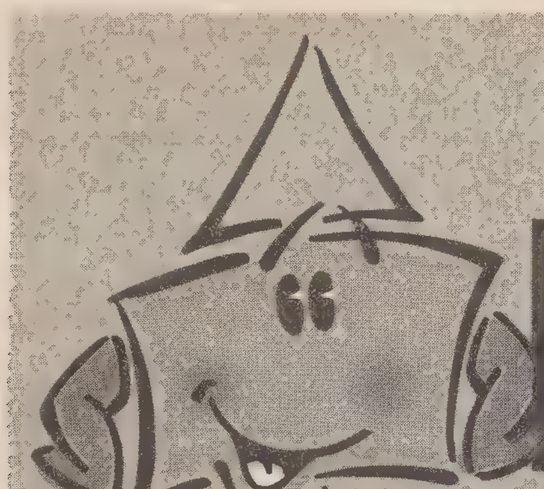
• I vantaggi
Ogni piccola impresa trova all'interno della Cna i servizi di cui ha bisogno e uno staff pronto a risolvere qualsiasi problema, un apposito servizio, con l'apporto di diversi consulenti, è in grado di assistere l'imprenditore nei suoi progetti di sviluppo (ricerca spazi, piani di finanziamento, ricerche di mercato,ecc)

• Per saperne di più...
...basta rivolgersi alla sede di piazza Venezia 1. Tel. 308545.

catea
Consorzio a responsabilità limitata, Artigiani Triestini Edili ed Affini
TRIESTE - PIAZZA VENEZIA, 1
Tel. 040/308545 r.a. - Telefax 040/308212

computer way srl
Software house
Usano i nostri programmi
Ferrovie dello Stato S.p.A. - Barilla - Glaxo - Ras - Sutter Chimica - Trinity - Alimentare - L'Oreal
TRIESTE - via Cicerone, 4 - via S. Francesco, 24 - Tel. 040/635666/7

LA BORA
AUTOTRASPORTI
SOCIETÀ COOPERATIVA a.r.l.
TRIESTE - VIA S. MARCO, 60 - TEL. (040) 306301/366204 - FAX (040) 310230



CITTA' FIERA

a Udine accanto alla Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

IL TUO MONDO IN 60 NEGOZI

NOVITA'

NELLO SPORT E NEL PREZZO

Scarpe ginnastica running-aerobica della Head/Spalding		55.000
Scarponi sci da discesa Nordica	a partire da	119.000
Sci discesa Kastle con attacchi Salomon o Marker		289.000
Sci fondo Fischer Double Crown con attacchi Salomon Sr Profil Automatic	a partire da	159.000
Guanto sci Nordica		39.000
Pantalone sci uomo/donna		49.000
Tuta sci uomo/donna con inserti in contrasto		109.000
Completo sci uomo tinta unita con inserti bicolore		129.000
Giaccone uomo sci reversibile in pile		139.000
Giaccone donna sci colori assortiti		139.000
Tuta ginnastica Speedo/Ellesse tessuto triacetato		69.000
Tuta felpata uomo/donna		49.000
Tuta ginnastica bimbo/bimba		29.000
Maglia pile fantasia uomo/donna	a partire da	49.000
Dolcevita pile tinta unita con zip		29.000

fino ad esaurimento scorte

Il tuo tempo libero con il massimo dell'assortimento ai prezzi più competitivi

Bricofiera

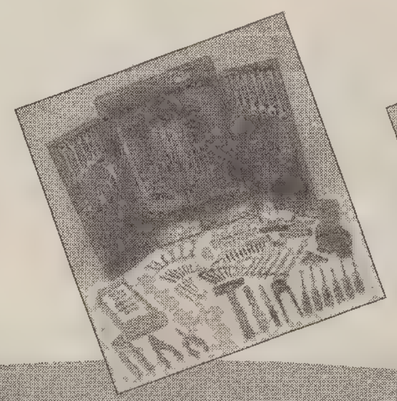
IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO IN REGIONE DI ARTICOLI PROFESSIONALI PER IL "FAI DA TE"

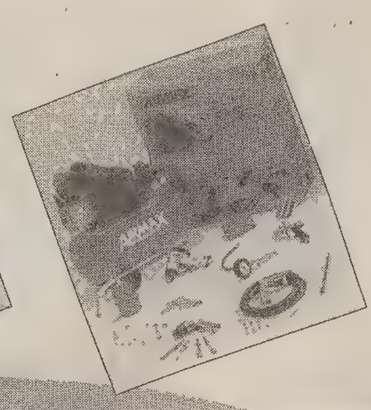
SERVIZI PERSONALIZZATI

- *taglio legno*
- *servizio chiavi*
- *centro informazioni*
- *consegna a domicilio*
- *banco prova*
- *cornici su misura pronta consegna*

VASTISSIMO ASSORTIMENTO NEI REPARTI DI:

- *utensileria*
- *ferramenta*
- *vernici stucchi e smalti*
- *colle e sigillanti*
- *idraulica*
- *arredobagno*
- *elettricità*
- *illuminazione*
- *legno*
- *ferro e metalli*
- *ferro battuto*
- *articoli per animali*
- *grigliati*
- *lamiere*
- *casalinghi*
- *accessori auto e bici*
- *mobili*
- *tende*
- *riscaldamento*
- *condizionatori*
- *enologia*
- *orto e giardino*
- *esposizione di maniglie delle migliori marche*
- *acquari ed accessori*





SPAZIO ARIA APERTA

con materiali per l'edilizia e il giardino

Approfitta delle offerte natalizie

ORARIO DI DICEMBRE

- LUN 14.00 - 21.00
- GIO/VEN 9.30 - 12.45 15.15 - 22.00

MA/MER/SA/DO 9.30 - 19.30 orario continuato

RISTORAZIONE APERTA FINO ALLE ORE 23.00

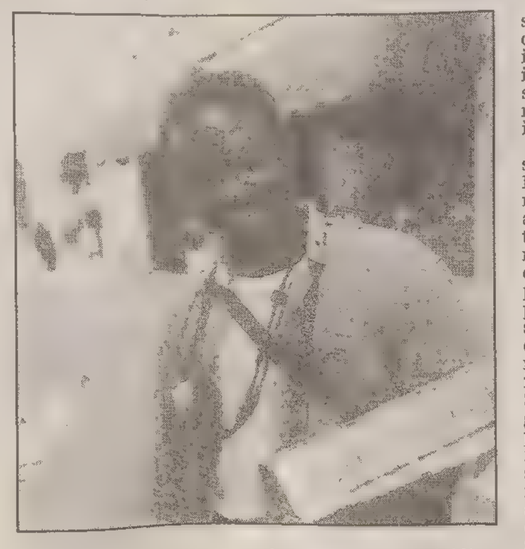
SINTESI TS

LA PRETURA TRIESTINA CREA UN CASO FORSE UNICO IN ITALIA

Cassette pirata, si può

Da due anni tutti assolti gli extracomunitari che le vendono per strada

A differenza di altre città d'Italia, Trieste è una specie di zona franca per i «vu cumprà» sorpresi a vendere musicassette senza il timbro della Siae. Da un paio d'anni a questa parte gli ambulanti extracomunitari processati in Pretura per la vendita di «illecite riproduzioni di opere tutelate dal contrassegno Siae» vengono sistematicamente assolti (se non hanno precedenti penali). Sono oltre un centinaio, fino ad oggi, i venditori di musicassette pirata assolti dai pretori triestini «perché il fatto non costituisce reato», circostanza che da un lato fa della Pretura triestina un caso forse unico in Italia, dall'altro ha innescato un braccio di ferro con la Procura presso la Pretura — a suon di ricorsi in Cassazione — che non è ancora terminato.



Alla base di tutto c'è l'interpretazione che i pretori triestini, Manila Salvà e Arturo Picciotto, danno delle norme in vigore specie alla luce di una sentenza della Corte di Cassazione (la 364 del 1988) che introduce il concetto di «ignoranza inevitabile o scusabile» con conseguente mancanza del dolo. Tradotto in parole povere significa che siccome non si può pretendere che i «vu cumprà» siano a conoscenza della complessa normativa che regola i diritti Siae, le loro musicassette le vendono senza rendersi conto di commettere un reato, e pertanto vanno assolti. Casomai, dicono i giudici, spetta ai magistrati inquirenti dimostrare prove alla mano che il «vu cumprà» è in mala fede, evento che non si verifica mai, visto che «nel fascicolo del dibattimento vi è solo un certificato penale, privo di annotazioni, oltre che verbali di sequestro ed elezione di domicilio». Troppo poco per condannare un uomo.

Di fronte a questa posizione la Procura presso la Pretura si è irrigidita, ed è ricorsa in Cassazione. E il Supremo Collegio ha dato ragione agli inquirenti, sostenendo che quelle addotte dal Pretore sono solo «riflessioni di natura umana e di carattere sociale», che per quanto «meritevioli di rilievo, avrebbero un senso solo che il Pretore avesse posto l'attenzione sulla persona dell'imputato, ne avesse studiato il carattere, sistema di vita e grado di integrazione nella nuova comunità ed avesse spiegato le ragioni in forza delle quali ritiene l'assoluta buona fede». Circostanza, quest'ultima, che è piuttosto difficile che si verifichi, in quanto i «vu cumprà» inquisiti quasi mai si presentano al processo, venendo quindi giudicati in contumacia.

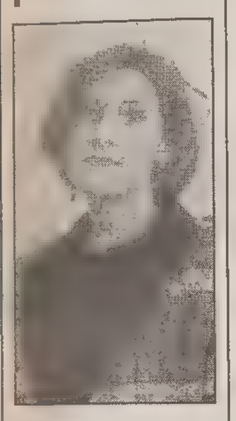
E allora? «Allora — risponde il pretore Arturo Picciotto — mi dispiace ma continuo a dissentire anche dalla Suprema Corte di Cassazione, perché ritengo un principio fondamentale del processo penale il diritto dell'imputato di non presentarsi al giudizio, e la scelta di rimanere contumace non può mai riverberarsi in danno dell'imputato». Se quindi — in sede di giudizio — non si può pretendere di chiedere direttamente all'imputato se è in buona fede o meno, al giudice non resta altro, spiega Picciotto, che rifarsi «alla esperienza quotidiana del giudice e uomo, che quotidianamente vede cittadini extracomunitari, mal vestiti, con una cassetta di misera mercanzia in mano avvicinarsi ai passanti per cercare di vendere i loro oggetti, se non per chiedere direttamente l'elemosina».

Il risultato è che il braccio di ferro con la Procura continua: ieri, all'esame del pretore Manila Salvà, il caso di un altro «vu cumprà» che vendeva musicassette senza il timbro Siae. E' stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

Pietro Spirito

INSEDIATA

Arriva da Venezia il nuovo pretore



Ha preso servizio ufficialmente ieri il nuovo pretore Annalisa Barzazi (nella foto), che prende il posto di Arturo Picciotto, passato alla Pretura Civile. Veneziana, Annalisa Barzazi è al suo primo incarico come pretore, e il debutto in aula avverrà martedì 5 dicembre.

Laureata nel 1990, dopo un periodo di lavoro come funzionario alla Regione Veneto, Annalisa Barzazi ha svolto il tirocinio in qualità di uditore presso la Pretura circondariale di Venezia. Al momento di scegliere la prima destinazione come magistrato giudicante non ha avuto dubbi e ha indicato Trieste. «E' vicina a Venezia — spiega — è sul mare ed è una bellissima città: una scelta quasi obbligata». In questi giorni il nuovo pretore ha assistito a varie udienze in Pretura, ha lavorato con i colleghi Arturo Picciotto e Manila Salvà, e insomma ha cercato di ambientarsi in attesa del debutto in aula.

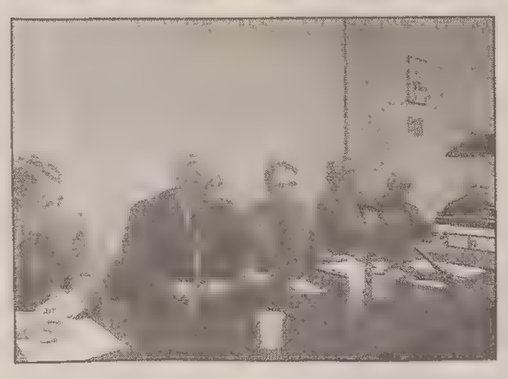
Ieri il neo-giudice era impegnata nel trasferimento, o meglio nell'insediamento nel suo nuovo ufficio, e nello studio dei fascicoli processuali. «E' presto ancora — ha detto — per individuare le differenze con la realtà veneziana, ma certo c'è una diversità almeno qualitativa nella tipologia di reati». Città di frontiera, spesso il pretore deve affrontare reati come l'introduzione e il possesso di armi, o il piccolo contrabbando. «Di certo — dice ancora Annalisa Barzazi — c'è molto lavoro da fare».

Il nuovo giudice rimarrà in Pretura per almeno due anni, che è la durata minima del periodo obbligatorio.

PROGETTO PER LE CAMERE DI COMMERCIO DELL'UE

L'antica Villa Cosulich sede di un ufficio europeo

Villa Cosulich, da trent'anni abbandonata al degrado, potrebbe diventare sede del Segretariato delle Camere di commercio dell'Unione europea: l'ipotesi è stata avanzata ieri nel corso della presentazione del progetto di riuso della villa che con il suo parco, di proprietà del Comune, si trova tra strada del Friuli e viale Miramare. Proprio la Camera di commercio di Trieste ha contribuito, insieme al Consorzio Marmi del Carso, alla realizzazione del progetto dell'architetto Doriano Grison che sul riuso della villa, ma per destinazione socio-assistenziale, aveva incentrato la sua tesi di laurea; solo successivamente, su interessamento dell'ente camerale, Grison ha rielaborato l'idea iniziale con l'obiettivo di farne la sede di un organismo politico-economico di rilevanza internazionale.



L'incontro sul futuro di Villa Cosulich. (Sterle)

Doppio progetto, dunque, per un unico edificio che negli anni scorsi è stato classificato di interesse storico e architettonico dalla stessa Soprintendenza. Se n'è discusso ieri in villa Prinz, sede della III Circoscrizione, Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola, competente per territorio: il presidente, Edoardo Fabiani ha ribadito l'importanza del progetto che, dopo anni, costituisce il primo punto fermo dal quale partire per restituire alla città una delle sue più pregevoli testimonianze del passato.

Adalberto Donaggio, presidente della Camera di commercio, ha rilevato come l'eventuale destinazione ad uso istituzionale della villa ben s'intonerebbe alla vocazione economica centro-europea della città. L'assessore all'urbanistica, Giovanni Cervesi, ha assicurato che la realizzazione del progetto non comprometterebbe la disponibilità del parco che oggi costituisce uno dei pochi polmoni verdi della zona. Piena disponibilità a cedere la villa, oggi di proprietà del Burlo Garofolo che in passato l'aveva acquistata per farne un centro per cerebropatici, ipotesi poi abbandonata, ha dato anche Ardeno Samengo, responsabile amministrativo dell'ospedale infantile. Soddisfazione per l'inedita collaborazione tra vari enti e istituzioni riuniti con l'obiettivo di rivalutare il patrimonio architettonico della città ha espresso infine Antonella Caroli, vicepresidente della sezione triestina di Italia Nostra.

La mostra, che illustra i progetti elaborati dall'architetto Grison e che è stata allestita nei locali di villa Prinz in salita di Gretta 38, rimarrà aperta al pubblico nei giorni feriali dalle 9 alle 13 fino al 16 dicembre.

g.l.

Albero di Natale gigante in regalo dall'Austria

Per la seconda volta, grazie all'iniziativa dell'associazione «Mitteleuropa» le regioni dell'Alpe Adria donano a Trieste l'albero di Natale. Quest'anno è il Comune carinziano di Arnoldstein a fare omaggio a Trieste dell'abete, un esemplare gigante alto quasi trenta metri che verrà «piantato» oggi in piazza Goldoni. Alle 17 gli ospiti di Arnoldstein saranno ricevuti dal sindaco, e alle 17.30 partirà un corteo con la banda di Arnoldstein più la «Refolo». Alle 18 in piazza Goldoni l'incontro dei sindaci, e alle 20 festa da birreria al Jammin.

INIZIATIVA DEL COMITATO PER LE CULTURE DI FRONTIERA

Uno sguardo al Mediterraneo per un dialogo senza confini

Dalla Mitteleuropa al Mediterraneo. Dopo aver dedicato i propri convegni annuali alle tematiche delle culture di frontiera, con particolare riferimento ai rapporti Est-Ovest e al ruolo degli intellettuali nel superamento delle situazioni conflittuali precedenti e successive al crollo del muro di Berlino, il Comitato permanente per lo studio delle culture e letterature di frontiera dell'Università di Trieste ha scelto quest'anno il tema del dialogo fra le opposte sponde mediterranee.

L'iniziativa è dovuta in particolare – come ha sottolineato ieri in apertura dei lavori la professoressa Giovanna Trisolini, instancabile animatrice di questi annuali convegni universitari – al Dipartimento di lingue e letterature dei Paesi del Mediterraneo, del quale fanno parte docenti di varie discipline, soprattutto della Facoltà di lettere e filosofia e della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori.

Quanto al citato Dipartimento, esso è di recentissima istituzione e si propone di analizzare una realtà storica, culturale e politica tanto travagliata quale è quella del Mediterraneo, nella consapevolezza che essa vada indagata nelle sue strutture più profonde – ha rimarcato la Trisolini – per individuarne tanto le possibili connessioni quanto le motivazioni di scontro. Si tratta infatti del luogo in cui il mondo arabo, l'unità europea e lo spazio atlantico – cioè altrettanti «poli», fra loro così lontani – addivengono a un contatto gravido di tensioni.

Giovanna Trisolini (foto): «Superare gli isolamenti»

Si tratta perciò di attivare tutti i mezzi – ed ecco, appunto, un convegno come questo, che si prolungherà fino a domenica mattina – per mettere in comunicazione entità culturali, sociali e politiche che rischiano di isolarsi ciascuna in se stessa, chiudendosi al rapporto con il «diverso».

A sua volta il rettore dell'Ateneo triestino, Giacomo Borruso, ha rivolto un caloroso saluto augurale a un'«iniziativa così meritevole – ha detto – in quanto punta a spostare la nostra attenzione verso Sud, agli eventi e alle trasformazioni che avvengono in quello che era l'antico "mare nostrum"». Il quale ha smesso da tempo di essere il baricentro economico del mondo, a vantaggio dapprima dell'Atlantico e poi del Pacifico, ma costituisce tuttavia una centralità da difendere, non fosse che per il ruolo e gli interessi che vi può esercitare l'Italia quale propaggine avanzata dell'Europa.

Di qui – secondo Borruso – la necessità di capovolgere le tendenze disgregatrici e irrazionali in atto sulle altre sponde. Se al nostro invecchiamento e decremento demografico corrispondono sull'altra sponda una «bomba» demografica, un grave depauperamento socio-economico e una pericolosa instabilità politica, allora occorrono nuove strategie euromediterranee. E da parte del mondo della cultura, una nuova e più vigile attenzione.

È in corso nel mondo un'estrema battaglia – ha detto nel suo saluto il vicepresidente del Consiglio regionale, Milos Budin – tra le forze della convivenza e del rispetto e quelle che invece vogliono imporre le tendenze a una sopraffazione etnico-religiosa. Purtroppo la storia dell'umanità non vede vincenti le forze della convivenza fra diversi, ma proprio per questo ogni iniziativa di dialogo è la benvenuta. Tanto più se si innesta nell'attualità dei problemi immigratori.

g.p.

Due clandestini presi dalla Guardia di finanza

Senza sosta l'attività di controllo della Guardia di finanza. I militari hanno bloccato due clandestini rumeni nei pressi dell'abitato di Monrupino. Uno di 47 anni, l'altro di 23: sono stati intercettati da una pattuglia della compagnia di Basovizza e accompagnati all'ufficio stranieri della questura.

Nel frattempo i militari del porto hanno bloccato due container contenenti oltre 2 mila paia di scarpe sportive recanti marchi di fabbrica contraffatti.

La merce era giunta a Trieste si una nave proveniente da Cipro e secondo la documentazione doganale commerciale erano provenienti dalla Cina e destinati all'Albania.

I prodotti sono stati posti sotto sequestro in violazione dell'accordo di Madrid.

M20194

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

TRIESTE

Via Ananian 2 - TRIESTE - Tel./Fax 040/392701

DAL 23 NOVEMBRE

IMPORTANTE SVENDITA

DI CONFERIMENTI E COMMISSIONI

COMPRENDENTE:

MOBILI, TAPPETI, OGGETTI DI ARREDAMENTO PROVENIENTI DAL FALLIMENTO N° 795 DEL TRIBUNALE DI TRIESTE.

PREGIATA SELEZIONE DI 1500 TAPPETI ORIENTALI MOBILI D'EPOCA, IN STILE E PER L'ARREDAMENTO, DIPINTI E OGGETTISTICA DI OGNI GENERE.

ORARIO DI VENDITA

TUTTI I GIORNI: 9.00-12.30 e 15.30-19.30 domenica aperto

LA VENDITA SI PROTRARRA' FINO AD ESAURIMENTO DI TUTTA LA MERCE GIACENTE

MIONI ottico MIONI ottico

concessionario ufficiale Cartier

dal 1933 al servizio dei "vostri occhi"

TRIESTE - palazzo TERGESTEO - piazza della Borsa 15d

S P E C I A L E N A T A L E

TUTTI I VISONI A TRE MILIONI

E NOVECENTONOVANTAMILA LIRE

Solo 100 pezzi unici. Solo fino a Natale. Solo a L. 3.990.000.

Adesso è il momento per scegliere il tuo visone oppure il capo in pelle e l'abbigliamento moda. Da Del Rosso. Per pagarlo c'è tempo, con **comode rate senza cambiali**. Chi l'ha detto che Natale non è più come una volta?

DELROSSO
Pellicce•Pelle•Shearling
e Abbigliamento

MORSANO AL TAGLIAMENTO Via Centro, 25 - Tel. 0434/697100 TRIESTE Via Mazzini, 42 - Tel. 040/636782

DOPO LA LUNGA PROTESTA CHE HA PARALIZZATO PER QUINDICI GIORNI LE ATTIVITA' SCOLASTICHE

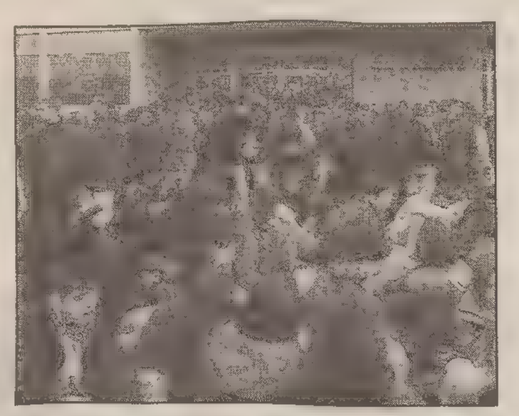
Studenti in piazza stamattina

Il corteo partirà da piazza Oberdan verso le 9.30 - Attesa anche una delegazione da Udine

Culminerà con l'imponente corteo di questa mattina (si prevedono almeno un migliaio di studenti, oltre a presidi e docenti, in arrivo anche da Udine) la lunga protesta che per quindici giorni ha paralizzato l'attività scolastica nelle superiori della città. Frenetici gli eventi che hanno scandito l'ultima settimana di mobilitazione: giovedì mattina, teoricamente primo giorno di lezioni regolari dopo le «disinfestazioni» di rito (le occupazioni si erano concluse martedì sera, tranne che per Dante e Volta, «liberate» rispettivamente sabato scorso e martedì mattina), la percentuale media dei presenti nelle aule dei vari istituti si aggirava intorno al 25-30 per cento; la maggioranza degli studenti infatti si era data appuntamento in vi aCumano, davanti alla sede del Provveditorato agli studi, dove, alle 10, tra slogan, traffico bloccato e le immancabili partite a carte, una delegazione composta da venti rappresentanti (de per ogni scuola) è stata ricevuta dal provveditore, Vito Campo.

Nel corso del lungo confronto, gli studenti hanno chiesto maggiori spazi di partecipazione e soprattutto la possibilità di continuare la protesta, sebbene rientrando negli ambiti della legalità.

«Evasive e deludenti», secondo due studenti che hanno preso parte al colloquio, le risposte del provveditore. Ieri mattina, nuovo «sit-in» in piazza Unità, anche se la partecipazione, rispetto al giorno prima à stata leggermente inferiore. In mattinata, una delegazione di quattro studenti è stata ricevuta in municipio dal vicesindaco Roberto Damiani, che ha assicurato la disponibilità del Comune a partecipare al tavolo di confronto che dovrebbe aprirsi la prossima settimana tra studenti, Regione e amministrazione scolastica, per dibattere i temi al centro della protesta.



Sempre ieri mattina, i rappresentanti dell'Aspt, l'Assemblea degli studenti della provincia di Trieste, hanno incontrato il provveditore cui sono stati presentati i tre nuovi gruppi di studio interni: il primo approfondirà i temi dell'edilizia scolastica; il secondo quelli relativi al diritto allo studio (trasparenza, verifiche, dialogo con i docenti, ecc.); il terzo seguirà la predisposizione delle due «carte» prevista con decreto ministeriale del 15 giugno 1995: quella dei diritti e dei doveri dello studente e quella dei servizi scolastici. Obiettivo generale dell'Aspt, che il giorno 11 si riunirà per completare le nuove nomine interne, è quello di ricompattare il fronte studentesco dopo i cedimenti dei giorni scorsi.

Quella del corteo di oggi, organizzato oltre che dall'Aspt anche dal Comitato studentesco udinese, potrebbe essere una buona occasione per ripartire e per avviare una nuova fase di dialogo e di sviluppo per il mondo della scuola non soltanto a livello locale, ma anche regionale. In una nota diramata in questi giorni, Aspt e Csu invitano alla manifestazione di oggi anche insegnanti, presidi e personale non docente «per far convergere su biettivi comuni— si legge nel comunicato — la più larga parte di utenti scolastici appartenenti a un più ampio arco politico». Il corteo muoverà alle 9.30 da piazza Oberdan, si sposterà in piazza Libertà, risalirà le Rive, svolterà verso piazza Goldoni per poi ridiscendere verso piazza Unità di fronte alla sede della Giunta regionale, dove sono previsti incontri con alcuni rappresentanti regionali e un dibattito tra gli studenti.

Sempre questa mattina, alle 11, i presidi si incontreranno con il Provveditore, Campo, per una riunione tecnica: tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, il calendario scolastico, la cui regolarità rischia di essere compromessa dalle occupazioni, i corsi di potenziamento e sostegno, inizialmente previsti nelle ore antimeridiane, ma destinati a essere spostati al pomeriggio per consentire lo svolgimento del programma, e le assenze degli studenti che hanno aderito alla protesta.

Giovanni Longhi

ASILI

Sbocco positivo della vertenza con il Comune

Sbocco positivo della vertenza sindacati-Comune per le scuole materne, asili nido e ricreatori: questa mattina le parti sottoscriveranno il protocollo d'intesa elaborato nei giorni scorsi tra le rappresentanze sindacali e gli assessorati competenti, quello alle attività educative (Damiani) e quello al personale (Zanfagnin). Questi i punti dell'accordo: entro il 28 febbraio 1996 il Comune si impegna a bandire il concorso per l'assunzione di 41 ausiliarie da inserire nelle scuole materne e nei nidi; sempre entro la fine di febbraio verrà bandito il concorso interno per 14 bambinaie per le scuole materne; invariati calendario scolastico e orario scolastico che verranno rinnovati entro il 31 maggio 1995 ed entreranno in vigore con il nuovo anno scolastico 1995-'96.

Per quanto riguarda i ricreatori, verrà indetto il corso-concorso per istruttore socio-educativo per coprire i posti disponibili. Nel frattempo verranno affidati 9 incarichi esterni per professionalità integrata (maestre e diplomi Isef), fino al momento effettivo delle assunzioni. Sempre fino al 28 febbraio sarà confermata l'integrazione di 24 ausiliarie della cooperativa Radar in appoggio agli addetti della Pulfer, che nelle scorse settimane si era aggiudicata l'appalto per le pulizie.

Era stata proprio questa la scintilla che il mese scorso aveva dato il via alla mobilitazione del personale, culminata con l'assemblea del 14 novembre e con lo sciopero e con il corteo del 15 novembre. Vani anche i successivi tentativi di accordo tra sindacati e Comune, tanto che Cgil, Cisl e Uil avevano proclamato per il 4 dicembre un'assemblea del personale di materne, nidi e ricreatori e per il 5 un'altra giornata di sciopero. Ieri, in extremis, l'intesa e oggi la firma del protocollo; resta confermata l'assemblea del giorno 4 (dalle 8 alle 10 nella sede della Cisl, in via San Spiridione 7, per nidi e materne e alle 17.30 al Toti per il personale dei ricreatori) nel corso della quale verranno illustrati i contenuti dell'incontro tra sindacati e amministrazione, con probabile revoca dello sciopero del 5 e della manifestazione programmata alle 10 in piazza Unità per lo stesso giorno.

gi. lo.

Per tre ore sulla gru

Non gli hanno dato la casa, e lui è tornato sulla gru del cantiere del Teatro Verdi, a ripetere la sua disperata protesta. Gianni Grossi, 38 anni, è sceso alle 22 di ieri sera, dopo quasi tre ore trascorse a 30 metri d'altezza. «Illy pensa a fare i tunnel sotterranei, e a me tocca dormire sulle panchine...» è stata la frase più gentile che ha detto.

INAUGURATA DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DONAGGIO

Casette di legno nella zona di via Genova per la prima fiera delle feste natalizie

Si tratta di venti piccoli negozi che espongono prodotti tipici. I commercianti della zona preoccupati per la concorrenza

Invitanti casettine di legno, che ricordano quella di marzapane di Hansel e Gretel, fanno bella mostra di sé nell'area pedonale di via Genova, Ponchielli e Santa Caterina. Si tratta di 20 mini-negozietti: la prima mostra-mercato, organizzata dalla Camera di Commercio, intitolata «Appuntamento di Natale», che espone prodotti tipicamente natalizi. Nel variegato pout pourri di oggetti non mancano idee regalo, addobbi natalizi, libri, piante e fiori, giocattoli, oreficeria, nonché specialità enogastronomiche.

E in un clima già natalizio, che anticipa di qualche giorno la Fiera di San Nicolò, ieri pomeriggio, il presidente camerale Donaggio, accompagnato dal sindaco Illy, ha inaugurato la manifestazione, che è articolata in due sezioni: fino a martedì 12 espongono le imprese del commercio. Dal 13 al giorno 24 dicembre subentreranno le imprese dell'artigianato artistico: tutte rigorosamente di matrice triestina.

«Con questa iniziativa - ha detto Donaggio - che va sulla falsa riga di altre manifestazioni in voga nei paesi del centro Europa, come l'Austria, oppure in Italia esiste a Bolzano, la Camera di Commercio ha voluto attivare un efficace programma di animazione economica per le imprese cittadine. Un'iniziativa che speriamo diventi un appuntamento fisso per la città». Con ciò, infatti, si intende vivacizzare un'area che, pur essendo centralissima, non gode del tipico movimento di piazza della Borsa o di corso Italia, che per i triestini rappresenta il classico «liston». Tale buona intenzione ha però sollevato mugugni da parte di alcuni negozianti delle tre vie in questione. Questi temono qualsiasi concorrenza. Ma sinceramente sono timori esagerati: il richiamo della mostra-mercato non potrà che portare a tutti nuovi clienti. Donaggio ha ricordato come siano previste anche diverse manifestazioni collaterali, quali dei cori natalizi, e l'esibizione degli immancabili zampognari. Il calendario complessivo è però ora da definire.

Dal canto suo, il sindaco Illy, nel manifestare grande interesse, ha fatto un breve giro per osservare con le altre autorità presenti, le curiosità esposte. Malgrado il gelido vento invernale, nella serata di ieri c'era parecchia folla intenta ad ammirare le merci «Stille Nacht»: piante di agrifogli, dal costo di circa 60 mila lire oppure piccoli abeti a 25 mila. O ancora le scopette «scaccia guai» in offertissima per la fiera a 25 mila lire, i bellissimi personaggi da presepe dell'ottima ditta italiana Coral.

I più golosi si sono invece fatti catturare dall'invitante odore del «prosciutto cotto caldo con il kren», oppure da un bicchiere di vin brulé.

Daria Camillucci

INIZIATIVA DELLA CONFESERCENTI

Una «Carta sconto» per i piccoli negozi

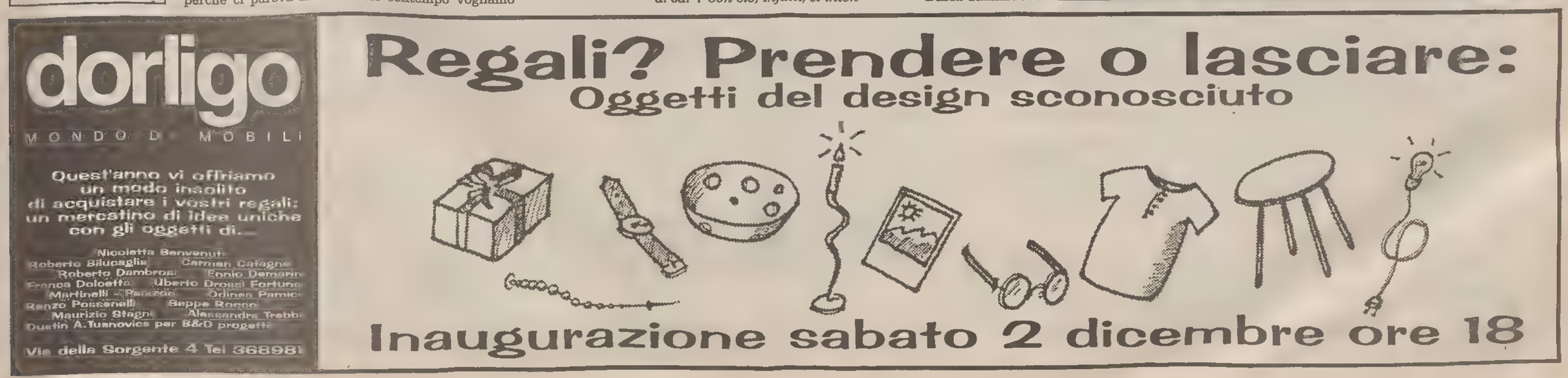
Piccolo è bello. Questo potrebbe essere lo slogan per l'ultima iniziativa della Confesercenti di Trieste, che proprio ieri ha presentato la sua «Carta sconto».

«Si tratta – ha spiegato nella conferenza stampa il segretario dell'associazione di categoria, Ester Pacor – di un'operazione "Card Confesercenti", dove inizialmente solo una cinquantina di negozi, tra i 500 iscritti, offriranno lo sconto del 10 per cento a tutti quegli acquirenti che faranno compere per più di 50 mila lire. Abbiamo scelto di partire adesso, approfittando del periodo natalizio tradizionalmente dedicato allo shopping e ai regali, perché ci pareva il momento migliore. Aderiscono alla "Carta sconto" soprattutto i piccoli negozi, quelli di periferia e di quartiere. Insomma, le botteghe della "porta accanto"».

La Pacor ha anche ricordato come il momento sia brutto per il commercio, ma soprattutto per le piccole attività che si sentono oppresse da un eccessivo aggravio fiscale: «In questi giorni i negozianti sono alle prese con il concordato fiscale, per il quale, peraltro, abbiamo dato indicazioni di non pagare – ha continuato – perché ci sembra un provvedimento ingiusto. Quindi con l'iniziativa vogliamo aiutare i più piccoli a richiamare nuovi clienti. Nel contempo vogliamo fornire ai consumatori una garanzia di prezzi stabili ed equi, non gonfiati dalla esistente inflazione».

Dunque, concludendo, si potrà ottenere lo sconto in tutti quei negozi di abbigliamento, calzature, frutta e verdura, pescherie, ma anche studi fotografici, pizzerie, tipografie, eccetera che, convenzionati, avranno apposto in vetrina lo speciale adesivo «Carta sconto». Per poter approfittare dell'offerta, però, i clienti dovranno munirsi di una speciale «card» della durata di un anno e del costo di 5 mila lire, reperibile nei negozi stessi oppure presso le sedi della Confesercenti di Trieste (in via Battisti) oppure di Muggia.

d. ca.



A UDINE

FINO AL 24 DICEMBRE

IPERGIOCATTOLI
PER DIVENTARE GRANDI

Ecco alcuni esempi:

Il castello del re "LEGO" art. 6090 **L. 149.500**

Aeroporto "CHICCO" **L. 49.500**

"CHICCO" Recorder **L. 45.500**

"CHICCO" Walkie Talkie **L. 31.500**

Casina delle api "CHICCO" **L. 42.900**

Coniglio/gattino Happy Color "CHICCO" **L. 14.500**

Cicciobello "GIOCHI PREZIOSI" **L. 37.500**

Gioco Sailor Moon "MB" **L. 23.500**

Gioco TV Troopers "MB" **L. 24.500**

Gioco Pictionary "MB" **L. 49.900**

Gioco Trivial Pursuit Genus "MB" **L. 74.500**

Puzzle 1000 pz. luminescenti "RAVENSBURGER" **L. 16.500**

Tombolissima 48 cartelle "CLEMENTONI" **L. 17.500**

AP. L. TREVISAN

IPER
LAVORATORE

ORARIO
MARTEDI - MERCOLEDI
SABATO
9.15 - 19.15
GIOVEDI E VENERDI
9.15 - 12.45
15.30 - 22.00
DOMENICA E LUNEDI
CHIUSO TUTTO IL GIORNO

L. TREVISAN

Ballerine volanti "GIG" **L. 17.900**

Barbie Doctor "MATTEL" **L. 26.900**

Barbie Ali di Farfalla "MATTEL" **L. 26.900**

Pocahontas snodata con canoa "MATTEL" **L. 52.500**

Camper Tanya Stranamore **L. 119.000**

Casa multicomponibile di Barbie "MATTEL" **L. 58.900**

Nouvelle Cuisine "GRAZIOLI" **L. 61.500**

Banco Scuola "GRAZIOLI" **L. 58.500**

Auto "BURAGO" assortite scala 1:18 **L. 15.900**

Auto Palace Micro Machine "GIG" **L. 65.500**

VR Troopers U. Ryan cm. 35 "GIOCHI PREZIOSI" **L. 39.900**

Radiocomando Mach 3 "NIKKO" **L. 88.500**

Radiocomando Turbo Star "RE.EL TOYS" **L. 49.900**

APERTURA FESTIVI
ORARIO CONTINUATO
9.15 - 19.15

DICEMBRE
DOMENICA 3 10 17 24
TUTTI I LUNEDI ORARIO CONTINUATO
DALLE 14.00 ALLE 21.00

Power Tool "MECCANO" **L. 35.900**

Pista "POLISTIL" F1 turbo **L. 99.500**

Sapientino parlante bambino/a **L. 13.500**

Scopri e gioca con Max "CEMENTONI" **L. 47.000**

Gioco Monopolino "EDITRICE GIOCHI" **L. 32.500**

60 giochi riuniti "ITALOCREMONA" **L. 24.900**

Giochi elettronici Caesar Palace "GIG" **L. 35.500**

Agenda elettronica Mio Caro Diario "JUNIOR" **L. 47.500**

Pattini in linea "FISHER PRICE" **L. 38.900**

Triciclo Speedy "PEG PEREGO" **L. 29.900**

Cater Peg **L. 135.000**

Moto grinta "PEG PEREGO" **L. 185.500**

Auto elettrica Gaucho Sport "PEG PEREGO" **L. 549.000**

Tavolo super sfide "FISHER PRICE" **L. 329.000**

S.S. PER MARTIGNACCO, ACCANTO ALLA FIERA DI UDINE

Effettuata comun cazione al Comune competente ex legen. 80 del 19/3/80. Offerte valide fino al 24/12/95. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

MUGGIA / CRITICHE LE OPPOSIZIONI: «LA CRISI SI RIPERCUOTE SU PERSONALE, SERVIZI, BILANCIO '96»

Maggioranza orfana di sette

A sostegno del primo cittadino sono rimasti soltanto gli appartenenti a Rifondazione comunista

Milo: «Come un motore Diesel l'esecutivo è partito lento per sanare i ritardi ereditati»

«In questi due anni Muggia ha cambiato aspetto, da rassegnata cittadina quasi emarginata si è posta al centro dei cambiamenti in atto, è divenuta unità di coordinamento dell'attività dei comuni minori della provincia, e ponte tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Istria e può guardare al suo futuro con maggiore tranquillità e sicurezza». Con queste parole il sindaco Sergio Milo ha replicato l'altra sera alle critiche. Critiche provenienti, tra l'altro, proprio da due componenti di punta, ora dimissionari, quali Otello Tibaldi e Giovanna Pacco, concordi entrambi nel rilevare «il saldo passivo di questi due anni di amministrazione a causa di una generale incertezza di percorsi, di tempi e priorità di una gestione poco collegiale e trasparente, e soprattutto dell'inadeguatezza di certi assessori».

Ma secondo il sindaco la giunta ha lavorato bene, con impegno e dedizione per il raggiungimento degli obiettivi programmatici e degli indirizzi via via indicati dal consiglio. Tutti, nessuno escluso. Anzi il primo cittadino ha difeso pubblicamente dalle accuse «infondate e ingenerose» Bruno Steffè che, nonostante «la competenza e lo spirito di servizio», ha restituito l'incarico di vicesindaco. «Come un motore diesel, questo esecutivo ha registrato una certa lentezza d' avviamento, impegnato com'era a sanare le carenze, i disordini, i ritardi ereditati dalle precedenti amministrazioni – ha detto Milo – ma poi si è messo in marcia a pieno ritmo».

E lo riproverebbero gli scavi per tutta Muggia (metano, fognatura, acquedotto, linee elettriche e telefoniche, illuminazione) «destinati a offrire servizi degni di una città del 2000» Il sindaco ha poi ricordato le iniziative per lo snellimento del traffico ad Aquilinia e Rabuiese, l'impegno della giunta per il decollo della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, e per la realizzazione del progetto «Marina Muja», come pure per un razionale utilizzo della spazio urbano.

b.m.

Aveva assunto il ruolo simbolico di «Insieme per Muggia», la coalizione che due anni fa aveva portato sulla prima poltrona il prof. Sergio Milo. Ma l'unità dello schieramento di maggioranza si è frantumata l'altra sera, complici le profonde divisioni tra i sette consiglieri firmatari del documento in cui si chiedevano nuovi metodi di lavoro e rimpasti di giunta da un lato, Rifondazione comunista e il sindaco dall'altro. E così, al termine di un lungo e teso dibattito sulla politica locale è arrivato un clamoroso colpo di scena.

È stata infatti comunicata la nascita di un nuovo gruppo, formato da Silvano Minkusch, Renzo Nicolini, Moreno Valentich, Fulvio Vallon, Cinzia Ostrouska e dagli assessori dimissionari Otello Tibaldi e Giovanna Pacco. Cinque i pidiessini, un verde e un indipendente. Il nome del nuovo «astro» del firmamento politico muggesano è ancora da definire, ma di certo si sa che i suoi aderenti si ritengono vincolati al programma di governo che ha contribuito a far eleggere Milo.

La nuova formazione è costituita da cinque del Pds, un indipendente e un verde che si ritengono vincolati dal programma della giunta

A far scattare la molla del non ritorno, in particolare, è stato l'intervento conclusivo del sindaco: «L'aver portato la discussione in aula è stato un gesto di coraggio e di trasparenza - ha detto - che mi auguro possa preludere a un nuovo modo di lavorare in Consiglio. Da parte mia, indicare adesso i nomi dei due assessori che sostituiranno Tibaldi e la Pacco sarebbe riduttivo. Le soluzioni, però ci saranno a breve, perché i problemi sono ritornati nel loro alveo naturale, quello dell'assemblea consiliare».

Ma la risposta non ha soddisfatto il gruppo dei sette, che ha sottolineato in essa «l'assenza di un punto di incontro sul percorso da seguire in questa crisi», come pure le «marcate differenze nelle analisi e nelle metodologie di lavoro» emerse nel dibattito.

L'opposizione, allora, ha avuto gioco facile. «Le preoccupazioni espresse dai sette - ha commentato il capogruppo dell'Unione, Italo Santoro - sono le stesse che la minoranza da più di un anno ha continuato a denunciare inascoltata. Spero che ora il gruppo rimanga coerente e si sottragga alle pressioni dei partiti di appartenenza, specialmente a livello provinciale, avendo il coraggio di proporre, se sarà il caso, una mozione di sfiducia che ponga fine a questo dialogo tra sordi».

Le medesime considerazioni sono state riprese dall'esponente del Ccd, Claudio Grizon, il quale però non ha esitato ad attribuire una fetta di responsabilità anche al Pds, presente fino all'altro giorno in giunta con due assessori. «I cittadini sono stanchi di queste baruffe interne - ha affermato - e vogliono vedere risolti i tanti problemi quotidiani ancora sul tappeto. Invece la crisi si ripercuote sull'organizzazione del personale, sui servizi, sulla stessa predisposizione del bilancio '96».

Barbara Muslin

DUINO-AURISINA / DA LUNEDI' IN VIGORE NUOVI ORARI NEGLI UFFICI COMUNALI

Municipio più aperto agli utenti

Novità anche per i dipendenti: dalla prossima settimana tutti dovranno «timbrare il cartellino»

Duino-Aurisina, uffici comunali aperti anche al pomeriggio.

A partire da lunedì anche i dipendenti del piccolo comune carsico osserveranno un orario spezzato «parziale» dal lunedì al venerdì e in alcuni giorni i servizi rimarranno a disposizione del pubblico anche dopo le 14. Una piccola «rivoluzione» annunciata da tempo dall'amministrazione comunale che, dopo un lungo lavoro preparatorio effettuato insieme ai responsabili dei vari uffici, ha finalmente dato il via al nuovo orario.

Da ieri inoltre è già operativo anche il controllo automatizzato delle presenze. In pratica, ora anche a Duino-Aurisina, il personale deve timbrare il famoso «cartellino» che tante polemiche ha sollevato in passato nel settore pubblico. Al municipio di Aurisina però, sembra che la novità non abbia suscitato alcun malumore. Anzi. «Nessuno dei dipendenti si è lamentato per l'installazione del sistema di rilevazione automatica - conferma Aldo Baldas dell'ufficio personale - tutti hanno accolto favorevolmente la nuova situazione. Certo in questi primi giorni la gente chiede dei legittimi chiarimenti sulle modalità di controllo, ma nulla di più. Nessuna protesta neppure per il fatto di dover lavorare anche il pomeriggio».

L'orario, in vigore dalla prossima settimana, è articolato in modo da poter consentire all'utenza un servizio più efficiente ed elastico. Gli uffici di ragioneria, economato, tributi, lavori pubblici, personale, protocollo e messi e la casa di riposo saranno aperti dal lunedì al venerdì al mattino dalle 9 alle 12 e lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17.30 del pomeriggio. La segreteria e l'ufficio urbanistica invece saranno a disposizione del pubblico al pomeriggio soltanto lunedì, il primo dalle 15 alle 17.30 e il secondo dalle 14.30 alle 17.30.

Orario di apertura più esteso per i servizi ritenuti di maggiore utilità per i cittadini come quello demografico, l'ufficio elettorale e di leva militare e il servizio riservato alle pubbliche relazioni e all'istruzione. Questi ultimi, oltre a essere aperti dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12 , il pomeriggio di lunedì e mercoledì dalle 15 alle 17.30, rimarranno a disposizione degli abitanti anche il sabato mattina dalle 9 alle 11.30.

Orario distinto infine per l'ufficio dei vigili urbani (dal lunedì al sabato 8-10 e 17-18) e il servizio sociale di base attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 10.30.

e.o.

SAN DORLIGO / REPLICA

Siluro pattista a Raffaele: «Parli a titolo personale»

Roberto Raffaele, della lista civica San Dorligo-Dolina, del quale giovedì abbiamo pubblicato un intervento in cui attaccava su vari temi la giunta comunale, è stato subito smentito da Silvana Bogliolo e Pierpaolo Pergolis del Patto per Trieste.

Raffaele, dicono, «dovrebbe avere la decenza a non dirsi portavoce della lista civica, che non lo riconosce. Raffaele, unico eletto della nostra lista in cui erano rappresentati in modo paritario Partito popolare e Patto per Trieste - sostiene la nota - parla solamente a titolo personale o di qualche 'pseudoeminenza grigia' della Dc di San Dorligo in quanto i suoi attacchi alla giunta non sono stati concordati con alcun componente della lista che continua a essere attiva sul territorio. Gli accordi elettorali parlavano di 'collaborazione con la giunta, se questa avesse proposto iniziative vantaggiose per la popolazione e la rinuncia a qualunque opposizione ridicola', come ora sta facendo Raffaele».

SCADENZA

Raccolta delle uve e produzione di vino

Il Comune di Trieste informa che, entro il 7 dicembre, quanti provvedono alla raccolta delle uve e alla trasformazione in mosti e in vini delle uve di produzione propria o acquistate devono presentare la dichiarazione relativa a tutta la produzione della vendemmia 1995 al settore 14 - Tributario ed Entrate, 3.o piano, stanza 265 di largo Granatieri 2, da compilarsi in cinque copie sugli appositi modelli.

Sono esonerati dalla dichiarazione i viticoltori con vigneti di superficie, nel loro complesso, non superiore a 1000 mq.

La mancata osservanza delle disposizioni comporterà l'applicazione di una sanzione pecuniaria da 600.000 a 6.000.000.

IN BREVE

Arlecchino e Mirandolina chiudono al teatro Verdi «Spettacolo ragazzi»

Ultimo giorno di spettacoli per l'edizione invernale di «Muggia spettacolo ragazzi 1995», l'erede del Festival internazionale di Muggia, che quest'anno compie 18 anni. Al teatro Verdi di Muggia, con inizio alle 10, la compagnia «Bel teatro» di Belluno presenterà la commedia di Roberto Innocente «Arlecchino, Mirandolina e non c'è amor se c'è digiuno». La regia è dell'autore. Lo spettacolo, destinato alle scuole elementari e medie, è una commedia dell'arte composta sulle trame intrecciate de «Il servitore di due padroni» e «La locandiera» di Carlo Goldoni. Lo spettacolo andrà nuovamente in scena al Verdi di Muggia, per gli adulti, stasera alle 20.30 e verrà ancora replicato domani pomeriggio con inizio alle 16.30.

Via XXV Aprile diventa un cantiere Traffico deviato in via D'Annunzio

S'iniziano lunedì a Muggia, sul secondo tratto di via XXV Aprile, i lavori di scavo per la posa delle condotte fognarie. Nel primo tratto della stessa via partirà la posa in opera dei tubi del gas e gli allacciamenti dell'acqua, che proseguiranno poi per tutta la lunghezza della strada. La zona del cantiere sarà limitata al tratto interessato ai lavori nel quale saranno vietate la circolazione e la sosta dei veicoli. Il traffico di via XXV Aprile verrà dirottato sulla via D'Annunzio che, necessariamente, diventerà tutta a doppio senso di marcia con divieto di sosta su entrambi i lati. Lunedì mattina, all'inizio dei lavori in via XXV Aprile, i veicoli in sosta verranno fatti rimuovere.

«Alpi Giulie» parla del Cai rivierasco Presentazione al Circolo della Vela

La rivista «Alpi Giulie» esce con un numero speciale tutto dedicato al Cai di Muggia che proprio quest'anno festeggia il decennale dalla fondazione, avvenuta nel 1985. Per presentare il periodico (a cura della Società alpina delle Giulie di Trieste) ci sarà questa mattina, alle 11, un incontro nella sala conferenze del Circolo della Vela, in largo Nazario Sauro 5 a Muggia.

Circoscrizioni: convocate la settima e San Giovanni-Chiadino-Rozzol

Per lunedì alle 20, nella sala adunanze del centro civico di via Paisiello, convocato dal presidente, Bruno Baldas, si riunisce il consiglio della settima circoscrizione. Una trentina gli argomenti in agenda. L'indomani, martedì, nella sua sede di via dei Mille, si terrà la seduta della circoscrizione San Giovanni-Chiadino-Rozzol, convocata dal presidente, Elisabetta Sulli. Sette i temi da discutere.

«Radici dell'Ulivo sull'altopiano»: assemblea al «Brdina» di Opicina

«L'Ulivo, quale radicamento possibile in una realtà quale l'altopiano?»: è questo il tema di un'assemblea pubblica indetta dall'unità di base del Pds della seconda circoscrizione (Altopiano est) per lunedì alle 20 al centro «Brdina» a Opicina, in via di Prosecco 109. Interverranno Milos Budin, vicepresidente del consiglio regionale, e Marino Vocci, coordinatore del collegio 2 per «L'Italia che vogliamo».

SCOPRITELA E PROVATELA SABATO 2 E DOMENICA 3 DICEMBRE

ALFA 145 QUADRIFOGLIO: IL SIMBOLO INCONFONDIBILE DELLA TRADIZIONE SPORTIVA ALFA ROMEO OGGI IDENTIFICA LA VERSIONE DI PUNTA DELLA GAMMA 145. MOTORE 2.0 TWIN SPARK 16V, EVOLUZIONE E SINTESI DI UNA INGEGNERIA DA PRIMATO: 150 CAVALLI, DA 0 A 100 IN 8,4 SECONDI, 210 KM/H, 90% DELLA COPPIA DISPONIBILE GIA' A 2500 GIRI/MIN. UNA POTENZA CHE SI ESPRIME IN TOTALE SICUREZZA: SPECIFICA TARATURA DELLE SOSPENSIONI, PNEUMATICI RIBASSATI, ABS MULTISENSORE, FRENI A DISCO DI DIAMETRO MAGGIORATO. E A COMPLETAMENTO DEL PROGETTO: MINIGONNE LATERALI SPECIFICHE IN TINTA VETTURA, CERCHI IN LEGA DI NUOVO DISEGNO DA 15 POLLICI, SEDILI AD ALTO CONTENIMENTO PER UNA POSIZIONE DI GUIDA DI CHIARA IMPRONTA SPORTIVA, PROTEZIONE ALFA CODE. ALFA 145 QUADRIFOGLIO: DICHIARATE A TUTTI LE VOSTRE EMOZIONI.

ALFA 145.
EMOZIONI CHE NON SI NASCONDONO.

E' UN INVITO DELLA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
CARVAT
TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

LE ORE DELLA CITTA'

Gestioni faunistiche a confronto

La delegazione Friuli-Venezia Giulia del Wwf ha organizzato per oggi alle 8.45 nella sala del club «Primo Rovis» della Ginnastica Triestina, in via della Ginnastica 47 a Trieste, un convegno dal titolo «Gestioni faunistiche a confronto - esperienze in Piemonte e Friuli-Venezia Giulia». Il convegno, realizzato con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo della Camera di commercio di Trieste, ha lo scopo di fare il punto sull'attuale gestione faunistica nel Friuli-Venezia Giulia, anche attraverso un confronto fra il mondo ambientalista e le associazioni venatorie.

Parrocchia del Rosario

La messa delle 17.30, in occasione del 1.o sabato del mese, che richiama il «Messaggio di Fatima», sarà offerta per le bambine, le ragazze, le giovani, le donne, le mamme e le nonne, di ieri e di oggi. Il canto sarà sostenuto dal Coro Montasio del Crs Julia, diretto dalla maestra Valentina Longo.

Jazz night

Oggi, all'«On-Air» di Grignano «The Grey Boy Allstars».

Pro Senectute Club Rovis

Oggi, il Club Primo Rovis rimarrà chiuso per consentire lo svolgimento nei suoi locali della cerimonia di premiazione, a cura della Società Ginnastica Triestina, di alcuni atleti partecipanti alla maratona di New York.

Circolo Tomè

Oggi, con inizio alle 16.30, al Circolo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2, pomeriggio musicale con Feliciana Vitello Johnson e Claudio Gelussi. Presenta Mario Pardini.

Sol d'erba

Domani verranno effettuate alle 10 le gare di fine corso degli atleti partecipanti alle domeniche promozionali gratuite offerte ai ragazzi dalla 2.a elementare alla 2.a media con le premiazioni. Le iscrizioni alla gara potranno essere prenotate sul campo di gara.

Spettacolo di burattini

Al Teatro dei Fabbri gli appuntamenti domenicali per i più piccini presentano uno spettacolo di animazione di Lucia Schierano, di Padova, con «Girotondo sotto la luna», spettacolo di «coinvolgimento pirotecnico». L'inizio è previsto per le 10.45 di domani.

Artiglieri Trieste e Muggia

Oggi, alle 18.45, messa celebrata nel Duomo di Muggia, lunedì 4 dicembre alle 11, deposizione di una corona al Cippo eretto in memoria dei Caduti dell'Arma di tutte le guerre, sul Colle di San Giusto.

Conferenza di psicosomatica

Prosegue oggi alle 17, nell'aula magna della Biblioteca centrale di medicina di via Vasari 22, il secondo ciclo di conferenze su «L'approccio psicosomatico alla salute» organizzato dal Centro studi psicosomatica e psicologia analitica. Il dottor Giovanni Giuricin (medico osteopata, specialista in ortopedia, truamatologia e medicina dello sport), terrà una conferenza intitolata: "Il rilassamento somato-emozionale in osteopatia". L'ingresso è libero.

Operetta e cinema

Oggi, nella sala video del teatro Miela si terrà una conversazione/proiezion e dal tema: «Operetta & cinema». Relatori: Ennio Simeon, docente al conservatorio musicale di Bolzano, Stefano Sarmer, compositore e direttore d'orchestra, e Marina Petronio, autrice di una biografia su Robert Stolz, al quale è dedicato «Operettando» spettacolo di balletto-prosa-video in scena oggi e domani, alle 21.

Concerto per l'Europa

Il Movimento sociale Ft in collaborazione con l'Associazione culturale arte e tradizione organizza per oggi alle 20.30, alla Fiera (sala congressi) un concerto per l'Europa di musica «alternativa»; si esibirà il gruppo «Isola bianca». Ingresso a offerta libera.

Incontro rinviato

L'incontro dal tema «Emigrazione, realtà a confronto», previsto per oggi, alle 20.30, nella sede Centro promozione, è stato rinviato di una settimana.

Rigenerazione energetica

Oggi e domani «L'antica arte di rigenerazione energetica», con il maestro Chen Lianseng di Pechino al Centro studi Izanami Shiatsu Do in via della Geppa 2.

Seminario «Associa» e «Ad Hoc»

Si tiene oggi, dalle 16 alle 18.30, un incontro seminariale. Relatori, per l'Arci nuova associazione, Maurizio Canfora e da Bologna, per la Uisp, Rossella Roncaglia e Giancarlo Covini, che presenteranno alcune possibili soluzioni pratiche di gestione e di funzionalità amministrativa. L'incontro è aperto a tutti gli interessati nonché dirigenti di associazioni culturali, sportive, ecc.

Informazioni turistiche

L'Azienda di promozione turistica informa che il proprio ufficio informazioni situato nella Stazione centrale delle Ferrovie dello Stato oggi rimarrà aperto ininterrottamente dalle 9 alle 17, domenica invece dalle 9.30 alle 13.30.

Grande pesca di beneficenza

Oggi, dalle 17 alle 23, domani dalle 16 alle 21; venerdì 8 dicembre dalle 10 alle 23; sabato 9 dicembre dalle 17 alle 23 e domenica 10 dicembre dalle 16 alle 21 al Circolo della Ferriera di Servola di via San Lorenzo in Selva 162 Festa di San Nicolò pro bambini della Costa d'Avorio durante la quale sarà inserita una grande pesca di beneficenza organizzata dall'Avis.

Corsa di orientamento

La Polisportiva le Volpi organizza domani una manifestazione promozionale di corsa di orientamento nel centro storico di Trieste, patrocinata dal Comune e dal Provveditorato. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 8.30 sul colle di San Giusto, nei pressi della Cattedrale. I concorrenti partiranno, scaglionati nel tempo, a partire dalle 9.30.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che le lezioni del lunedì, tenute dal prof. A. Raimondi e dall'arch. S. Del Ponte verranno tenute d'ora innanzi nell'aula magna di via Vasari 22 con il seguente orario: prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione, lunedì ore 16-16.50; arch. S. Del Ponte, La preistoria a Malta, lunedì ore 17-17.50.

Amici del Cuore

L'Ass. Amici del Cuore mette a disposizione, come di consueto, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa oggi, in piazza tra i Rivi, a Roiano, con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Sogni di stagione

Domani, alle 11, al cinema Alcione di via Madonizza 4, per il ciclo «Sogni di stagione» concerto della pianista Erika Crinò. In programma la sonata op. 109 di L. V. Beethoven, la Wanderer fantasie di F. Schubert, due notturni di F. Chopin, la toccata op. 111 di C. Saint-Saens, e Jeux d'eau di M. Ravel.

Design sconosciuto

Si inaugura oggi, nello spazio di Dorligo Mondo di Mobili in via della Sorgente 4, alle 18, il mercatino natalizio «Prendere o lasciare: oggetti del design sconosciuto», che si propone come proposta alternativa di qualità al tradizionale shopping natalizio di oggettistica. «Prendere o lasciare» è certamente un mercatino sui generis, ed è soprattutto la mostra degli oggetti (quasi tutti pezzi unici) creati da giovani artisti, designers, artigiani, triestini e non.

Circolo ippico

Al «Circolo ippico triestino» di Opicina, strada statale 202 n. 1243, oggi alle 16, il comitato delle «Giacche verdi a cavallo» ha indetto un incontro sul tema della Protezione civile e della protezione dell'ambiente dal titolo «Ipotesi di un ruolo per i cavalieri delle "Giacche verdi" alla luce delle vigenti normative». Narratore l'ing. Valle. La partecipazione è libera per tutti i simpatizzanti.

Giri turistici

L'Azienda di promozione turistica informa che domani con partenza alle 8.45 dalla Stazione marittima, verrà effettuato il «giro della città» a piedi, con guida turistica.

Sesta flotta Usa in visita a Trieste

È giunta nel porto di Trieste la fregata Uss Boone per una visita che si protrarrà fino al 7 dicembre. Vi sono inoltre altre due unità, e precisamente la fregata Uss De Wert e l'incrociatore Uss South Carolina. Quest'ultimo rimarrà ancorato in rada, mentre le due fregate saranno ormeggiate al molo Bersaglieri e potranno essere visitate dalla popolazione ogni giorno dalle ore 9 alle 11, e dalle 13 alle 16.

Domenica «classica»

Nuovo appuntamento domenicale con la musica classica al Caffè Tommaseo. Domani, alle 11, nelle sale dello storico caffè risuoneranno sonate di Mozart, valzer di Chopin, rapsodie di Brahms e partiture di Bach. A eseguirle ancora dei giovani ma validissimi allievi triestini: i pianisti Monica Maiorano, Sonja Rojac e Manuel Sergon.

Disabili e diritti

«Disabili: diritti, e non solo solidarietà», assemblea cittadina, oggi alle 17.30, nella sala riunioni del Museo Revoltella, via Diaz 27, organizzata dal Comitato per l'Italia che vogliamo.

Amici animali

Lo scultore protezionista Michele Parisano sarà ospite oggi della rubrica «I nostri amici animali» che va in onda alle 10 da Radio Punto Zero. Per le chiamate in diretta formare il numero 363322.

Ti racconto una fiaba

Cosa c'è di più straordinario per un ragazzo della scoperta del mondo attraverso gli occhi di un'altra persona? Nell'ambito della rassegna della Contrada «Ti racconto una fiaba», il Teatro Viaggio di Bergamo presenta domani alle 11, al Cristallo, «Coccodrilli a colazione», fiaba di grande attualità che racconta una fantastica avventura epistolare tra una bambina italiana e un ragazzino dello Zimbabwe.

RISTORANTI E RITROVI

Anni '60-'70 Revival

L'orchestra Tony Sessolo sabato 2 dicembre al Paradiso.

L'orchestra Tony Sessolo

Anni '60-'70 Revival dal vivo nel più bel programma del mondo, inoltre il nostro d.j. con la «Musica per voi», inoltre giochi e sopresa dell'una: il rebechin nei palloncini. Al sabato, il Paradiso Club vi dà il massimo.

Capodanno al Paradiso

Ingresso lire 20.000 (con consumazione), panettone e spumante per tutti. Orchestra e dischi, giochi e sorprese. Prevendita nel locale.

La Trattoria «Il Faro» tel. 410092

avvisa i signori clienti che sono aperte le prenotazioni per il 24, 25 e 26 dicembre e che tutto dicembre saremo aperti anche la domenica sera.

PICCOLO ALBO

Smarrito braccialetto in oro, con inciso il nome Irene e una data sul retro. Lauta ricompensa a chi l'avesse ritrovato in quanto carissimo ricordo affettivo. Tel. 827793, 6707221.

Trovato in zona Stazione centrale Ts, gattino di circa 3 mesi colore bianco e nero con collarino giallo e fiocco scozzese. Chiamare ore pasti l'825575.

I due ragazzi che hanno visto l'incidente a carico di una Fiat 127 blu targata Ud, zona Tor Cucherna, nella notte tra il 28 e il 29 chiamino il 775105.

MOSTRE

Galleria Cartesius

MAURA ISRAEL
«Il suono del silenzio»
Inaugurazione ore 18

Case istriane nelle immagini fotografiche

Si inaugura oggi, alle 17.30, nella sala convegni delle Comunità istriane di via Belpoggio 29 (angolo via Franca 17) una rassegna fotografica che ha come tema le case istriane. La ricca scelta di immagini è frutto delle lunghe peregrinazioni in terra istriana del professor Giulio Benussi. La mostra resterà aperta fino al due gennaio, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, esclusi sabato e domenica.

STATO CIVILE

30 NOVEMBRE

NATI: Palladino Daniele, Barletta Lara.

MORTI: Sbrizzi Ervino, di anni 89; Rusconi Angelo, 44; Budin Egidio, 75; Mocci Irma, 66; Ricciardi Armida, 82; Verc Maria, 90; Listuzzi Virginio, 81.

1 DICEMBRE

NATI: Bossi Gianluca, Starace Alessandra, Mastromarino Sara, Ferluga Matteo, Bidoli Monica, Jarc Federico.

MORTI: Fonda Mario di anni 75; Sivi Giovanna, 81; Domini Ofelia, 86; Gandini Marinella, 71; Alfeo Carmen 65; Rasman Nazario 87.

M2911'2
DAL 10% AL 20%
SU ARGENTERIA OROLOGERIA GIOIELLERIA
SCONTI
CREVATIN
PIAZZA CAVANA 7 - TS
com eff

ALLA SOCIETA' DI MINERVA

Riviste di storia patria pubblicate in città

La Società di Minerva dedica al mese di dicembre la presentazione delle tre riviste di storia patria che si pubblicano nella nostra città. L'appuntamento, come di consueto, è fissato di sabato pomeriggio, alle 17.45, nella sala Benco della Biblioteca Civica, in piazza A. Hortis 4. Oggi saranno i professori Arduino Agnelli e Fulvio Salimbeni a presentare l'ultimo numero di «Quaderni Giuliani», rivista edita dalla Deputazione di Storia Patria che contiene, tra l'altro, importanti contributi su Ruggero Timeus dovuti a Elio Apih, Ruggero F. Rossi, Giulio Cervani, Diego Redivo.

Sabato 9 dicembre il nuovo numero degli «Atti e Memorie della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria», sarà presentato dai professori Mario Mirabella Roberti e Giuseppe Cuscito. La rivista che si pubblica dal 1884 contiene gli atti della giornata di studio tenutasi lo scorso anno a Muggia, per i 110 anni della Società Istriana. Tra i tanti contributi, quelli di M. Veronese, R. Gherbaz, C. Galimberti, G. Rosada.

Sabato 16 dicembre i professori Carlo Corbato, Bruno Maier e Gino Pavan presenteranno il CIII numero dell'«Archeografo Triestino», rivista fondata nel 1827; vari sono i contributi di studio che contiene e diverse le discipline. Apre con un saggio di glottologia di R. Fontanot, premio Minerva d'Argento del 1992. Di architettura trattano G. Pavan presentando vita e opere di Giuseppe Sforzi, e Ceiner i disegni di A. Berlam.

Temi di letteratura sono riservati a M. Cecovini, B. Maier, P. Tremoli, G. Marini. Nella sezione dedicata all'arte G. Pavan presenta un inedito di Hayez. Nella sezione storica P. Covre ricorda Ignazio Capuano e P. Marzari-Marz, Trieste città aperta: 1882. A. Pesaro racconta dell'acquedotto Teresiano. Diana de Rosa, tratta sul Liceo femminile di Trieste, C. Corbato i cinquant'anni della facoltà di lettere. Un affettuoso scritto su Mario Granbassi, l'indimenticabile «Mastro Remo» degli anni Trenta lo dedica il figlio Gianfranco. B. Del Fabbro Caracoglia chiude con un argomento di cartografia antica. Ancora, il bollettino bibliografico di A. R. Rugliano e molte recensioni.

STAMANE

La staffetta della pace consegna la fiaccola

Giugerà stamane a Trieste la staffetta partita da Loreto nel settembre scorso con la fiaccola della solidarietà e della pace per i bambini vittime della guerra nella ex Jugoslavia. Dopo la rituale consegna alla responsabile del patronato Inas-Cisl, promotore dell'iniziativa a livello nazionale con la Caritas di Borgo San Lorenzo di Firenze ed il Motoclub di Poggiomusco di Mantova, ed una sosta nella sala della Cisl di via San Spiridione, la fiaccola sarà portata al palazzo municipale, in piazza Unità, dove una delegazione, composta da amministratori e rappresentanti delle associazioni di volontariato promotrici, dall'Inas, dalla Cisl, dall'Anolf e dal Movi, sarà ricevuta dall'assessore all'assistenza Gianni Pecol Cominotto. Nel corso di una breve cerimonia, che si svolgerà alle 11, nel salotto azzurro del palazzo municipale, verrà letta e firmata una pergamena contenuta nella fiaccola che la staffetta consegnerò l'8 dicembre al vicario del Papa a Roma. La fiaccola della solidarietà sarà accompagnata da un convoglio che nella stessa mattinata raggiungerà il campo profughi di Postumia per consegnare ai bambini vittime della guerra nella ex Jugoslavia giocattoli, materiale scolastico e generi alimentari raccolti a Firenze, Mantova e nella nostra regione dai comitati promotori.

Strategie di ricerca nella lotta contro il cancro

La fondazione Callerio, in collaborazione con l'International institute of anticancer research di Atene, organizza oggi, nell'aula magna del dipartimento di biochimica, biofisica e chimica delle macromolecole dell'università, il seminario scientifico «Carcinoma gastrico: un problema da affrontare in modo integrato». All'assise, che inzierà alle 9, presieduta dal prof. Inferrera dell'università di Messina, parteciperanno medici e docenti da tutta Italia oltre che da Trieste, e inoltre il dottor John G. Delinassios, dell'Iiar di Atene.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Collere d'amanti, rinascita d'amore.

Inquinamento

5,6 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 7, massima 9,3; umidità 54%, pressione 1026,7 stazionaria; cielo sereno; vento da E-N-E Bora a 16 km/h con raffiche a 46 km/h; mare mosso con temperatura di gradi 13,4.

Le maree

Oggi: alta alle 6.07 con cm 41 e alle 19.17 con cm 13 sopra il livello medio del mare; bassa alle 13.10 con cm 37 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 6.46 con cm 45 e prima bassa alle 0.23 con cm 18.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

MOSTRA

Libri sregolati e sconfinati, da annusare e da...leggere

«Libri sregolati..e sconfinati» è il titolo della mostra promossa dall'associazione «Lupusinfabula» che si inaugura oggi, alle 17, nella libreria di via San Francesco 20. La rassegna nasce dal progetto «Libri sregolati», un laboratorio itinerante di animazione e costruzione del libro che Valentina Lucchini, operatrice socio culturale e consulente-educativa ha ideato e sperimentato nelle scuole di vario grado della provincia di Padova. Nel 1991 il progetto ha vinto il primo premio nazionale «La scuola che scrive» al salone del libro di Torino. Nell'ambito dell'iniziativa verranno esposti libri da mangiare, annusare, pestare, indossare, costruiti con materiali prestrutturati e di recupero da bambini e ragazzi dai 3 ai 15 anni. La mostra, aperta fino al 9 dicembre, è rivolta in particolare a insegnanti, genitori, bibliotecari ed animatori.

Farmacie di turno

Dal 27/11 al 3/12

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Romano (6/4/73) ed Andrea Riosa (12/11/86) da n.n. 50.000 pro Comunità S.Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Carlo Gaggi dalla moglie 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Alberto Maggi nel IV anniv. (30/11) dal fratelo Michele e da mamma e papà 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (leucemici).
— In memoria di Pierina Decarli ved. Fabricci nel XXIV anniv. dalla figlia Bruna e genero Bruno Pischianz 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Uccia Giraldi Indrigo nel X anniv. dalla mamma e dalle sorelle 100.000, da zia Lidia 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Fulvio Tamplenizza da Edda e Mario 20.000 pro Airc.
— In memoria di Irene Zorzini nel XXX anniv. dal marito Giuliano Calligaris 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Virgilio Schmid nel I anniv. (2/12) da Laura, Chiara, Antonella e Francesco 100.000 pro Airc, 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Bice Bainella Mattioli nel XXXI anniv. (1/12) da Claudia Mattioli 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Fulvio Tamplenizza nel XVIII anniv. (1/12) dalla mamma 50.000 pro Airc.
— In memoria di Ida Bonino (1/12) e dei propri cari defunti da Tullio ed Anita Cerovaz 50.000 pro Astad.
— In memoria di Francesca Colonna nel trigesimo (1/12) dalla famiglia Ferretti 50.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Sergio Fradeloni nel XXXV anniv. del diploma dai compagni dell'Ist. Volta 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Giannotti (1/12) dalla figlia Maria Teresa 50.000 pro Casa Sollievo della Sofferenza Padre Pio.
— In memoria di Maria Indrigo Giraldi nel X anniv. (1/12) dal marito Silvano 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria del marito Luciano nell'XI anniv. (1/12) da Clara Dreossi 50.000 pro Astad, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (dott. Andolina).
— In memoria di Oreste Micheli nel IV anniv. (1/12) dalla moglie e dalla figlia 200.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Andrea Moro per l'onomastico e nel XXII anniv. (1/12) dalla moglie Mary 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Mario Mosetti nel VI anniv. (1/12) da Gina e Maria Mosetti 100.000 pro Centro emodialisi, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Vincenzo Rusconi (18/12/64) e di Amelia Vuga Rusconi (1/12/68) dalla figlia Anita e nipote Elvio 100.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Eugenio Scogna nel XXXIX anniv. (1/12) da Francesca Adelina 50.000 pro Chiesa SS.Andrea e Rita, 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Bruna Senardi Cermel nell'anniv. (1/12) dalla famiglia Senardi 50.000 pro Comunità evangelica augustana.
— In memoria di Fulvio Tamplenizza nel XVIII anniv. (1/12) dalla mamma 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Zetto nel XXXXV anniv. (1/12) dalle figlie Nicolina e Mariuccia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Nereo Comar nell'XI anniv. (2/12) dalla mamma, Elsa e famiglia 50.000 pro Fondo Luigi Cristiani.
— In memoria di Giovanni Deponte (2/12/52) da Fides Deponte 20.000 pro Ass.naz.arma aereonautica.
— In memoria di Brunone Fabrici nel XV anniv. (2/12) dalla moglie Giorgina 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria della cara zia Lina Fedele nel II anniv. da Romano Richi e Massimo 25.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lia Giraldi (2/12) dalla figliastra Rosita 40.000 pro Itis.
— In memoria di Sergio Grandi nel 50° della fondazione della Filotecnica Giuliana dai dipendenti e collaboratori 500.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Brunetto Kessler nel III anniv. (2/12) dall'amico Raffaello Camerini 20.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Nicolo Minca nel v anniv. (2/12) dalla moglie Rosaria Minca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nino Relli nel III anniv. (2/12) dalla moglie Maria 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Ruggero Ricatti (Rino) nel X anniv. (2/12) dalla figlia Diana e moglie Liliana 50.000 pro Emergenza Trieste.
— per un triste anniversario da Gianna Fabbro 50.000 pro Astad.
— In memoria di Eleonora Sillani ved. Magris dalle fam. Magris e Causi 100.000 pro Aism.
— In memoria di Stanislao Smotlak dal personale sc. materna di Borgo S.Sergio 210.000 pro Airc.
— In memoria di Marino Sormani dagli amici di Edo 200.000 pro Airc.
— In memoria di Anna Verzegnassi dalla fam. Elio Verzegnassi 50.000 pro Astad, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Giulia Visintin da Fabio Cecutin 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalla zia Romanita 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Marino Visintin e di Guerrino Bertozzi dalla cognata Nella 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulia Zuech Schlechter da Silvana Levi Lichtenhaler 50.000 pro Cri.
— In memoria di Maria Grazia Zugna in Pirchio dalle fam. Svagelj e Barut 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Bardus da Nerina, Marcello e Paolo Bonivento 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.
— In memoria di Giorgina Bensi Delpiero da Mery Danieli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Olga Boccheri dalle sorelle 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valerio Busato da Giuseppe, Claudio, Fabio, Graziano, Fulvio, Salvatore, Vito, Nicola, Valerio e Ruggero 150.000 pro Cest.
— In memoria di Pasquina Cipolat dalla figlia Elena 500.000 pro Centro tumori Lovenati, 400.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro trapianto midollo osseo dott. Andolina).

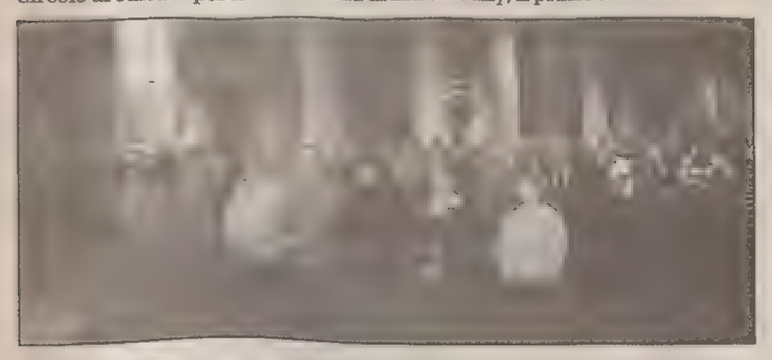
IL LUSINGHIERO BILANCIO DELLE INIZIATIVE REALIZZATE DALLA SPEDIZIONE GIULIANA IN OCCASIONE DELLA MARATONA

Trieste, cartoline da New York

I maratoneti triestini davanti alla sede dell'Onu in occasione della «Corsa della pace» disputata alla vigilia del «grande evento».

Conferenza di Fulvio Tomizza al Circolo italiano di cultura. Sulle pareti i quadri degli artisti triestini Cassetti, Callea, Stagni, Palcic, Fusco.

Il console Franco Mistretta, Marcella Scabar, Tomizza, Tafaro, Giorgini al Circolo di cultura per la conferenza di Ernesto Illy, il primo a sinistra.



Trieste corre a New York alla Messa appositamente officiata alla vigilia della maratona nella celebre cattedrale di San Patrizio sulla Quinta strada.

Trieste corre a New York, missione compiuta. Rientrate tutte le componenti della variegata spedizione è tempo di bilanci - l'impresa sarà rievocata in un gala questo pomeriggio alle 18 alla Società ginnastica triestina - per la coraggiosa iniziativa realizzata dal comitato di volonterosi promosso dal vulcanico Franco Giorgini. È i bilanci sono più che positivi, su tutto l'ampio fronte in cui si è articolata la spedizione.

A cominciare da quello sportivo, con tutti i 63 partecipanti alla celebre maratona che hanno tagliato il traguardo. Una rappresentativa, quella triestina, tra le più qualificate e numerose e che ha anche conseguito dei risultati tecnici di ottimo livello, come già riportato dalle cronache sportive.

Ma le intenzioni, il significato di «Trieste corre a New York» andavano aldilà del mero fatto sportivo. L'idea era di portare Trieste, le sue molteplici facce, sotto i riflettori che, in occasione della maratona più famosa e più amata, si accendono su quello straordinario palcoscenico del mondo che è New York. Era riallacciare i rapporti con quella metropoli che per tanti versi è vicina alla storia di Trieste; era riannodare i contatti con i tanti giuliani che hanno eletto New York loro seconda patria, ma senza mai sottrarsi al rapporto ancestrale che ancora li lega alla loro terra d'origine.

E forse proprio il contatto con i giuliani d'America ha animato i momenti più intensi della visita triestina nella Grande Mela. Dall'arrivo all'aeroporto, alla messa celebrata nella celebre cattedrale di San Patrizio con la toccante omelia, le magistrali esecuzioni del coro della comunità giuliana che hanno creato momenti di grande suggestione. Come è stato la sera successiva, dopo la maratona, al ristorante da Cesarina, dove è stato ufficialmente celebrato l'incontro tra la spedizione triestina e la comunità dei giuliani guidata dalla dinamica presidente Jolanda Maurin.

«L'Italia, gli italiani - ha sottolineato nell'occasione il console generale d'Italia Franco Mistretta - con la loro laboriosità, serietà, inventiva si sono conquistati un posto di tutto rispetto in America, a New York in particolare. E ora più che mai, basta guardare i migliori negozi delle strade più eleganti, il made in Italy la fa da protagonista. E' un momento da cogliere, e iniziative come «Trieste corre a New York» possono concorrere in maniera molto importante a rafforzare questo aspetto».

E particolare risalto hanno riscosso le iniziative che si sono articolate al Circolo italiano di cultura. Dalla mostra allestita dagli artisti triestini Cassetti, Callea, Palcic, Schiozzi, Fusco, che hanno raccolto prestigiosi apprezzamenti di pubblico e critica, alle conferenze tenute da Ernesto Illy e Fulvio Tomizza. Illy, da imprenditore ben noto sul mercato americano, ha rappresentato le caratteristiche di Trieste dal punto di vista economico e delle sue pontenzialità in prospettiva futura. Tomizza, dalla sua ottica di scrittore di frontiera, ha rivisitato l'habitat della cultura giuliana cercando di tratteggiarne la possibile evoluzione. Entrambi sono stati molto apprezzati e intrattenuti a lungo da un folto uditorio, particolarmente coinvolto.

Stasera alle 18 un «gala» alla Ginnastica triestina

La promozione di Trieste in senso più stetto ha fatto perno attorno alla straordinaria vetrina allestita dagli artisti nostrani e messa gentilmente a disposizione dell'Alitalia nella sua sede affacciata sulla prestigiosa Quinta Strada. Il «prodotto Trieste» vi ha fatto elegante bella mostra di sé per giorni. Intensa l'attività di contatti svolta dal presidente dell'Azienda di promozione turistica Elio Tafaro; molto apprezzato l'incontro con i prodotti offerti dal «Consorzio Trieste da gustare», all'Alitalia, ma anche al Circolo italiano di cultura, al Consolato generale d'Italia, alla consegna a Trieste del busto di Fiorello La Guardia da parte della famiglia del grande ex sindaco di New York.

La serata della gastronomia giuliana ha consentito poi l'ulteriore esibizione di un apprezzatissimo biglietto da visita. Protagonista dell'evento Bruno Vesnaver, del ristorante Trieste Pick, che, assieme al suo chef e dai fornelli del Rossini messi a disposizione da Romano Bernet da Albona, ha allestito un menu degustazione tipicamente triestino che ha deliziato tutti i commensali.

Ma tanti altri sono stati i momenti di felice contatto tra Trieste e New York, come l'incontro con Claudio Erbsen - San Giusto d'oro dei cronisti giuliani di fresca nomina - , come l'elegante cocktail offerto alla Trump Tower da Gianna Lanieri, prezioso punto di riferimento del comitato organizzatore oltre Atlantico, come le serate allietate dalla musica di Umberto Lupi, suggestivo contrappunto ai momenti ufficialità.

«Arrivederci al 2000», ha sintetizzato all'epilogo dell'avventura Giorgini, come a sottolineare indirettamente la fatica che ha comportato organizzare tutto questo. Mettere insieme atleti, federazioni sportive, Coni, uomini di cultura e spettacolo, imprenditori, sponsor, aziende, enti, consorzi, coinvolgere patrocinatori come Regione, Comune, Camera di commercio, Azienda di promozione turistica, Trieste da gustare, Il Piccolo, non è stata certo impresa da poco. Ma certo è riuscita bene. E allora, provaci ancora Franco. E magari prima del 2000.

Piero Trebiciani

RISULTATI

Maratona: tutti i tempi dei 63 corridori triestini

89 Pozzari Roberto 2.23.05; 124 Michelis Mauro 2.39.29; 198 Forza Marino 2.45.44; 228 Vidotto Pietro 2.47.41; 293 Suplina Giuseppe 2.50.35; 294 Smolars Fabio 2.50.35; 313 Morgutti Marcello 2.51.20; 356 Corte Francesco 2.52.23; 373 Fonda Diego 2.53.06; 616 Sassetti Paolo 2.58.59; 647 Rusich Alessandro 2.59.36; 753 Carcangiu Demetrio 3.02.03; 891 Forza Maria 3.04.40; 1187 Giurco Fulvio 3.09.48; 1313 Pettirosso Diego 3.11.30; 1329 Divo Ferruccio 3.11.45; 1393 Pahor Riccardo 3.12.42; 1414 Furlani Alfredo 3.12.58; 1972 Ceppi Roberto 3.19.21; 1973 Maranzina Aldo 3.19.21; 2011 Furlan Roberto 3.19.45; 2189 Petronio Bruno 3.21.32; 2285 Miglioranzi Sergio 3.22.36; 2419 Germani Armando 3.23.42; 2659 Listuzzi Cesarina 3.25.52; 2955 Rossini Jacopo 3.28.07; 3108 Castriotta Raffaele 3.29.01; 3290 Vidmar Paolo 3.30.06; 3911 Periovizza Cristina 3.34.34; 4344 Furian Edi 3.36.55; 4358 Lorgio Michele 3.37.02; 4394 Irace Carlo 3.37.16; 5058 Depase Aldo 3.41.10; 5163 Francioli Roberto 3.41.45; 6204 Donati Vittorio 3.47.06, 6591 Carli Giorgio 3.48.59; 7734 Maggi Giovanni 3.53.48; 7843 Gerosa Cesare 3.54.14; 10361 Marraccini Sergio 4.04.19; 11.004 Geic Rudi 4.07.14; 14.090 Dessardo Giuseppe 4.20.31; 14.891 Fermo Christian 4.24.05; 15.317 Urban Erminio 4.25.56; 16.355 Benci Guido 4.30.29; 16.358 Sterpin Claudio 4.30.30; 16.642 Vodaric Daniela 4.31 53, 16.916 Fermo Massimiliano 4.33.27; 19.488 Donaggio Aurelio 4.47.05; 19.678 Caenazzo Alberto 4.48.09; 19.782 Dillich Daniela 4.48.41; 19.885 Fermo Ennio 4.49.22; 21.124 Giorgini Luciano 4.57.45; 21.985 Rugo Gabriele 5.04.48; 22.042 Rondi Michele 5.05.17; 22.573 Donini Silvia 5.10.39; 22.574 Romano Egle 5.10.39; 23.555 Sovrano Mauro 5.21.57; 24.805 Ceiner Stefano 5.43.17; 24.806 Giorgini William 5.43.17; 24.844 Crasso Rodolfo 5.43.54; 25.067 Giorgini Franco 5.48.42; 25.167 Trebiciani Piero 5.58.37; 26.263 Fermo Samantha 6.50.22.

Triestine e giuliane d'America ospiti del console generale d'Italia Franco Mistretta per la consegna del busto di La Guardia a Trieste.

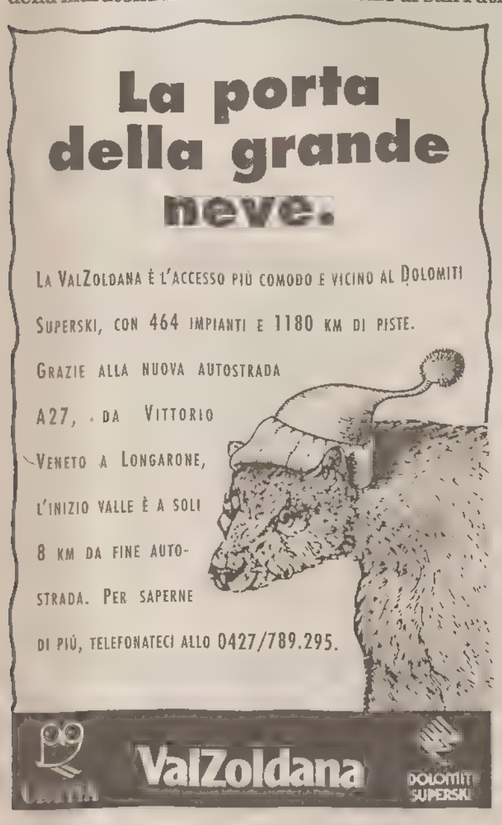
Menu triestino al Rossini: Umberto Lupi, Bruno Vesnaver, Franco Giorgini tra Romano Bernet del Rossini e suo nipote Pino, Claudio Erbsen S. Giusto d'oro '95 e, seduti, il console Mistretta e lo scrittore Fulvio Tomizza.

La scenografia allestita dall'Azienda di promozione turistica di Trieste nella vetrina sulla Fifth Avenue messa a disposizione dall'Alitalia.

La presentazione dei prodotti del Consorzio Trieste da gustare all'Alitalia.

La porta della grande neve.

La ValZoldana è l'accesso più comodo e vicino al Dolomiti Superski, con 464 impianti e 1180 km di piste. Grazie alla nuova autostrada A27, da Vittorio Veneto a Longarone, l'inizio valle è a soli 8 km da fine autostrada. Per saperne di più, telefonateci allo 0427/789.295.



IL GRUPPO «SAN GIUSTO» CELEBRA I 50 ANNI DELL'AGESCI

Scout in festa dai lupetti ai rovers

Una due giorni di manifestazioni con rassegna fotografica e mostra dei cimeli

Prende il via oggi una due giorni di festeggiamenti organizzata dagli scout del riparto Trieste 6 «San Giusto» per ricordare l'associazione nel 50° anniversario. Infatti l'Asci (così si chiamava allora) nacque nel 1920; fu poi sciolta nel '27 dal fascismo, per poi riprendere appena finita la guerra: era il 2 dicembre del 1945, quando i primi scout pronunciarono le promesse nel piazzale della Cattedrale. Vennero poi il branco dei lupetti e il clan dei rovers, mentre nasceva anche il gruppo femminile dell'Agi. Dal 1974 le due associazioni – Agi e Asci – si sono fuse, a livello nazionale, nell'Agesci, formando una unica realtà dello scautismo cattolico italiano. «Il gruppo San Giusto – spiega Claudio Gasparo, che è stato il primo capo clan – è oggi l'unico dal '45». Si calcola che almeno duemila ragazzi siano passati nel gruppo San Giusto, che oggi ne conta un centinaio.

I primi dieci scout del Ts 6° San Giusto con il loro capo Antonio Susovsky.

Il programma di oggi prevede a San Giusto, alle 16.30, un incontro fra tutti quelli che sono passati nelle file scout per la cerimonia e la consegna del simbolico fazzoletto rosso con il bordino bianco alla vedova di Antonio Susovsky, scomparso nel '90 e primo capo riparto nel '45. Seguirà l'inaugurazione di una mostra «del cinquantennio», nella sede di via San Giusto 32, una rassegna fotografica e i cimeli dei momenti più significativi dell'associazione. Seguirà, alle 18.30, una messa nella cattedrale. Il giorno dopo, domenica, sempre in via San Giusto, dalle 9 alle 19.30, sarà ancora aperta la mostra.L'associazione annuncia anche un ambizioso progetto. Si vuole portare alle stampe una «Storia del Sesto», inquadrata nelle vicende dello scoutismo triestino. Il mega incontro sarà l'occasione (sono stati inviati più di 500 inviti) per portare materiale fotografico, pezzi di vecchie divise e distintivi vari.

da. ca.

Non si cade nelle code.

In ValZoldana vi lasciate alle spalle le ore di coda. Così avrete più tempo per provare alcune delle piste più belle del Dolomiti Superski. E per gustare la nostra squisita ospitalità. Vedrete: se amate lo sci, la ValZoldana cade veramente a proposito. Per saperne di più, telefonateci allo 0427/789.295.

SALONI / DAL 7 AL 17 A BOLOGNA

Promesse di record per il Motor Show che compie 20 anni

Vent'anni di crescente successo, da un inizio pressoché pioneristico a manifestazione affermata, di sempre maggior seguito, momento di confronto e di esibizione per tutto quanto ruota attorno al mondo dei motori. Il Motor Show, in programma dal 7 al 17 dicembre nei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna (un calendario eccezionalmente lungo, quest'anno, proprio per celebrare com maggior impatto la ricorrenza), si preannuncia particolarmente ampio e attraente.

E, come d'altra parte consuetudine della manifestazione, non saranno soltanto i debutti, assoluti o parziali, di prodotto, ovvero di automobili, a caratterizzare il Salone di quest'anno, ma anche le altre manifestazioni di contorno, veramente un carnet molto fitto, quelle che, nella pratica, hanno fatto la fortuna dello Show e hanno allargato sempre più l'interesse alle masse degli appassionati, giovani e meno giovani.

Debutti assoluti e parziali, si diceva: a Bologna faranno la loro prima apparizione mondiale la Audi A4 Avant , una Lamboghini, la Lancia Y 11, la Maserati Quattroporte 8V 3200 cc, la Maserati Ghibli Racing e la Volvo F4. Palcoscenico più ristretto, invece, quello europeo, per la Honda Accord ristilizzata, e per la Rover 200. Vernice strettamente italiana, infine, per la Ferrari F 50, per la Hyundai Lantra SW, per la Lotus Elise, per la Mitsubishu Pajero 2800 TD, per la Peugeot 406, per la Renault Megane, per la Rover 400 a 3 volumi, per la MGF Spier, per la Seat Cordoba SX, per la Skoda Felicia Wagon e per le Volvo S4, 850 R e 850 Tdi.

Particolarmente corposa l'altra componente del Motor Show, quella dello spettacolo, quella delle esibizioni, delle gare e delle prove riservate ai visitatori (in pratica quella componente, come si è detto, che ha caratterizzato tutte le edizioni di questa manifestazione, e che ne ha fatto la particolarissima fortuna): le undici giornate, dal 7 al 17 dicembre appunto, presentano un programma intensissimo. Ad attrarre irresistibilmente il pubblico, e a stimolarne l'entusiasmo, non saranno, quindi, soltanto le vetture, o le moto in esposizione, ma anche, e forse sopratutto, i personaggi che le piloteranno e con esse gareggeranno.

Ed è lecito attendersi una risposta davvero importante di partecipazione, di seguito: ed è altrettanto lecito ipotizzare un Motor Show ventennale in grado di battere, per l'ennesima volta, i record precedentemente stabiliti.

NOVITA' / NUOVA SERIE 5 BMW

Auto studio o salotto

Fra poco più di una settimana la tedesca Bmw calerà un asso mettendo sul mercato la sua rinnovata Serie 5. Quarta generazione per questo modello che ha, dal suo debutto nel 1972, conosciuto un sicuro successo nei mercati di tutto il mondo, e che ha reppresentato per la «casa» di Monaco lo zoccolo duro, il best seller della sua intera produzione. Quarta generazione alla quale sono affidati compiti impegnativi, dovendo, al tempo stesso, conservare e rafforzare, se possibile, i successi di cui si parlava, e coprire, con la propria efficace presenza, i prossimi anni, che si prevedono molto innovativi per l'automobile.

Obiettivi per raggiungere i quali la Bmw non ha lesinato gli sforzi: la nuova 5 sarà dotata di quanto di meglio oggi si può offrire in fatto di funzionalità, di prestazioni in generale, di sicurezza e di confort. Non un distacco totale dal passato, comunque, ma aggiunte, arricchimenti, innestati su un tronco già dimostratosi ampiamente valido.

Un discorso che trova conferme sopratyutto nel design, nella carrozzeria della nuova vettura: resta inconfondibile lo stile Bmw, che non viene toccato dall'aumento delle dimensioni, che anzi aggiungono qualcosa sotto l'aspetto della linearità e dell'equilibrio di forme.

Molta nuova sostanza, invece, per quanto attiene alla tecnica, novità che vanno ad aumentare i coefficienti di confort e di sicurezza: ritocchi al telaio reso più rigido, di serie Asc+T, ovvero il dispositivo antislittamento delle ruote motrici, ottimizzato l'avantreno McPherson, adottato il retrotreno multilink, sospensioni posteriori pneumatiche, acquisito l'Edc, che permette di scegliere fra una taratura sportiva o una più confortevole.

Relativamente nuovi, invece, i motori, già collaudati dalla serie 3: sono quattro di cui tre a benzina, tutti a 6 cilindri plurivalvole e un turbodiesel. Al debutto saranno disponibili il 2.5 e il 2.8, mentre il 2.0 litri e il TD giungeranno a gennaio. Tutti propulsori di estrema efficienza e di eccellenti prestazioni (il 2.5 vanta una potenza massima di 170 cv, tocca una velocità massima di 228 orari, e accelera da 0 a 100 in 8,5 secondi; il 2.8 raggiunge i 236 orari e passa da 0 a 100 in 7,5 secondi).

Dotazioni di serie e optional sono un capitolo a parte per la nuova Serie 5, che, proprio grazie a queste possibilità, può vantare gradi di confort e di sicurezza da vertice. Su tutte le versioni saranno presenti l'Abs, il doppio air bag, l'impianto stereofonico, il computer, il climatizzatore sdoppiato, il sistema antifurto immobilizer, mentre a disposizione del cliente vi sarà una lunga serie di optional, in grado di trasformare la vettura in un salotto o in uno studio viaggiante.

NUOVE VERSIONI / VOLVO

La 850 arriva a diciotto

GLT, R e TDi gli ultimi arrivi - Anno felice per la «casa»

Un passo oltre la soglia delle 25.000 vetture vendute: un record per la Volvo Italia, un obiettivo da tempo voluto, un 1995 che «minaccia» di chiudersi in modo estremamente positivo. E le prospettive sono ancora più rosee, visto che la crescita dovrebbe proseguire nel '96 e nel '97.

È il risultato di un aggiornamento e di un rafforzamento generale della gamma: vetture nuove, come l'S4, ampliamento dell'offerta per i modelli già affermati. Alla 850, quasi il 50 per cento delle vendite Volvo in Italia, si aggiungono oggi tre nuove versioni, la GLT, la R e la TDi, per raggiungere un totale di 18. La GLT si presenta equipaggiata con un 5 cilindri di 2 litri, sovralimentato, di ben 175 cv (coppia massima di 230 Nm da 3800 a 5230 giri, con una velocità massima di 215 km/h, e accelerazione da 0 a 100 in 8,5 secondi).

La 850 GLT, sia berlina sia sw, gode della «larghezza» Volvo in fatto di allestimenti ed equipaggiamenti, sia per il mantenimento del tradizionale confort delle vetture svedesi, sia per accrescerne il potenziale in fatto di sicurezza. La GLT, che si posizionerà in un settore di mercato non troppo affollato, arriverà in Italia a gennaio: i prezzi saranno di lire 54.700.000 per la berlina e di lire 58.100.000 per la SW.

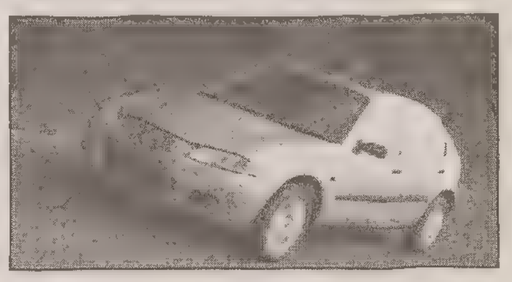
Con la 850 R, invece, l'obiettivo della Volvo è quello di allargare i confini della esclusività, aprendola a più ampie zone di mercato. La R, in effetti, ha tutto quanto serve per distinguersi, a cominciare dalla carrozzeria, ben definibile, per proseguire con la meccanica, che può vantare una particolare messa a punto in fatto di sospensioni, di ammortizzatori e di freni, per finire con i motori, vero fattore qualificante: un 2.0 litri da 210 cv, capace di 230 orari e di 7,7 secondi da 0 a 100, e uno straordinario 2.3 da 250 cv, che tocca i 250 orari e accelera da 0 a 100 in 6,7 secondi. I prezzi vanno da 69.800.000 a 80.500.000.

Infine la 850 TDi, equipaggiata dal 5 cilindri di derivazione Volkswagen, che sviluppa una potenza di 140 cv e raggiunge una velocità massima di 203 orari (9,9 secondi da 0 a 100). I prezzi sono stati fissati in 55.200.000 per la berlina e in 58.500.000 per la sw.

NOVITA' / ROVER 200

Un'arma da conquista

Un design inedito - Ricerca di stile - Cinque versioni



La battaglia si combatte e si vince al centro. Questo è stato il principio ispiratore delle politica produttiva, avviata, in questi ultimi anni, dalla inglese Rover. Quello delle «medie», in effetti, è un settore strategico, dei grandi numeri. Una conquista, l'armarsi in questo comparto del mercato, significa assicurarsi, o quasi, un'esistenza economica e industriale positiva.

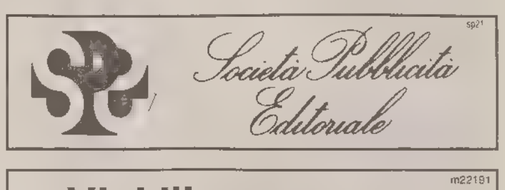
Quindi, dopo il lancio del 600 e della 400, la «casa» inglese si è risolta a coprire in modo ancor più efficace la parte inferiore del segmento: una novità assoluta per la Rover, uno scendere in campo alla conquista, appunto, di territori finora inesplorati.

La nuova 200 ha tutto quello che Rover possiede e ha posseduto in fatto di design e di tecnica. E forse qualcosa di diverso: il compito dato ai disegnatori della «casa» era quello di mantenersi legati alla tradizione e, al tempo stesso, di lanciare un nuovo messaggio. Il risultato di questo tentato connubio è certamente gradevole: la 200 conserva in alcune componenti di carrozzeria il carattere Rover, ma poi ne esce sconfinando in linee più giovani e più libere.

Un discorso che si ripete nella realizzazione e nell'equipaggiamento degli interni: ricerca di classe, ma anche nessario rispetto della funzionalità generale. Quindi razionalizzazione della strumentazione e dei comandi, adattamento ergonomico dei sedili e uso di materiali di pregio.

La 200, che giungerà in Italia nel marzo '96, avrà una gamma composta da 5 versioni: la base sarà la 214i (3 e 5 porte), con motore da 1396 cc a 8 valvole (75 cv, 165 km/h, da 0 a 100 in 13,3 secondi); seguirà la 214i (3 e 5 porte, 16 valvole, 103 cv, 185 orari, 10,7 da 0 a 100); ancora la 216 Si Lux di 1588 cc (111 cv, 190 orari, da 0 a 100 in 9,9 secondi); infine la 200vi (3 porte) di 1796 cc (145 cv, 205 orari e 8,0 secondi da 0 a 100). Il diesel 22 Dsi (5 porte) sarà equipaggiato dal 4 cilindri di 1990 cc (86cv, 170 orari, 1,9 secondi da 0 a 100).

E con, naturalmente, ampia possibilità di variare il livello di equipaggiamento e delle dotazioni di serie, già comunque notevole dalla versione base.



NUOVA APERTURA
AUTOLINE Trieste
ORGANIZZATO
Volkswagen
Audi
VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI
Strada delle Saline n. 2 - Z.I. Noghere
Muggia (Trieste) - Tel. fax 040/232371

FONDA LAMPADARI
Illuminazione
Via Foschiatti n. 7
Tel. 7606452

O.M.I.
Targhe, incisioni a pantografo tridimensionali su tutti i metalli
PLASTICA • PIETRA LEGNO
Via Foschiatti n. 9/c
Tel. 761006

OFFICINA MECCANICA
Sergio Cesaratto

RIPARAZIONI E VENDITA AUTOCARRI E MOTOCARRI
TRIESTE
Via Matteotti 24/b - Tel. 040/632576

AVVISO IMPORTANTE!
PRESSO LE CONCESSIONARIE
HONDA
autosandra
TRIESTE - VIA DEL FOLLATOIO 4
e
ROVER
autosandradue
TRIESTE - VIA FLAVIA 27
PER TUTTI I CONTRATTI STIPULATI ENTRO IL 31 DICEMBRE 1995
SU TUTTI I MODELLI INCLUSO NEL PREZZO
POTRAI SCEGLIERE TRA:
VERNICE METALLIZZATA
TETTUCCIO APRIBILE
CLIMATIZZATORE
IMPIANTO HI-FI CON CD
AIR BAG
ABS

LA «GRANA»

Alberi e non cemento al posto delle piante tagliate per vecchiaia

Care Segnalazioni,
vorrei gentilmente chiedere a chi di dovere perché per quanto riguarda il verde di viale XX Settembre è invalsa ultimamente la pratica di gettare una bella colata di cemento al posto degli alberi tagliati per malattia o vecchiaia invece di porre a dimora nuove piante. E' già poco il verde che abbiamo in città e così inoltre si favorisce il posteggio selvaggio. Gli ultimi due alberi che hanno subìto questa sorte si trovavano di fronte alle Cooperative Operaie e, miracolo della scienza, ecco spuntare al loro posto quattro belle macchine. Rattrista vedere con quanta faciloneria vengono trattati i luoghi più belli e più cari ai nostri concittadini.

Luciana Benci

Ragazza nel 1929

Nerina, ritratta in questa foto del 1929, fra pochi giorni compirà 87 anni. Auguri dal figlio Tullio con la moglie Joice, dalle sorelle e dai nipoti.

Nevia col fiocco

La mia cara e graziosa sorella Nevia Corossi in Orlando in una foto del '41. Auguri per il suo compleanno festeggiato, ieri, dalla sorella Sonia, familiari, mamma Angela e papà Roberto.

BAMBINI / PROTESTA

Mostra vietata col passeggino

Ho avuto modo finora di visitare musei e gallerie in tutta l'Europa e mi permetto quindi di esprimere il mio profondo disappunto per quanto vissuto nella mia città, così ricca di storia e tradizioni culturali.

Domenica 26 novembre, nonostante la pioggia, sono uscito a passeggio con la famiglia. Evidentemente non è stata delle migliori, a giudizio degli addetti del nostro Comune, l'idea di visitare una mostra d'arte con il bambino, dormiente, nel passeggino. Appena entrato, sono stato infatti redarguito da una addetta che mi ha chiesto di lasciare il passeggino, ovviamente con bimbo, all'ingresso. Questo perché le tracce lasciate dalle ruote, di semplice acqua piovana e non di particolari altri agenti inquinanti, avrebbero innanzitutto disturbato la visita di successivi visitatori, e senz'altro la guardiana nel pulire il pavimento nonostante il superlavoro. Tracce che nel tempo intercorso per la breve interlocuzione si erano già asciugate senza lasciare alcun segno.

Visto tale situazione mi auguro che nella nostra città siano poche o nessuna le persone in carrozzella o con bambini che abbiano interesse a visitare una mostra in giornate di pioggia a palazzo Costanzi.

Segnalo vivamente all'assessore di competenza, che anche se eventualmente presente non si è curato di verificare quanto stava accadendo, di accertare in futuro che i propri allori siano giustamente meritati.

Massimo Bassanese

Corrispondenza da respingere

Attraverso questa rubrica vorrei far presente il perdurare di una pratica superstiziosa in cui può incorrere qualsiasi cittadino. Suona il portalettere e ti chiede lire 1500 per una lettera tassata. Paghi, naturalmente, per non essere costretta ad andare in posta. Quando ti trovi in mano la lettera, noti che manca il mittente e che al posto del francobollo c'è una scritta: Widober 183 R. Apri con curiosità e trovi scritto, in una fotocopia battuta a macchina e piena di errori, che entro 4 giorni incontrerai la fortuna se spedirai 20 copie a coloro che abbisognano della stessa fortuna. Prima di strappare una lettera del genere, ho pensato di scrivere a «Segnalazioni» per mettere in guardia i cittadini che ricevono tale missiva e per chiedere all'amministrazione postale se è consentito di respingere subito questo tipo di corrispondenza.

Rita Corsi

ANIMALI / ESCHE AVVELENATE

Strage di gatti in via dei Berlam

Il problema del sovraffollamento della popolazione felina è stato già ampiamente dibattuto su queste pagine e si sa che ci sono buoni propositi da parte dell'Azienda sanitaria locale e del Comune per una graduale sterilizzazione degli animali.

Ma nell'elegante zona residenziale di via dei Berlam si è instaurato da qualche tempo un sistema molto più sbrigativo: lo spargimento di esche avvelenate. Sono stati trovati animali a decine, grandi e piccoli, morti per avvelenamento. Altra causa non è possibile perché le bestiole, già in evidente buona salute, sono decedute nel giro di uno o due giorni. Purtroppo si sa che è una morte tra le più dolorose.

Già all'inizio della scorsa estate c'è stato chi aveva adottato un altro sistema (non certo migliore): ne aveva intrappolati una decina (tra i quali un gatto domestico, con collarino) per poi scaricarli chissà dove, forse in qualche zona deserta. Si fa notare che nella zona circolano (anche se accompagnati al guinzaglio dai loro padroni) diversi cani e pure dei gatti domestici che fanno il loro giretto in giardino, i quali sono in evidente pericolo.

Il fatto è stato già segnalato alla stazione dei carabinieri di Barcola; ci auguriamo perciò che chi è armato da questo sadico proposito venga prontamente smascherato.

I condomini di via dei Berlam 1 e 3

Precisione teutonica

Abbiamo letto la canzone «Ich hatt'einen Kameraden», che due lettori presentano nella rubrica Segnalazioni del 27 novembre.

Mi piacerebbe però conoscere l'esatta collocazione nazionale dei melanconici versi.

Appartengono alla poetica della Vecchia Austria (generalmente briosa e leggera), come afferma il signor Zubini, oppure tedesca, a sentire il signor Jennerwein, il quale ne cita anche l'autore, Ludwig Uhland di Tübingen (1787-1862)? Allora sono andato a controllare.

Tübingen, città della Repubblica Federale Tedesca (Baden-Württemberg).

Ciò, credo, taglia la testa al toro: precisione teutonica, anche perché i tedeschi, nella seconda guerra mondiale, prediligevano, durante le estenuanti marce di spostamento, canzoni dal sapore crepuscolare, forse presagendo la fine dell'immane conflitto.

Silvio Mazzaraco

SERVOLA / CRIMINALITA'

In aumento scippi e rapine

Vorrei richiamare un tema già ospitato nella rubrica «Segnalazioni» la cui gravità è, purtroppo, quotidianamente verificata dagli abitanti di Servola, e cioè la recrudescenza della criminalità nel rione dopo l'eliminazione della locale stazione dei carabinieri. Infatti, oltre agli scippi, ormai una sgradevole prerogativa servolana, alcuni giorni or sono una centrale rivendita di giornali e tabacchi è stata svaligiata nottetempo con un danno di svariati milioni.

A suo tempo, oltre a una raccolta di firme e ad altre iniziative, il rione s'era opposto a tale spostamento e l'allora presidente dell'Associazione «Servola insieme», il cav. Antonio Scalabrin, temendo, in base alla sua trentennale esperienza come responsabile dell'Arma nel rione, che la criminalità si sarebbe approfittata della situazione, aveva scritto una nota alla Prefettura, la quale rispondeva che «la chiusura della stazione carabinieri di Servola sarà accompagnata da un potenziamento dei posti di polizia limitrofi» e che pertanto «si ritiene che non si debbano nutrire timori per la situazione della sicurezza pubblica nel rione di Servola».

Ma, alla luce di violenze, scippi, rapina alla banca, rapina al negozio, che ne pensa, adesso, la Prefettura? Sulla base di quali considerazioni aveva espresso rosee e ottimistiche previsioni? Non sarebbe forse il caso, con umiltà e modestia, di riconoscere che un rione popoloso e articolato come Servola ha un reale e urgente bisogno di riavere una propria stazione dei carabinieri? O deve succedere di peggio?

Il presidente dell'associazione «Servola insieme», Roberto Banelli

Un'opinione personale

Mi riferisco alla bella e sensata lettera della lettrice Piera Medici in merito al progetto del «Tergesteo a mare». Desidero, peraltro, precisare che l'intervento della prof. Caroli di «Italia Nostra» a Telequattro esprimeva un'opinione assolutamente personale e si riferiva al pregio architettonico del progettato edificio con un giudizio di tipo estetico, che evidentemente astraeva dalla collocazione ambientale della prevista struttura. L'Associazione «Italia Nostra» non mancherà di far valere le sue osservazioni in seguito, fermo restando che qualsiasi realizzazione sulle rive di Trieste dovrà venire inquadrata e tener conto del piano particolareggiato della zona, tutto da definire ed approvare nelle competenti sedi.

Sergio Franco, presidente regionale di «Italia Nostra»

Esuli e privilegi

Mi riferisco alla segnalazione del signor Silvio Stefani componente del consiglio direttivo Ass. Comunità Istriane, il quale afferma: 1) che il governo italiano ha sbagliato privilegiando gli esuli a scapito di altri cittadini italiani; 2) che gli esuli volevano solo rimanere italiani e non chiedevano particolari privilegi; 3) era giusto e doveroso prestare loro la necessaria prima assistenza, ma bisognava poi dar loro il giusto indennizzo per poi lasciarli camminare con le proprie gambe; 4) gli esuli hanno ricevuto dal governo italiano solo elemosine tanto che nessun profugo è riuscito a comprarsi una casa nuova in Italia.

Mentre mi può trovare d'accordo per i primi tre punti (anche se non mi risulta che nessun esule abbia mai rifiutato con orgoglio i famosi privilegi mai richiesti) invito il signor Stefani a fare una più approfondita e onesta riflessione per quanto riguarda il punto 4, in nome di quella giustizia a cui fa riferimento. Senza ulteriori commenti, precisando anche che tra la comunità istriana coltivo le mie amicizie più care.

Caterina Lugnani

Serata al castello

Domenica 26 novembre, alla Foresteria del castello di Duino, si è svolto un incontro tra i ragazzi del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico e gli allievi del complesso bandistico dei Ricreatori comunali «Gentilli-Toti», guidati dal m.o Roberto Tramontini.

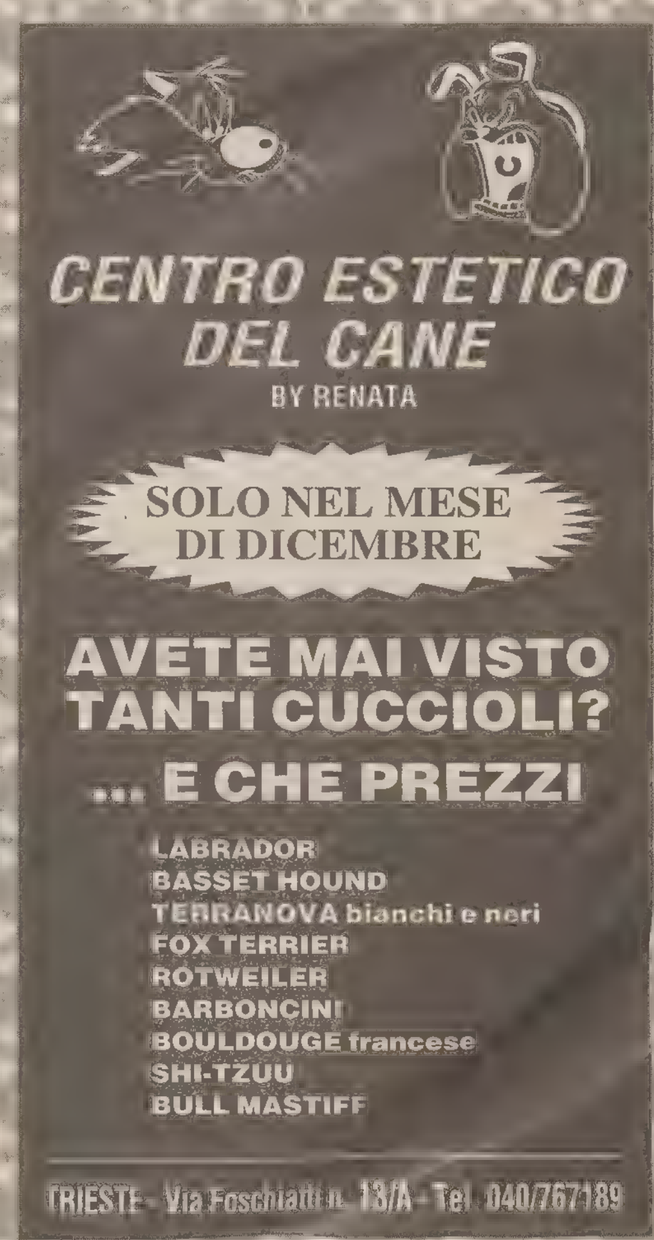
La serata, durante la quale i componenti del gruppo musicale hanno offerto un bellissimo concerto (musiche di Beethoven-Offenbach-Gershwin-La Rocca-Bruno Tramontini) è stata un'esperienza nuova per loro che per la prima volta hanno avuto occasione di avvicinarsi a giovani provenienti da tutte le parti del mondo. Un incontro di notevole importanza, sia sotto il profilo musicale che sociale e didattico. Nell'attesa di poter realizzare un altro appuntamento con i giovani del Collegio, anche a nome dei ragazzi si ringrazia il Rettore e il prof. Stachowiak per l'ospitalità offerta.

La direttrice del ricreatorio «Gentilli», Anita Patti

Un voto ininfluente

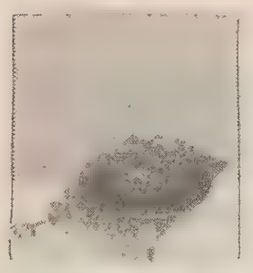
Vorremmo chiarire le motivazioni per le quali non abbiamo permesso di votare a tutti coloro che hanno partecipato all'assemblea di venerdì 24 novembre dal liceo «Petrarca» in veste di non occupanti; essendovi stata, in data 17 novembre, l'assemblea generale nella quale si è votato democraticamente se occupare o meno e avendo la maggioranza dei partecipanti deciso per l'occupazione, coloro che erano contrari a questo tipo di protesta hanno lasciato l'istituto. In seguito i non occupanti (a parte qualche eccezione) hanno mostrato totale disinteresse riguardo i motivi della protesta ed è quindi assurdo che Francesca rivendichi tali diritti. Per quanto riguarda la presenza di un estraneo all'assemblea, vogliamo precisare che non ne eravamo a conoscenza. Comunque, è palese che il suo voto non abbia potuto minimamente influire sull'esito della votazione, avendo la maggioranza vinto in modo schiacciante.

Il Comitato di occupazione



DISCHI

La faccia di Conte Pretenders dal vivo



PAOLO CONTE: «Una faccia in prestito» (Cgd). In una Parigi impegnata a respingere le stangate del governo Juppè, un avvocato astigiano di 59 anni (li compie il 6 gennaio), uno chansonnier «col naso triste come una salita» sta riempiendo da due settimane di folla e di entusiasmo l'Olympia. Lo fa anche con le canzoni di questo nuovo album, che non a caso comprende le traduzioni dei testi in francese, inglese, tedesco, olandese e spagnolo. Dimostrazione del fatto che ormai la musica italiana in Europa non è rappresentata da prodotti «facili» come Ramazzotti, Zucchero, Laura Pausini, ma anche dalla canzone raffinata e colta di Paolo Conte. Il nuovo lavoro offre 17 brani e oltre un'ora di musica: atmosfere sospese fra jazz (dietro l'angolo c'è la tromba di «Satchmo»...) e provincia italiana, fra esotismo mai di maniera e tanghi sudamericani, ed ecco che la galleria dei personaggi «contiani» si arricchisce di nuovi ingressi. Conte si conferma come un vecchio sognatore che cerca rifugio nell'ironia e nella musica di ieri, facendola vibrare di nuovi sentimenti. Fra i brani: «Epoca», «Un fachiro al cinema», «Quadrille», «Vita da sosia»...

PRETENDERS: «The isle of view» (Wea). Meravigliosa, inarrivabile Chrissie Hynde. Se tutti i protagonisti del rock fossero come lei, potete starne certi, non ci stancheremmo mai di ascoltare questa musica... La dimostrazione sta in questo nuovo album (il settimo di una carriera cominciata quasi vent'anni fa) del gruppo della brava vocalist, registrato dal vivo nel maggio scorso. Ascoltiamo quattordici fra i brani più noti del gruppo in versione più o meno acustica: «Kid» e «Brass in pocket» è roba di diversi anni fa, ma ci sono anche «Sense of purpose», «Private life», «Revolution»... La band (stessa formazione del precedente lavoro, «The last of independents») è affiancata per l'occasione da una sezione d'archi e dal percussionista Mark Smith.

AUTORI VARI: «Tapestry rivisited - A Tribute to Carole King» (Wea). Era il 1970, quando Carole King fece uscire «Tapestry», che rimane a distanza di tanti anni il suo album più riuscito e venduto. Oggi un gruppo di artisti ha realizzato questo tributo alla cantautrice americana. Rod Stewart rifà alla grande «So far away», i Bee Gees cantano «Will you love me tomorrow?», ma ci sono anche Aretha Franklin, Celine Dion, All-4-One...

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Sulle tracce di Marilyn

Un'installazione di Nada Cingolani a «Juliet» fino a fine gennaio

Nada Cingolani, una giovane artista di Recanati, espone a «Juliet», in via Madonna del Mare 6, fino alla fine di gennaio. La mostra, curata da Gabriella Gabrielli, presenta un'installazione che si articola tra pittura e oggetti intorno alla figura di Marilyn Monroe. Orario di visita: tutti i martedì, 18-20.

Studio «Tommaseo»
Maurizio Bonora
Una nuova mostra di Maurizio Bonora, intitolata «I Tarocchi di Matteo Maria Boiardo. Ottanta carte dipinte», verrà inaugurata allo Studio «Tommaseo», di via del Monte 2/1, mercoledì 6 alle 18.30. La personale resterà aperta fino alla fine di gennaio: da martedì a sabato, 17-20.

Studio «Bassanese»
Barbara Strathdee
Fino a domenica 31 resterà aperta allo Studio «Bassanese», di piazza Giotti 8, la mostra «Prossimamente» di Barbara Strathdee. Giorni feriali, 17-20.

Teatro Miela
Nicola Di Caprio
«Tempi dispari» di Nicola di Caprio al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3.

«Art Gallery»
Lido Dambrosi
Acquarelli di Lido Dambrosi saranno esposti all'«Art Gallery», di via San Servolo 6; da domani (alle 11) fino a sabato 16. Feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13.

«Rettori Tribbio 2»
Nicola Sponza
«Luoghi di nostalgia lungo il suo cammino artistico» di Nicola Sponza sono in esposizione alla «Rettori Tribbio 2», di via delle Beccherie 7/1. La mostra resterà aperta fino a venerdì 8: feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Galleria «Il Coriandolo»
Caterina Dabich
«Naif» di Caterina Dabich alla Galleria «Il Coriandolo», di via Udine 55/a, fino a venerdì 8. Feriali, 10.30-12.30 e 16.30-19; festivi, 10.30-12.30. Lunedì chiuso.

Palazzo Costanzi
Omaggio a Leo Castelli
«A life for art», la mostra in omaggio al grande gallerista triestino Leo Castelli, è aperta a Palazzo Costanzi fino a domenica 10.

Galleria Cartesius
Maura Israel
Opere in pittura e grafica di Maura Israel da oggi al 14 dicembre alla Cartesius di via Marconi 16.

Galleria «LipanjePuntin»
Elio Caredda
Elio Caredda alla Galleria «LipanjePuntin» di via Diaz 4, fino a venerdì 8: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.

A cura di Alessandro Mezzena Lona

APPUNTAMENTI

Nei mercatini di Natale

Da Cividale alla Carinzia molte le iniziative che accompagnano le festività

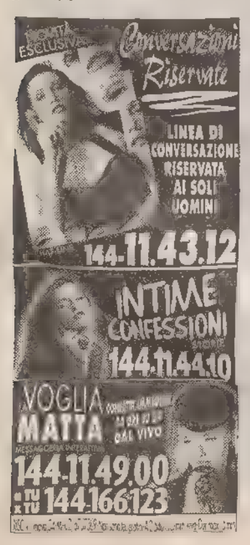
Prima domenica d'Avvento, si accendono le candele, si apre la prima finestrella sul calendario, nell'aria la magica atmosfera del Natale si avvicina, e con esso le molteplici iniziative che accompagnano le festività. Le luci nelle strade, i primi abeti decorati, le città si vestono a festa, e vale proprio la pena di dare un'occhiata in giro. A **Cividale**, per esempio, tra oggi e domani nella piazza del Duomo si svolgerà il Mercatino di Natale, con tante idee regalo e tipici dolci delle Valli del Natisone. Mercatini anche in **Carinzia** (Spittal, Villaco, Klagenfurt) e a **Bolzano**, con il caratteristico Cristkindlmarkt.

Certo, non mancano gli appuntamenti di altro genere, con la musica a esempio; QUESTA SERA a **Pordenone**, al Palazzetto dello Sport, suoneranno infatti gli Iron Maiden (inizio alle 21), mentre l'**On Air** di **Trieste** propone l'acid jazz dei Greyboy Allstar (inizio attorno alle 21). Di tutt'altro genere l'appuntamento al **Teatro Miela** che propone in prima esecuzione lo spettacolo «Operettando. Omaggio a Robert Stolz», presentato dagli Arteffetto (inizio ore 21, anche domenica), e a **Reana del Rojale** tutt'altra musica, con il concerto per la Festa di Santa Cecilia dei Pueri Cantores e della banda musicale cittadina.

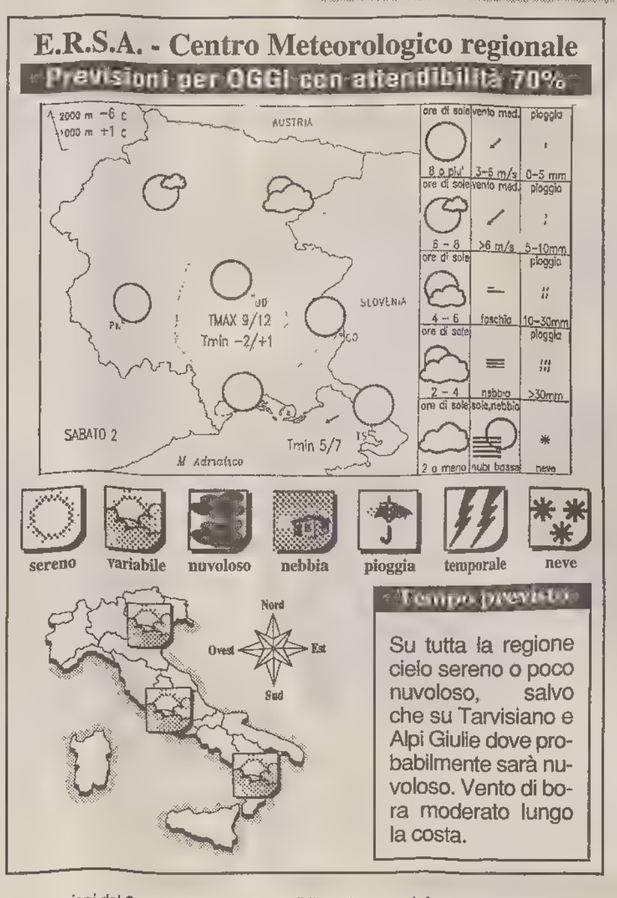
MARTEDÌ sarà ancora musica: a **Udine** alle 18, nel Salone del Parlamento in Castello si terrà infatti il concerto del Duo Grigolo-Micelli, mentre a **Trieste** al **Teatro Miela**, la Gioventù musicale in collaborazione con l'Associazione culturale Gulliver, propone il concerto della pianista Antonella De Vinco (ore 20.30). La musica classica sarà di scena al **Miela** anche MERCOLEDÌ, con il concerto dell'Orchestra da camera «Accademia» di Trieste diretta da Michele Stolfa, mentre l'appuntamento con la musica più giovane sarà al **Jammin'** con il concerto di Mary Coughart (ore 22.30). GIOVEDÌ il **Teatro Miela** propone, per la rassegna «Zattere alla deriva», il gradito ritorno dei Frith Guitar Quartet (inizio ore 21), e all'**Hip Hop** dell'ippodromo di Montebello invece, la serata sarà tutta da ballare con la musica dei Reggae Revolution.

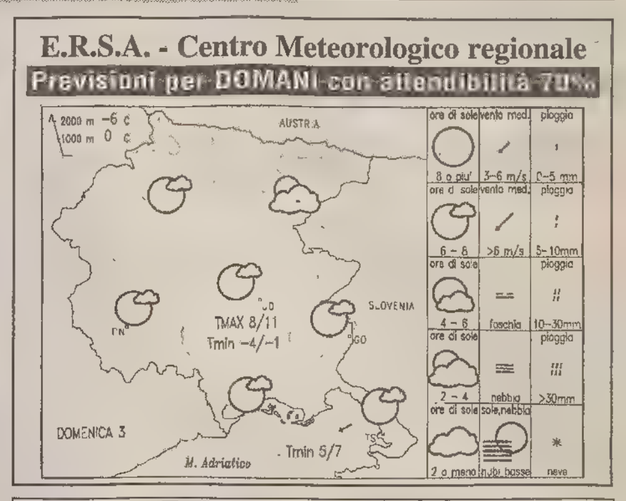
Per il VENERDÌ festivo gli appuntamenti non mancano: a **Cividale** festa per le strade dedicata ai più piccini con la strenna di Babbo Natale (dalle 16 alle 19), mentre in serata, al teatro Ristori, si terrà il concerto della Rhythm & Blues Band e di Claudio Quintavalle e la sua Orchestra (ore 20.30). A **Udine** invece all'Auditorium Tomadini alle 17, prenderà il via lo spettacolo «Serata d'autore: sette cori cantano Orlando Dipiazza». Infine, all'**Hip Hop a Trieste**, dalle 22, si terrà il concerto di Cynthia Bland & Pocket Rocket Band, mentre il **Jammin'** propone la musica dei Blues Etcetera (dalle 22.30).

Enrica Cappuccio



IL TEMPO





Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	0	4	Madrid	nuvoloso	4	9
Atene	nuvoloso	11	17	Manila	nuvoloso	23	31
Bangkok	sereno	26	32	La Mecca	variabile	24	34
Barbados	variabile	25	30	Montevideo	pioggia	17	24
Barcellona	pioggia	8	15	Montreal	n p.	-6	-3
Belgrado	nuvoloso	4	6	Mosca	nuvoloso	-8	-7
Berlino	variabile	-3	-1	New York	pioggia	2	3
Bermuda	variabile	17	23	Nicosia	sereno	5	19
Bruxelles	n.p.	n.p.	n.p.	Oslo	nuvoloso	-3	0
Buenos Aires	pioggia	16	29	Parigi	sereno	1	11
Caracas	variabile	18	28	Perth	nuvoloso	12	27
Chicago	variabile	5	9	Rio de Janeiro	sereno	21	29
Copenaghen	sereno	-3	1	San Francisco	pioggia	12	21
Francoforte	nuvoloso	2	4	San Juan	variabile	22	31
Gerusalemme	n.p.	n.p.	n.p.	Santiago	sereno	9	27
Helsinki	nuvoloso	0	2	San Paolo	variabile	18	28
Hong Kong	sereno	19	21	Seul	sereno	-1	9
Honolulu	variabile	24	29	Singapore	pioggia	24	32
Istanbul	nuvoloso	8	10	Stoccolma	sereno	-3	1
Il Cairo	variabile	12	22	Tokyo	sereno	6	13
Johannesburg	sereno	9	16	Toronto	sereno	0	1
Kiev	neve	-4	-1	Vancouver	nuvoloso	6	10
Londra	nuvoloso	7	10	Varsavia	variabile	-7	-2
Los Angeles	sereno	13	28	Vienna	nuvoloso	0	2

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

SABATO 2 DICEMBRE — **S. BIBIANA V.**

Il sole sorge alle **7.26** e tramonta alle **16.23**
La luna sorge alle **13.59** e cala alle **3.38**

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	7	9,3	MONFALCONE	0,7	11,1
GORIZIA	2,8	12	UDINE	3,2	11,1
Bolzano	-3	9	Venezia	4	11
Milano	5	9	Torino	1	4
Cuneo	-5	1	Genova	6	8
Bologna	6	9	Firenze	3	12
Perugia	3	8	Pescara	6	12
L'Aquila	4	8	Roma	4	15
Campobasso	3	6	Bari	8	13
Napoli	9	16	Potenza	4	11
Reggio C.	13	18	Palermo	14	16
Catania	10	16	Cagliari	8	18

Tempo previsto per oggi: sulle regioni meridionali le condizioni tendono a migliorare con copertura in graduale dissolvimento. Sulla Padana e sulle regioni adriatiche si avrà una nuvolosità di tipo stratificato, mentre sulle restanti regioni prevarranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto sulle pianure del nord e del centro si formeranno nebbie e foschie dense.

Temperatura: in diminuzione le minime al nord.

Venti: moderati da nord est.

Mari: generalmente mossi, con moto ondoso in diminuzione sui bacini settentrionali.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle estreme regioni meridionali nuvolosità variabile con isolate pricipitazioni. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti in prossimità dei rilievi. Foschie ed isolati banchi di nebbia nottetempo sulle zone pianeggianti del nord e del centro.

Temperatura: in diminuzione ad iniziare dalle regioni nord-orientali.

Venti: moderati orientali.

R. BRICHE

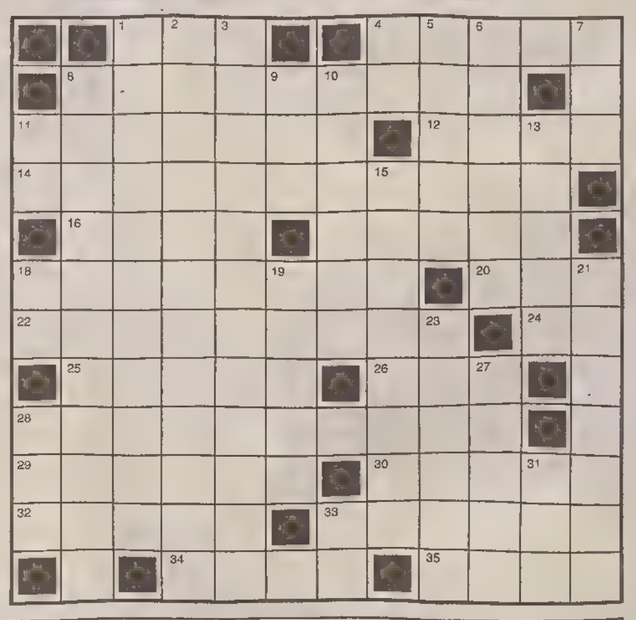
PER ALCUNI E' UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Noti caccia russi - 4 Il gioco... per ramazzare - 8 L'isola di New York - 11 Ingegnosi imbrogli - 12 Il nome dell'attore Girone - 14 Diventare più voluminosi - 16 Fabbrica le «Punto» - 17 Superiore di monastero - 18 La decorazione triangolare del tempio greco - 20 Carol, nota attrice - 22 Assolvere, graziare - 24 Vocali di meno - 25 È simile al cervo - 26 Sigla della Repubblica di San Marino - 28 Abbattute, avvilite - 29 Si gettano per ormeggiare - 30 Il ballo... per limare - 32 Attirano le api - 33 Cane da ferma dal pelo lungo e ondulato - 34 Vorace carnivoro africano - 35 L'Irlanda libera.

VERTICALI: 1 Formá di lascito testamentario - 2 Danno un formato maggiore - 3 Squisiti bocconi - 4 Spencer Tracy - 5 La più popolare Raffaella - 6 Virtuosa rettitudine - 7 È calamitato nella bussola - 8 In provincia di Foggia - 9 L'arte di Orazio - 10 Infuso medicinale - 11 Sigla di Rieti - 13 Il dolce delle api - 15 Allontanarsi dal giusto - 18 Iniziali del Petrarca - 19 Lo macchia l'onta - 21 Tastare con le mani - 23 La stagione calda - 27 Tristi, afflitti - 28 Sigla di un tribunale sportivo - 31 Il segno che moltiplica - 33 Conosce... Salerno.



CRITTOGRAFIA MNEMONICA (7,2,5)
Darsi il rossetto
Ascanio

CRITTOGRAFIA A FRASE (4,7 = 5,1,5)
Il pendolare cittadino
Cielo d'Alcamo

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma: Circolo = roccoli
Antipodo palindromo crittografico: Divani di navi

Cruciverba

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Guardatevi dalla tentazione che potrebbe trascinarvi in imprese pericolose. Andreste sicuramente incontro a gravi perdite di denaro.

Toro 21/4 - 19/5
Ottime previsioni per la professione: c'è solo da attendere l'occasione giusta. Non esistate a manifestare apertamente i vostri sentimenti.

Gemelli 20/5 - 20/6
Vi attendono giornate faticose ma anche ricche di successi per quanto riguarda il lavoro. In amore dovete tentare di essere più coraggiosi: buttatevi.

Cancro 21/6 - 21/7
Un programma fatto da voi sarà cambiato dai superiori ma ne ricaverete ugualmente soddisfazioni. Qualcuno manifesterà i suoi sentimenti.

Leone 22/7 - 23/8
Si creerà un malinteso con un collaboratore: chiarite in fretta per non danneggiare il lavoro. In amore un pò di diffidenza verso un partner nuovo.

Vergine 24/8 - 22/9
Un ostacolo di ordine pratico si frappone alla realizzazione di un progetto: usate la calma per rimuoverlo. Il cuore vi gioca brutti scherzi.

Bilancia 23/9 - 22/10
Dovrete mantenere una promessa fatta ad un collaboratore: ne va di mezzo la vostra affidabilità. In amore dovrete prendere una decisione inevitabile.

Scorpione 23/10 - 22/11
Un intressante incontro apre nuove prospettive alla vostra professione. L'amore che provate vi farà superare felicemente ogni ostacolo.

Sagittario 23/11 - 21/12
Siete complessivamente sotto buoni influssi, ma conviene acquisire nuove elementi prima di decidere. In amore si profila un concorrente pericoloso.

Capricorno 22/12 - 20/1
I progetti ambiziosi sono favoriti dagli astri. E' necessario comunque giocare d'astuzia. In amore la sincerità è fondamentale: non svicolate.

Aquario 21/1 - 19/2
Non lasciatevi sgomentare se improvvisamente un ostacolo allontanerà il raggiungimento della meta. In amore affrontate con decisione le contrarietà.

Pesci 20/2 - 20/3
Le cose non vanno male nel lavoro, ma voi vi sentite sempre e comunque insoddisfatti. In amore un sogno è finalmente a portata di mano.

CALCIO

LA COMMISSIONE DISCIPLINARE HA RIDOTTO DI UN TURNO LA SQUALIFICA AL SAMPDORIANO MANCINI

La giustizia fa spettacolo

TOTOCALCIO

Il derby di Torino ricco di incognite

Schedina Totocalcio

Atalanta-Vicenza	1 X
Bari-Sampdoria	X
Inter-Cremonese	1
Juventus-Torino	1 2
Lazio-Milan	2
Napoli-Parma	1 2
Padova-Fiorentina	1 X 2
Piacenza-Cagliari	1
Udinese-Roma	1 X 2
Perugia-Pescara	1
Reggina-Brescia	1
Chieti-Lecce	X 2
Taranto-Marsala	X

TRIESTE — Il derby di Torino tiene banco nel concorso 17 del Totocalcio. La necessità della Juve di tornare protagonista (e di cacciare le perplessità della critica) e la crisi del Torino (silenzio stampa esteso anche al medico sociale) arricchiscono d'interesse una partita che è già un classico del nostro campionato. Più importante per la lotta allo scudetto la sfida Lazio-Milan. Rossoneri in gran forma e voglia di Capello di «punire» il collega Zeman per le poco gentili dichiarazioni rilasciate in settimana («preferivo il Milan di Sacchi»). Il Parma è più forte del Napoli ma arriva al San Paolo in un momento in cui i partenopei devono dare il massimo, altrimenti sarà crisi. Tripla per Padova e Fiorentina perché i padovani non sono nuovi ad exploit e i viola non hanno ancora le caratteristiche di squadra grande. Così a Udine dove la Roma appare più attrezzata della pur bella Udinese. Tra Atalanta-Vicenza derby delle squadre rivelazione. Scontato il successo dell'Inter sulla Cremonese, mentre il Piacenza in casa deve ottenere i punti salvezza.

TRIESTE — Le prove tv fanno fede nei provvedimenti disciplinari nei confronti dei calciatori? Sì, anzi no. Come sempre la confusione regna sovrana nel calcio italiano, tra scorrettezze vere, espulsi finti, nuove regole e simulatori. Due giorni dopo la decisione del giudice sportivo Laudi di utilizzare le immagini filmate di Torino-Atalanta per scagionare il granata Angloma espulso al posto di Falcone, per errore, dall'arbitro Cardona, ieri la Commissione disciplinare ha scritto un'altra pagina sull'argomento giustizia e televisione. Infatti, ha ridotto da cinque a quattro le giornate la squalifica inflitta dal Giudice sportivo a Roberto Mancini, revocando anche l'ammenda di 5 milioni di lire. Squalifica ed ammenda erano state inflitte a Mancini per essere stato espulso dopo aver compiuto gesti plateali e ingiuriato l'arbitro in seguito ad un'ammonizione per simulazione di fallo.

Mancini

La Commissione ha però confermato l' ammonizione con diffida e ammenda di tre milioni di lire allo stesso Mancini per la simulazione e l' ammenda di 30 milioni inflitta alla società dopo che i tifosi sampdoriani avevano colpito l' arbitro con due monetine lanciate in campo ed avevano assalito l' autovettura dello stesso direttore di gara all' uscita dallo stadio. Gli episodi si riferiscono alla partita Sampdoria-Inter del 15 novembre scorso.

La prova tv vale solo nel caso di «scambio» di giocatori

Il punto è che la commissione ha accolto solo la richiesta della Sampdoria di ridurre la squalifica di Mancini ma ha respinto il resto del reclamo con il quale la società, tra l' altro, sosteneva l'infondatezza e la incongruità dei provvedimenti del Giudice Sportivo ed invitava a visionare le riprese televisive. La Commissione, infatti, ha respinto questa ultima richiesta sostenendo che le riprese Tv vanno visionate solo quando i «documenti ufficiali indicano come ammonito o espulso un soggetto diverso da quello che ha commesso l' infrazione».

La Commissione ha invece accolto completamente il reclamo del Vicenza contro l' ammonizione con diffida dell' uruguayano Gustavo Emilio Mendez, il quale poi era stato squalificato per una giornata dal Giudice Sportivo. La Commissione ha accolto la tesi del Vicenza secondo la quale nel corso della partita Napoli-Vicenza del 19 dicembre scorso non doveva essere ammonito Gustavo Emilio Mendez ma l' altro uruguagio Marcelo Otero, che aveva commesso un fallo su di un avversario.

La Commissione Disciplinare ha visionato i filmati televisivi, ha acquisito la relazione del commissario speciale, ha ascoltato l' arbitro, la cui audizione «ha fatto emergere una incertezza in ordine allo stesso fatto», e ha dato ragione al Vicenza.

ATTESA A UDINE PER LA GARA DI DOMANI CONTRO LA ROMA

Ricordando «el clocho»

Torna al Friuli Abel Balbo ancora nel cuore dei tifosi friulani

UDINE — Si avvicina la sfida con la Roma. E nell'Udinese affiorano vecchi ricordi dal sapore dolceamaro. Ecco spiegato il motivo per cui, all'arrivo dei lupi di Mazzone, molti tifosi e parecchi addetti ai lavori si lasceranno andare ai ricordi di un ragazzo arrivato a Udine con un buffo soprannome («El clocho», il foruncoloso) e una lunga chioma. Un lungagnone di nome Abel Balbo che, in quattro campionati con l'Udinese, ha messo nel sacco degli avversari il pallone per ben 66 volte. Un tale di nome Abel Balbo che ora infiamma l'arena calcistica della capitale. Proprio dal puntero di Villa Constitution e dal suo momentaccio parte la disamina tecnica dell'avversario di turno per l'Udinese.

La Roma di Carletto Mazzone è una delle squadre con maggiori possibilità di miglioramento, almeno per quanto riguarda la prima parte del campionato. Non ha ancora offerto continuità di risultati ai suoi tifosi e non ha offerto nemmeno un gioco che rispecchi l'assoluto valore della sua rosa. Basta osservare la spina dorsale della compagine giallorossa per capirlo. Il tecnico romano gioca un 3-5-2 piuttosto flessibile. I due esterni di centrocampo sono solitamente i primi a rientrare quando la squadra viene attaccata. In difesa i tre centrali sono Aldair, Lanna e Petruzzi. Proprio quello che a Udine sembrava finito (vero Vicini?) e che a Roma si è meritato la convocazione di Arrigo Sacchi. A centrocampo stazioneranno Cappioli, Di Biagio, Thern, Carboni e Statuto. Guarda caso, un altro ex. Lui a Udine ha giocato veramente nell'anno dell'ultima retrocessione in serie B targata Fedele. Veloce di cervello, ottimo in chiave agonistica, buonissimo come arma tattica, anche il buon Ciccio, dopo Udine, si è meritato la convocazione di Sacchi.

Ma le vecchie conoscenze non sono finite. A fianco di Balbo non ci sarà il gemello inseparabile Fonseca, ma un altro dei giocatori troppo frettolosamente bollati nel periodo udinese: Marco Del Vecchio, arrivato a novembre nell'ambito dell'affare Branca. Sembra che i tre ex, escluso Balbo, si siano messi d'accordo e ora, riuniti sotto la stessa bandiera, vengano a chiedere il conto del tempo perduto proprio all'Udinese. In panchina, quindi, andrà addirittura il gioiellino giallorosso Francesco Toti, autore di un gol nella scorsa giornata.

Zaccheroni dalla parte friulana ha, finalmente, dei problemi di scelta. Sono in stato d'allerta i quattro stranieri, ci mancherebbe, ma sono nella stessa situazione anche alcuni giocatori italiani. Nel reparto difensivo potrebbe esserci la conferma addirittura di Matrecano in coppia con Bia, a centrocampo Stroppa e Shalimov sono in ballottaggio per una maglia, mentre Borgonovo è entrato prepotentemente in lizza per il ruolo di seconda punta.

Francesco Facchini

SERIE C2 / PARLA IL TECNICO DEL TREVISO

Triestina, osso duro

Secondo Pillon gli alabardati sono candidati ai play-off

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - Bepi Pillon, pilota di quella macchina di Formula Uno che per la C2 è il Treviso, ha pronto un piano di battaglia per la partita di domani contro la Triestina. E' pronto perché identico a quello adottato nelle precedenti partite: attaccare, e ancora attaccare senza dare respiro all'avversario. Per il Treviso non c'è Triestina che tenga.

«Il nostro punto di riferimento - osserva l'allenatore - deve essere la partita vinta alla penultima giornata al Rocco. Al di là del risultato, in quell'occasione siamo stati tatticamente quasi perfetti. L'esempio da non seguire - scherza Pillon - è naturalmente l'incontro di andata dove, pur giocando un'ottima gara, abbiamo commesso degli errori che si sono rivelati fatali».

L'organico del Treviso ha subito dei leggeri ritocchi rispetto alla passata stagione: sono arrivati Pasa, il portiere Pierobon, Rossi e Dal Compare, ma lo scheletro della squadra è rimasto. Come la mentalità «Non abbiamo voluto cambiare la filosofia di gioco nonostante il salto di categoria. Siamo una squadra votata all'attacco, con tutti i vantaggi e gli svantaggi che ciò comporta. Certo, ci assumiamo più rischi, becchiamo qualche gol di troppo ma questa è la nostra mentalità. Con questo modo di interpretare il calcio abbiamo finora riempito lo stadio e divertito il pubblico. E' una questione di mentalità più che di gioco». Chiaro, no?

I nuovi si sono quasi subito integrati nel collettivo. Pasa è diventato un play-maker che distribuisce palloni da una posizione piuttosto arretrata, ma se necessario Pillon lo utilizza anche più avanti come esterno o come trequartista, ruoli che una volta gli erano più familiari. Malgrado la sua spiccata vocazione offensiva, Il Treviso non poteva concedersi il lusso di giocare con due punte (Fiorio e Pradella) e con due centrocampisti avanzati. C'è già Bonavina sulla sinistra che ha il compito di sostenere le punte. La formazione veneta ques'anno s'è adeguatamente coperta prendendo un portiere collaudato come Pierobon e finora ha fatto bene. Il tecnico di Bassano non parla volentieri dei singoli. «Questo è un complesso in cui il singolo si esalta attraverso il gioco di squadra e non viceversa». Tanto per mettere i puntini sulle «i».

«Abbiamo faticato all'inizio ma il peggio è passato. Eppure anche nelle prime quattro partire, in cui avevamo raccolto solo tre punti, ci eravamo espressi a un buon livello. A volte sono dei singoli episodi a risolvere gli incontri. Col Livorno avevamo attaccato per tutta la gara e siamo stati infilzati alla fine. Proprio come era accaduto con la Triestina la scorsa stagione. Abbiamo capito che in questa categoria gli errori non ti vengono mai perdonati in quanto ogni squadra è in possesso di una mezza dozzina di giocatori di qualità. Se sbagli paghi, come è successo anche alla Triestina col Ponsacco. Almeno così mi hanno raccontato.

«La squadra che finora mi ha colpito di più - spiega Pillon - è il Baracca Lugo. Ha un gran potenziale anche se non riesce ad emergere. Contro i romagnoli abbiamo sofferto, ma anche il Pontedera è un'ottima squadra». E il Treviso? «Noi contiamo di raggiungere i play-off, ossia di arrivare tra le prime cinque. E poi si vedrà». Forse bluffa o forse no. «So che molti ci danno per favoriti, ma è un campionato equilibrato e difficile. Ci siamo ripresi bene in classifica grazie ai tre punti che premiano chi vince molto. Tuttavia ci sono almeno otto squadre che possono ambire ai play-off. Tra queste c'è anche la Triestina che non a caso si trova nelle prime posizioni. Quest'anno non l'ho ancora vista, ma mi hanno raccontato che è un ottimo collettivo, ancora più forte di quella che ci ha conteso fino all'ultimo la promozione. La società ha operato degli innesti importanti come Zanotto, Ubaldi, Natale e Gubellini. Ma era già buono il vecchio impianto. Polmonari, Zocchi e Marsich sono fior di giocatori. Sarà un match equilibrato. Polmonari e Gubellini, in particolare, possono crearci problemi sulle fasce». Vecchio trucco quello di esaltare le virtù degli avversari per prendersi maggiori meriti in caso di vittoria.

E adesso un pronostico, please. «Ci vuole la tripla. L'importante è che sia una bella partita e che non si verifichino spiacevoli epidosi fuori dal campo». L'invito di Pillon ai tifosi è esplicito: scurdammoce il passato.

I biglietti per la partita si acquistano a Trieste

TRIESTE — Vietato mettersi in viaggio alla volta di Treviso senza avere già in tasca il biglietto per la partita. I botteghini dello stadio «Tenni» resteranno infatti chiusi.

I tifosi che intendono seguire domani l'Alabarda devono perciò recarsi ad acquistare il biglietto nelle sede del Centro di coordinamento dei Triestina Club in via dei Macelli 2 (stadio Grezar) entro oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19. La società della Marca ha messo a disposizione dei supporters alabardati ottocento tagliandi.

Il treno per Treviso di domani, su cui viaggeranno gli ultras, partirà dalla stazione centrale alle 11.19 (arrivo alle 13.38) e non alle 9 per ordine del Questore del posto che vuole che i tifosi arrivino all'ultimo momento per non creare troppi problemi di ordine pubblico. Rientro con partenza alle 17.42 e arrivo a Trieste alle 20.14.

L'Ente ferrovie dello Stato ha deciso di allestire un treno straordinario anziché aggiungere carrozze al convoglio ordinario per Treviso. Ciò per controllare meglio la tifoseria alabardata.

M24193

LA TUA NEVE È QUI!

CON CARTA NEVE PER SCIARE
SU TUTTE LE PISTE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

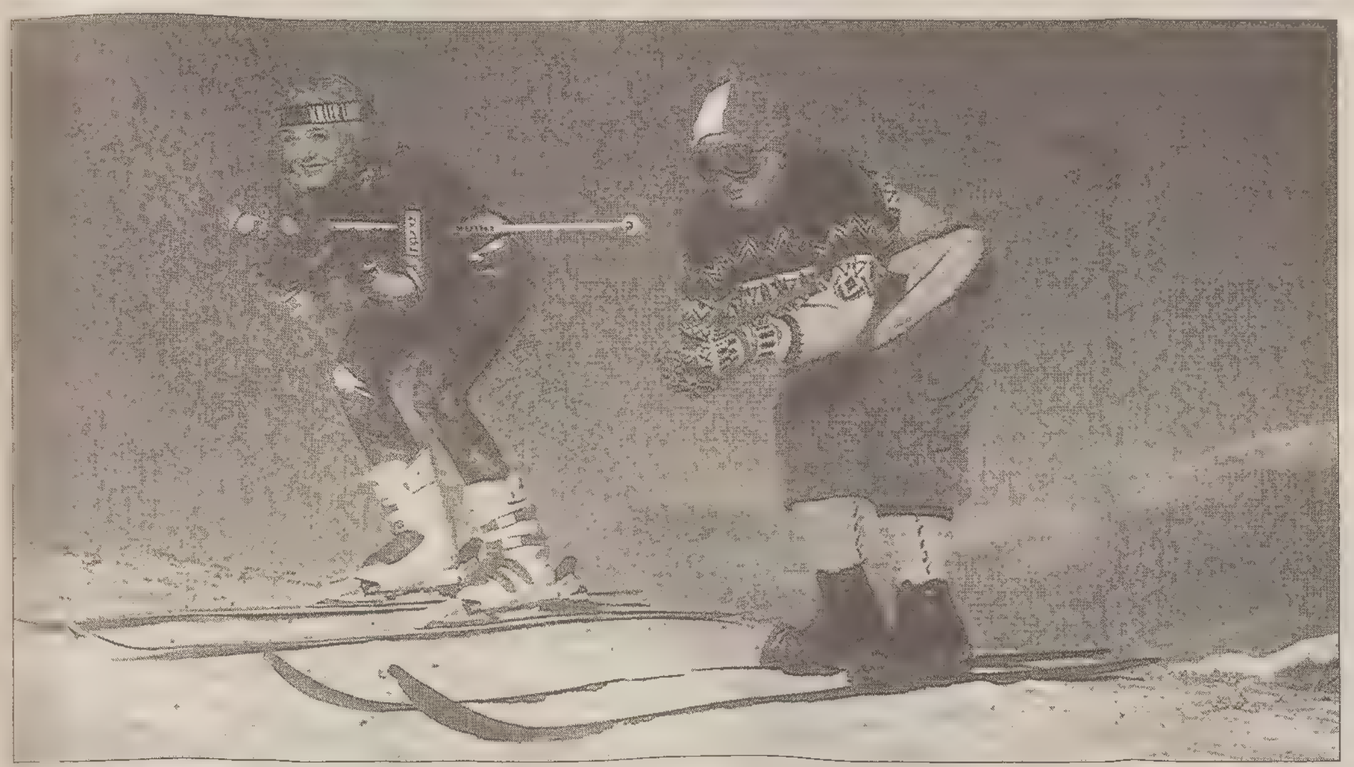


FOTO C. SPALIVIERO

PIANCAVALLO
FORNI DI SOPRA
RAVASCLETTO/ZONCOLAN
TARVISIO
SELLA NEVEA

PREVENDITA CARTA NEVE

Dal 27/11 al 10/12 (orario 9-12/15-17)
presso gli uffici Ski Pass di
Piancavallo, Forni di Sopra,
Ravascletto e Tarvisio

	CARTA NEVE (IN PREVENDITA)	CARTA NEVE (IN PREVENDITA + SCONTO F.S.)
ADULTI (23 - 64 anni)	440.000	390.000
GIOVANI / SENIORES (15 - 22 anni) (65 - 74 anni)	350.000	300.000
BAMBINI (6 -14 anni)	280.000	230.000

Previsti ulteriori sconti per nuclei familiari (min. 3 pers./parenti 1° grado)

PROMOTUR

La neve è garantita grazie ai nuovi impianti di innevamento programmato che coprono il 60% delle piste rinnovate e ampliate

VOLLEY

COPPA DEL MONDO / ENNESIMO TRIONFO IN GIAPPONE

L'Italia nel mito

Dopo la Coppa, Velasco ha già nel mirino le Olimpiadi

3-0

(15/8 15/5 15/4)
ITALIA: Tofoli 3 (2+1), Bernardi 18 (12+6), Gravina 13 (3+10), Giuani 10 (4+6), Papi 12 (6+6), Gardini 8 (3+6), Pasinato 9 (2+7), Bracci 2 (0+2). N.e.: Bovolenta, Zorzi, Bellini e Pippi. All.: Velasco.
STATI UNITI: Sorensen 9 (4+5), Winslow 5 (1+4), Hyden 1 (0+1), Ball 4 (1+3), Ivie 11 (3+8), Ctvrtlik 9 (3+6), Fortune 2 (0+2), Nygaard 3 (0+3), Lambert 3 (1+2), Watts 4 (0+4). N.e: Stork e Landry. All: Sturm.
ARBITRI: Shimoyama (Giappone) e Songsak (Thailandia).
NOTE: Battute vincenti: Italia 2, Usa 2. Battute sbagliate: Italia 8, Usa 10. Muri vincenti: Italia 12 (11+1), Usa 5 (1+4). Errori punto: Italia 4, Usa 14. Spettatori 1500.

CHIBA — Anche la Coppa del Mondo finisce nella bacheca degli azzurri, quindicesimo trofeo dal 1989 a oggi, a completamento di una serie di affermazioni tanto importanti da fare dimenticare i secondi posti. Prima di questo successo, l'Italia ha vinto, tra l'altro, due titoli mondiali (1990 e 1994), tre europei (1989, 1993 e 1995), cinque World League su sei.

I due punti decisivi, per accontentare anche la matematica, sono stati conquistati contro gli Stati Uniti, formazione temuta alla vigilia, ma letteralmente travolta in campo, nonostante che gli impegni ravvicinati di questi giorni avessero affaticato i muscoli degli azzurri e abbiano costretto Julio Velasco a rinunciare a Giani a partire dal secondo set. All'affaticamento fisico ha però fatto riscontro nella squadra una freschezza mentale che ha permesso di interpretare al meglio la gara fornendo una grande prova collettiva in difesa e annichilendo gli Stati Uniti, naufragati dopo pochi scambi.

Velasco ha mandato in campo Papi al posto di Bracci e quando la prudenza ha consigliato di risparmiare gli ultimi sforzi a Giani ha inserito Michele Pasinato che ha così potuto dare il suo contributo al successo nella Coppa del Mondo. Il migliore in campo è stato, tra gli azzurri, ancora una volta Lorenzo Bernardi, implacabile esecutore delle azioni orchestrate da un ottimo Tofoli.

Con la gara odierna con la Tunisia e con lo show di domenica nel World Gala va in archivio una indimenticabile stagione del volley italiano che in pratica ha concluso imbattuto il 1995 trionfando, prima della travolgente conclusione giapponese, in luglio nella World League a Rio de Janeiro e a settembre ad Atene nel campionato Europeo.

Adesso l'attenzione è tutta rivolta alla Olimpiadi di Atlanta dove gli azzurri si presenteranno con legittime ambizioni di aggiungere ai loro allori l'unico che ancora manca alla collezione. Per questo, anche se per ora soltanto sul piano psicologico, Julio Velasco ha già lanciato la campagna olimpica.

«Contro gli Stati Uniti - ha commentato il ct dopo la vittoria - abbiamo giocato davvero bene chiudendo in bellezza una manifestazione che ci ha visto sempre vittoriosi. Era questo un importante obbiettivo da aggiungere alla qualificazione olimpica e alla conquista del trofeo. Ci tengo a finire imbattuti perchè le sconfitte subite in passato in tutte le grandi manifestazioni magari erano ininfluenti per noi, ma dimostravano una piccola debolezza mentale e risultavano antipatiche per i risvolti verso terzi che potevano avere in classifica. E' una grande vittoria questa nella Coppa del Mondo, ma adesso non dobbiamo cullarci sugli allori. Dobbiamo già pensare alle Olimpiadi, ad Atlanta. Lì ripartiremo tutti da zero e vincere sarà difficilissimo».

Velasco se la ride.

TENNIS / FINALE DI DAVIS

Sampras choc: batte Chesnokov e crolla (crampi)

MOSCA — Se gli americani pensavano che avrebbero avuto la vita facile alla Finale di Coppa Davis a Mosca, i russi non hanno perso tempo a mandare in frantumi ogni illusione. Ne sa qualcosa Pete Sampras, il n.1 mondiale, che ha battagliato per 4 ore e 5 sets per avere ragione di Chesnokov (n. 90), e all'ultimo punto è crollato drammaticamente a terra dal dolore.

L'americano, che non ama la terra battuta, è stato colto da atroci crampi al braccio e alla gamba destra. E' rimasto disteso sul campo per lunghi secondi ed è stato portato via di peso dai suoi compagni. Sampras ha poi raccontato che aveva cominciato a sentire dolore al quarto set.

Nel secondo incontro vittoria di Kafelnikov su Courier. Risultati: Sampras (Usa) b. Chesnokov (Rus) 3-6,6-4,6-3,6-7 (7-5), 6-4. Kafelnikov (Rus) b. Courier (Usa) 7-6 (7-1),7-5,6-3. Oggi il doppio.

SCI / DISCESA A VAIL, OGGI IL SUPERG

Ricomincia Alphand

Il vincitore della Coppa '94 di specialità si conferma

VAIL — Il migliore discesista della passata stagione si conferma nella prima gara dell'anno. Luc Alphand, trentenne di Sierre-Chevalier, vince alla grande a Vail, sciando con efficacia in tutti i punti chiave della pista. «Ero emozionato come un ragazzino alle prime armi - dice raggiante Alphand - ma appena in pista mi sono ricordato di dover puntare alla vittoria. Ho sciato bene, cercando di evitare gli errori che avevo fatto in prova. Sapevo che la pista sarebbe diventata sempre più veloce, e che solo sciando alla perfezione sarei riuscito a vincere».

Luc Alphand è allenato dall'ex tecnico azzurro Mauro Cornaz. «Mauro ci ha fatto crescere ancora. Abbiamo migliorato la tecnica di curva e nel super-G tutta la squadra francese sarà molto pericolosa».

A 54 centesimi dal francese, un abbonato ai secondi posti, Lasse Kjus. Il norvegese non è nuovo a

grandi performance in discesa, ma quest'anno sembra volare sugli sci in ogni disciplina. «Sono contento di questo piazzamento, perchè la libera non è proprio la mia specialità. Voglio una vittoria in super G».

La squadra azzurra piazza tre elementi nei primi quindici 15: Runggaldier è 12/o a 1''22, Ghedina 14/o a 1''30, Cattaneo 15/o a 1''39. «Sono contento - dice Runggaldier - perchè sono andato abbastanza bene dove sapevo di dover limitare i danni. Credevo di essere molto lento nella parte alta, invece mi sono trova-

Runggaldier (foto) solo 12.o. Oggi anche la libera donne

to più in difficoltà nella parte tecnica. E' sicuramente un buon piazzamento, viste le mie potenzialità su questo genere di pista».

Ghedina è deluso: «Sono uscito dal cancelletto contratto, teso. Sentivo che non riuscivo a far correre gli sci come speravo. Per gli ski-men è stato un problema mettere a punto gli attrezzi perchè le condizioni della neve si sono dimostrate molto diverse da quelle delle prove. Non cerco scuse, però. Sono stato io a non riuscire a far andare gli sci come dovevo. Peccato».

Oggi è in programma un super-G, con Peter Runggaldier a difendere la coppa di specialità vinta la scorsa stagione.

Classifica della libera: 1) Luc Alphand (Fra) 1:37.93; 2) Kjus (Nor) 1:38.47; 3) Ortlieb (Aut) 1:38.61; 4) Gigandet (Svi) 1:38.74; 5) Nyberg (Sve) 1:38.76; 6) Assinger (Aut) 1:38.94; 7) Mader (Aut) 1:38.99; 8) Cavegn (Svi) 1:39; 9) Sivertsen (Nor) 1:39.01; 10) Podivinsky (Can) 1:39.05; 12) Runggaldier (Ita) 1:39.15; 14) Ghedina (Ita) 1:39.23; 15) Cattaneo (Ita) 1:39.32; 25) Vitalini (Ita) 1:39.61.

Classifica della Coppa: 1) Kjus (Nor) 385, 2) Von Gruenigen (Svi) 300, 3) Kosir (Slo) 175, 4) Nyberg (Sve) 161, 5) Kaelin (Svi) 156.

Oggi è in programma anche la discesa libera femminile a Lake Louise, in Canada. La «solita» tedesca Seizinger ha ottenuto il miglior tempo in prova. Grande attesa per l'azzurra Isolde Kostner, che dovrebbe trovarsi a suo agio sulla pista.

BASKET / L'ILLYCAFFE' A BOLOGNA AVRA' DI FRONTE UNA STELLA IN MENO

Stoch alla «prima» si risparmia Woolridge

L'asso della Buckler out per due mesi. La società biancorossa smentisce le voci di trattative per Mark Davis e Gattoni

TRIESTE — Questo sì che è un debutto. Esordire da allenatore in serie A1 nel tempio del basket. Il Madison di Piazzale Azzarita. Di fronte ai campioni d'Italia. È probabilmente l'unico motivo che fa sorridere Mauro Stoch, alla vigilia dell'incontro con la Buckler. L'Illycaffè di questi tempi è inevitabilmente un cantiere. «È stata una settimana di analisi - spiega il tecnico, cercando di tracciare un primo bilancio - Siamo tutti frastornati e mi ci metto in cima alla lista. Del resto, in un incontro come quello con la Buckler c'è poco da preparare. Sono uno squadrone, basta solo mettere in fila i nomi e fanno già paura. Sarà una partita in cui il punteggio avrà un'importanza secondaria. Conterà soprattutto l'approccio mentale».

L'assenza di Woolridge (nella foto) nella Buckler probabilmente non sposterà di una virgola i contenuti della partita. Nella sfida di Euroclub a Lisbona, l'ala ha riportato la frattura pluri-frammentaria scomposta del quarto metacarpo della mano destra e dovrà star fuori squadra per circa due mesi. La squadra di Bucci, che ha appena recuperato Moretti, deve già fare a meno di Orsini, nuovamente operato nei giorni scorsi. Le alternative, però, non mancano.

Non è la situazione dell'Illycaffè che anche domani dovrà augurarsi che Crudup gestisca al meglio energie e falli. Pol Bodetto partirà questo pomeriggio col resto della

squadra ma «Il recupero - continua Stoch- procede a piccoli passi. Adesso riesce a sopportare allenamenti più sostenuti ma non è il caso di forzaere i tempi. Viene con noi in panchina. Saranno altre le gare in cui sarà indispensabile».

Dell'Illycaffè, intanto, si fa un gran chiacchierare a radio-mercato. Da ieri è aperto ufficialmente la contrattaziobne tra club di A1 e A2 ma il tema più succoso riguarda gli stranieri. L'ipotesi di un possibile approdo a Chiarbola di Mark Davis sembra naufragata con la stessa rapidità con la quale era sorta. In realtà, la questione ha avuto origine dalla voce di un interessamento della Brescialat nei confronti di John Fox, l'ala-pivot autoesiliatasi negli States fino a metà dicembre, quando la moglie sfornerà l'erede. L'ingaggio di Fox (che piace anche ad altre 4 società europee) avrebbe costretto gli isontini a liberarsi di Davis. L'Illycaffè, non entusiasta di Harmon e alla ricerca di un Usa con tanti punti nelle mani, a quel punto si sarebbe mossa. Ieri tuttavia sia l'allenatore della Brescialat Medeot e i dirigenti goriziani che la dirigenza triestina hanno seccamente smentito l'esistenza di una trattativa. Smentito dall'Illycaffè anche un interessamento nei confronti di Gattoni, ora a Battipaglia.

L'anticipo televisivo di oggi (su Raitre alle 16.10) è Scavolini-Nuova Tirrena. Il programma di domani: Benetton-Stefanel, Madigan-Mash, Teorematour-Teamsystem, Olitalia-Cagiva, Reggio Calabria-Cx Siena, Buckler-Illycaffè.

In A2: Turboair-Brescialat, Polti-Menestrello (i modenesi hanno tagliato Firic per ingaggiare la vecchia conoscenza Ron Rowan), Rimini-Auriga, Jcoplastic-Juve, B.Sardegna-Montecatini, Floor-Reggiana, Reyer-Casetti.

Roberto Degrassi

IN POCHE RIGHE

Nuoto: ai mondiali in vasca corta due primati e la delusione Franziska

RIO DE JANEIRO — Vittorie con record per Claudia Poll della Costa Rica e l'australiana Samantha Riley nella seconda giornata dei mondiali in vasca corta. La Poll, 22.enne che si allena in una piscina non riscaldata, ha dominato i 200 sl, quella che doveva essere la gara della tedesca Van Almsick, ritiratasi per imperfette condizioni fisiche, segnando 1'55''42. La Riley ha vinto i 200 rana con il record di 2'20''85.

Sub: la cubana Andollo scende a -85 in apnea in assetto variabile

CUBA — La cubana Deborah Andollo ha migliorato il primato mondiale femminile di apnea in assetto variabile raggiungendo la profondità di 85 metri e migliorando così di 5 metri il limite ottenuto nel 1980 da Rossana Majorca a Siracusa.

«Nuota Trieste Baby» oggi alla Bianchi Scopi benefici pro ricerca sull'Aids

TRIESTE — Contribuirà al fondo per la ricerca sull'Aids la seconda edizione della «Nuota Trieste Baby» oggi alla piscina Bianchi. Si tratta di una manifestazione non competitiva a scopo benefico che coinvolge i bambini di 16 scuole elementari. Orario dalle 8.30 alle 12.45.

PALLAMANO / OGGI A CHIARBOLA UNA «CLASSICA»

Strigliata di Lo Duca a Saftescu, con Bressanone vietato distrarsi

TRIESTE — Forst Bressanone in arrivo al palasport di Chiarbola. Oggi alle 18 puntualmente il Principe affronterà una delle più classiche rivali del panorama della pallamano italiana. Saranno di fronte due formazioni intenzionate a vincere a tutti i costi. Gli altoatesini sono reduci da una sconfitta infrasettimanale subita sul campo del Teramo, mentre i triestini, dopo il pareggio di Merano, intendono conquistare due punti per rimanere in testa alla classifica.

Il trio di testa della seria A1 è formato da Prato, Teramo e Principe a quota 11 punti con alle spalle, distanziati di una sola lunghezza, gli eterni rivali della Forst. Ma oltre all'aspetto squisitamente di graduatoria della sfida, c'è una lunga e tradizionale competitività che dona al match un sapore tutto particolare. Al Principe piace poco l'idea di perdere il contatto con la posizione più alta della graduatoria.

E in tal senso l'allenatore Giuseppe Lo Duca confida di schierare sul parquet anche Sivini e Schina, presi di mira in settimana dall'influenza. Il tecnico biancorosso ha avuto pure un incontro a quattr'occhi con il rumeno Saftescu, per capire cosa stia accadendo al potente terzino dei campioni d'Italia in carica. L'atleta ammette le sue colpe pur non riuscendo a comprendere i motivi del suo rendimento altalenante. Quest'anno confidava in una stagione dal rendimento continuo, con prestazioni di buon livello e invece incontra grosse difficoltà a esprimersi. La squadra risente molto di tale incertezza, perché il mancino rumeno è un giocatore che in varie occasioni ha fatto la differenza sul campo. Continua il graduale recupero di Pastorelli, che il tecnico triestino confida di rivedere in squadra nel girone di ritorno del campionato.

Il Bressanone, esclusa la sconfitta di mercoledì sera a Teramo, sta vivendo un buon momento di forma. Noessing, da vari anni incontrastato dominatore della regia altoatesina, si è rimesso dall'infortunio occorsogli durante la fase di precampionato. Al suo fianco c'è l'immancabile Gitzl, che assieme a Durnwalder e al portiere Nederwiser, costituiscono il telaio storico della squadra, e al neoacquisto Olawsson. Si tratta di un mancino irlandese già ben inserito nel modulo tecnico-tattico del Bressanone e il cui compito è quello di far dimenticare il russo e il danese che nelle passate stagioni lo hanno preceduto. Lo spettacolo, come sempre è capitato con questi due club sul parquet, dovrebbe essere garantito.

Da parte biancorossa c'è anche il desiderio di successo generato dall'esclusione dalla Coppa dei campioni. Solo vincendo il tricolore si potrebbe ritentare l'impresa, ma quest'anno le formazioni intenzionate e in grado di contendere il primato ai triestini sono più numerose del solito. Se si esclude l'Estense Ferrara, infatti, non esistono in tutta la serie A1 altre squadre materasso.

Andrea Bulgarelli

Palasport di Chiarbola
(inizio ore 18.30)

PRINCIPE		BRESSANONE	
16	Mestriner	1	Niederwieser
12	Barberini	12	Musner
3	Sivini	2	Dejaco
4	Oveglia	4	Olawsson
6	Kavrecic	6	Gitzl
7	Angileri	7	Kerschbaumer
8	Schina	8	Vikoler
10	Saftescu	10	Nössing
13	Guerrazzi	11	Oberrauc
14	Tarafino	13	Ramoner
15	Lo Duca M.	14	Unterfrauner
		15	Burnwalder

Allenatori
LO DUCA G. — LEITNER

Arbitri
Bardella e Rubinetti di Roma

POMERIGGIO DI GALA ALLA SGT

La Ginnastica premia i suoi fiori all'occhiello

TRIESTE — Oggi alle 17.30 nella sala Rovis di via Ginnastica 47 la Ginnastica Triestina premierà, nel ricordo dei suoi grandi del passato, gli atleti che più si sono distinti nella stagione sportiva 1994-1995 nelle sezioni agonistiche e promozionali.

«Questo è tradizionalmente un momento molto importante per la vita della società – ha spiegato il direttore tecnico Roberto Tandoi –, un momento in cui la Ginnastica Triestina vuole riconfermare la sua storia proiettandosi però verso un futuro che la ponga ancora e sempre a ricoprire un ruolo primario nel contesto dello sport cittadino e nazionale. Gli importanti lavori di restauro eseguiti nella sede di via Ginnastica, l'inaugurazione del nuovo impianto di via Calvola, prevista per il primo semestre 1996, e l'avvenuto adeguamento dello statuto sociale sono segni tangibili – ha aggiunto Tandoi – del desiderio della Ginnastica Triestina di proiettarsi verso nuovi e grandi traguardi».

Elenco dei premiati. Pallacanestro maschile - premio Antonini: Massimiliano La Porta; pallacanestro femminile - premio Guarini: Alessia Varesano; judo m. - premio Levi: Andrea Pani; judo f. - premio Marcovigi: Marina Bernich; canottaggio - premio Culot: Cristina Kocman; atletica leggera - premio Defilippi: Daniele Coslovich; corsi ginnastica - premio Savio: Giulia Stacul; corsi ginnastica ritmica - premio Savio: Giulia Mamolo; ginnastica ritmica agonistica - premio de Iurco: Manuela Bucci; ginnastica artistica m. - premio Tonon: Alan Pettirosso; ginnastica artistica f. - premio Pertoldi: Ambra Nardi; scherma - premio Marzi: Christian Rascioni; danza - premio Fulvio: Francesca Debelli; flash dance - premio Ferrata: Rossella Dandri; pallavolo - premio Giacomelli: Anna Marin; yoga - premio Tamaro: Penelope Spina.

a. p.

IPPICA / CONCORSO TOTIP 49

Da Tudor una minaccia all'imbattuta Tiffany As A Firenze gruppo 2 d'élite

Prima corsa. Si apre con il Gran Premio Allevatori la schedina di questa settimana. Tiffany As, campionessa imbattuta, viene sfidata nuovamente da Tudor.

Seconda corsa. A San Siro doppio chilometro di minima. Missile Op e Narino sono quelli che ci convincono maggiormente, Pulchra Dr e Neante i possibili interlocutori.

Terza corsa. Le Mulina presentano un miglio che ha nel gruppo 2 il suo punto di forza. Lowgar, Party Roc, ma soprattutto Ovolo Jet, si presentano con le carte in regola per centrare il bersaglio, mentre Oro di Valle e Nerveux tenteranno di impedire una ripetizione del gruppo favorito.

Quarta corsa. Categoria F a Taranto dove, sul miglio, sembrano Ocleppo Ami e Platini i più accreditati. All'opposizione troviamo Pellicano Vg; ma anche Pigmalione Or e Pericle Egral. Proveremo a escludere la sigla centrale.

Quinta corsa. Sul miglio anche la corsa torinese. Postal Bra e Orageux, a prima vista, sembrano i migliori ma ultimamente la loro forma non è risultata esaltante. Perfect Wine, Palafea e Pirro del Rio potrebbero rovesciare le previsioni.

Sesta corsa. Livorno rappresenta questa settimana il galoppo. Fra i purosangue dell'Ardenza, Barbara Zasso, con un pesino in sella, potrebbe mettere tutti in riga, anche se non le sarà facile disporre di Rose Bowl, Antonio Sabino e Sir Bastian, avversari inquietanti al pari di Out of Florida.

Corsa +. Addirittura il Gran Premio Allevatori Filly è inserito nella corsa supplementare, sulla quale verrà aggiunto un jackpot di oltre 200 milioni. Tanit Laksmy, e la nostra Tea Brazzà, sono le femmine più in vista, ma anche Talpa Europea, Tailor Bechy e Tentation Cik possono tentare.

m.g.

Pronostico Totip

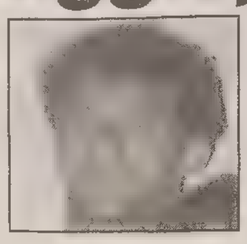
1.a corsa	1.o arrivato	X 2
	2.o arrivato	2 X
2.a corsa	1.o arrivato	2 X
	2.o arrivato	X 2
3.a corsa	1.o arrivato	2 2 2
	2.o arrivato	X 1 2
4.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
5.a corsa	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
6.a corsa	1.o arrivato	2 X 2
	2.o arrivato	X 2 1
corsa +		2 5

La Tris 16-6-15 paga 3 milioni

LIVORNO — Altra grossa sorpresa nella Tris a Livorno (non ha corso Attila Scretch). Si è imposto il peso piuma Bamboo Island. Seconda Zlata Husa, terzo Sparrow. Totalizzatore: 250; 75, 51, 37; (1866). Montepremi Tris lire 14.473.807.000, combinazione 16-6-15. Quota di lire 3255700 per 3023 vincitori.

Pattinaggio, gioie dai Mondiali

TRIESTE — Due splendide medaglie, una d'argento e una di bronzo, per i triestini ai Mondiali di pattinaggio artistico di Bucaramenga in Colombia. Alessandro D'Agostino, del Pat, insieme alla riminese Eleonora Busano, ha conquistato l'argento tra le coppie artistico e Francesco Cerisola del Jolly ha meritato il bronzo negli esercizi obbligatori maschili. Alessandro ed Eleonora erano già secondi dopo lo short programme. Al primo posto era l'altra coppia azzurra, gli iridati in carica Palazzi-Rossi Venerucci e al terzo, a un punto e mezzo da Busano e D'Agostino, la coppia argentina.


Alessandro D'Agostino

Entrambe le coppie azzurre avevano subito una penalizzazione di 4 decimi di punto nello stile per i costumi delle ragazze ma ciò non le aveva allontanate dal vertice. Nel programma libero Alessandro ed Eleonora sono scesi in pista per ultimi. Prima di loro la Palazzi-Rossi e Venerucci avevano già meritato dei punteggi attorno al 9.4, 9.5 e gli argentini, senza presentare grandissime difficoltà, avevano ottenuto 9.8. La Busano e D'Agostino, per la grande tensione, hanno fatto due piccoli errori, nel doppio axel lanciato e nel doppio ritberger, ma complessivamente hanno portato a termine una prova molto buona, con un punteggio finale intorno al 9.6.

Francesco Cerisola

Francesco Cerisola è riuscito a raggiungere il bronzo inserendosi nel compatto schieramento di specialisti degli esercizi obbligatori statunitensi. Francesco ha gareggiato bene, meritando dei punteggi pari all'atleta secondo, ma è scivolato terzo per i piazzamenti. La gara di Cerisola, seguito in Colombia dall'allenatore Vitta, è stata dura anche per l'alta temperatura e l' umidità. Francesco potrebbe ora guadagnare una medaglia anche nella combinata.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

OGGI A GRADO L'ASSEMBLEA DEL COMITATO REGIONALE DELLA FEDERCALCIO

Meno soldi e più volontariato

E' quanto chiederanno le società triestine al presidente Giulivi - Lettere anonime contro Martini, aria di fronda?

TRIESTE — L'assemblea delle società regionali della Figc-Lnd (alle 15, al palacongressi di Grado) servirà anche a dar voce alle istanze delle singole realtà locali. Annunciata la presenza del presidente della Lnd, Elio Giulivi.

Da Trieste non partono iniziative locali ma, piuttosto, proposte ad ampio respiro. Lo spostamento dei settori giovanili dall'ambito professionistico nazionale a quello dilettantistico regionale, rappresenterà uno dei cavalli di battaglia che la commissione regionale di studio presenterà oggi. A tale gruppo partecipano in qualità di rappresentanti triestini i presidenti dell'Opicina e del Montebello, Sisto e Kanidisk, oltre al vicepresidente del Ponziana, Mario Mezzar. «Il primo punto che sarà presentato – spiega Mezzar – riguarderà i settori giovanili dilettantistici che noi riteniamo giusto separare da Roma. Vorremmo che i vivai locali dipendano direttamente dalla Lega dilettanti e dal Comitato regionale: in fondo la stragrande maggioranza delle società che fanno settore giovanile sono dilettantistiche. Questione arbitri, legge sul volontariato, spese contabili e fiscali seguiranno a ruota. Non vogliamo soldi, solo regole che ci permettano di bilanciare le entrate con le uscite. Adesso per noi ci sono solo doveri e problemi».

Ezio Peruzzo, da sempre animatore di queste assemblee, ha un taccuino fitto di questioni da gettare sul tappeto. In primis, la disamina delle leggi che riguardano la responsabilità civile e penale delle società minori. «La questione è sempre quella – assicura il presidente del San Luigi –, gli attuali regolamenti ci penalizzano troppo. Si dovrà portare avanti la legge sul volontariato e semplificare la vita burocratica e amministrativa delle società. Non è giusto che solo di contabilità si sia costretti a spendere un paio di milioni all'anno, e che continui comunque a essere sospesa sulle nostre teste la spada di Damocle della Finanza. Eppoi c'è la "questione arbitri". Quest'anno, per ridurre i rimborsi spese che vengono accollati alle società, si è deciso di mandare arbitri da località più vicine. Ma ciò non risolve il problema, anzi. Meglio sarebbe seguire la strada di una designazione arbitrale più giusta e, soprattutto, gratuita. Per le giovanili e i semiprofessionisti gli arbitri sono gratis, per i dilettanti, invece, i rimborsi spese devono essere pagati dalle società. Di questioni puramente locali – prosegue Peruzzo – credo non si parlerà. Anche se costruire un palazzetto su un campo di calcio...».

Dal San Sergio, facente parte della Consulta giovanile regionale, arriveranno proposte riguardanti il settore scolastico. «Più che altro – spiega Mario Orlando, segretario del settore giovanile dei lupetti – l'assemblea rappresenterà l'occasione per incontrarci direttamente con i rappresentanti delle altre società, in modo da poterci organizzare meglio per quanto concerne l'attività scolastica». Si sussurra, però, che sempre da Trieste sia partita l'idea – che lo stesso presidente regionale Martini porterà avanti in ambito nazionale – di una sorta di Alpe Adria calcistica, in grado di superare le barriere burocratiche con le federazioni dei paesi confinanti. Insomma, malgrado problemi e difficoltà, oggi, nell'Isola d'oro, il barometro non dovrebbe segnalare «maretta». Ma è meglio usare il condizionale. Nella società dilettantistiche, infatti, sono pervenute negli ultimi giorni una sorta di lettere anonime (firmate da un fantomatico «Gruppo amici del calcio») da Udine, nelle quali si invita a «non mantenere la presenza dei soliti personaggi ai vertici del calcio regionale». Che tiri aria di fronda interna?

Alessandro Ravalico

IN COPPA

San Sergio eliminato

TRIESTE — Finita la corsa in Coppa Italia per il San Sergio. La formazione di Costantini è stata sconfitta dall'Aquileia per 2-1 con reti di Perosa e Marassi per i friulani e Lotti per il San Sergio.

L'altra partita di semifinale, Porcia-Pordenone è stata sospesa per nebbia sul risultato di 0-0.

GIUSTIZIA

Ammessa la prova tv

TRIESTE — Per la prima volta in regione, la commissione disciplinare farà ricorso alla prova televisiva. In relazione al caso Meroni (il giocatore della Cormonese squalificato per tre mesi dopo essere stato erroneamente espulso dall'arbitro che l'aveva confuso con il compagno di squadra Pontonutti), la c.d. ha ritenuto ammissibile il ricorso alla prova televisiva.

BASKET / SERIE B2 MASCHILE

Lo Jadran «promette»

Emozioni e spettacolo previsti a Chiarbola contro il Varese vincitore all'andata

TRIESTE — Secondo turno casalingo consecutivo per lo Jadran che incontra oggi nella prima di ritorno Varese.

Un confronto che promette emozioni e spettacolo se si considera che i ragazzi di Vremec, al desiderio di inanellare la sesta vittoria in sei settimane, affiancheranno la voglia di riscattare i 23 punti subiti nell'andata.

Un paio di mesi fa Varese mise in crisi Vitez e soci con una difesa a zona aggressiva che poi con il trascorrere delle giornate si è rivelata la vera arma dei lombardi. Lo Jadran dovrà poi fare attenzione anche a un'altra caratteristica degli ospiti, ossia il ricordo pressoché sistematico al contropiede. Difficile dire di più su Varese, probabilmente la formazione più enigmatica dell'intero torneo, capace di ottime prestazioni, alternate però ad altre davvero deludenti. Un'altalenanza nel rendimento che va ricondotta alla giovanissima età media della rosa con i due «gioielli», Merli (ala tiratrice di 2 metri e 04) e Conti (fratello del più celebre Paolo, nazionale) appena ventenni.

Nessun contrattempo di carattere fisico in settimana per lo Jadran che dunque potrà riconfermare in pieno la formazione che così bene ha fatto nelle ultime settimane. Per il momento il pensiero di Vremec va esclusivamente all'ottenimento della vittoria, ma, strada facendo, potrebbe anche farsi largo l'idea di ribaltare la sfavorevole (-23 punti) differenza canestri, determinante in caso di arrivo a pari merito al termine della prima fase per l'accesso alla poule promozione.

m. g.

BASKET / SERIE A2 FEMMINILE

Sgt costretta a vincere

Alessia Varesano

TRIESTE — La seconda giornata di ritorno del campionato di A2 femminile propone per la capolista Petrol Lavori la trasferta di Venezia. Una gara sulla carta abbordabile che dovrebbe consentire alle ragazze di Giuliani di conservare l'imbattibilità. Decisamente più importante il confronto che metterà ad Altura di fronte Ca' Risparmio e Bolzano.

Dopo la battuta d'arresto subita la scorsa settimana sul campo del Concordia Sagittaria, la Ginnastica si trova nella necessità di ottenere un tonificante successo anche per mantenere quel margine di distacco dalle quarte che a oggi, garantisce l'accesso alla seconda fase. Bolzano si presenta a questa partita decisamente agguerrita mentre per la Ca' Risparmio, in settimana, ci sono stati diversi problemi. Sicuramente mancherà la D'Agostini mentre non si sono allenate, ma dovrebbero scendere in campo, Alessia Varesano e Chiara Bergamo.

Proprio alla vigilia di questo match così importante la società, per voce del direttore sportivo Cecotti, ha voluto esprimere la soddisfazione per i risultati finora raggiunti ribadendo così la convinzione della bontà delle scelte operate in questi ultimi mesi e la grande fiducia riposta nella squadra. Un segnale importante per consentire al gruppo guidato da Steffè di scendere sul parquet tranquillo e determinato alla ricerca del successo.

l. g.

SERIE C2 E D

Serata di derby

TRIESTE — Il campionato di serie C2 propone un succoso derby triestino tra la Panauto Muggia e la Sgt Motonavale: la gara è la classica sfida per la quale non è il caso di formulare pronostici o previsioni, in quanto la figuraccia è incombente. Ambedue le contendenti infatti, per ragioni diverse, non hanno ancora mostrato il proprio volto reale, ma si sono limitate a seguire un andamento altalenante.

In serie D, la giornata non prevede scontri proibitivi per le due capoliste: il Cicibona andrà a Monfalcone a far visita al Largo Isonzo, mentre la goriziana Infoter si confronterà con il Dom nel derby goriziano.

r. l.

BASKET / SERIE C1 MASCHILE

Per la Servolana non c'è scampo

TRIESTE — Si gioca oggi la decima giornata della serie C1 con il Latte Carso Servolana che attende ad Altura (Palestra don Milani, ore 20.30) la Pallacanestro Dueville e con il Don Bosco Vieffe impegnato invece sul parquet del S. Daniele.

Per la Servolana — che dalla scorsa settimana chiude la graudatoria, appaiata al Bears Mestre — si tratta di un incontro da vincere pressoché a tutti i costi, pena iniziare ad accumulare un ritardo piuttosto pesante in classifica. Non è infatti un periodo facile per coach Zgur — distubarto non poco dalla lunga serie di infortuni accumulati in questa prima fase di torneo — che contava proprio su un avvio di stagione convincente per favorire la crescita e la maturazione dei molti giovani presenti nella rosa (a questo proposito, è atteso il rientro di Crasti) senza il fastidioso assillo dei due punti. Un successo stasera rappresenterebbe così per i servolani un deciso passo in avanti specie dal punto di vista del morale.

Un confronto che però, chiariamolo subito, non si presenta per nulla agevole, tenuto conto da un lato delle importanti assenze di Dario Tomasini, Tonut e Galaverna (tutti fermati da problemi fisici) e dall'altro dell'indubbia pericolosità degli avversari, terzi in classifica e capaci nelle ultimissime settimane di superare Don Bosco e Piove di Sacco. Tutt'altro clima, in virtù dei risultati fin qui raccolti, si vive invece in casa del Don Bosco Vieffe; i salesiani saranno però costretti ancora una volta a schierare una formazione di tutta emergenza, con Giovanelli e Ceglian indisponibili e con Gionechetti e soprattutto Ragaglia ben lontani dalla miglior condizione. A S. Daniele la squadra di Perin proverà a confermare la tradizione che vuole i padroni di casa ben poco incisivi tra le mura amiche (solo un successo in quattro gare); nelle file avversarie attenzione in particolare alle due ali Zampa e Giffoni e alla guardia Napoli.

Massimiliano Gostoli

NUOTO / PENTATHLON MODERNO

Tre promesse al Criterium degli esordienti

TRIESTE — Il Pentathlon moderno è ancora una specialità poco praticata anche se in questi anni si sta sviluppando anche da noi. Si tratta di una combinazione di cinque sport diversi: nuoto, corsa, tiro, scherma ed equitazione; è decisamente faticoso e, certo, solo per pochi anche se vi si cimenta già anche un gruppo di bambini di Trieste.

Per le prime tre prove (vista anche la tenera età dei partecipanti) sono a Roma infatti Denis Radin e Davide Umari, già promettenti nuotatori in regione, per partecipare al Criterium nazionale esordienti A. La loro ambizione è di piazzarsi per lo meno entro i primi venti classificati.

Un altro gruppo di pentatleti parteciperà invece al Criterium nazionale esordienti B all'Acquacetosa il 9 e il 10 dicembre; si tratta di gare più impegnative in quanto comprendono anche la staffetta nella quale le nostre atlete Michela Ficur, Selene Savorani e Ilaria Toscan hanno meritato un ottimo secondo posto ai nazionali dell'anno scorso.

Insieme a loro ci sarà anche Sara Sornig oltre a Giulio Cassio, Stefano Ciampalini e Tyler Ghezzo, questi ultimi atleti riconfermati all'impegno nazionale grazie alla partecipazione al Meeting di Firenze. Ad accompagnare i ragazzi in quest'occasione sarà il presidente del Pentathlon moderno triestino, Silvio Montello.

i. g.

COSI' OGGI

L'agenda dello sport

BASKET

Serie A2 femminile: Epivent-Muggia (domani, 17.30, palazzetto Coni Mestre), Ginnastica-Bolzano (domani, 17.30, via Alpi Giulie). Serie B1 maschile: Latte Carso-Brescia (domani, 20.30, Chiarbola). Serie B2 maschile: Cividale-Biella (20.45, Cividale), Jadran-Varese (20.30, Chiarbola). Serie C1 maschile: San Daniele-Vieffe (20.45, San Daniele), Latte Carso-Dueville (20.30, via Alpi Giulie). Serie C2 maschile: Panauto-Sgt (18.30, Muggia), Martignacco-Cbu (18, Martignacco), Arditi-Barcolana (19, via Nizza, Gorizia), Itala-Bor (20.30, Gradisca). Serie C femminile: Oma-Libertas (domani, 11.30, via dell'Istria), Servolana-Cus (domani, 11.30, via Alpi Giulie). Serie D maschile: Lega Nazionale-Senators (18, Aurisina), Kontovel-Acli Ronchi (18.30, borgo Grotta), Acli Fanin-Santos (20.30, via Forti 10), Goriziana-Dom (18.30, Campagnuzza), Momo Giò-Cus (20.30, Sgt), Inter 1904-Scoglietto (18, via Frescobaldi).

CALCIO

Juniores: San Luigi-San Sergio, Ronchi-Ponziana, Sistiana-Olimpia (15, Visogliano), Mont-Don Bosco-Costalunga, Vesna-Muggia, Zaule-Opicina, Edile-Chiarbola, Domio-Primorje, Sant'Andrea-Portuale.

VOLLEY / PROGRAMMA ODIERNO

Koimpex senza problemi Serataccia per la Mercantile

TRIESTE — Gioca in casa la Pallavolo di Levatino questa sera, alle 20, nella palestra di Monte Cengio: l'avversaria di turno è il Nova Gens Noventa, formazione con sei punti in classifica. Andrà a giocare a Fossò, contro il fanalino di coda della C/1, la capoclassifica Koimpex che viaggia a punteggio pieno. A Monfalcone, alle 18, il Fincantieri ospiterà il temibile Santa Giustina, il Povoletto se la vedrà in casa con il Soca Gorizia e il Vivil di Manzin si recherà in trasferta a Ponte nelle Alpi.

Nella C/1 femminile solo la Bor Mercantile sarà in campo davanti al proprio pubblico: in via di Guardiella, alle 18, le ragazze di Kalc saranno chiamate al non facile compito di domare il Battaglino Verona. Lo Sloga Koimpex sarà sul campo del Codognè, una delle componenti del quartetto di coda della categoria con soli 2 punti all'attivo, mentre il Volley '93 andrà a Udine dove sarà opposto al Kennedy.

In serie C/2 maschile il Bor Mercantile scende in campo in via di Guardiella, alle 20.30, per ricevere la visita dell'Itely Faedis: i ragazzi di Cella nei più recenti impegni sono incappati in due sconfitte che non hanno però impensierito eccessivamente l'ambiente, tanto che la partita non molto impegnativa di questa sera potrà essere la tangibile prova della ripresa del Bor. Il Prevenire sarà di scena a Maniago dove si troverà di fronte la «cenerentola» della categoria, bloccata al palo senza un solo punto. Nel femminile il Sokol Indules sarà impegnato nel derby goriziano contro l'Olympia K2 Sport in un incontro che si preannuncia tiratissimo.

In serie D maschile Koimpex ed Espego saranno sul parquet della De Tommasini a Opicina, alle 20.30, la Pizzeria al Golosone riceverà alla Suvich, alle 20.30, il Club Altura Shangri-La, il Buffet Toni, alle 18, sarà in campo ad Altura opposto al Computer Discount e quindi la Nuova Pallavolo andrà a Ronchi a giocare contro l'Acli. Nel femminile, alle 18, alla Ginnastica, la Sgt si batterà con l'Altura e alle 20.30, a Rupingrande, il Breg dovrà giocare contro l'Autoricambi Favento e infine lo Sloga ospiterà alla De Tommasini il Savogna.

g. st.

JUDO / GARE

Titolo italiano in palio a Ostia Podi regionali a Bologna

TRIESTE — A Ostia si combatte per il titolo di Coppa Italia. A essere interessate sono le classi juniores e seniores che si misureranno sabato con le categorie maschili e domenica con quelle femminili. Il Friuli-Venezia Giulia è rappresentato dai judoka che hanno ottenuto la qualificazione a Porcia (Zanette, Lovato, Casetta, Blasoni, Pinosio, Zaccomer, Valdetara, Cazzorla, Piccinini, Tudor, Niedda, Michelin, Sartor e De Pauli), cui si aggiungono gli atleti qualificati di diritto, e cioè Francesco Segatti (Dlf Yama Arashi Udine), Luigi Rovere (Kuroki Tarcento), Daniela Monteleone, Erika Gallina (Tenri Udine) e Barbara Lenarduzzi (Pol. S. Giorgio). Fuori gioco per regolamento di Coppa i medagliati dei campionati assoluti, Andrea Stoppa e Johnny Volpe fra i maschi e Monica Minniti e Manuela Tondolo fra le ragazze. Non sarà a Ostia nemmeno Giorgina Zanette, impegnata con la maglia azzurra a Basilea.

A Castelbolognese infine sono sei le medaglie conquistate dalla rappresentativa regionale esordienti e cadetti nell'ottavo trofeo «Team Romagna Judo». L'ottima prestazione di squadra si è concretizzata con le belle vittorie ottenute da Bagnoli (46 kg, esordienti), Bellantuono (42 kg, esordienti) e Degano (56 kg, esordienti), cui vanno aggiunte le medaglie d'argento conquistate da Bersan (60 kg, cadetti) e Bagnoli (65 kg, cadetti) e quella di bronzo di Ponsiglione (61 kg, esordienti).

CALCIO / COPPA TRIESTE

Ultimi ostacoli per l'Agip Università

TRIESTE — Undicesima giornata particolarmente ricca di sfide di rilievo con la capolista Agip Università impegnata a testare le residue velleità della Pizzeria Michele e la coppia Birreria Undici Rosso Salone Verdi chiamata a confermare i buoni risultati ottenuti in questi ultimi turni.

Di fronte il secondo miglior attacco, quello della compagine di Bisiacchi, contro la più attrezzata difesa solo 12 reti subite in dieci gare. Più agevole appare essere l'impegno del Top Fruit che domenica a San Luigi se la vedrà con il fanalino di coda Laurent Rebula. Promettono spettacolo anche gli attesi confronti tra l'Abbigliamento Nistri Video One e Taverna Babà e Clp Spaziocasa.

In serie B, Autovie Venete e Abbigliamento San Sebastiano non dovrebbero avere grossi problemi contro Pizzeria Cantinon e Colorificio Italia. Più equilibrate invece le partite tra Pizzeria Ferriera e Trattoria Gambero rosso e tra il Moto Shop e il Fratelli Schiavone, una compagine dalla classifica non proprio confortante ma sicuramente in grado di fare bene. Limitatamente alle altre partite in calendario merita di essere segnalato il derby delle cooperative Strà Arianna e Alfa e l'incontro tra il supermercato Iez e la lanciatissima formazione del Montuzza.

In serie C, la formazione del San Luigi Sarc se la vedrà con la Spaghetti house in una partita certamente da seguire. Shell Boschetto Capitolino, Bon Elettricità Arti Grafiche e Impianti Binetti Giardinetto completano il programma delle squadre di vertice. Più staccato l'Acli Cologna deve cercare il risultato pieno da quel 3-2 subito la settimana scorsa dal Sarc. In coda sfida importante tra Pizzeria Morisco e Pizzeria da Susy.

Lorenzo Gatto

"THE BOSTONIAN"
DISEGNATO E PRODOTTO DA
EDWARD ALBERT FAY

ORIGINALI
AUTENTICAMENTE AMERICANI

TRIESTE - NACMIAS - 040/630289
TRIESTE - GENTLEMAN - 040/639036

UDINE - QUERINI - 0432/502717
TRICESIMO (UD) - DIAMANTE - 0432/831993

DISTRIBUITO DA BOSTON FLORENCE CO. - EMPOLI (FI) TEL. 0571/921882-883

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202878; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Lavoro pers. servizio
offerte

CASABELLA giovane volonterosa governo casa referenziata cercasi per villa triestina. Assicurasi vitto, alloggio, stipendio adeguato. 040/639139. (A12957)

Impiego e lavoro
richieste

DIPLOMATA 23enne con diplomi Enfap, esperienza lavorativa amministrazione personale pratica lavori ufficio stenografia dattilografia videoscrittura p.c. offresi come impiegata segretaria o altro purché serio. 040/828625.

ESPERTA gestione et vendita ramo arredamento offresi anche eventuali altri incarichi. Segr. telefonica 761586. (A12803)

SEGRETARIA d'azienda/dattilografa 21enne breve esperienza studio legale e amministrazione stabili offresi per lavoro impiegatizio. Tel. 811295. (A13084)

VENTIQUATTRENNE studentessa settore portineria d'albergo perito aziendale corrispondente tedesco inglese cerca impiego. Tel. 040/231843. (A12715)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A.A.A. L'ISTITUTO TRECCANI, Ente culturale di prestigio europeo, per ampliamento proprio organico seleziona: n. 2 segretarie commerciali addette al telemarketing sede di lavoro Trieste (pos. A); n. 4 funzionari commerciali zona Friuli-Venezia Giulia (pos. B). Per la posizione A si richiede: diploma superiore - età max 30 anni - ottima dizione - moralità irreprensibile. Si offre assunzione nei termini di legge. Per la posizione B si richiede: cultura superiore - disponibilità immediata - auto propria - predisposizione alle pubbliche relazioni - moralità irreprensibile. Si offrono L. 2.400.000 mensili più rimborso spese. Per entrambi i ruoli l'Azienda garantirà un corso teorico pratico nel mese di dicembre e inserimento nel mese di gennaio. Telefonare dalle ore 9.30 alle 14 allo 040/365522.

A.A. AZIENDA leader appartenente a primario gruppo multinazionale nel settore dell'intermediazione bancaria/assicurativa seleziona diplomati/laureati min. 23 anni per prestigiosa attività professionale. Richiedesi dinamismo volontà. 0481/413303 (Gud)

AGENZIA assicurazione cerca persona per collaborazione esterna interna. Telefonare 040/7606126. (A12811)

AGENZIA seleziona giovani per inserimento moda, pubblicità, fotoromanzi, cinema, televisione. Formazione professionale per inesperti. Tel. 1678/47087. (GB0)

ANNUNCIO per venditori e piazzisti: guadagno garantito oltre 4 milioni mensili con prodotti utili e assolutamente nuovi in Italia. Telefonare 040/291126. (A0)

AZIENDA commerciale ricerca magazziniere per propria filiale di Trieste inviare curriculum a cassetta n. 10/Z Publied 34100 Trieste. (A12946)

AZIENDA leader assume subito diplomati. 0444/380348/9 - 0444/381003. (G.PD)

CERCASI disponente con esperienza trasporti camion completi Italia-Paesi dell'Est, sede di lavoro prov. Bolzano. Per informazioni: tel. 0471/829500. (G.PD)

CERCASI persona con esperienza per lavanderia, zona Ronchi. Telefonare 0337/796798. (C0825)

CERCASI urgentemente ragioniera/e, esperienza contabilità, computer, paghe, munita/o di patente. Inviare curriculum scritto manualmente a cassetta n.4/Z Publied 34100. (A12883)

CERCHIAMO tornitore/fresatore/carpentiere con esperienza. Zona di lavoro Triangolo della sedia. Tel. ore ufficio 0432/759018. (G.UD)

COMMESSA referenziata cercasi interessate, presentarsi Ditta Confort Fernetti 18, tel. 211265. (A13114)

CONSORZIO 72 uffici Italia seleziona 8 diplomati inserimento immediato no vendita 0481/413023. (A13136)

DESIDERIAMO contattare futuri/e professionisti/e alla vendita diretta organizzata anche senza esperienza, da formare e addestrare. Siamo una società che opera nel campo della purificazione ambientale. Ai selezionati offriamo un corso teorico pratico della durata di tre mesi, dove sarete affiancati da personale qualificato. In questo periodo avrete un primo contratto trimestrale retribuito di L. 3.500.000. Telefonare per appuntamento allo 0432/282914. (G.Ud4)

GENERCOMIT Sim società leader del mercato finanziario e assicurativo seleziona promotori e praticanti per Trieste e Gorizia. Telefonare per colloquio allo 040/638063. (A12900)

GIOVANE conoscenza lingue negozio tecnico cerca. Manoscrivere a cassetta nr. 3/Z Publied 34100 Trieste. (A12860)

MEDIA azienda triestina in continua espansione, produttrice di articoli tecnici in gomma, ricerca giovane venditore. Il candidato, laureato o diplomato in indirizzi tecnici o commerciali, con buona conoscenza della lingua inglese o tedesca, dovrà essere disponibile ad un periodo di training presso altre unità del gruppo, situate in Lombardia. Avrà in cambio un lavoro in ambiente giovane e motivato, trattamento adeguato, ottime possibilità di carriera. Scrivere a cassetta n. 28/T Publied 34100 Trieste. (A12778)

MONFALCONE cerco studente universitario discreto inglese per lavoro part-time ambiente confortevole orario da concordare. Telefonare da lunedì a venerdì ore 13-14 numero 0481/481946. (C0820)

PER stagione marzo-ottobre 1996 cerchiamo cameriere/i anche inesperti, affidabilità. Per informazioni telefonare 0437/788828 oppure 789469. (G.U.)

PRIMARIA agenzia d'assicurazione ricerca persone sopra i 45 anni per lavoro di vendita alte provvigioni. Tel. ore ufficio 040/660661. (A12645)

SELEZIONIAMO sei ambosessi da inserire anche part-time nella nostra organizzazione di network come consulente. Presentarsi giovedì ore 20.30, Circolo Miani, via S. Michele 8/1, chiedere Daniele - Luciana. (A12930)

SOC. trasporti internazionali cerca per proprio ufficio traffico persona con conoscenza sloveno serbo-croato, costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore. Manoscrivere a Cassetta n 18/T, Publied, 34100 Trieste. (A00)

SOCIETA' ricerca persona capace per relazioni commerciali, conoscenza russo, polacco, ungherese o altre lingue slave. Scrivere a Cassetta n. 5/2 Publied 34100 Trieste. (A12986)

Rappresentanti

TERMOTECNICO nota società locale settore climatizzazione ricerca agente per Trieste cui affidare dopo adeguata formazione marchio internazionale con interessante portafoglio clienti. Manoscrivere curriculum a casetta nr. 2/Z Publied 34100 Trieste. (A 12859)

Lavoro a domicilio
artigianato

LAVORARE a domicilio??? Ti offriamo la confezione di bigiotteria senza nodini. Telefonaci ora al numero verde 167-274604. (C00)

PARCHETTI ABATANGELO telefono 7606003, riparazioni, raschiatura, verniciatura lucida o semilucida, preventivi gratuiti. (A12864)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente cantine, abitazioni, eventualmente acquistando rimanenze. Telefonare 394391 - 311474. (A12872)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 306226, 305343. (A13075)

Continua in 31.a pagina

GIORGIO ARMANI - CHIARA BONI - DOLCE & GABBANA - FENDI - GIANFRANCO FERRE' - GENNY - KRIZIA - MISSONI - MOSCHINO - EMILIO PUCCI

Hanno disegnato 10 T-Shirt originali ed esclusive per aiutare la ricerca sul cancro. Scegli la tua T-Shirt nei negozi

coin — la Rinascente

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro — Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - Tel. 02/77971

Il ricavato della vendita delle T-Shirt è a totale beneficio della Ricerca sul Cancro.

Da noi i premi sono di famiglia

CITTÀ DELLA CALZATURA

IL GRANDE CONCORSO DI CARTA VANTAGGI

Vinci subito splendidi elettrodomestici.
Fino al 27 gennaio 1996

Bastano 20.000 lire di spesa per avere diritto alla CartaVantaggi e vincere subito splendidi elettrodomestici.

DICEMBRE APERTO TUTTI I GIORNI
SABATO E DOMENICA ORARIO CONTINUATO

Città della Calzatura
La Città ai tuoi piedi
CALZATURE E PELLETTERIA PITTARELLO
Reana del Rojale

AUT MIN.RICH

Continua dalla 30.a pagina

Mobili e pianoforti

OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000, 0330/480600 0431/93388. (C00)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A12988)
ACQUISTIAMO automobili usate recenti per nostra clientela definizione immediata HOBBY AUTO piazza della Valle 6, tel. 305280. (A12960)
MISTER car concessionaria Daewoo vende: Honda Accord 2000 full optional 13.000.000. Ford Escort 11.92 kat 12.000.000. 0481/411978. (C812)
MISTER CAR concessionaria Daewoo vende: Honda Accord 2000 full optional 13.000.000. Ford Escort 11.92 kat 12.000.000. 0481/411978. (C812)
OCCASIONE discovery anno 1992 ecologica prezzo trattabile. Tel. 0335/284806. (A12651)

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»

Avviso di gara a licitazione privata

PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL PUNTO DI RISTORO E VENDITA GIORNALI ED ARTICOLI DI PRIMA NECESSITÀ NONCHÉ LA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA DI BEVANDE CALDE E FREDDE AD USO DEI PAZIENTI, DEI VISITATORI E DEL PERSONALE DELL'AZIENDA, SITO NELLE NUOVE PIASTRE DI S. POLO-MONFALCONE PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI.

L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 2 «Isontina», via Vittorio Veneto, 24 - 34170 Gorizia, indice ai fini dell'affidamento della concessione per la gestione del punto di ristoro e vendita giornali ed articoli di prima necessità nonché la distribuzione automatica di bevande calde e fredde ad uso dei pazienti, dei visitatori e del personale dell'Azienda stessa, sito nelle nuove piastre di S. Polo-Monfalcone, gara a licitazione privata, ai sensi dell'art. 98 della L.R. 24.6.1980 n. 19 e successive modificazioni ed integrazioni.

La durata della concessione sarà di cinque anni a decorrere dalla data di stipula del contratto.

Le Ditte interessate ad essere invitate a partecipare alla gara, debbono presentare domanda in lingua italiana, redatta su carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta,

La domanda stessa dovrà essere corredata, pena l'esclusione della gara, dei seguenti documenti:
– certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A, attestante l'esercizio di bar/caffè cod. C.C.I.A.A. 55.40.1/ in data non anteriore a tre mesi rispetto al termine di presentazione della domanda di partecipazione;
– certificato di iscrizione al R.E.C. per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, nonché per il commercio al minuto degli articoli relativi alla tabella merceologica XIV/10, di cui al D.P.G.R. 18.4.1990, n. 0170/PRES;
– idonee dichiarazioni bancarie atte a dimostrare la capacità finanziaria ed economica della Ditta;
– documentazione dalla quale risulti il periodo complessivo di attività di bar/caffè cod. C.C.I.A.A. 55.40 svolta dalla Ditta, periodo che ai fini dell'ammissione alla gara, dovrà risultare pari o superiore a tre anni. La Ditta aggiudicataria della concessione dovrà produrre all'atto della stipula del contratto, a pena la decadenza della concessione stessa, il certificato di iscrizione al R.E.C. anche delle seguenti tabelle merceologiche, atte a consentire l'esercizio di vendita dei rispettivi generi di consumo in essa previsti: VII, XIII, XIV/06, XIV/08.

La domanda di partecipazione corredata dalla documentazione succitata, dovrà essere inserita in plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante il nominativo del mittente e l'oggetto della gara, e dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo di questa Azienda, sita in Gorizia, via Vittorio Veneto 24, entro le ore 13 del 19/12/1995.

La domanda di partecipazione non vincola in nessun modo questa Azienda.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato/Economato dell'Azienda, tel. 0481/592553.

Gorizia, 30 novembre 1995 IL DIRETTORE GENERALE (dott. Gianbattista Baratti)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

USO foresteria dipendenti non residenti cercano appartamenti ammobiliati max 500.000, 600.000 tel. 367241, 767964, 568177. (A12953)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040-638585 arredati, non residenti recenti centrali, Università da 600.000. (A12903)
A. AFFITTASI in zona verde residenziale appartamento salone con caminetto ampia terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggiolo ripostiglio armadiomuro doppi servizi proprio box giardino-parco condominiale da gennaio a referenziati non residenti oppure patti in deroga. Telefonare 080/5534277 ore pasti. (A12796)
A referenziati affittiamo via Franca semiarredato autometano mq 100 1.o piano Studio Ellebi. 0481/411949. (C0817)
ADIACENZE Università vecchia affittasi 4/5 posti letto ammobiliato. B.G. 040/272500. (D00)
AFFITTIAMO PERFETTO SERVOLA cucinotto soggiorno 2 stanze bagno ultimo piano 700.000. 040/351359. (A13043)
AFFITTIAMO REVOLTELLA cucina 3 stanze servizi terrazzo posto auto 900.000. 040/351359. (A13043)
APPARTAMENTO Opicina 110 mq affittasi telefonare 040/412457-576139, 0481/484882. (A13204)
BARCOLA affittansi due miniappartamenti con posto-auto 400.000 mensili, telefono 43972 ore 10-12 e 16-19. (A12863)
DUINO in villa arredato, giardino, posti auto, 1.000.000. Barcola mansarda panoramica terrazzo ben arredata 1.700.000. Tel. 040/364977. (A12952)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003: affitta arredati: due stanze cucina in via Tibullo Monte Cengio e Donadoni; salone due stanze cucina vista mare posto auto in via Bonomea e Berlam. Moderni comfort. (A12944)
IN zona ospedale militare affittasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq. Tel. dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A12889)
LOCCHI affittasi non residenti quinto piano, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, ammobiliato. Telefonare 9-12 e 16-18. 040/301342. (A12858)
LORENZA 040/7606552 patti-deroga Marina vista salone tre stanze cucina bagno 1.400.000. Torrebianca due stanze cucina wc doccia 650.000. (A12915)
LORENZA 040/7606552 studenti infermieri Ospedale due stanze tinello cucinino bagno 3 letti 750.000 Revoltella due stanze servizi autoriscaldamento 4 letti 600.000. (A12915)
VESTA 040/636234: affitta via Lazzaretto Vecchio appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici con possibilità posto macchina riscaldamento autonomo. (A12941)
VIA Rossi e Molino Vento affittasi alloggi vuoti per residenti. B.G. 040/272500. (D00)

Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo, prestiti fiduciari, mutui a norma di legge, soluzione immediata. Tel. 0421/51252. (Gpd)
A.A.A. GRUPPO finanziario leader concede rapidamente finanziamenti e mutui agevolati a norma di legge a tutte le categorie. 049/8724571. (Gpd)
A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge, finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (G.PD)
A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9944475. (G.MI)
CASA di Riposo centro città undici posti letto. Bene avviata, adatta conduzione familiare. Occasione 150.000.000. B.G. 040/272500. (D00)
CEDO negozio abbigliamento 90 mq ampie vetrine oppure gestione con poco inventario rivolgersi giorni feriali via Trenta Ottobre 6 Trieste 15-17. (A12955)
FINANZIAMO prestiti fiduciari personali/aziendali 10.000.000/500.000.000. Mutui casa/liquidità velocemente tutta Italia. 049/8754422. (Gpd)
GRADO centro, limitrofi acquisto negozio 25 mq, appartamento 40 mq 0432/853793. (G.UD11510)
LIQUIDITA' aziendale estinzione mutui in essere, valuta estera con pignoramento 15/20.000.000 firma singola, protestati, cessioni del quinto. 049/666210. (Gpd)
MONFALCONE vendesi attività bar rosticceria centrale per informazioni rivolgersi allo 0481/412818. (C0828)
VESTA 040/636234: Servola vendesi licenza calzature possibilità acquisto locale. (A12941)
VESTA 040/636234: viale D'Annunzio cedesi licenza e contratto affitto negozio fiori.

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. 210.000.000 ultime villette a schiera impresa vende vicinanze Aquileia. 0337/526092. (G.PD)
A. QUATTROMURA Aurisina costruende villette schiera soggiorno tre camere cucina bagni terrazze taverna box giardino, da 440.000.000. 040/578944. (A12885)
A. QUATTROMURA Sant'Anna casetta accostata buoni esterni 110 mq interni cantina giardinetto, 230.000.000. 040/578944. (A12885)
ABITARE a Trieste. Grado. Da amatore. Palazzetto '700 ristrutturato. Tre camere, bagno, autometano. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. Manna. Tranquillissimo. Saloncino, cucina, due camere, bagno. Autometano. 153.000.000. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Antico Palazzetto da ristrutturare 560 mq. Box. Cortile. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. S. Pelagio (Aurisina). Ville nuove costruzioni. Taverne, grandi garage, giardinetti. 420.000.000. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. Scorcola. Epoca. Cucinona, soggiorno, quattro camere, biservizi. Autometano. 280.000.000. 040/371361. (A12925)
ABITARE a Trieste. Sistiana. Prestigiosa villa 350 mq. Piscina. Parco 1800 mq. più terreno edificabile 1200 mq. 040/371361. (A12925)
BELLOSGUARDO recente signorile salone sala da pranzo tre camere cucina doppi servizi ampie terrazze, 420.000.000. Top 040/314777. (A12935)
CAMINETTO vende zona centralissima mansarde I ingresso in stabile completamente ristrutturato varie metrature consegna luglio '96 ottime rifiniture. Tel. 040/630451.
CAMPOROSSO costruttore vende in palazzina ultimo appartamento nuovo piano terra completamente indipendente ingresso e rogito notarile immediato tel. 0432/672390 e 0428/63352.
CARSO rustico da ristrutturare con progetto approvato 700 mq. di terreno. Possibili anche due appartamenti di 130 mq. ciascuno privato vende. Telefonare 0337/543656 ore 12-20. (A12590)
CASABELLA GRETTA vista mare: salone, grandi terrazze, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 382.000.000. Tel. 639139.
COIMM Rive adiacenze autometano appartamento luminoso mansardato completamente ristrutturato soggiorno ampia camera cucina abitabile bagno con box doccia e vasca idromassaggio ripostiglio. Possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A1288)
COSTALUNGA recente, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, veranda, posto macchina, 170.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)
GABETTI OP. IMM. Rossetti angolo Viale luminoso appartamento al IV piano ascensore composto da salone cucina due matrimoniali stanzetta bagno wc due poggioli L. 260.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GABETTI OP. IMM: appartamento recente su due livelli ampio terrazzo riscaldamento autonomo aria condizionata posto auto L. 380.000.000. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)
GEPPA vende Opicina, residenziale, 110 mq su due livelli, terrazzo, box, 290.000.000. 040/660050. (A099)
GIULIANI, trentennale, finemente ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina 90.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A12910)
GORIZIA - Sagrado ultimi alloggi primo ingresso, 2 camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, garage e giardino privato da L. 93.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige Costruzioni S.p.A., tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA appartamento semicentrale 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 2 ampie terrazze, cantina, garage, privato vende. Tel. ore ufficio 0481/82000. (B00)
GORIZIA centralissimo appartamento ultimo piano vista panoramica 3 camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza cantina garage. Prezzo interessante. ElleB Immobiliare, tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA centro zona Duomo negozi, uffici, garages, cantine e prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi da L. 175.000.000 o villette con giardino privato. Valdadige Costruzioni S.p.a., vendita diretta, tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA e DINTORNI appartamenti da 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina e garage da L. 65.000.000. ElleB Immobiliare, tel. 0481/31693. (A00)
GORIZIA laterale Corso Italia appartamento alte rifiniture 1 camera soggiorno cucina 1 servizio cantina garage. ElleB Immobiliare, tel. 0481/31693.
GORIZIA Piazza Municipio prestigiosi appartamenti da 1-2-3-4 camere soggiorno cucina doppi servizi terrazze cantine garages e uffici di varie metrature da L. 140.000.000, vendita diretta Constructa Srl - Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (A00)
GRADISCA Berhan 0481/960951 0337/492140 vende villetta bifamiliare, bipiani, 3 camere, salone, cucina, biservizi, taverna, porticato, giardino privato. Da 315.000.000. (C00)
GRETTA bipiani 120 mq con giardino privato anche al grezzo vendesi tel. 306566. (A13187)

Continua in 32.a pagina

M29113

Aurora

MOSTRA DI ANTIQUARIATO E PITTURA DI ARTISTI FRIULANI CONTEMPORANEI

Dal 25 novembre al 10 dicembre

Aperto tutti i giorni comprese le Festività orario: dalle 9 alle 12.30 dalle 15 alle 19.30

MANZANO (UD)
Via A. Diaz 3 - tel. / fax 0432/754211

REDS®
Abbigliamento femminile maglieria e casual
NORTH POLE
COUNTRY STORE
Abbigliamento uomo maglieria e casual
VIA MAZZINI 42 - TRIESTE - Tel. 630220

Continuaz. dalla 31.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Foro Ulpiano piano alto signorile soleggiato: sei grandi stanze, cucina, tripli servizi, ripostigli, poggioli. (A12944)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Madonizza tranquillo signorile soleggiato: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, poggioli, posto auto. (A12944)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Orlandini nuovo panoramico: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, riscaldamento autonomo, eventuale posto auto. (A12944)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romagna in palazzina signorile: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto. (A12944)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Venier casa bifamiliare composta da due alloggi indipendenti rispettivamente di 100 e 65 metri quadrati, giardino, posto auto. 330.000.000. (A12944)
IMPRESA Bergamo vende in via Brollo a Gorizia n. 5 villeschiera. Telefonare 0431/919585 0337/536410. (B00)
MONFALCONE ABACUS 0481/777436: appartamento tre letto ultimo piano garage.
MONFALCONE CONSULENTE IMMOBILIARE vende periferico alloggio palazzina bicamere termoautonomo garage. Altro Staranzano biletto ampissimo salone cantina garage. Altro triletto S. Canzian d'Isonzo 0481/711020. (C0815)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento completamente da ristrutturare, mq 70. L. 45.000.000. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino appartamento biletto, studio, salone con caminetto, doppi servizi, ampio terrazzo, autoriscaldato, cantina, posti macchina coperti, verde condominiale. (A00)
MONFALCONE LA ROCCA: casa da ristrutturare ampia metratura su tre livelli terreno di mq 900. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi dei Legionari appartamento ultimo piano 2 camere doppi terrazzi autoriscaldato cantina e garage. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: villa in bifamiliare ampia metratura abitabile giardino finiture accurate prossima consegna. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Tapogliano vendesi terreno edificabile mq 1000, mc/mq 1/1. (A00)
MONFALCONE LA ROCCA: S. Canzian d'Isonzo villa indipendente con due alloggi ottime condizioni garage cantina ampio terreno. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Fogliano villaschiera testa 3 letto... garage, terreno mq 340. L. 260.000.000 pronta. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento recentissimo indipendente 2 camere 2 servizi mq 100 posto auto L. 148.000.000! (A00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 ronchi nuove bifamiliari 3 letto, taverna mq 70, mansarda, garage. L. 290.000.000. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 semicentrale bicamere autoriscaldato garage cantina L. 104.000.000! (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano recente minialloggio terrazza, soffitta, ammobiliato. L. 108.000.000. (C00)
MONFALCONE Alfa 0481/798807 Staranzano vicinanze nuova bifamiliare mq 250: salone 4 camere doppi servizi doppio garage, taverna. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi bella villa indipendente, ottimo stato, totali mq 200, doppio garage, cantina, giardino mq 1000. Altra Monfalcone, adatta bifamiliare. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento completamente da ristrutturare, mq 70. L. 45.000.000. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 costruendi appartamenti, piccola palazzina, 1/2 letto, autoriscaldati, posto macchina coperto, cantina, verde condominiale. Altri Fogliano, mansarda, giardino propri. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino appartamento biletto, studio, salone con caminetto, doppi servizi, ampio terrazzo, autoriscaldato, cantina, posti macchina coperti, verde condominiale. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Gorizia centralissimo alloggio primo ingresso, ampia metratura, doppi servizi, adatto uso ufficio. (A00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 zona residenziale luminoso alloggio biletto, ampio salone, vendesi nuda proprietà. Altro, piano basso, autoriscaldato. (A00)
MONFALCONE LA ROCCA: appartamento 3 camere soggiorno cucina servizio terrazzo garage autoriscalato perfetto. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: casa da ristrutturare ampia metratura su tre livelli terreno di mq 900. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: disponiamo ville indipendenti a Duino Monfalcone Ronchi dei Legionari S. Pier d'Isonzo Fogliano Gradisca d'Isonzo. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Ronchi dei Legionari appartamento ultimo piano 2 camere doppi terrazzi autoriscaldato cantina e garage. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: villa in bifamiliare ampia metratura abitabile giardino finiture accurate prossima consegna. 0481/411548. (C00)
MURAT (Campo Marzio) signorile soggiorno camera cameretta cucina servizi separati terrazze luminosissimo, 150.000.000. Occasione. Top 040/314777. (A12935)
PRIVATO vende panoramico tristanze biservizi salone cucina posto macchina autometano tel. 417838-569756. (A12949)
SEVERO alta, trentennale, rifinitissimo, luminoso, soggiorno, cucinotto, saloncino, camera, bagno, ripostiglio, terrazzino, soffitta 165.000.000 Cuzzot 0337/793964. (A12910)
VENDESI occasione magazzino mq 270 zona Montebello tel. 632162 ore ufficio. (A13177)
VENDO casetta con giardino grande più orto v. Zara L. 350.000.000. Tel. 049/604504. (A13119)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegne giugno 1996 due stanze soggiorno cucina servizi poggiolo posti macchina cantina. (A12941)
VESTA 040/636234: vende piazza S. Antonio Nuovo appartamenti di varie metrature da mq 90 a 220. (A12941)
VESTA 040/636234: vende via Diaz appartamenti da sistemare soggiorno due tre stanze cucina bagno. (A12941)
ZONA Università due stanze soggiorno cucina servizi separati autoriscaldamento ascensore panoramico 180.000.000. Tel. 040/364977 - 660377. (A12952)

Animali

A persona amante animali offro simpatico affettuoso cucciolo di meticcio taglia piccola. Tel. 774823. (A12923)

Diversi

ANZIANA signora ottimo ceto sociale cerca signora sola che la ospiti tel. 362066. (A12962)
EGREGI signori, uomini d'affari! Se vi trovate a Ljubljana e desiderate un po' di rilassamento dopo una giornata faticosa, visitateci! Informazioni: salone di massaggio Sayonara, telefono 00386/61/1291319 ogni giorno dalle 10 alle 22. (A099)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro/Caorle
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 E Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 E Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia S.L.
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E Venezia/Mestre
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*) Udine
7.29 R Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Pontebba/Udine/Palmanova/Cervignano/Monfalcone
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R (*) Sacile/Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 R (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kol
12.02 E Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria Gl Kol

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

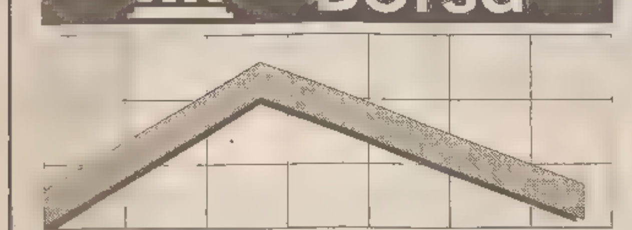
ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 E Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

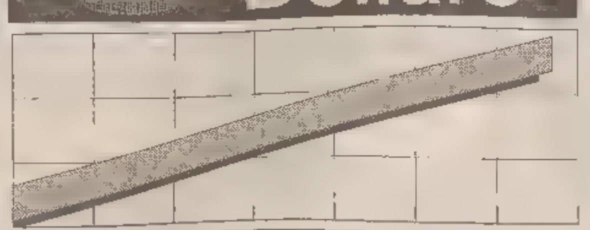
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565367045-367538, FAX (040) 366046
GORIZIA - Corso Italia 54, telefono (0481) 537291/531354, FAX (0481) 537291
MONFALCONE - L.go Anconetta 5, telefono (0481) 798828/798829, FAX (0481) 798828

Borsa



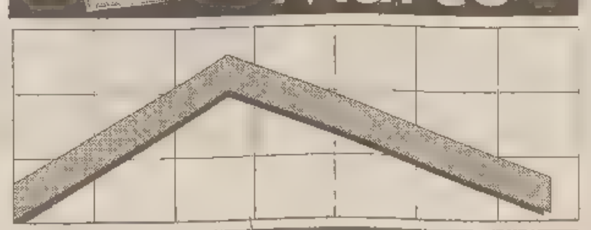
8873 -0,03%

Dollaro



1604.94 +0.59

Marco



1108 -0.21

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Abeille	-	-	-	-	-
Acqua Marcia	550	0.00	550	550	0
Acque Pot To	7000	0.00	7000	7000	0
Aedes	7049	-2.03	7000	7200	53
Aedes rnc	3600	-0.06	3600	3600	16
Alitalia	575.5	0.84	560	580	161
Alitalia Pr	381.6	-2.15	361	410	57
Alitalia R	516	0.00	516	516	0
Alleanza	13673	-0.01	13600	13835	3056
Alleanza rnc	10299	0.54	10200	10350	2755
Alleanza rnc W	323.7	-4.74	316	340	50
Ambroveneto	3927	1.42	3860	4000	774
Ambroveneto rnc	1891	0.96	1873	1905	853
Ansaldo Trasp	2065	-0.48	2010	2090	330
Assitalia	7342	0.59	7300	7450	44
Att Imm	1590	-0.56	1587	1599	64
Ausiliare	4995	0.00	4995	4995	0
Auto To Mi	7825	0.86	7750	7850	16
Autostrade Pr	1604	1.65	1591	1620	385
Avirfin	10043	0.00	10000	10043	0
Banca Roma	1440	0.28	1420	1460	1080
Banca Roma wB	109.2	-5.29	108	110	5
Banco Chiavari	2860	-2.22	2860	2860	7
Bassetti	6087	0.98	6070	6095	91
Bastogi	80.1	-0.25	80	80.5	44
Bayer	410000	-2.38	410000	410000	62
Bca Agr Mn	11435	-0.18	11400	11480	600
Bca Agricola Mi	9200	-0.11	9200	9200	18
Bca Briantea	9900	0.00	9900	9900	0
Bca Carige	10727	0.25	10680	10740	64
Bca Fideuram	1674	0.78	1646	1700	134
Bca Mercantile	9500	0.00	9500	9500	0
Bca P Bg-Cr.Var	21016	0.95	20900	21200	504
Bca Pop Bg W 00	368.7	4.89	360	375	333
Bca Pop Brescia	8683	0.81	8650	8700	1224
Bca Pop Milano	6095	1.91	6010	6230	2706
Bca Toscana	2730	-1.34	2700	2750	177
Bco Des o	2430	0.00	2430	2430	0
Bco Legnano	5972	0.00	5972	6173	0
Bco Napoli	768.3	4.19	750	780	622
Bco Napoli rnc	523.7	1.63	510	535	477
Bco Sanpaolo To	8702	2.52	8505	8795	4412
Bco Sardegna rn	11150	-1.48	11150	11150	11
Benetton	18406	1.61	18280	18500	3865
Ben. Stab	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3762	-0.48	3750	3800	15
Binda	56.7	1.25	55	57	26
Bna	969.5	-3.53	956	1010	191
Bna Pr	565.5	-2.28	560	570	51
Bna Rnc 1/1/94	590	0.34	590	590	30
Bna rnc	588.5	0.50	586	590	165
Bnl r	10836	1.97	10650	10950	163
Boero	9000	0.00	9000	9000	0
Bon Siele	31504	0.00	31500	31504	0
Bon Siele rnc	6500	0.00	6500	6500	0
Brembo	18658	2.00	18320	18850	345
Brioschi	281	0.00	281	281	0
Broggi War	134	0.00	134	134	0
Bulgari	12931	1.32	12750	13250	478
Burgo	7875	1.34	7725	7940	1418
Burgo Pr	11800	0.00	11800	11800	0
Burgo rnc	9000	0.00	9000	9000	0
CAB	9808	-0.24	9600	9860	25
Caffaro	1330	-2.13	1320	1340	27
Caffaro Ri	1650	0.00	1650	1650	0
Calcestruzzi	5535	0.00	5535	5650	0
Calp	5700	0.00	5700	5700	29
Caltagirone	1300	0.00	1300	1300	0
Caltagirone rnc	925	0.00	925	925	0
Camfin	2100	0.00	2100	2100	5
Cantoni	2450	0.00	2450	2450	0
Cantoni Ri	2530	0.00	2530	2530	0
Cem Augusta	2460	0.00	2460	2460	0
Cem Augusta w	111.1	5.81	110	115	2
Cem Barletta	4500	0.00	4500	4500	0
Cem Barletta rn	2790	0.00	2790	2790	0
Cem Sardegna	3200	0.00	3200	3200	0
Cem Siciliane	3347	7.28	3340	3350	33
Cementir	1191	-0.67	1161	1225	185
Cent Zinelli	108.8	0.00	108.8	111.5	0
Ciga	727.3	0.68	720	730	305
Ciga rnc	740	0.00	740	740	0
Cir	945	0.61	928	961	605
Cir rnc	473.4	-3.92	451	486	987
Cir r	755.1	2.37	736	769	67
Cmi	3050	0.00	3050	3050	0
Cofide	449.5	0.22	443	450	112
Cofide rnc	369.3	2.73	365	385	100
Comau	1703	-1.39	1700	1710	26
Comit	3078	1.92	3050	3125	26582
Comit War	-	-	-	-	-
Comit rnc	2960	-0.90	2950	2965	12
Commerzbank	365000	0.00	365000	365000	119
Costa	3615	1.23	3570	3670	768
Costa Ri	1750	1.98	1720	1760	66
Costa Rnc War	266.8	-1.95	262	270	23
Cr Bergamasco	18226	0.70	18100	18490	100
Cr Fondiario	2052	0.49	2000	2100	84
Cr Lombardo	4290	0.00	4290	4290	0
Cr Romagnolo	10774	0.19	10705	10900	2424
Cr Valtellinese	13306	-0.25	13300	13350	213
Credit	1650	0.43	1637	1678	10259
Credit W 97	363.9	2.36	357	385	1528
Credit rnc	1478	-3.46	1437	1529	55
Crespi	4461	-0.13	4250	4490	700
Cucirini	1200	0.00	1200	1200	6
Dalmine	295.5	-0.57	292.5	298	96
Danieli	8977	1.47	8950	8990	27
Danieli War	780	0.00	780	780	0
Danieli rnc	4172	1.53	4140	4180	509
De Ferrari	4850	0.00	4850	4850	5
De Ferrari rnc	1870	-0.27	1870	1870	4
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	6364	1.42	6290	6400	3341
Editoriale	565	0.00	565	570	0
Eni spa	5143	-2.04	5035	5240	64370
Enichem Aug	3105	0.52	3105	3105	16
Ericsson	20386	1.09	20100	20650	112
Erid Beghin	264531	0.00	258765	264531	0
Espresso	2835	0.00	2805	2835	0
Eurmetal	248.8	2.34	247.5	250	30
Euromobil	1950	1.99	1950	1950	5
Euromobil rnc	1770	0.00	1770	1770	0
Faema	3717	0.00	3620	3717	0
Falck	3160	-0.19	3100	3230	205
Falck Ri	3700	0.00	3700	3700	0
Ferfin	1024	-0.58	1020	1034	1708
Ferfin 11-98 W	278.5	0.87	275	280	36
Ferfin 2-98 W	257.1	-3.89	255	260	23
Ferfin R	677.2	-0.16	670	690	124
Ferraresi	14500	0.00	14500	14500	0
Fiar	5010	0.00	5010	5010	0
Fiat	4860	1.72	4790	4905	35366
Fiat Pr	2815	2.62	2790	2850	4113
Fiat R	2694	2.51	2650	2750	3106
Fidis	2684	2.40	2615	2745	1476
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6729	0.00	6725	6729	0
Finarte Aste	1118	0.00	1118	1120	0
Finarte Ord	1100	1.85	1100	1100	17
Finarte Pr	500	0.28	480	520	8
Finarte rnc	500	3.09	500	500	30
Fincasa	300	3.45	300	300	2
Finmecc	916.6	0.28	910	938	64
Finmecc R	880	0.00	880	880	0
Finmecc W 97	114.7	0.00	114.7	115	0
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	1141	0.00	1141	1141	0
Fmc	-	-	-	-	-
Fochi	400	0.00	400	400	71
Franco Tosi	10673	-0.25	10500	10770	165

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Franco Tosi W97	225	0.00	225	225	0
Gabetti	1177	-1.09	1150	1200	18
Gajana	3600	0.00	3600	3600	0
Garboli	1210	0.00	1210	1210	0
Gemina	636.1	0.95	631	642	1705
Gemina rnc	589	-0.39	586	595	9
Generali	36385	1.47	36200	36650	23095
Generali War	32163	1.15	31750	32450	1431
Gewiss	20160	0.68	20000	20200	151
Gifim	285	0.00	285	285	0
Gilard-Mar. rnc	1572	0.00	1572	1580	0
Gilard-Marelli	1902	-1.40	1861	1975	399
Gim	1273	3.92	1260	1282	48
Gim Rnc	1291	0.00	1291	1300	0
Gott. Ruff.	-	-	-	-	-
Grassetto	659.3	-1.01	657	665	63
Ifi Pr	13704	2.35	13605	13780	4385
Ifil	4399	2.83	4310	4500	1452
Ifil R	2330	1.48	2285	2350	811
Ifil W 96	1154	5.48	1112	1160	175
Ifil W 99	1157	6.44	1101	1200	23
Ifil r W 99	697.5	-0.36	695	700	6
Ima	10457	-0.43	10400	10750	157
Imi	9061	0.09	9000	9160	6782
Imm.Metanopoli	1039	-2.53	1029	1065	109
Impregilo	1304	0.69	1280	1355	241
Impregilo W 01	440.8	0.69	431	449	51
Impregilo W 97	455.5	2.36	446	465	48
Impregilo W 99	484	4.74	483	485	24
Impregilo rnc	946.8	0.00	945	946.8	0
Ina	1927	0.73	1905	1955	15069
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	27600	0.00	27600	27600	0
Intermob	2250	0.00	2250	2250	0
Ipi	6900	0.00	6900	6900	0
Isefi	555	0.00	555	555	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	8681	0.15	8615	8700	1085
Italcem R War	749.1	0.50	735	770	76
Italcem W 96	260	7.35	260	260	1
Italcem rnc	3553	-0.59	3525	3590	526
Italfond	27000	0.37	27000	27000	27
Italgas	4116	-0.29	4065	4165	11265
Italgas War	-	-	-	-	-
Italm Ri War	200	1.83	200	200	1
Italmobil rnc	11334	0.68	11100	11500	57
Italmobil.rnc W	922	0.00	900	922	0
Italmobiliare	20407	-1.06	20300	20600	173
Jolly Hotel R	6100	0.00	6100	6100	0
Jolly Hotels	5975	1.32	5950	6000	12
La Doria	5495	-0.02	5455	5540	418
La Fond. W 95	10	-23.08	10	10	3
La Fond. rnc	3188	0.76	3150	3200	86
La Fondiaria	6602	1.40	6560	6690	2136
La Previdente	9318	1.70	9200	9450	280
Linificio	468.8	-2.03	460	470	40
Linificio rnc	450	-1.36	450	450	5
Lloyd Adr	19300	0.00	19300	19300	0
Lloyd Adr rnc	14000	0.00	14000	14000	0
Maffei	2150	0.00	2150	2150	0
Magona	5200	0.00	5200	5200	0
Marangoni	5300	1.24	5300	5300	13
Marzotto	9170	0.77	9100	9200	92
Marzotto Ri	10300	0.00	10300	10300	0
Marzotto rnc	4086	0.89	4030	4115	33
Mediobanca	10145	1.25	10060	10250	3277
Merloni	3807	0.63	3800	3830	67
Merloni rnc	1700	0.00	1700	1700	17
Merone	1767	0.00	1767	1767	0
Merone Ri War	687	0.00	687	687	0
Merone rnc	1334	0.00	1334	1334	0
Milano Ass	5296	0.70	5230	5370	37
Milano Ass rnc	2413	0.37	2400	2450	34
Mittel	1242	4.37	1230	1255	12
Mittel War	95	-2.76	95	95	0
Mondadori	12621	2.39	12580	12700	2316
Mondadori rnc	6505	0.00	6505	6505	0
Montedison	989.2	0.62	978	1004	19537
Montedison Ri	1100	-4.18	1100	1100	11
Montedison W	126.5	1.85	125	128	544
Montedison rnc	860.9	-0.02	855	869	641
Montefibre	970.8	-0.85	960	980	73
Montefibre rnc	750	-0.04	750	750	19
Nai	262.7	7.97	260	264	8
Necchi	891	0.00	891	891	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5850	0.00	5850	5850	0
Olcese	1750	0.00	1750	1750	0
Olivetti	1082	2.37	1066	1115	80173
Olivetti Pr	1286	2.80	1236	1300	48
Olivetti rnc	772.9	0.60	760	783	129
Paf	1150	-0.26	1130	1160	17
Paf rnc	585	-0.85	585	585	6
Parmalat	1213	3.06	1195	1225	2165
Parmalat w.	696.5	-0.40	685	718	118
Perlier	360	0.00	360	360	0
Pininfarina	13700	0.00	13700	13700	0
Pininfarina Ri	15000	0.00	15000	15000	0
Pirelli & C	1889	2.66	1865	1915	288
Pirelli & C rnc	1200	0.00	1200	1201	15
Pirelli Spa	1952	1.14	1936	1965	3758
Pirelli Spa rnc	1472	0.27	1455	1486	125
Poligrafici	3780	0.00	3780	3780	0
Premafin	622.6	1.01	610	629	59
Premuda	1383	0.00	1350	1383	0
Premuda R	1400	0.00	1400	1400	0
Raggio Sole	400	0.00	400	400	0
Raggio Sole rnc	139	0.72	138	140	8
Ras	16662	1.88	16475	16800	6756
Ras Ri War	26.9	7.17	25	30	17
Ras War 97	5824	2.52	5780	5880	607
Ras r War 97	2873	2.13	2835	2890	231
Ras rnc	8509	1.59	8420	8600	2136
Ratti	3100	0.00	3100	3100	8
Recordati	9567	0.00	9550	9567	0
Recordati rnc	5200	-0.02	5200	5200	52
Rejna	12000	0.00	12000	12000	0
Rejna Rnc	41340	0.00	41340	41340	0
Repubblica	1486	7.45	1485	1490	30
Rinascente	8996	0.19	8950	9060	2510
Rinascente Pr	3848	1.26	3800	3880	77
Rinascente War	881.9	2.95	860	900	23
Rinascente r W	264.3	-0.08	260	270	24
Rinascente rnc	4259	-0.28	4240	4290	234
Risanamento	15198	-2.83	15100	15200	156
Risanamento rnc	9700	0.00	9700	9700	0
Riva Fin	4942	0.96	4900	5000	425
Rodriquez	1290	0.00	1290	1290	0
Rotondi	410	0.00	410	410	0
Saes Getters	27000	0.00	27000	27000	68
Saes Getters P	14900	0.00	14900	14900	0
Saes Getters R	12450	0.00	12450	12450	12
Saffa	3951	-2.30	3900	4040	99
Saffa Ri	4210	0.00	4210	4210	0
Saffa rnc	1775	-0.28	1760	1800	18
Safilo	18723	0.38	18700	18800	243
Safilo rnc	12000	0.00	12000	12000	12
Sai	14908	-2.42	14660	15470	4771
Sai rnc	5979	-0.90	5905	6055	912
Saiag	5007	0.00	5000	5007	0
Saiag rnc	2390	0.00	2390	2390	0
Saipem	3511	3.30	3470	3580	658
Saipem rnc	2000	-2.44	2000	2000	5
Santavaleria	367.8	0.00	367.8	375	0
Santavaleria R	209.7	-6.80	204.5	215	4
Sasib	6737	0.79	6630	6785	788
Sasib R War	255	1.07	255	255	2
Sasib War	770	0.00	770	770	0
Sasib rnc	3551	1.75	3400	3645	387
Schiapp War	35	0.00	35	35	0
Schiapparelli	125	0.00	125	125	0
Sci	235	-2.16	235	235	4
Serfi	5512	0.77	5450	5600	22

PIAZZA AFFARI
Balzo delle Olivetti Mercato in ripresa

MILANO — Seduta vivace per la Borsa valori che ha sviluppato un lavoro selettivo sui principali titoli guida, ma che alla fine della giornata si ritrova con una variazione complessiva pressochè nulla. L'indice Mibtel infatti chiude con un -0, 03%, a 8873 punti.

Diverso l'andamento dell'indice Mib30 che realizza un progresso dello 0, 69%, a 13. 346 punti. Del paniere dei trenta titoli però non fa ancora parte il titolo Eni (entrerà dal prossimo 21 dicembre), che ieri ha subito un ribasso del 3, 30% con il prezzo di riferimento e del 2, 04% con il prezzo ufficiale, a 5143 lire. Buoni gli scambi complessivi, ammontati a circa 550 miliardi di lire.Il mercato ha dato vita a una riunione positiva, in cui l'indice Mibtel è stato sempre in attivo (massimo a +0, 55%) salvo una pausa a metà pomeriggio (-0, 50%), prima di recuperare nel finale. La settimana si chiude comunque con un calo dell'1, 61%.

Il titolo più scambiato è stato comunque quello Olivetti, ben 80 miliardi il controvalore, con quotazione in ascesa del 4, 33% con il riferimento. Un netto rialzo è segnato anche dalla Parmalat (+2, 87%).Sul resto del mercato in grande evidenza le Tim (+2, 54%) e alcuni bancari come Comit (+2, 50%), Credit, Ambroveneto. Fiat chiude con un buon +0, 97%, pari al +0, 96% di Generali. Bene Ras (+1, 74%). Netto calo per le Stet che segnano un -1, 79%.

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Serono	9900	0.00	9900	9900	0
Simint	1651	8.98	1579	1690	900
Simint pr	1380	0.00	1380	1380	0
Sirti	9265	0.23	9235	9330	3104
Sisa	1357	0.00	1350	1357	0
Sme	3510	1.18	3485	3540	1887
Smi	498.7	5.79	491	516	144
Smi rnc	553.4	0.45	532	563	61
Snia Bpd	1247	2.38	1230	1258	680
Snia Bpd Ri	1285	0.00	1285	1285	0
Snia Bpd rnc	862.5	0.00	850	862.5	0
Snia Fibre	590.7	-4.57	590	600	41
Sogefi	3254	-0.97	3240	3300	659
Sondel	2000	0.20	2000	2000	40
Sopaf	1735	1.46	1735	1735	35
Sopaf W rnc	74	0.00	74	74	0
Sopaf War	39	0.00	39	39	0
Sopaf rnc	1260	0.00	1260	1260	0
Sorin	3551	0.31	3550	3555	36
Standa	21300	-1.05	21300	21300	11
Standa rnc	4500	2.27	4500	4500	21
Stayer	3018	-2.80	2995	3040	241
Stefanel	1952	-0.20	1900	1985	54
Stefanel War	568	0.00	550	568	0
Stet	4305	-1.33	4220	4400	41371
Stet W A	22905	-1.28	21500	23950	2262
Stet rnc	3093	-1.43	3055	3190	8916
Subalpina	9123	-2.17	9050	9210	64
Tecnost	2412	-0.78	2395	2445	78
Teknecomp	972.5	0.52	965	985	78
Teknecomp rnc	805.8	-0.90	801	825	48
Teleco	-	-	-	-	-
Teleco rnc	3306	0.58	3300	3350	83
Telecom It	2184	1.91	2150	2215	22670
Telecom It R	1772	3.08	1740	1789	8036
Terme Acqui	1040	0.00	1040	1040	0
Terme Acqui rnc	610	0.00	610	610	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	2639	2.01	2615	2665	25394
Tim rnc	1574	2.14	1555	1589	5592
Toro	21914	0.26	21800	22100	307
Toro p	8765	-0.14	8700	8820	193
Toro rnc	8064	-0.09	8000	8100	77
Trenno	2640	0.88	2640	2650	132
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	8804	-0.22	8800	8810	70
Unicem rnc	4100	-2.38	4100	4100	41
Unipol	10237	-0.74	10200	10300	41
Unipol Pr	6740	-0.74	6610	6850	330
Vetrerie Ita	6000	0.00	6000	6000	0
Vianini Ind	820	0.00	820	820	0
Vianini Lav	2450	0.00	2450	2450	0
Vittoria	6948	2.18	6700	7200	42
Volkswagen	517000	0.00	517000	517000	0
Westinghouse	3250	0.00	3250	3250	0
Zignago	7240	0.00	7200	7240	0
Zucchi	7800	0.00	7800	7800	0
Zucchi rnc	3525	0.00	3500	3525	0

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	3725	3725	+0.00
Base Hp	700	700	+0.00
Bca Pop Com Ind	17950	18000	-0.28
Bca Pop Crem	10000	10200	-1.96
Bca Pop Crema	69000	69800	-1.15
Bca Pop Emilia	106500	106500	+0.00
Bca Pop Intra	12500	12500	+0.00
Bca Pop Lodi	11600	11500	+0.87
Bca Pop Lui-Va	-	-	-
Bca Pop Nov	5850	5900	-0.85
Bca Pop Sirac	14600	14600	+0.00
Bca Pop Sondrio	26950	26900	+0.19
Bca Prov Na	3070	3080	-0.32
Borgosesia	740	740	+0.00
Borgosesia rnc	316	316	+0.00
Broggi Izar	735	735	+0.00
CBM Plast	42	42	+0.00
Calzatur Varese	255	255	+0.00
Carbotrade p	1130	1130	+0.00
Cond Acq Rm	19.5	19.5	+0.00
Creditwest	-	-	-
Fem partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1000	950	+5.26
Finance	-	-	-
Frette	3500	3500	+0.00
Ifis p	640	640	+0.00
It Incendio	14150	14150	+0.00
Napoletana Gas	2080	2080	+0.00
Novara Icq	3300	3300	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sifir p	1385	1385	+0.00
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	+0.00

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Aureo Previd.	16777	16883	-0.63
Azimut Gl.Cres	13177	13272	-0.72
Bn Capitalfon	9231	9301	-0.75
Cap.talg. Az.	13916	14004	-0.63
Carif. Delta	19036	19184	-0.77
Carimon Az. It	10896	10987	-0.83
Centr. Cap.Ita	18668	18785	-0.62
Cisalpino Az.	11472	11565	-0.80
Comit Plus	10046	10046	0.00
Corona F. Az.	10440	10526	-0.82
Corona F.Sm.C	9951	10011	-0.60
Euro Aldebaran	13933	14013	-0.57
Euro Junior	17523	17607	-0.48
Euromob Risk F	19062	19132	-0.37
Finanza Romag.	9937	10014	-0.77
Fondicri Ita	15304	15412	-0.70
Fondinvest 3	14655	14725	-0.48
Fondo Trading	8532	8572	-0.47
Galileo	12203	12263	-0.49
Genercomit Cap	12029	12123	-0.78
Gepocapital	14148	14234	-0.60
Gestielle B	11680	11889	-1.76
Grifoglobal	9367	9440	-0.77
ING Svil. Iniz	15267	15345	-0.51
Imindustria	13591	13617	-0.19
Industria Rom	11711	11772	-0.52
Interb Azion	21311	21409	-0.46
Lombardo	17746	17849	-0.58
Oasi Az.Ita	8625	8689	-0.74
Phenixfund Top	11229	11275	-0.41
Primecapital	39753	39915	-0.41
Quadrif Az	14003	14085	-0.58
Risp.It. Az	14557	14638	-0.55
Rolo Italy	9270	9331	-0.65
S.Paolo Az.ord	10219	10264	-0.44
Salvadanaio Az	13565	13674	-0.80
Sogesfit Fin.	12185	12293	-0.88
Venetoblue	11854	11903	-0.41
Venetoventure	13245	13263	-0.14
Venture Time	13557	13684	-0.93
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F.	18282	18269	0.07
Arca 27	17157	17211	-0.31
Aureo Global	13425	13442	-0.13
Azimut Bor.Int.	12866	12860	0.05
Bn Mondialfon.	15363	15356	0.05
BPB Rubens	10868	10880	-0.11
Cap.talg. Int	12990	12988	0.02
Carif Ariete	15568	15498	0.45
Carif Atlante	16511	16475	0.22
Cariplo B. Ch	10821	10810	0.10
Centr.G7 Bl.Ch	11455	11524	-0.60
Centr. Global	19699	19724	-0.13
Cisalpino Act.	10052	10075	-0.23
Cliam Az Est	10557	10542	0.14
Credis Trend	10027	10032	-0.05
Ducato Az Int	36228	36190	0.11
Eptainternat.	17895	17927	-0.18
Euromob Capit.	19790	19779	0.06
Fideuram Az.	16464	16489	-0.15
Fondicr. Int.	21893	21835	0.27
Galileo Int.	14759	14746	0.09
Genercomit Int	21188	21157	0.15
Geode	15287	15284	0.02
Gesfimi Innov	11310	11384	-0.65
Gesticred.Az	19180	19146	0.18
Gestielle I	13931	14021	-0.64
Gestif. Az.Int	14965	14984	-0.13
ING Svil.Ind.G	15341	15365	-0.16
Int.Stock Man.	10024	10020	0.04
Invest. Intern	14429	14475	-0.32
Lagest Az.Int.	16529	16494	0.21
Oasi Az.Int	10979	10964	0.14
Oltrem. Stock	10688	10726	-0.35
Performan. Az	15056	15099	-0.28
Personalf. Az	17162	17121	0.24
Prime Global	18022	17980	0.23
Primecl Az.Int	9873	9851	0.22
Prof. Gest.Int	18932	18875	0.30
Risp.It.B.an.	25099	25079	0.08
S.Paolo H.Int	16672	16683	0.07
Sogesfit Bl.Ch	16561	16568	-0.04
Tallero	9047	9060	-0.14
Zeta Stock	17820	17905	-0.47
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	16108	16189	-0.50
Azimut Tr.Ita	9781	9832	-0.52
BPB Tiepolo	10326	10325	0.01
BPB Tiziano	10360	10415	-0.53
Capital Ras	15278	15366	-0.57
Centr. Italia	10007	10009	-0.02
Cliam Az.Ita	7754	7822	-0.87
Comit Azione	10044	10044	0.00
Ducato Az.Ita	8985	9059	-0.82
Epta Az. Ita	8961	9038	-0.85
Fondersel Ind.	8485	8537	-0.61
Fonderse. Ser.	10141	10228	-0.85
Gesfimi Italia	9704	9758	-0.55
Gesticred.Bor	11823	11903	-0.67
Gestielle A	9583	9698	-1.19
Gestif. Az.Ita	9550	9644	-0.97
Gestnord P.Aff	8723	8795	-0.82
ING Svil. Az.	15245	15334	-0.58
Imi Italy	14372	14471	-0.68
Invest. Azion	14005	14105	-0.71
Italy Sto Man.	8471	8550	-0.92
Lagest Az.Ita	20235	20391	-0.77
Mediceo P.Aff	7443	7524	-1.08
Oltremare Az	8986	9085	-0.98
Padano Ind.Ita	8699	8773	-0.84
Performan. Ita	8896	8977	-0.90
Prime Italy	12979	13056	-0.59
Primec. Az. Ita	12903	12982	-0.61
Prof. Gest.Ita	16057	16179	-0.75
Risp. It. Cr.	10552	10637	-0.80
Zecchino	8491	8570	-0.92
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur.F	18847	18943	-0.51
Amer. Vespucci	10289	10328	-0.38
Arca Az Europa	11962	11991	-0.24
Arca Az F. Ecu	5.849	5.833	0.34
Azimut Europa	10348	10371	-0.22
Centr. Eur.Ec.	9.667	9.671	0.00
Centr. Europa	19771	19882	-0.56
Europa 2000	18232	18312	-0.44
Fondersel Eur.	12342	12386	-0.36
Fondinv. Eur	15942	16046	-0.65
Genercomit Eu	20432	20464	-0.16
Gesticred Eura	17333	17403	-0.40
Gestielle Eur.	10135	10135	0.00
Gestnord Eur.	11409	11465	-0.49
Gestnord Eu DM	10.276	10.305	-0.29
ING Svil. Eur	18423	18584	-0.87
Imi Europe	17823	17906	-0.46
Invest. Europa	16095	16221	-0.78
Prime M.Europa	21656	21742	-0.40
Roloeuropa	10847	10894	-0.43
Select Europa	18389	18413	-0.13
Zeta Swiss	25391	25496	-0.41
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am.F.	20368	20323	0.22
America 2000	15624	15661	-0.24
Arca Az Amer.	18715	18645	0.38
Arca Az Am USD	11.73	11.662	0.60
Azimut America	10614	10659	-0.42
Centr. America	15232	15277	-0.29
Centr. AmerUSD	9.547	9.555	-0.10
Crist.Colombo	21516	21522	-0.03
Fondersel Am.	13219	13273	-0.41
Genercomit Am.	24220	24277	-0.23
Gestielle Am.	10148	10148	0.00
Gestnor Amer.	19536	19629	-0.47
Gestnor Am.USD	12.245	12.278	-0.24
ING Svil. Amer	18446	18494	-0.26
Imi West	19165	19255	-0.47
Invest. Amer.	21876	21948	-0.33
Prime M.Amer.	20171	20215	-0.22
Roloamerica	12613	12597	0.13
Select America	12395	12487	-0.74
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	12988	12896	0.71
Arca Az Far E.	10884	10934	-0.46
Arca Az F.Ea.Y	690.54	694.14	-0.58
Azimut Pacif.	10408	10317	0.88
Centr. Estr.Or	11437	11353	0.74
Centr. Es.Or.Y	725.65	720.73	0.69
Fer. Magellano	10169	10086	0.82
Fondersel Or.	11822	11731	0.78
Genercomit Pac	9931	9886	0.46
Gesfimi Pacif.	9877	9831	0.47
Gestielle F.E.	10189	10190	-0.01
Gestnord F.E.Y	909.46	901.98	0.78
Gestnord F.E.	14334	14208	0.89
ING Svil. Asia	8821	8733	1.01
Imi East	14485	14310	1.22
Invest. Pacif.	15775	15664	0.71
Oriente 2000	21306	21110	0.93
Prime M.Pacif	19050	18882	0.89
Rolooriente	10408	10334	0.72
Select Pacif.	10729	10644	0.80
AZIONARI SP. P. EM.			
Carifondo P.E.	8142	8104	0.47
Centr.Em.Asia	11288	11248	0.36
Centr.Em.A.USD	7.075	7.035	0.57
Fondic. Alto P.	11642	11542	0.87
Fondinv. P.Em.	12626	12552	0.59
Geode Paes Em	10071	10070	0.01
Gestielle Em.M	10174	10177	-0.03
Gestnord P.Em.	10052	10033	0.19
ING Svil.E.M.E	7651	7591	0.79
Mediceo N.Fr.	8608	8585	0.27
Prime Em.Mark.	13348	13216	1.00
S.Paolo H.Eco	10308	10307	0.01
Sogesf.E.M.Eq	9526	9460	0.70
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	9575	9626	-0.53
Azimut Trend	14980	15079	-0.66
Commod.Eq.Fund	9772	9804	-0.33
Fondinv. Serv	18892	18897	-0.03
Geode R's Nat	9689	9758	-0.71
Gesticred Phar	17110	17012	0.58
Gesticred Priv	10871	10838	0.30
Gestnord Amb.	10163	10181	-0.18
Gestnord Bank.	10691	10735	-0.41
Green Eq.Fund	12356	12274	0.67
Hi Tech Eq. F	12029	11849	1.52
ING Svil. Olan	13151	13157	-0.05
Mediceo Azion	11405	11365	0.35
Oasi High Risk	11328	11329	-0.01
Prime Special	12221	12203	0.15
S.Paolo H.Amb	20141	20046	0.47
S.Paolo H.Fin	23825	23815	0.04
S.Paolo H.Ind	16579	16607	-0.17
BILANCIATI ITALIANI			
Arca BB	31364	31459	-0.30
Aureo	24906	25000	-0.38
Azimut Bil	18888	18936	-0.25
Azzurro	25239	25330	-0.36
Bn Multifondo	11376	11402	-0.23
Bn Sicurvita	16746	16816	-0.42
Capitalcredit	17678	17711	-0.19
Capitalfit	20731	20838	-0.51
Capitalg. Bil.	20896	20995	-0.47
Carifond.Libra	28239	28372	-0.47
Cisalpino Bil.	17472	17525	-0.30
Comit Domani	8506	8506	0.00
Eptacapital	14294	14359	-0.45
EuroAndromeda	26083	26164	-0.31
Euromob Strat.	17021	17074	-0.31
Fondattivo	11428	11471	-0.37
Fondersel	43820	43942	-0.28
Fondicri 2	13992	14035	-0.31
Fondinvest 2	22868	22948	-0.35
Fondo Genovese	9881	9915	-0.34
Genercomit	29064	29189	-0.43
Geporeinvest	15553	15612	-0.36
Giallo	11155	11192	-0.33
Grifocapital	18138	18248	-0.60
ING Svil. Port	22024	22088	-0.29
Imicapital	33146	33205	-0.18
Intermobi.	15989	16044	-0.34
Invest. Bil	15067	15105	-0.25
Mida Bilanc.	12224	12232	-0.07
Multiras	26241	26306	-0.25
Nagracapital	19172	19272	-0.52
NordCapital	14575	14622	-0.32
Primerend	27437	27524	-0.32
Professionale	54428	54577	-0.27
Prof. Risp.	17305	17357	-0.30
Quadrif. Bil	18727	18806	-0.42
Rolomix	13606	13664	-0.42
Salvadanaio Bl	18058	18157	-0.55
Silver Time	9967	9968	-0.01
Spiga D'oro	15929	15972	-0.27
VenetoCapital	13351	13389	-0.28
Visconteo	27595	27683	-0.32
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	16819	16814	0.03
Arca Te	18572	18588	-0.09
Armonia	15440	15437	0.02
Credis Global	9481	9508	-0.28
Fideuram Perf	10350	10348	0.02
Fondo Centrale	24718	24729	-0.04
Genercomit Esp	10034	10026	0.08
Geporword	14129	14149	-0.14
Gest.m. Inter	15657	15688	-0.20
Gesticred Fin	18643	18633	0.05
Invest. Glob.	14899	14919	-0.13
Nordmix	17255	17286	-0.18
Occidente Rom	11059	11104	-0.41
Oriente Romag	10208	10184	0.24
Phenixfund	17617	17618	-0.01
Quadrif. Int	10452	10501	-0.47
Rolo Internat.	14941	14964	-0.15
OBBLIGAZ. M. IT.			
Aureo Rendita	20784	20800	-0.08
Capitalg. Ren	14459	14470	-0.08
Centr. Redd.to	22954	22964	-0.04
Corona F. Obbl	16508	16493	0.09
Euro Antares	13876	13865	0.06
Euromob Redd.	16127	16132	-0.03
Fondinvest 1	13128	13134	-0.05
Genercomit Ren	11687	11692	-0.04
Gestielle M	12017	12023	-0.05
Griforeend	14527	14541	-0.10
ING Svil. Redd	20892	20905	-0.06
Invest. Obbl	25403	25435	-0.13
Liraoero	10727	10725	0.02
Mediceo Redd	11013	11021	-0.07
Money-Time	15794	15809	-0.09
Nagrarend	14169	14177	-0.06
Phenixfund 2	18559	18570	-0.06
Primecash	12212	12224	-0.10
Rendicredit	11952	11963	-0.09
Rologest	20933	20943	-0.05
Salvadanaio Ob	18858	18872	-0.07
Sforzesco	13289	13295	-0.05
Sogesf. Domani	19359	19394	-0.18
Venetorend	18609	18634	-0.13
Verde	12138	12143	-0.04
OBBLIGAZ. M. INT.			
Arca Bond	15005	14998	0.05
Arcobaleno	18291	18312	-0.11
Aureo Bond	12428	12448	-0.16
Azimut Sol.dar	10000	10000	0.00
ING Sv. Bond	18688	18694	-0.03
Med.ceo Obbl.	11301	11290	0.10
Personal Bond	10157	10160	-0.03
Quadrif.C.Bond	9735	9760	-0.26
OBBLIGAZ. PURI IT.			
Agrifutura	20455	20465	-0.05
Azimut Gl.Redd.	17161	17167	-0.03
Bn Rendifondo	12310	12310	0.00
Carifondo Ala	13537	13544	-0.05
Cisalpino Redd	15019	15023	-0.03
Cliam Liquid.	10679	10677	0.02
Comit Reddito	10024	10024	0.00
Euro Vega	12079	12085	-0.05
Euromoney	12562	12585	-0.18
Fondicri 1	11768	11775	-0.06
Fondimpiego	22989	22937	0.23
Genercomit Mon	16263	16259	0.02
Geporend	11475	11479	-0.03
Gestielle Liq	16235	16241	-0.04
Grifocash	10818	10819	-0.01
Interban. Rend	27807	27818	0.04
Intermoney	12763	12807	-0.34
Oasi Mon. Ita	11898	11900	-0.02
Oasi Obbl.Ita	15009	15031	-0.15
Personal Lira	12786	12790	-0.03
Pitagora	13935	13947	-0.09
Quadrif. Obb	17767	17770	-0.02
Rendifit	13419	13434	-0.11
Rolomoney	13892	13890	0.01
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F.	20463	20498	0.17
Azimut Ren.Int	11413	11379	0.30
Bn Sofibond	10405	10416	-0.11
BPB Rembrandt	10295	10303	-0.08
Carifondo Bond	12453	12439	0.11
Carif. L.guria	11436	11406	0.26
Cariplo Strong	10000	10000	0.00
Centr. Money	17866	17844	0.12
Cisalpino Bond	10944	10950	-0.05
Cliam Obbl.Est	11597	11602	-0.04
Credis Obbl.In	10052	10066	-0.14
Ducato Red.Int	10965	10980	-0.14
Epta92	15803	15820	-0.11
Euromob Bond F	15642	15650	-0.05
Fondersel Int	15943	15937	0.04
Fondic.P.B.Ecu	6.962	6.926	0.58
Fondic.P.Bond	14238	14238	0.00
Gepobond	10563	10597	-0.32
Gesfimi Planet	9968	9987	-0.19
Gesticred Glob	15065	15067	-0.01
Gestielle Bond	14299	14318	-0.13
Gestif. Ob.Int	10567	10570	-0.03
Imibond	19128	19161	-0.17
Int. Bond Man.	9974	9977	-0.03
Invest. Bond	11644	11665	-0.18
Lagest Obb.Int	15353	15352	0.01
Oasi Obbl.Glob	17058	17060	-0.01
Oasi Obbl.Int.	15279	15298	-0.12
Oasi Prev. Ita	10400	10400	0.00
Oltremare Bond	10235	10248	-0.13
Padano Bond	11710	11710	0.00
Performan. Ob	12451	12473	-0.18
Pitagora Int	11246	11255	-0.08
Primebond	18801	18798	0.02
Primecl Obb.In	10151	10154	-0.03
Prof. Redd.Int	10333	10329	0.04
Rolobonds	11733	11745	-0.10
S.Paolo H.Bond	10308	10328	-0.19
Scudo	10784	10796	-0.11
Sogesfit Bond	12039	12047	-0.07
Zeta Bond	19278	19325	-0.24
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	10981	10981	0.00
Azimut Garanz	16378	16374	0.02
Bn Cash Fondo	15545	15543	0.01
Capitalg. Mon	13172	13174	-0.02
Carif Carig.Mo	11545	11543	0.02
Carif Carige M	13675	13675	0.00
Carif L.reP.L	18419	18416	0.02
Carif S.c.lcas	11135	11133	0.02
Carimon Mon.	10749	10749	0.00
Centr. Cash	11021	11022	-0.01
Centr. Cash CC	12916	12913	0.02
Credis Mon.Lir	10044	10042	0.02
Ducato Monet	10883	10883	0.00
Eptamoney	18284	18280	0.02
Euromob Monet.	14138	14137	0.01
Fideuram Mon	19368	19363	0.03
Fondersel cash	11341	11336	0.04
Fondicri Monet	18174	18171	0.02
Fondoforte	14020	14020	0.00
Gesfimi Prev	15018	15019	-0.01
Gestif. Monet.	12584	12578	0.05
ING Svil. Mon	11176	11181	-0.04
Imi 2000	22637	22632	0.02
Invest. Mon	12957	12960	-0.02
Lagest Mon.Ita	10708	10706	0.02
Marengo	11093	11091	0.02
Mediceo Monet	11080	11077	0.03
Monetario Rom	16765	16763	0.01
Nordfondo Cash	11399	11397	0.02
Oasi Cresc.Ris	10760	10758	0.02
Oasi Gest.Liq	10880	10879	0.01
Oasi Tesor.Imp	10444	10443	0.01
Oltremare Mon	10323	10323	0.00
Performan. Mon	12950	12947	0.02
Personalf. Mon	18078	18076	0.01
Primemonet	20333	20333	0.00
Prof. Mon.Ita	10745	10743	0.02
Rendiras	20093	20091	0.01
Risp.It.Corr.	17305	17302	0.02
S.Paolo Cash	12122	12121	0.01
Select RsLir	11827	11824	0.03
Sogas Contoviv	15570	15570	0.00
Sogesfit Liq.	10676	10675	0.01
Venetocash	16083	16085	-0.01
Zeta Monetario	10488	10489	-0.01
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	17131	17131	0.00
Arca RR	13170	13175	-0.04
Azimut Fixed R	10230	10233	-0.03
Azimut Float.R	10089	10091	-0.02
Cisalpino Cash	11391	11391	0.00
Cliam Obbl.Ita	10743	10743	0.00
Cooprend	11996	11996	0.00
Ducato Red. Ita	30096	30138	-0.14
Eptabond	23929	23942	-0.05
Fideuram Secur	12742	12742	0.00
Fondersel Red	15214	15225	-0.07
Gest cred Cash	10626	10624	0.02
Gest cred Mon	17329	17329	0.00
Gest ras	34685	34708	-0.07
Gestiras Coup.	12533	12534	-0.01
Imirend	16550	16558	-0.05
Italmoney	12192	12196	-0.03
Italy Bon.Man	10136	10138	0.02
Lagest Obb.It	21764	21771	0.03
Mida Obbligaz	18877	18885	-0.04
Nordfondo	19528	19531	-0.02
Oltrem. Obbl	10350	10357	-0.07
Padano Obblig	11294	11297	-0.03
Performan.Lira	11203	11208	-0.04
Prime Redd.Ita	10433	10440	-0.07
Primecl Obb.It	20370	20384	-0.07
Prof. Redd.Ita	15226	15228	0.00
Risp.Ita Redd	25904	25916	-0.05
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.151	5.131	0.39
Arca B.Ecu Lir	10535	10547	-0.11
Carif Ob Dmk L	10000	10000	0.00
Centr. Cash DM	10.277	10.268	0.10
Centr. B.Germ	10.125	10.089	0.40
Generc.EuB.Ecu	5.419	5.407	0.18
Generc.E. Bond	11083	11116	0.30
ING Sv.Eur.Ecu	4.932	4.927	0.20
ING Sv.Euroc.	10087	10129	-0.41
Nordf.Area DM	10.529	10.521	0.10
Nordf.Ar.M.Lir	11690	11705	-0.13
North Eu.Bond	11390	11410	-0.18
Pers.Marco DM	10.488	10.488	0.00
OBBLIGAZ. AREA DLR			
Arca Bond USD	6.552	6.544	0.15
Arca B.USD Lir	10454	10462	-0.08
Carif.Ob.Dlr L	10000	10000	0.00
Centr.Cash Dlr	10.246	10.242	0.00
Centr. B.Amer.	10.17	10.097	0.69
Columbus Bond	10375	10392	-0.16
Columbus B.USD	6.503	6.5	0.00
Generc.AmB.USD	6.169	6.16	0.16
Generc.Am.Bond	9843	9849	-0.06
Nordf.Ar.D.Lir	17651	17656	-0.03
Nordf.Area USD	11.063	11.043	0.18
North Am.Bond	11083	11074	0.08
Pers.Dol.USD	10.98	10.967	0.09
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	647.04	647.26	0.00
Arca B.Yen Lir	10198	10196	0.02
Aureo Gestiob	11156	11170	-0.13
ING Svil.Em.M.	11101	11125	-0.22
Vasco De Gama	17128	17124	0.02

ESTERI AUTORIZZATI	Valuta	Lire
Capital Italia (Dlr)	70892	44.48
Fonditalia (Lit)	137174	137174
Interfund (Dlr)	73583	46.12
Intern.sec.fund (Ecu)	69001	33.74
Italfort. A (Lit)	76005	76005
Italfort. B (Dlr)	21245	13.32
Italfort. C (Dlr)	19236	12.06
Italfort. D (Ecu)	23579	11.42
Italfort. E (Lit)	11379	11379
Italfort. F (Dlr)	11181	7.01
Euroras Bond (Ecu)	69240	34.00
Euroras Equity (Ecu)	53580	26.31
Rom Italbonds (Lit)	201170	201170
Rom Short Term (Ecu)	350750	171.51
Rom Universal (Ecu)	53806	26.31

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%	Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Gen 96	99.460	-	Btp Ot96	98.950	-	Cct Gen 96 3	99.640	-	Cct Nov 98	100.860	-	Cct Ott 01	99.520	-
Btp Mar 96	99.810	-	Btp Ot98	96.450	-	Cct Feb 96	100.020	-	Cct Dic 98	101.040	-	Cct Giu 02	99.160	-
Btp Giu 96	100.210	-	Btp Ot03	89.490	+1.13	Cct Feb 96 1	99.780	-	Cct Gen 99	100.950	-	Cct Dic 01	99.180	-
Btp Set 96	100.460	-	Btp Gn98 1	100.920	-	Cct Mar 96	100.100	-	Cct Feb 99	100.850	-	Cct Ago 02	99.100	-
Btp Nov 96	100.820	-	Btp Gn03	100.210	-	Cct Apr 96	100.050	-	Cct Mar 99	100.880	-	Cct Feb 02	99.180	-
Btp Gen 97	101.110	-	Btp Ag96	99.790	-	Cct Mag 96	100.300	-	Cct Apr 99	100.900	-	Cct Apr 02	99.190	-
Btp Giu 97 1	102.360	-	Btp Ag98	98.720	-	Cct Giu 96	100.650	-	Cct Mag 99	100.870	-	Cct Ott 02	99.140	-
Btp Nov 97	102.670	-	Btp Ag03	94.900	-	Cct Lug 96	100.500	-	Cct Ecu 91/96	103.000	-	Cct Nov 02	99.130	-
Btp Gen 98	103.110	-	Btp Gn96 1	100.080	-	Cct Ago 96	100.400	-	Cct Ecu Mz97	102.800	-	Cte Ecu 93/98	99.000	-1.01
Btp Mar 98	103.300	-	Btp Nv2023	79.600	+1.27	Cct Set 96	100.650	-	Cct Ecu Mg97	107.000	-	Cte Ecu 94/99	97.000	-
Btp Giu 98	102.670	-	Btp Gen 97	98.230	-	Cct Ott 96	100.440	-	Cct Ag99	100.840	-	Cte Ecu 94/99 2	96.000	-
Btp Set 98	102.750	-	Btp Gen 99	94.610	-	Cct Nov 96	100.450	-	Cct Nv99	100.870	-	Cte Ecu 94/99 3	99.800	-
Btp Mar 01	105.840	-	Btp Gen 04	86.400	-	Cct Dic 96	101.200	-	Cct Ge2000	100.950	-	Cte Ecu 95/00	105.000	-
Btp Giu 01	104.220	-	Btp Apr 97	97.820	-	Cct Gen 97	100.620	-	Cct Fb2000	100.870	-	Cte Ecu 95/98	102.000	-
Btp Set 01	104.310	+0.96	Btp Apr 99	94.110	-	Cct Feb 97	100.350	-	Cct Mz2000	100.900	-	Cte Ecu 94/99 4	103.500	+1.97
Btp Gen 02	104.330	+0.96	Btp Apr 04	86.130	+1.17	Cct Feb 97 2	100.330	-	Cct Gn99	101.040	-	Cte Ecu 95/00	99.020	-
Btp Mag 97	101.600	-	Btp Ago 97	96.850	-	Cct Mar 97	100.350	-	Cct Ecu Fb96	101.000	+1.00	Cte Ecu 95/98	100.250	-
Btp Giu 97	102.370	-	Btp Ago 99	93.220	-	Cct Apr 97	100.350	-	Cct Mg2000	101.000	-	Cto Dic 95	99.730	-
Btp Gen 99	103.000	-	Btp Ago 04	85.650	+1.18	Cct Mag 97	100.630	-	Cct Gn2000	101.110	-	Cto Gen 96	99.790	-
Btp Mag 99	103.480	-	Btp Dic 97	98.030	-	Cct Giu 97	101.200	-	Cct Ag2000	100.980	-	Cto Feb 96	99.920	-
Btp Mag 02	104.350	-	Btp Dic 99	95.840	-	Cct Lug 97	100.810	-	Cct Ecu Gn98	101.500	-	Cto Mag 96	100.500	-
Btp St97	101.630	-	Btp Gen 05	90.970	+1.11	Cct Ago 97	100.650	-	Cct Ecu St98	101.500	+1.00	Cto Giu 96	100.680	-
Btp St02	104.420	-	Btp 15 Lug 98	99.830	-	Cct Set 97	101.150	-	Cct Ecu Lg98	102.000	+0.99	Cto Set 96	101.050	-
Btp Mz96	99.910	-	Btp Lug 2000	99.040	-	Cct Mar 98	100.810	-	Cct Ecu Ot98	103.100	-	Cto Nov 96	101.420	-
Btp Mz98	101.460	-	Btp Set 05	96.670	+1.04	Cct Apr 98	100.840	-	Cct Ot2000	99.990	-	Cto Gen 97	101.710	-
Btp Mz03	102.310	-	Btp 15 Apr 98	99.750	-	Cct Mag 98	100.760	-	Cct Gen 01	99.910	-	Cto Apr 97	102.150	-
Btp Ge96	99.550	-	Btp Apr 2000	99.050	-	Cct Giu 98	101.020	-	Cct Apr 01	99.600	-	Cto Giu 97	101.750	-
Btp Ge98	102.220	-	Btp Apr 05	96.680	+1.04	Cct Lug 98	100.970	-	Cct Gen 98	102.550	-	Cto Set 97	102.010	-
Btp Ge03	104.430	-	Cct Ecu 91/96	100.600	-	Cct Ago 98	100.760	-	Cct Gen 99 Ci	95.750	-	Cto Dic 96	101.200	-
Btp Mg96	100.120	-	Cct Gen 96	99.910	-	Cct Set 98	100.900	-	Cct Ago 01	99.540	-	Cto Gen 98	102.350	-
Btp Mg98	101.800	-	Cct Gen 96 2	100.500	-	Cct Ott 98	100.880	-	Cct Set 99 Ci	96.050	+1.05	Cto Mag 98	102.820	-

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19 940	19.990
Argento (per kg.)	268 800	271.000
Sterlina (v.c.)	142 000	163.000
Sterlina (n.c.)	145.000	167.000
Sterlina (post.74)	144.000	165.000
Marengo italiano	122.000	140.000
Marengo svizzero	115.000	129.000
Marengo francese	114.000	126.000
Marengo belga	114.000	126.000
Marengo austriaco	114.000	126.000
Krugerrand	617.000	705 000
20 Marchi	144.000	165.000

BORSE ESTERE

New York	+0,55%
Londra	+0,44%
Francoforte	+0,79%
Parigi	-0,40%
Zurigo	+0,29%
Tokio	+0,47%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro USA	1604.94	1595.47
Fiorino ol.	989.85	991.53
Yen	15 82	15.77
Marco ted.	1108	1110.28
Franco fr.	320	321 54
Franco bel.	53.92	54.01
ECU	2044.37	2045.07
Dol. canad.	1178.02	1175 99
Dol. austral.	1189.26	1187.83
Peseta	13	13.02
Franco sv.	1362 77	1367.62
Sterlina	2453 47	2445.54
Corona sved.	244.81	244.31
Scellino	157 47	157 8
Corona dan.	286 24	286.72
Corona norv.	251.72	251.67
Dracma	6 74	6.74
Escudo port.	10.59	10.6
Marco finl.	372.81	373.03
Lira irl.	2539.66	2533.29

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
B Briantea 94-00 7%	94	+0.00
B P Com In 94-99 6%	110.2	-0.05
B P Emilia94-99 5,75%	92	+0.00
B P Emilia 94-99 6%	110.6	+0.00
B Pop Intra94-99 6,5%	117	+0.00
Bca Agr-Mn 94-99 8%	103	+0.00
Bca Carige 95-02 3.8%	97.57	+0.07
Centro Saffa O 91-96	98.9	+0.15
Centro Saffa R 91-96	99	+0.10
Cement.Merone 93-99	118	+0.00
Centro A.Mant.96	114.7	+0.00
Ciga 88-95	104	+0.04
Cir 94 99 Cv 6%	78.76	+0.37
Cr Fond 94-01 6,5%	81.29	+0.16
Cr Valtell 95-98 7%	127	+0.00
Gifim 94-00	82	-0.07
Medio Italmob 93-99	87.28	+0.06
Medio Unic. r 2000	87	+0.00
Medio Unic.2000 4,5%	85.4	-0.92
Medio Alleanza 93-99	110.19	+0.23
Med.o-Sai R 95-02 6%	87.43	-0.51
Olivetti 93-99	112.5	+2.77
Pirelli Spa 94-98 5%	88.6	+0.57
Pop Bg/Cr.Var. 94-99	108.97	+0.29
Pop.Bg/Cr.Var. 95-00	97.77	+0.10
Pop.Bs 93-99	120.61	-0.18

CRUP
Mutuo Crup. E la casa cammina.
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE E PORDENONE SPA
LA NOSTRA BANCA SIAMO VOI

MESTO CORTEO DEI LAVORATORI AD IVREA MINACCIATI DALLA CASSA INTEGRAZIONE

Olivetti, intervenga Dini

«De Benedetti come lo sceriffo di Nottingham: ruba ai poveri per dare ai ricchi»

Sciopero in tutti gli stabilimenti del gruppo contro la cassa e contro gli alternativi tagli di stipendio

La solidarietà dei sindaci e del vescovo Bettazzi

I sindacati chiedono l'intervento del governo.

IVREA — Freddo cane, cielo più grigio dell'umore e neanche l'ombra di Robin Hood all'orizzonte. Forse è arrivato il momento di guardare in faccia l'inevitabile così come lo dipinge Ambrogio Brenna (Fim Cisl): «La grande azienda di Ivrea si comporta come lo sceriffo di Nottingham; toglie ai poveri per dare ai ricchi». E cioè: «Attraverso politiche salariali che dividono i lavoratori, pretende che questi ultimi paghino per essere licenziati». Quel paradosso svolazzava ieri mattina sulla testa dei 3-4 mila scesi in piazza nella mancata Silicon Valley di casa nostra per ribadire il no alle ultime mosse dell'azienda; ristrutturazione pesantissima, cassa integrazione per mille, oppure robuste sforbiciate al salario per tutti. E' stato il giorno dello sciopero di otto ore in tutti gli stabilimenti del gruppo (ma di sole 4 nel Canavese), con la trasferta piemontese di abbacchiate delegazioni da Napoli, Caserta, Bari, Milano e Vercelli.

Un giorno carico di presagi funesti, perchè proprio ieri l'azienda ha avviato le procedure per mettere in cassa integrazinoe a zero ore la metà di quei duemila considerati in esubero sul territorio nazionale. Ci mancavano solo le campane a morto. Il corteo è scivolato in relativo silenzio sulle strade di Ivrea dal piazzale della stazione al palazzo degli uffici Olivetti, che per l'occasione sembrava aver preso in prestito il servizio d'ordine della Casa Bianca. C'erano il sindaco Giovanni Maggia, i colleghi dei comuni vicini. Non potevano mancare il vescovo Bettazzi e l'invito a «comparire» rivolto dagli striscioni alle finestre di De Benedetti, materializzatosi però solo come caricatura (teneva prigionieri i dipendenti in un recinto). Non poteva mancare neppure lo strascico polemico sulle recenti proposte dei sindacati per risolvere in modo non traumatico il problema dell'occupazione. A monte della questione è andato il segretario generale della Fiom-Cgil Claudio Sabbatini, per il quale è prioritario l'intervento di Dini in quanto il problema è il futuro dell'informatica in Italia: «Se si riduce la Olivetti, si liquida inevitabilmente tutto il settore, dimenticando che si tratta di uno dei punti chiave della competizione nazionale». Botta e risposta invece tra Fim Cisl e Uilm, che all'ipotesi dei tagli aveva contrapposto quella di un momentaneo snellimento della busta paga per tutti i dipendenti. «Parlare di ridurre i salari senza mettere al primo posto la difesa dell'occupazione non può passare attraverso i contratti di solidarietà, che già in passato non hanno dato i risultati sperati». Secca l'accusa di Giuseppe Nicolini (Uilm): «L'obiettivo dell'ingegnere è cancellare la tradizione informatica dell'Olivetti per darsi alla telefonica», cosa che a suo dire giustificherebbe il licenziamento di alcuni dipendenti per consentire l'assunzione di altri lavoratori specializzati. Realistico monsignor Bettazzi chiede ai «generali della nostra azienda» e al governo un «atto di fede» nei confronti delle potenzialità della Olivetti».

Ecumenico il commento da Milano del segretario della Cgil Sergio Cofferati: «Su Olivetti deve intervenire il governo nel suo insieme, non un solo ministero» e per una seria soluzione del problema «occorre un progetto industriale credibile che contempli sia l'espansione nelle telecomunicazioni sia il rilancio dell'informatica». Niente licenziamenti, dunque, ma un «grande accordo di solidarietà che tenga tutti dentro».

Carlo De Benedetti

MARTEDI' CAOS NEL TRASPORTO AEREO

Un dicembre a rischio sul fronte dei trasporti

ROMA — Un dicembre di scioperi. Quello appena iniziato sarà un mese di disagi. Per chi viaggia e per chi no. In primo piano è, ora, la vertenza dei controllori di volo che, dopo le settimane di fuoco da poco trascorse, ricominciano a protestare. Martedì prossimo si asterranno dal lavoro dalle 12,30 alle 16,30.

Decisione che ha mandato su tutte le furie il governo. In una nota palazzo Chigi ricorda l'intesa raggiunta a metà ottobre e conferma la volontà di arrivare alla firma del contratto collettivo. L'esecutivo invita, perciò, le organizzazioni sindacali di categoria «a recedere da qualunque iniziativa di sciopero».

Il 5 dicembre sarà davvero una giornata difficile per gli scali italiani. In programma ci sono anche gli scioperi del personale di terra e di volo del Sulta (dalle 14 alle 16), dei dipendenti della società aeroporti (dalle 14 alle 16) e dei piloti dell'Appl (dalle 14 alle 15). L'Alitalia avverte che, se tutto sarà confermato, si vedrà costretta a cancellare 109 voli e a ritardarne altri 98. Il ministro dei Trasporti, Giovanni Caravale, parla di protesta immotivata.

All'orizzonte di agitazioni ce ne sono parecchie. Sempre nel trasporto aereo per il 7, 8 e il 9 dicembre è previsto il black-out, pressochè totale, dei piloti e degli assistenti di volo della compagnia Meridiana. Negli stessi giorni (5, 6 e 7 dicembre rispettivamente nelle regioni del nord, del centro e del sud) c'è il blocco di autobus e metrò. E tra il 17 e il 26 dicembre i tir si fermeranno, impedendo rifornimenti quali la benzina o i generi alimentari. Proprio sotto Natale.

La situazione, dunque, è complessa. Il governo si trova a dover arginare più fronti. Tutti insieme. Ma è soprattutto il trasporto aereo ad essere in fibrillazione. Martedì prossimo si preannuncia una giornata di inferno.Il ministro Caravale cerca di calmare gli animi ricordando che «nessuno sarà escluso dal confronto sulle nuove regole degli scioperi».

DOPO LA SFIDA DI AIR ONE

Alitalia, prezzi ridotti e voli più frequenti sulla Roma-Milano

ROMA — Prezzi più bassi, voli più frequenti. Dal 4 dicembre. La concorrenza fa bene all'Alitalia.

L'entrata in campo dell'Air One sulla rotta Roma-Milano ha messo in moto un piano di potenziamento sulla linea più frequentata, ma destinato ad allargarsi. «Non vogliamo farci fare del male», ha spiegato subito Hans Udo Wenzel, il nuovo direttore centrale commerciale della compagnia di bandiera, presentando Arcobaleno un pacchetto di proposte per rendere più accattivante il prodotto.

La prima, importante, novità è che i voli fra Fiumicino e Linate diventeranno 58 al giorno: uno ogni 20 minuti nelle ore di punta, ogni 40 minuti nelle fasce intermedie e ogni ora negli orari meno affollati. Non solo.

L'Alitalia metterà a disposizione per i clienti della Roma-Milano numeri telefonici per la prenotazione e il check-in; sarà possibile l'acquisto in aeroporto del biglietto anche mezz'ora prima della partenza; un biglietto gratuito per il parcheggio negli scali delle due città e il potenziamento del collegamento su rotaia con il centro della città. Infine per i passeggeri Millemiglia il punteggio viene aumentato da 20 a 30 punti.

Sul fronte delle tariffe la sfida alle 180 mila lire dell'Air One è consistente. Nasce l'abbonamento semestrale: 500 mila lire - 250 mila lire fino al 31 gennaio - per avere Alicard grazie alla quale ci sarà uno sconto del 20% nelle fasce più frequentate e il 40% nelle altre: In sostanza, i titolari dell'Alicard pagheranno 135 mila lire solo andata nelle ore 11-15 e 180 mila lire solo andata in tutti gli altri orari.

Con oltre 2 milioni di passeggeri all'anno la tratta Roma-Milano costituisce il quinto collegamento europeo per numero di passeggeri trasportati e produce per la compagnia il 20% del totale fatturato nazionale. «La nostra strategia - ha detto Wenzel - è potenziare proprio le rotte domestiche. Il progetto Arcobaleno è stato studiato per mesi e si inserisce in un piano di rilancio della compagnia».

Il '95, ha sottolineato il direttore commerciale, è stato un anno difficile. Ma, nonostante le agitazioni sindacali, le cose sono andate bene: un milione di passeggeri in più rispetto al '94 e il 7% in più nel solo mese di novembre. «Nell'anno in corso abbiamo, fra l'altro, perso 120-130 miliardi a causa delle conflittualità sindacali interne ed esterne. Ma tutti noli siamo convinti che, presto, saremo in grado di riprenderci ed affrontare adeguatamente le nuove esigenze del mercato».

Nei prossimi giorni sarà pronto il piano strategico dell'Alitalia per consentire la ricapitalizzazione «e sul quale cercheremo il consenso dei ssindacati». ma sia chiaro: «Non solo non temiamo la concorrenza, ma anzi la vogliamo affinchè sia il mercato a decidere chi è il migliore».

Chiara Raiola

LE PREVISIONI DI SALVATI SUL FATTURATO

Lloyd Adriatico verso 2000 miliardi

Cura di risanamento in Spagna - Presentata «Multiadria», una polizza personalizzabile

Sandro Salvati

MILANO — «Prevediamo di chiudere il 1995 con un incremento del 9-10% del lavoro diretto italiano e di superare i 2000 miliardi di fatturato».

Lo ha detto Sandro Salvati, presidente del Lloyd Adriatico, la compagnia destinata ad uscire dalla Borsa a seguito dell'acquisto da parte del gruppo Allianz. Salvati ha rilevato che la compagnia sta registrando un andamento soddisfacente in tutti i settori: l'Rc auto, i rami danni non auto e il ramo vita.

L'obiettivo principale del Lloyd è ora quello di aumentare la redditività aziendale: «Sulla base della semestrale e di quello che vediamo c'è una ragionevole attesa di dare migliori risultati agli azionisti» ha detto Salvati.

La nuova gestione del Lloyd Adriatico - secondo quanto annunciato da Salvati- sta sviluppando i settori di attività profittevoli e ristrutturando quelli con saldi tecnici non ancora soddisfacenti. A livello di mercato, ha confermato Salvati, si notano i primi sintomi di deterioramento del ramo Rc auto e di un'involuzione del ciclo assicurativo. Il 1996 comunque si prospetta interessante, soprattutto in vista del decollo dei fondi pensione che secondo il presidente del Lloyd Adriatico «avranno una partenza graduale, anche perchè per creare i fondi pensione occorre risparmio aggiunto».

L'occasione dell'incontro con Salvati è stata la presentazione di una nuova linea di polizze: «soluzione assicurativa», che comprende il prodotto «Multiadria». Si tratta di una polizza modulare e personalizzabile, per rispondere alle esigenze assicurative della famiglia nei settori delle proprietà (abitazione e altro), della responsabilità civile e della persona (infortuni, salute). Il contratto potrà venir formulato in agenzia col cliente, grazie all'informatizzazione della polizza e al collegamento delle agenzie con il sistema centrale del Lloyd Adriatico.

Multiadria si rivolge a una famiglia di target medio-alto, di età tra i 40 e i 50 anni, sensibile alla chiarezza della polizza e alla completezza della copertura offerta.

Il premio base medio per le tre garanzie della polizza è di circa 600 mila lire, «un prezzo competitivo rispetto alla concorrenza», ha detto Salvati. In prima battuta il prodotto verrà offerto ai circa 100 mila clienti Lloyd Adriatico assicurati solo per l'Rc auto e l'obiettivo è di ottenere, nel 1996, 5-7 miliardi di nuova produzione aggiuntiva. Quanto alle strategie del Lloyd Adriatico dopo l'ingresso del colosso tedesco Allianz, Salvati ha sottolineato la completa autonomia della società da altre compagnie del gruppo, anche dalla consorella Ras con cui vengono per ora solo ipotizzate possibili formule di collaborazione nel settore dei servizi finanziari.

Per quanto riguarda le partecipazioni estere, Salvati ha detto: «Stiamo prendendo in seria considerazione serie proposte di acquisto della nostra quota nell'Adriatic», la compagnia slovena di cui il Lloyd detiene un 30%, mentre è in cura di risanamento il Lloyd Espana al fine di portarlo al ottenere «decorosi risultati tecnici».

A DISPOSIZIONE UNO SPORTELLO DELLA COMUNITA' MONTANA

Dal Natisone un occhio all'Obiettivo 5b

UDINE — Le strategie di sviluppo previste ai fini del raggiungimento dell'obiettivo 5B sono oggetto di dibattiti e incontri nell'ambito territoriale della Comunità montana Valli del Natisone.

Nel contesto attuativo del Docup (Documento unico di programmazione) per lo sviluppo delle aree rurali, il cui piano attuativo è previsto per il periodo 1994-1999, anche la Comunità montana — recita una nota — ha istituito lo «sportello per lo sviluppo locale».

Lo «sportello», promosso dall'amministrazione regionale quale forma di decentramento ai fini dell'informazione e dell'assistenza tecnica, sia per i progetti pubblici che per quelli privati, è coordinato dal direttore dei servizi tecnici della Comunità montana, Walter Tosolini, e dal funzionario addetto Carlo Menon, capo del settore agricoltura dell'ente.

L'obiettivo fondamentale di questo servizio è quello di dare sostegno alla presentazione delle richieste rientranti nei programmi integrati di intervento previste dal piano 5B: a) dare informazioni sul Docup, sulle iniziative comunitarie, sui requisiti per le richieste e sui criteri di selezione dei progetti; b) assistere gli operatori nella formulazione dei progetti e delle richieste di finanziamento; c) fare da tramite fra le istanze e le problematiche progettuali locali e la gestione regionale; d) stimolare e raccogliere le potenzialità pogettuali locali; e) indirizzare le richieste locali verso progetti integrati; f) promuovere corsi di formazione idonei per lo sviluppo della realtà locale.

L'amministrazione della Comunità montana Valli del Natisone si sta attivando ai fini di poter utilizzare al meglio le risorse offerte dall'Obiettivo 5B che si rivelano quanto mai opportunità indispensabile a un rilancio socio-economico da sempre auspicato su questo territorio che continua a subire le conseguenze della sua marginalità geografica.

IL COMITATO SINDACALE EUROPEO ELECTROLUX

Zanussi: laboratorio dove nascono accordi «pilota»

PORDENONE — «E' stato un vertice di livello europeo necessario per comprendere meglio strategie e scelte a livello nazionale». A parlare è Gabriele Santarossa, delegato della Uilm-Uil alla Zanussi di Porcia, che definisce in questo modo il Comitato sindacale europeo Electrolux, riunitosi per la prima volta a Roma alcuni giorni fa. All'incontro, lo ricordiamo, hanno preso parte i rappresentanti dei lavoratori di 19 nazioni (ove Electrolux è presente) e i vertici della società. «Sono stati incontri informativi sulle macrostrategie del gruppo, sulle evoluzioni dei mercati di riferimento. Capire l'interesse verso questa o quell'area internazionale, l'acquisizione del tal marchio di elettrodomestici, ad esempio, serve poi per comprendere meglio le scelte a livello nazionale. Ovviamente non c'è un collegamento diretto di stabilimento, ma una relazione a medio o lungo termine potrebbe essere individuata».

Obiettivo dichiarato dell'Electrolux World Council (Ewc) è la creazione di una «cultura comune» e di una «identità di gruppo».

«Come sindacato — ha spiegato ancora Santarossa — l'occasione di scambi internazionali rappresenta l'occasione per un salto di qualità e per abbattere dogane e barriere tra dipendenti dalla stessa società. Comprendersi non è davvero cosa facile: ci sono problemi di lingua, di terminologie tecniche, di conoscenze di economia e di marketing internazionale, questo è inevitabile. Vi sono poi differenti modi di interloquire con la società di riferimento, diverse legislazioni nazionali e non ultimo esperienze sindacali significativamente diverse». Sarà la stessa Electrolux a colmare in parte tali lacune organizzando corsi di inglese (la lingua che è stata scelta per le riunioni) e di economia. I primi risultati potranno essere verificati tra un anno, a novembre, quando l'Ewc tornerà a riunirsi, questa volta a Stoccolma.

I dipendenti Electrolux guardano con estrema attenzione l'esperienza sindacale italiana, considerata all'avanguardia in tema di negoziazione (anche in presenza di conflittualità), e agli accordi «pilota» siglati in questi ultimi periodi. Un ruolo importante, in definitiva, quello ricoperto dalla Zanussi, anche perché gli stabilimenti di Porcia e Susegana sono i più grandi dell'intero impero europeo della multinazionale svedese.

«Il Comitato d'impresa — aveva detto Maurizio Castro, direttore delle Relazioni industriali del gruppo — significa che ciascun sindacato rinuncia alla facile tentazione di privilegiare le logiche particolaristiche in nome di una reale solidarietà industriale e di un grande patto europeo per lo sviluppo».

m.b.

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Prot.n. 19426 29 novembre 1995

Il Comune di Duino Aurisina intende indire un gara di licitazione privata per i lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento di liquami di Sistiana mare.

L'importo di progetto a base d'asta è di lire 369.440.000.

La categoria di iscrizione all'Anc richiesta per partecipare è la 12/a per un importo non inferiore a lire 750.000.000.

L'appalto verrà aggiudicato – a licitazione privata – ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara con esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Le domande di partecipazione redatte su carta bollata – non vincolanti per l'Amministrazione – dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina, Aurisina cave n. 25, entro le ore 12.30 del giorno **19 dicembre 1995.**

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico – Ll.Pp. Aurisina cave n. 25 - telefono 040/6703312 – presso il quale sono in visione gli elaborati progettuali.

IL SINDACO
f.to prof. G. DEPANGHER

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Prot.n. 19430 Aurisina, 29 novembre 1995

Il Comune di Duino Aurisina intende indire un gara di licitazione privata per i lavori di ristrutturazione della sede municipale.

L'importo di progetto a base d'asta è di lire 727.661.820.

La categoria di iscrizione all'Anc richiesta per partecipare è la 2 per un importo non inferiore a lire 750.000.000.

L'appalto verrà aggiudicato – a licitazione privata – ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara con esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Le domande di partecipazione redatte su carta bollata – non vincolanti per l'Amministrazione – dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina, Aurisina cave n. 25, entro le ore 12.30 del giorno **15 gennaio 1996.**

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico – Ll.Pp., Aurisina cave n. 25 - telefono 040/6703312 – presso il quale sono in visione gli elaborati progettuali.

IL SINDACO
f.to prof. G. DEPANGHER

COMUNE DI DUINO AURISINA
OBCINA DEVIN NABREZINA

ESTRATTO DEL BANDO DI GARA

Prot.n. 19429 Aurisina, 29 novembre 1995

Il Comune di Duino Aurisina intende indire una gara di licitazione privata per i lavori di straordinaria manutenzione e copertura della scuola elementare di Duino.

L'importo di progetto a base d'asta è di lire 646.978.900.

La categoria di iscrizione all'Anc richiesta per partecipare è la 2 per un importo non inferiore a lire 750.000.000.

L'appalto verrà aggiudicato – a licitazione privata – ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 109/94 come modificata dalla Legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base di gara con esclusione delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi di oltre 1/5 la media aritmetica dei ribassi di tutte le offerte ammesse.

Le domande di partecipazione redatte su carta bollata – non vincolanti per l'Amministrazione – dovranno pervenire al Comune di Duino Aurisina, Aurisina cave n. 25, entro le ore 12.30 del giorno **8 gennaio 1996.**

Per eventuali informazioni rivolgersi all'Ufficio tecnico – Ll.Pp. Aurisina cave n. 25 - telefono 040/6703312 – presso il quale sono in visione gli elaborati progettuali.

IL SINDACO
f.to prof. G. DEPANGHER

INTERVENTO

Lega Coop: «La Regione può creare 1000 nuovi posti»

«In Friuli-Venezia Giulia, al pari di altre regioni, una cospicua parte di disoccupati corre il serio rischio di essere definitivamente emarginata dal mercato del lavoro, perdendo ogni speranza di trovare nuova occupazione per il resto della vita. In particolare, si tratta di lavoratori prossimi alla pensione, con famiglia a carico, che hanno perso il posto di lavoro a seguito delle numerose crisi aziendali e che sopravvivono con il sostegno della cassa integrazione o della mobilità. I disoccupati in questione sono circa 2000 a fronte di 16.000 lavoratori posti in cassa integrazione in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Di fatto, solo un intervento concertato fra Regione, enti locali, associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali può evitare che il fenomeno dilaghi, producendo ulteriore emarginazione e disagio sociale oltre che sfruttamento e lavoro nero. A ciò va aggiunto che i 2000 lavoratori posti in cassa integrazione o mobilità costano alla collettività circa 3,6 miliardi di lire al mese, 46,8 all'anno.

In virtù del suo ruolo sociale nonché economico, la Lega delle Cooperative del Friuli-Venezia Giulia ha inteso affrontare questo grave problema presentando una proposta di legge regionale, frutto della collaborazione e dei suggerimenti di numerosi sindaci e della presidenza dell'Anci. Tale proposta è stata consegnata ai gruppi in Consiglio regionale, alla Giunta, a tutte le amministrazioni locali e alle organizzazioni sindacali. Il disegno di legge prevede la riformulazione dei contenuti del «piano straordinario per il lavoro», varato dalle precedenti giunte regionali, per il quale erano stati già stanziati 25 miliardi di lire in due anni. In sintesi, obiettivo della proposta è dare luogo ad una politica di sostegno al lavoro che superi le logiche assistenziali per intervenire, mediante progetti mirati al recupero e alla sistemazione strutturale delle risorse ambientali, al fine di elevare la qualità dell'offerta nel settore turistico (piste, rifugi, sentieri, parchi...).

Con questa proposta, quindi, la Lega delle Cooperative vuole offrire un contributo concreto, sul piano strettamente economico e di risparmio della spesa pubblica, per risolvere un problema sociale che va assumendo dimensioni preoccupanti anche in Friuli-Venezia Giulia. Il disegno di legge infatti, se approvato dal Consiglio regionale, consentirebbe di occupare stabilmente oltre 1000 lavoratori, utilizzando meno della metà delle risorse attualmente impiegate per l'assistenza. Ciò significa offrire riposte immediate alla crescente domanda di lavoro altrimenti inevasa. In tal senso, è necessario uno sforzo corale di tutti i soggetti che operano in regione. Spetta ora al Consiglio regionale decidere rapidamente sul da farsi».

Graziano Pasqual
presidente
Lega delle Cooperative
del Friuli-Venezia Giulia

SI RAFFORZA IL TRASPORTO MERCI FS IN FRIULI-VENEZIA GIULIA

Un vivace binario

Cereali, legname, auto: si sveglia anche il porto triestino - E' dura con gli austriaci

Servizio di
Massimo Greco

TRIESTE - Si rafforza in Friuli-Venezia Giulia il trasporto merci ferroviario: nel corso del '95 l'aumento percentuale - rispetto allo scorso anno - si aggira attorno all'11%, a ottobre - sempre in riferimento allo stesso mese '94 - la crescita è stata del 13,4%.

Non sono cifre straordinarie - commentano gli uffici competenti delle Fs - ma confermano una generale, positiva tendenza. Persino il porto di Trieste, caratterizzato da una cronica stagnazione dei traffici, ha fatto registrare nel corso dei primi dieci mesi del '95 una sensibile lievitazione delle merci trasportate via-rotaia: si tratta di un interessante +19,3%, ottenuto - questo è un segnale obiettivamente benaugurante - da una ripresa di alcuni flussi commerciali «convenzionali» (cereali, legname, automobili).

Anche Venezia e Monfalcone - sul versante merceologico «convenzionale» - sottolineano un sostenuto andamento: Porto Rosega, per esempio, rimarca un altisonante +187%, sul quale si evidenzia il ruolo delle Ferriere Nord di Osoppo. Le lavorazioni siderurgiche - si osserva alle Fs - hanno esercitato un ruolo importante pure sulle banchine veneziane, utilizzate da Marcegaglia.

Se per le merci tradizionali il treno costituisce un vettore competitivo, il trasporto container continua invece ad avere nel camion un interlocutore molto convincente, nonostante gli sforzi effettuati dalle Fs per rafforzare i servizi intermodali e il sistema di treni-blocco.

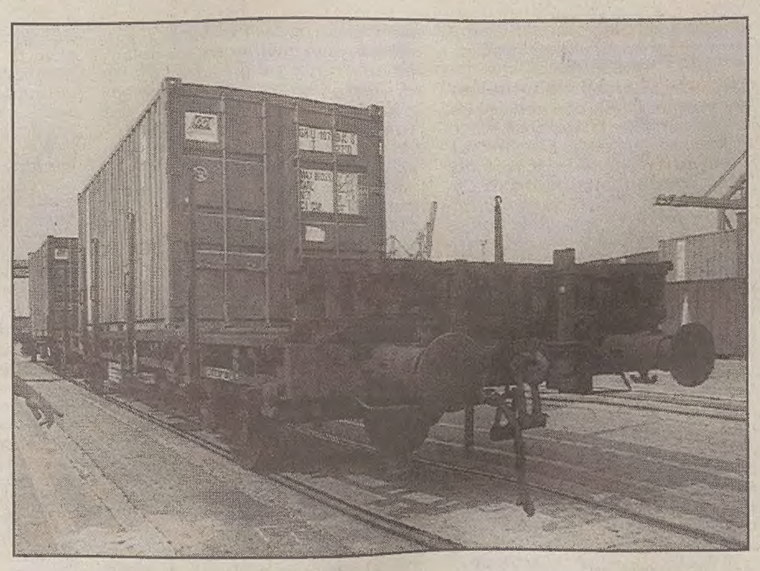
Ma torniamo al porto triestino, che offre un ulteriore spunto su cui riflettere. Se si scompone il dato complessivo che - come abbiamo visto - accredita una più vivace movimentazione ferroviaria, si nota che il trasporto di container è leggermente sceso, rispetto l'anno precedente, per una percentuale pari all'1,4%. Ma l'aspetto più rilevante è rappresentato dal forte aumento del traffico nazionale (+ 77,2% gli arrivi, + 13 le partenze) a fronte di un consistente calo di quello internazionale (- 21,6% gli arrivi, - 28% le partenze), che è stato a Trieste storicamente prevalente. Un cambio di marcia da un lato interessante (perchè dimostra come, mediante la promozione «intermodale» di Alpe Adria, si possano recuperare significative porzioni di mercato nell'area padana), d'altro canto preoccupante, perchè mette in discussione vocazione e immagine internazionale del porto triestino.

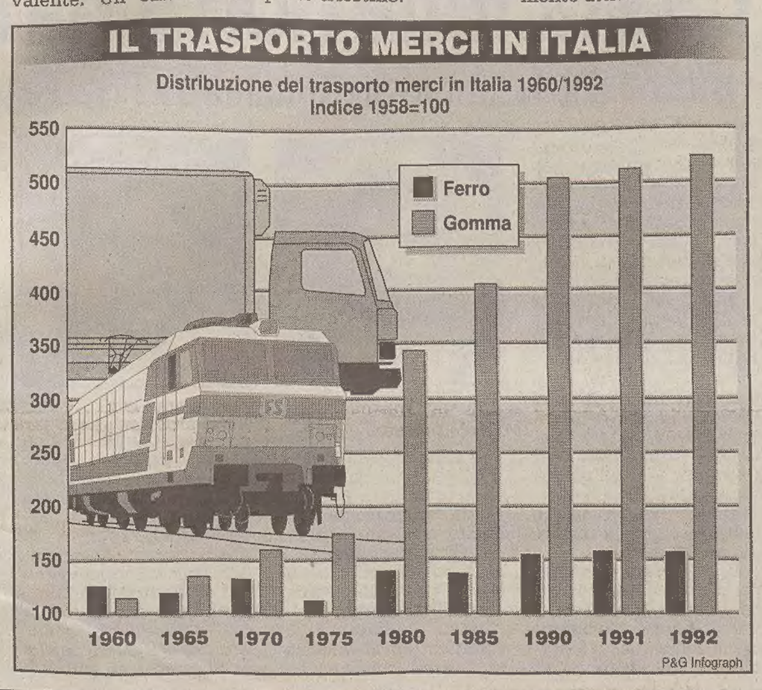
Diamo un'occhiata ai numeri: il traffico ferroviario container da/per l'Austria, primo cliente straniero di Trieste, ha subìto nei primi dieci mesi del '95 una pesante flessione del 29,5%, che - sommata a quella del '94 - indica una manifesta distorsione di flussi commerciali, probabilmente attribuibile al noto trasferimento ad Amburgo - dopo il venir meno dell'alleanza con il Lloyd - delle correnti nippo-austriache controllate dall'armamento giapponese. Ma anche i rapporti con l'Ungheria, sempre in ordine ai trasporti container via-rotaia, si sono affievoliti: -23%.

Allo scopo di rendere Trieste un po' più appetibile agli spedizionieri austriaci, a settembre le Fs avevano invitato Intercontainer-Interfrigo ad attivare treni-blocco da/per Vienna e da/per Praga; il servizio avrebbe dovuto essere approntato nei primi mesi del '96. Ora pare che i diretti interessati procedano con una certa lentezza nell'allestimento dell'operazione e che da parte austriaca (alla faccia dei «Kontaktkomitee» e degli accordi internazionali dell'85!) vi siano resistenze: la prossima settimana si svolgerà una riunione per fare il punto sugli ostacoli di carattere tariffario.

Se un meglio organizzato collegamento con Vienna tarda, decisamente migliori sono le risposte italiane. Da un paio di settimane funziona un treno-blocco, a cura di Alpe Adria, che da Ancona-Falconara trasporta al Molo VII container diretti principalmente verso l'Estremo Oriente. Si tratta di quote di traffico in parte sottratte alla concorrenza tirrenica e in parte al servizio feeder di Norasia, che rastrella merce in Adriatico e la consegna alle «mother» in quel di Malta. Quello medio-adriatico è un'apertura di fronte inedita e incoraggiante: l'area marchigiana è densamente popolate da piccole-medie imprese (mobilifici, in particolare) di buonissima vena esportatrice.

Per il porto triestino, per Lloyd ed Evergreen la collaborazione di Alpe Adria si è rivelata assai producente: 200 treni nel '95, 3-4 viaggi ferroviari settimanali, 20 mila container «arpionati» a Milano, a Bologna, a Verona. In futuro speriamo di annoverare in questo campionario anche Vienna e Praga.





IL PROVVEDIMENTO FISCALE DI MASSA

Gli effetti del concordato Come e quanto si paga

Con «Il Piccolo» del 6 dicembre in omaggio l'opuscolo del ministero delle Finanze con dettagliate spiegazioni

Continuiamo la pubblicazione della spiegazione del «Concordato di massa». La prima puntata è stata pubblicata il 30 novembre.

In questi casi il modello relativo all'annualità interessata riporta in calce la frase «La proposta non viene formulata sulla base di elementi in possesso dell'ufficio». Ora invece si deve aver riguardo solo all'avvenuta notifica entro il 20.5.'95 di un processo verbale di constatazione o di un avviso di accertamento: se questa manca il contribuente ha diritto di poter concordare. La complicazione nasce dal fatto che requisito essenziale per poter concordare è l'essere in possesso della proposta, che nel caso in esame l'Ufficio si è astenuto dal fare. Occorrerà pertanto che il contribuente, o un professionista delegato, si rechi dall'ufficio competente (a Trieste Ufficio delle imposte dirette di Largo Panfili per le persone fisiche, Ufficio Iva di viale Miramare 7 per le società) per «autocertificare» gli elementi da porre a base della proposta e ottenere la stessa.

Ugualmente non ha ricevuto la proposta chi ha omesso di sottoscrivere la dichiarazione dei redditi o la dichiarazione Iva; in tali casi è possibile ottenerla mediante autocertificazione da rilasciare agli uffici competenti ovvero (per le dichiarazioni dei redditi delle società) ricorrendo alla sanatoria per le irregolarità formali, pure in scadenza il 15 dicembre prossimo.

GLI EFFETTI DEL CONCORDATO

Il perfezionamento del concordato rende definitiva la posizione tributaria del contribuente relativamente ai redditi d'impresa e di lavoro autonomo: tali redditi non possono più essere integrati o modificati né dall'ufficio, né dal contribuente, e così la sua posizione Iva. Nessun effetto ha peraltro l'accettazione dei maggiori imponibili ai fini del contributo al Servizio sanitario nazionale (= tassa sulla salute) né ai fini dell'imposta comunale sulle imprese, arti e professioni.

Per gli artigiani e i commercianti però il maggior reddito costituirà maggior imponibile ai fini della contribuzione Inps, in misura ridotta al 60%. Al riguardo è stato specificato che, qualora il maggior reddito imputato non faccia comunque superare la soglia del minimale contributivo, nulla sarà dovuto. Si attende apposito decreto ministeriale che chiarirà le modalità della riscossione di tali somme.

Un'ulteriore conseguenza dell'avvenuta adesione è la cessazione dell'obbligo (ai soli fini fiscali) della conservazione tanto delle scritture contabili quanto dei documenti relativi, con la sola eccezione dei registri Iva. È peraltro da sottolineare che comunque gli imprenditori sono tenuti, per normativa civilistica nonché fallimentare, alla conservazione di tali documentazioni: pertanto è assolutamente da evitare approfittare del disposto della norma tributaria per sbarazzarsi delle scritture contabili. Dal punto di vista penale l'adesione al concordato non spiega nessun effetto, ossia non è prevista disposizione analoga all'amnistia del condono 1991. Il fatto di aver aderito non pone perciò in alcun modo al riparo il contribuente da eventuali azioni penali, che seguiranno il loro corso indipendentemente dall'avvenuta sistemazione della posizione tributaria.

COME SI CONCORDA E QUANTO SI PAGA

Il concordato si perfeziona con il pagamento delle somme dovute. E qui bisogna fare bene attenzione, perché gli importi indicati nella modulistica ministeriale già inviata non sono più validi, e vanno ricalcolati alla luce della versione definitiva della norma. Queste sono le modifiche da apportare per le proposte dall'87 al '92.

- maggiore imposta (dirette e Iva): importo invariato;
- sanzioni (dirette e Iva): vanno divise per due;
- interessi (dirette e Iva): non sono dovuti.

Per le proposte dell'anno 1993:

- maggiore imposta (dirette e Iva): importo invariato;
- sanzioni (dirette e Iva): vanno divise per due.

La versione definitiva del provvedimento ha previsto anche uno «scontro» sulle sole maggiori imposte dovute. Qualora queste ammontino complessivamente a più di 5 milioni per le persone fisiche e a più di 10 milioni per gli altri soggetti, l'eccedenza è ridotta del 50%; le sanzioni come sopra calcolate sono invece dovute per l'intero.

È ammessa inoltre la possibilità di rateizzare i versamenti complessivi eccedenti rispettivamente i 5 milioni per le persone fisiche e i 10 milioni per gli altri soggetti; i pagamenti di tali eccedenze potranno essere effettuati in due rate uguali entro il 31.3.1996 e il 30.9.1996 maggiorati degli interessi legali. Entro 15 giorni dal versamento il contribuente deve trasmettere al competente ufficio, per posta con raccomandata senza avviso di ricevimento ovvero a mano, le copie delle proposte di adesione sottoscritte e corredate dagli attestati di versamento. Si segnala che i versamenti per le persone fisiche e le società dovranno avvenire utilizzando la delega bancaria unificata in vigore dal primo novembre per i pagamenti fuori conto fiscale, codici tributo 1656 per le imposte e 1657 per le sanzioni. Le società di capitali utilizzeranno solo il mod. 8 del Concessionario della riscossione ovvero il mod. 11 postale, con i medesimi codici tributo; a tale possibilità possono fare ricorso anche le persone fisiche e le società di persone.

Emilio Ressani

(2. continua)

Uno sciopero del Fisco nei giorni cruciali

TRIESTE — La Dirstat Finanze, sindacato dei funzionari direttivi e dei dirigenti del ministero delle Finanze, ha proclamato una terza giornata di sciopero di tutto il personale del ministero della Finanze, a esclusione di quello appartenente al dipartimento delle dogane, per il 14 dicembre 1995, in coincidenza con il maggior afflusso dei contribuenti presso gli uffici, in occasione della scadenza dei termini per aderire al concordato di massa.

Con tale forma di protesta, la Dirstat Finanze vuol dimostrare quanto non siano accettate le attuali scelte di politica del Personale e di gestione del Fisco, previste dagli art. 68 e 70 del collegato alla legge finanziaria, attualmente all'esame della Camera dei Deputati.

La Dirstat Finanze denuncia ai cittadini, utenti e contribuenti il fallimento dell'attuale politica fiscale, la rinuncia alla lotta all'evasione e il consolidamento di un fisco nemico del cittadino e persecutore dell'operatore economico.

TRASPORTI / CONVEGNO A PORTO MARGHERA

Le infrastrutture per il Nord Est

Dal Corridoio Adriatico all'alta velocità ferroviaria Trieste-Lione: i progetti da fare

VENEZIA - La creazione di un coordinamento tra le Regioni del Veneto, Friuli, Trentino Alto Adige, le Province Autonome di Trento e Bolzano, il governo e i soggetti pubblici e privati, per un accordo territoriale sullo sviluppo infrastrutturale del Nord-Est da sostenere al Parlamento Europeo, è stata proposta ieri in un convegno svoltosi a Porto Marghera (Venezia).

«Da Venezia parte questa esigenza di giungere ad un'intesa per sostenere una vitalità economica in piena screscita - ha sottolineato Giuseppe Fabbri, presidente del Comitato veneto della 'Lega Nazionale delle Co-operative', organizzatore dell'incontro - ed il modo migliore è quello di inserire un progetto globale infrastutturale per questa zona geografica in un più ampio disegno europeo».

Al convegno sono intervenuti, tra gli altri, il parlamentare europeo Francesco Baldarelli, Sante Perticaro, presidente della Commissione Trasporti della Camera, Massimo Cacciari, sindaco di Venezia; Gianni Pellicani, presidente sezione Trasporti per l'Associazione industriali veneziana; Giorgio Mattassi, assessore regionale ai trasporti del Friuli-Venezia Giulia.

La necessità di un sollecito lavoro di concentrazione per dare forza al progetto di «corridoio adriatico» - secondo Fabbri - riguarderà soprattutto i nodi portuali e ferroviari. Il progetto di Corridoio Adriatico è uno dei 14 ammessi dal Parlamento Europeo nel programma di potenziamento delle reti transeuropee. «Per sostenerlo - ha sottolineato Fabbri - è opportuno arrivare ad accordi territoriali costruiti su scale diverse: provinciale, regionale, interregionale e governativo, che formalizzino le scelte sulle quali convergono le azioni delle istituzioni dei sindacati e dei singoli operatori». Il convegno ha anche identificato una lista di progetti, riconosciuti come urgenti: il potenziamento del polo aeroportuale di Tessera (Venezia) come terzo scalo italiano, con l'integrazione con Treviso, l'ammodernamento e il completamento di alcuni segmenti di viabilità come le strade statali «Triestina» e «Romea» , il rafforzamento degli interporti di Padova e Verona con i porti dell'Alto Adriatico, il riadeguamento dei fondali del porto di Venezia, l'alta velocità ferroviaria da Trieste a Lione (Francia) e l'incremento della capacità di traffico ferroviario sui valichi di confine.

Tra i problemi che non hanno ancora priorità e soluzioni accettate, restano quello di un coordinamento permanente tra le autorità e le aziende portuali dell'Alto Adriatico, la scelta sulla viabilità centrale del Veneto, alternativa al nodo di Mestre e l'idrovia padana.

Al convegno l' assessore regionale del Friuli Venezia Giulia Giorgio Mattassi, ha sottolineato la necessità di una «mobilitazione collettiva, economica e politica, che coinvolga tutti i partner del nord-est dapprima per confermare il progetto del Corridoio Adriatico e poi per individuare e selezionare i progetti infrastrutturali». Parlando di «grandi progettualità indispensabili per il nord-est italiano nei suoi rapporti con il centro e l' est Europa», Mattassi ha inoltre rivelato «lo 'strabismo' delle Ferrovie dello Stato, che oggi paiono rallentare l' impegno finanziario nel Friuli Venezia Giulia, soprattutto sulla ferrovia Pontebbana».

UN INCONTRO ALL'ASSINDUSTRIA DI UDINE

Le Ferrovie entrano nel sistema Confindustria

UDINE — Nel sistema imprenditoriale italiano le Ferrovie dello Stato rappresentano un punto di riferimento imprescindibile sia per la conformazione geografica della nostra penisola, sia per le nuove caratteristiche del sistema dei trasporti che fa dell'intermodalità il punto di forza del trasferimento celere della produzione industriale.

Lo ha affermato il presidente dell'Associazione degli industriali della provincia di Udine, Carlo Melzi, aprendo a Palazzo Torriani l'incontro di presentazione della struttura regionale delle Ferrovie dello Stato spa che sono entrate a far parte dall'aprile di quest'anno dell sistema Confindustria.

«Le nuove direttive ferroviarie ad alta velocità e la volontà di molti paesi di evitare l'attraversamento del proprio territorio da parte dei vettori stradali - ha detto ancora il presidente Melzi nel corso dell'incontro - rendono sempre più indispensabile l'uso della ferrovia sulle medie e lunghe distanze».

Per Melzi le Ferrovie dello Stato, con l'ingresso in Confindustria, potranno ora contare sull'alto grado di rappresentatività che questa organizzazione gode a livello nazionale. Un concetto, questo, ribadito dal vice presidente dell'Agenzia confederale dei trasporti e dei servizi (Agens), Giovanni Sattra.

Dal canto loro le Ferrovie, che stanno completando il loro ingresso all'interno della quasi totalità delle Associazione degli industriali locali, escono da un processo di ristrutturazione aziendale che non ha solamente trasformato le Fs da ente pubblico a impresa privata, ma che punta decisamente al miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Il nuovo corso delle Ferrovie dello stato, se da un lato ha comportato la riduzione del personale, dall'altro, è stato ribadito, ha già fatto registrare un sensibile aumento del tasso di produttività.

All'incontro erano presenti per la parte industriale, oltre a Melzi, i direttori dell'Assindustria di Udine, di Gorizia, di Pordenone e di Trieste, il direttore della federazione regionale degli industriali, Bruno Baldi, e il direttore dell'Agens, Luigi Ciccarelli, che avevano organizzato l'incontro. Le Ferrovie erano invece rappresentante dal responsabile territoriale per il Friuli—Venezia Giulia, Alessandro Sciarelli, e dai responsabili dei settori in cui risulta strutturata la nuova spa.

VISITA A GORIZIA

Informest, dalla Cina una serie di progetti per avviare nuove joint

GORIZIA — Costituire joint-venture a capitale misto in Cina, senza escludere a priori la possibilità di un investimento a totale carico delle imprese straniere. Una delegazione cinese guidata da Lu Rong De, sindaco della città di Xishan (contea di Wuxi), ha illustrato le prospettive di investimento e di interscambio commerciale tra la Repubblica popolare cinese e il Friuli-Venezia Giulia, intervenendo a un incontro promosso a Gorizia dall'Assindustriali e dall'Informest (Centro servizi e documentazione per la cooperazione economica internazionale).

Lu Rong De ha illustrato il rapido sviluppo economico della ricchissima contea di Wuxi: nel 1994 il Pil della contea ha raggiunto i 17,5 miliardi di Rmb (la valuta cinese), mentre il valore totale della produzione agricola e industriale ha toccato i 65 miliardi di Rmb. Nel 1992 e 1993 Wuxi ha continuato a mantenere il primo posto tra le contee economicamente più forti della Cina. Nel suo territorio esistono 1093 imprese, tra quelle a capitale totalmente straniero e le joint-venture a capitale misto, con un totale di capitale investito da tali imprese che ammonta a 2043 miliardi di dollari.

L'Informest, tramite il consigliere Adriano Corsi, ha manifestato l'interesse di promuovere rapporti di carattere istituzionale e procedure che facilitino l'interscambio tra imprese regionali e aree economiche di loro interesse, offrendo un supporto tecnico e operativo alle aziende della regione. L'incontro, svoltosi nella sede dell'Assindustriali, ha permesso ai responsabili di diverse imprese regionali (Detroit, Vouk, Danieli, Faber e altre) di scambiare materiale informativo sulla propria produzione industriale con imprenditori e dirigenti cinesi che operano nel settore metallurgico, tessile, chimico, farmaceutico, elettronico, agro-alimentare, degli strumenti di precisione, dei macchinari agricoli e delle costruzioni.

Nell'occasione Maurizio Driussi, a nome dell'Informest, ha spiegato il programma di assistenza comunitario Ecip, nato nel 1988 per facilitare la costituzione di società a capitale misto in Estremo Oriente e nei paesi in via di sviluppo. Il programma copre tutte le fasi della costituzione delle joint-venture con una serie di «facilities»: dalla fase preliminare della ricerca partner, alla fase di analisi economico-finanziaria del progetto, fino al finanziamento e all'assistenza tecnica per la formazione di personale locale. L'interesse per l'impresa nasce dal fatto che la Cee può finanziare il progetto con un investimento massimo che può toccare i 250 mila ecu.

Tullio Grilli

INDUSTRIA

Pordenone, parte il corso di management Luiss: lezioni in videoconferenza

UDINE — Il corso di base giuristi di impresa che la Scuola di management dell'università Luiss di Roma terrà nell'anno accademico 1995-1996 potrà essere seguito anche presso la Camera di commercio di Pordenone dove grazie a una stazione multimediale interattiva messa a disposizione dalla Telecomn Italia gli allievi potranno vedere su monitor il docente che svolge la lezione e intervenire in tempo reale nel corso della stessa.

Questa iniziativa di teledidattica è resa possibile mediante l'impiego della rete di telecomunicazioni Isdn (Integrated service digital network) che consente di riunire in modo integrato, efficiente ed economico tutti i servizi fino a oggi possibili su reti diverse e con accessi diversi: dalla telefonia di base alla trasmissione dati e immagini, ai sistemi multimediali.

Tale sistema permette dibattiti a distanza e riduzione dei costi che ogni azienda sostiene per la formazione e l'aggiornamento del personale, come è stato sottolineato nel corso del convegno su «Le imprese e la formazione a distanza» svoltosi giovedì scorso in videoconferenza a Pordenone tra la locale Camera di commercio e la Scuola di management della Luiss cui sono intervenuti tra gli altri il presidente della Telecom Italia, Umberto Silvestri, il rettore della Luiss, Mario Arcelli, e il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta.

Certificato di qualità per il 'made in Russia'

UDINE — Tutti i prodotti importati in Russia, a partire dal primo ottobre scorso, devono essere accompagnati da un protocollo di collaudo, da un certificato di qualità e da un certificato sanitario rilasciato da laboratorio riconosciuti dal governo russo. I prodotti privi della documentazione richiesta vengono fermati alla dogana con grave danno per l'azienda esportatrice. Per evitare disguidi e ritardi risulta essenziale quindi per le imprese conoscere la nuova legge nei suoi dettagli.

L'Euro Info Centre della Camera di commercio di Udine, al fine di illustrare la normativa agli operatori, ha organizzato un incontro che si terrà lunedì alle 15 nela sede del Catas a San Giovanni al Natisone. Relatore d'eccezione sarà il dottor Boris Basisij, responsabile dell'ufficio commerciale dell'ambasciata di Russia a Roma.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
7.00 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E....
9.00 L'ALBERO AZZURRO
9.30 IL FANTASTICO MONDO DI SCARRY
10.00 IL REEF ARTIFICIALE NEL GOLFO DELLA LUISIANA. Documenti.
10.25 GRANDI MOSTRE.
10.50 IL CACCIATORE DI INDIANI. Film (western '55). Di Andre De Toth.
12.20 CHECK-UP
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 CHECK-UP. Con Annalisa Manduca.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Puccio Corona.
15.20 ALF. Telefilm. "Non avere paura del buio"
15.50 OGGI A DISNEY CLUB
15.55 GARGOYLES
16.30 PRONTI PER LA FOTO
16.55 ALADDIN
17.30 GLI SCACCIAFANTASMI
17.55 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18.00 TG1
18.15 SETTIMO GIORNO: IL VANGELO DELLA DOMENICA
18.30 LUNA PARK. Con Pippo Baudo.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...?
23.05 TG1
23.10 SPECIALE TG1
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 IL LADRO DI RAGAZZI. Film (drammatico '90). Di C. Chalonge. Con Marcello Mastroianni, Angela Molina.
2.25 INVITO AL VALZER
3.35 TG1
4.05 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 TRASMISSIONE NUMERICA II, LEZIONE 8. Documenti.
5.10 CONTROLLI AUTOMATICI, LEZIONE 8. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30 - 10)
10.05 GIORNI D'EUROPA
10.35 TGR IN EUROPA
11.05 HO BISOGNO DI TE
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TGS DRIBBLING. Con Paola Ferrari.
13.55 METEO
14.00 MIO CAPITANO
14.50 IL FANTACALCIO. Con Antonella Clerici.
15.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO
15.50 PROSSIMO TUO
16.20 ZUM ZUM ZUM 2. Film (musicale '69). Di Bruno Corbucci. Con Little Tony, Isabella Savona.
18.05 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.40 METEO 2
18.45 HUNTER. Telefilm. "Ladri e quadri"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.30 TG2 20.30
20.50 OLTRE IL SOSPETTO. Film tv (thriller '94). Di Paul Ziler. Con Michael Ironside, Kate Vernon.
22.30 PALCOSCENICO '95: CAMPER23.35 TG2 NOTTE
0.50 METEO 2
0.55 LA VITA DAVANTI A SE'. Film (drammatico '77). Di Moshe Mizrahi. Con Simone Signoret, Samy Ben Youb.
2.40 TG2
2.55 SEPARE' CON MARCELLA, FRED BONGUSTO
3.15 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
3.15 DISEGNO TECNICO INDUSTRIALE, LEZIONE 26. Documenti.
4.00 MATEMATICA II, LEZIONE 26. Documenti.
4.45 INFORMATICA II, LEZIONE 26. Documenti.
5.40 ELETTRONICA II, LEZIONE 26. Documenti.
6.35 VIDEOCOMIC

RAITRE

6.30 EDICOLA 3
6.45 SCHEGGE. Documenti.
7.10 AMANTI IN FUGA. Film (biografico '46). Di Giacomo Gentilomo. Con Annette Bech, Gino Bechi.
8.40 LE AVVENTURE DI SHERLOCK HOLMES. Telefilm.
9.30 L'ARRIVISTA. Film (commedia '74). Di Pierre Garnier Deferre. Con Alain Delon, Sydney Rome.
11.00 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 IL FIORA, ACQUE IN FUGA. Documenti.
12.40 VIVERE IL MARE. Con Mario Corbellini e Stefania La Fauci.
13.00 I PROFESSIONAL. Telefilm. "Flashback"
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.15 TGS SABATO SPORT
15.20 TENNIS: RUSSIA - USA
16.00 PALLAVOLO FEMMINILE: MATERA - BERGAMO
16.40 SCI: DOPOSCI
16.55 BASKET: SCAVOLINI - NUOVA TIRRENA
17.50 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 CARO LUBRANO.... Con Antonio Lubrano.
20.35 COME L'ACQUA PER IL CIOCCOLATO. Film (commedia '92). Di Alfonso Arau. Con Lumi Cavazos, Marco Leonardi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 HAREM. Con Catherine Spaak.
23.55 TG3 - METEO
0.05 SCI: DISCESA FEMMINILE
0.30 TENNIS: RUSSIA - USA
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO MONTECARLO
10.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
11.00 ELLERY QUENN. Telefilm.
12.00 LE GRANDI FIRME
12.30 TMC SPEED
13.00 CRONO - TEMPO DI MOTORI
13.00 SEINFELD. Telefilm.
14.00 TMC NEWS
14.10 TM SCI
14.40 BASKET NBA
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
17.50 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
18.50 SCI: DISCESA FEMMINILE
19.50 TMC SPORT
20.00 TELEGIORNALE
20.30 COLAZIONE DA TIFFANY. Film (commedia). Di Blake Edwards. Con Audrey Hepburn, George Peppard.
22.30 TELEGIORNALE
22.40 CALCIO: RAYO VALLECANO - ESPANOL
23.30 T.R.I.B.U. NIGHT
2.00 MONTECARLO NUOVO GIORNO
2.20 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 ARNOLD. Tf.
9.30 NONSOLOMODA
10.00 AFFARE FATTO.
10.30 UN PAPA' DA PRIMA PAGINA. Tf.
11.00 ANTEPRIMA.
11.30 FORUM.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI.
13.40 AMICI.
15.30 I SIMPSON
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 MILLY UN GIORNO DOPO L'ALTRO
16.25 BATROBERTO
16.30 SAILOR MOON
17.00 MIMI' E LA NAZIONALE DI PALLAVOLO
17.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI!!!
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA.
20.40 LA CORRIDA.
23.00 TG5
23.30 NYPD - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Tf.
0.30 TG5
1.00 DREAM ON. Tf.
1.30 SGARBI QUOTIDIANI.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 ANTEPRIMA.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 TARGET.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 L'ARCA DI NOE'-ITINERARI.
5.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO.Ravasi.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 MORK E MINDY. Tf.
7.00 CIAO CIAO MATTINA
10.30 SUPERCAR. Tf.
11.25 SPECIALE CINEMA
11.30 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Tf.
12.25 FATTI E MISFATTI
12.30 STUDIO APERTO
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VR TROOPERS. Tf.
13.30 CIAO CIAO NEWS
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 IL LIBRO DELLA GIUNGLA
14.25 CIAO CIAO PARADE
14.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
15.00 JAMMIN'
16.00 COLPO DI FULMINE.
16.30 LUCKY LUKE. Tf.
17.50 8 MILLIMETRI.Calissano.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 STUDIO SPORT
19.00 BAYWATCH. Tf.
19.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Tf.
20.30 RENEGADE - UN OSSO TROPPO DURO. Film (avventura '87). Di E.B. Clucher. Con Terence Hill, Ross Hill.
22.30 BOUNTY TRACKER - POLIZIOTTO A LOS ANGELES. Film tv (poliziesco '92). Di Kurt Anderson. Con Lorenzo Lamas, Matthias Hues.
23.30 FATTI E MISFATTI
0.40 ITALIA 1 SPORT
0.45 STUDIO SPORT
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.50 JAMMIN'
3.00 SUPERCAR. Tf.

RETE 4

6.00 LA FAMIGLIA BRADFORD. Tf.
7.00 LA CIOCIARA. Scenegg.
7.25 PICCOLO AMORE. Tn.
8.00 INDOMABILI. Tn.
9.00 CUORE FERITO. Tn.
9.55 LA VETRINA DEGLI AFFARI
10.00 FELICITA'. Tn.
10.45 IL PREZZO DI UNA VITA. Tn.
11.30 TG4
11.40 COLOMBO. Tf.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 BURK. Tf.
17.00 A CUORE APERTO. Tf.
18.00 COLOMBO. Tf.
19.30 TG4
20.00 COLOMBO. Tf. 2. parte
20.30 IL DOTTOR ZIVAGO. Film (drammatico '65). Di David Lean. Con Klaus Kinski, Omar Sharif.
23.30 TG4 NOTTE
23.40 L'ULTIMA CORVEE. Film (drammatico '73). Di Hal Ashby. Con Jack Nicholson, Otis Young, Randy Quaid.
1.45 RASSEGNA STAMPA
2.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
3.15 GLI INTOCCABILI. Tf.
3.40 LA DONNA BIONICA. Tf.
4.30 RASSEGNA STAMPA
4.40 UN NEMICO IN FAMIGLIA. Film tv (thriller '93). Di Billy Graham. Con Markie Post, Corbin Bernsen.
5.10 LOU GRANT. Tf.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

11.00 NOTIZIE DAL VATICANO
11.15 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
12.00 BUIO IN SALA
13.00 LAUREL AND HARDY
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 EVENING SHADE. Telefilm.
14.05 GLI ANTENATI DI AQUILEIA. Documenti.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.51 LAUREL AND HARDY
16.15 SOGNI DI GLORIA. Film (drammatico '85). Di Rob Nillson. Con Bruce Dern, Pam Grier.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
18.15 REILLY LA SPIA PIU' GRANDE. Telefilm.
19.10 LAUREL AND HARDY
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 ANTEPRIMA SPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.25 APPUNTAMENTO CON LA PAROLA
20.40 SEX-APPEAL. Film. Di Chuck Vincent. Con Loule Bonanno, Tally Brittany.
22.05 FATTI E COMMENTI
22.35 ANTEPRIMA SPORT
22.55 SPECIALE MAGAZINE
0.00 FATTI E COMMENTI
0.30 ANTEPRIMA SPORT

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
17.00 TG JUNIOR
17.30 FAMILY ALBUM
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI E' DOMENICA
19.40 TIC TAC DI MAPPAMONDO. Documenti.
20.00 ZONA SPORT
20.30 KENNEDY. Scenegg.
21.15 PALLAMANO: CROAZIA - SLOVENIA
22.00 TUTTOGGI
22.15 ALL STAR BIG BAUND
23.00 ACHTUNG BABY!

RETE A

19.30 TGA
19.45 TGA SPECIALE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 GOLF CLINIC
23.15 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.10 GIOVANI RIBELLI. Telefilm.
7.00 MATCH MUSIC MACHINE
7.30 PER FORTUNA E' VENERDI' ANCHE A PORDENONE
8.30 VIDEO SHOPPING
9.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
9.15 VIDEOSHOPPING
11.00 FRIULTIME
13.00 UNDERGROUND NATION
13.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
14.00 TELEFRIULI OGGI
14.15 VIDEO SHOPPING
16.00 REPORTAGE
16.40 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Jack Carson.
19.00 TELEFRIULI SERA
19.35 QUINTO POTERE
20.00 RUBRICA D'INFORMAZIONE
20.30 NON SOLO BIANCO E NERO
21.30 HAGEN. Telefilm.
23.00 OKEY MOTORI
23.30 TELEFRIULI NOTTE
0.05 QUINTO POTERE
0.15 VIDEO SHOPPING
1.15 MATCH MUSIC MACHINE
1.50 UNDERGROUND NATION
2.20 MUSICA E SPETTACOLO
2.45 ARSENICO E VECCHI MERLETTI. Film (commedia '44). Di Frank Capra. Con Cary Grant, Jack Carson.
4.40 TELEFRIULI NOTTE

TELE+3

7.00 LA DANZA DEI MILIONI. Film (commedia '40). Di Camillo Mastrocinque. Con Jole Valeri, Nino Besozzi.
9.00 LA DANZA DEI MILIONI. Film.
11.00 LA DANZA DEI MILIONI. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 PARLIAMO DI.... Documenti.
19.30 CENTO PER CENTO: ERMANNO OLMI
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "TERRAIN VAGUE"
21.05 INTERVISTA A ROLAND PETIT E ZIZI JEAN MARIE. Documenti.
21.15 I VETRI DI MURANO - BIENNALE DI VENEZIA. Documenti.
22.15 SCENA E RETROSCENA: LA TRAVIATA. Documenti.
22.55 MALATI DI DROGA. Documenti.
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UOMO TIGRE
8.00 MEGALOMAN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
11.40 NEWS LINE
12.00 AMICHEVOLMENTE
13.00 CRAZY DANCE
13.30 TV FITNESS
14.00 VIP MANIA
14.30 CAVALLI E CAVALLI
15.00 QUESTO GRANDE GRANDE CINEMA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 MEGALOMAN. Telefilm.
20.10 CAPITAN FUTURO
20.35 I MISTERI DI HONG KONG. Film tv (thriller '86). Di Jerry London. Con David Soul, Mike Preston.
22.30 I RAGAZZI DELLA SPIAGGIA DI MALIBU'. Film. Di Rick Rosenthal. Con Susan Player, Kim Lankford.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 PROGETTO GENESI. Film tv. Di Joe Sergent. Con Stephanie Zimbalist, W. Atherton.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 CRAZY DANCE
3.10 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 HAPPY END. Telenovela.
11.45 FRONTIERA DELL'OVEST. Telefilm.
12.15 CONTROCANTO
14.05 JUNIOR TV
18.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
18.30 RUOTE IN PISTA
19.15 TG REGIONALE
20.05 SPECIALE UDINESE
20.30 LA CALDA NOTTE. Film (commedia '70). Di Robert Sparr. Con Raquel Welch, James Stacy.
22.30 TG REGIONALE
23.20 SPECIALE UDINESE
23.30 DIAGNOSI
1.00 TG REGIONALE
2.00 IL CACCIATORE SOLITARIO. Film. Di Harald Reinl. Con Ron Ely, Raymond Harmstorf.
3.30 PADELLA CALIBRO 38. Film (western '72). Di Toni Secchi. Con Scott Holden, Delia Boccardo.
5.00 PER UNA MANCIATA D'ORO. Film (avventura '66). Di Charlie Foster. Con Anthony Freeman, Brad Euston.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.17: GR1 - Italia istruzioni per l'uso; 6.35: Ieri al Parlamento; 6.47: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.30: Radiouno musica; 7.42: L'oroscopo; 8.32: Radiouno musica; 9.10: Giocando; 10.05: GR1 Argo; 10.33: GR1 Speciale Agricoltura e Ambiente; 11.05: Sabato Uno (16.30); 12.00: GR1 Ultimo minuto (15.00); 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: GR1 Estrazioni del lotto; 13.40: Tam Tam lavoro; 15.25: Bolmare; 17.00: GR1 Ultimo minuto; 18.00: Radio Help; 18.30: GR1 - Campionato di Pallanuoto; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.32: Radiouno musica; 19.40: GR1 Speciale rotocalco; 20.02: Grande schermo; 20.25: Calcio: Ancona - Venezia; 21.15: GR1 Ultimo minuto (23.00); 22.20: Radio sport; 22.51: Bolmare; 23.00: GR1 Ultimo minuto; 23.08: Radiouno jazz; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il tempo ritrovato. L'eta' della vita; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.02: Juke - box; 9.25: Radiomania; 10.00: Black-out; 11.00: Coriandoli; 11.35: Autoradio; 12.00: Chicchi di riso; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Piazza grande; 14.00: Radiotopogiro; 16.30: Giada; 17.35: La prosa di Radiodue; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 20.00: Dancefloor; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: Le cantate di J.S.Bach; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: Le variazioni per pianoforte di Brahms; 13.30: Scaffale; 14.00: Le voci ritrovate; 14.45: Dossier; 15.30: Musica 7; 16.30: Buongiorno Yanez; 17.00: Vedi alla voce; 18.00: Mediterraneo; 18.45: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 19.00: Opera lirica: La citta' morta; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Radiotre notte classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza; 12.10: Colti al volo; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale Radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Passaporto per Trieste, frontiera della scienza.
Programmi in lingua slovena: 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali; 8.40: Per i 50 anni della nostra Radio; 9.40: Musica leggera slovena; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Sugli schermi; 11.45: Musica orchestrale; 12: Realtà locali; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Realtà locali; 15: My way; 15.40: Made in Italy; 16: Nel mondo della musica leggera; 16.30: Musica per tutte le età; 17: Notiziario; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena; 19: Gr.

Radioattività

7, 9, 11, 13: Cnr News; 7.15, 12.15, 18.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30: Viabilità; 8, 14.30, 19.25: Previsioni meteo; 7.30: L'Opinione; 7.35: Paolo Agostinelli; 7.40: Disco Più; 7.45: Almanacco; 9.30: Oroscopo; 9.40: Disco Più; 10: 500 secondi; 10.15: Classifichiamo; 10.30: Contatto Radio; 10.50: Sergio Ferrari; 11.30: Prima Pagina; 11.40: Disco Più; 11.45: La Cassaforte; 13.40: Disco Più; 14: Paolo Agostinelli; 14.30: Dj Hit; 14.45: Rock Cafè titoli; 15: Rock Cafè; 15.10: Dj Hit; 15.20: Disco Più; 16: Rock Cafè; 16.10: Mauro Milani; 16.15: Classifichiamo; 17: Rock Cafè; 17.40: Disco Più; 18: Gianfranco Micheli; 19: Rock Cafè; 19.30: Prima Pagina; 19.40: Disco Più; 20: Musica Nonstop Weekend.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

RETEQUATTRO

Mengacci bifronte è imperdonabile

Rubrica di
Giorgio Placereani

Quelli che si godono la tv dell'esibizionismo, quelli che nella tv del dolore versano la lacrima ma ci sguazzano, quelli che bevono i fatti dgli altri come dolce vino, e naturalmente gli ammiratori di Davide Mengacci tutti, saranno andati in brodo di giuggiole con lo «Speciale Perdonami» serale trasmesso lunedì da Retequattro. Noi forse meno; però son sempre esperienze istruttive. Mengacci, non senza qualche efficacia, si pone come figura bifronte: fa da confessore per i suoi ospiti-penitenti, ora complice e un po' untuoso, ora divinamente ispirato e un po' oratorio, insomma un po' don Abbondio e un po' Cardinal Federigo; e insieme fa da tramite per il pubblico a casa insistendo sull'identificazione e mostrando una sua abilità di agganciarlo con eloquenti sguardi nella telecamera.

Il dialogo a tratti è surreale. A parte le pesanti gaffes bongiornesche, quest'uomo è tutto una banalità. «La necessità aguzza l'ingegno... (la morte d'un drogato) forse per lui è stata un sollievo... quando una vita è segnata in questo modo... il destino segue il suo corso» (puoi aggiungere, in omaggio al Trio: tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... oggi siamo qui e domani chissà... non ci son più stagioni). Magari si scusa dicendo che non vuol fare dell'ironia, ed è sincero: ma gli sfugge il concetto dell'ironia oggettiva della banalità. Anche per questo, funziona molto di più sul brillante che sulla tragedia: paragona il segmento finale, un vecchietto arzillo che racconta come nel '47 mitragliò senza volere un commilitone, con l'episodio intermedio che è una storia tragica e dolorosa, e anche folle la sua parte, di droga, di ricatti, di usura e di furti in famiglia, che commuoverebbe le pietre (e quell'anziano signore, che ha pagato così caro il suo amore, è un eroe).

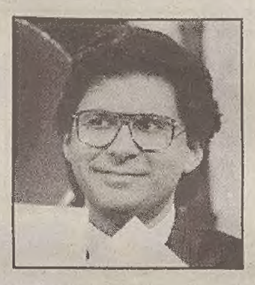
Invece l'apertura, nell'attenta distribuzione delle emozioni, era leggera, come un pensionato che chiede perdono a Vittorio Sgarbi per avergli mollato due scapaccioni nel 1956, da studente; il futuro critico aveva 4 anni e, portato da un parente nella scuola, gli aveva rovesciato una bottiglia d'inchiostro su un lavoro in preparazione come saggio d'esame (fa tenerezza il povero rotolo sulle ginocchia, quell'antico lavoro, portato lì come una reliquia, che Mengacci rifiuta di vedere). Ma c'è qualcosa di terribile a pensare a uno che passa gli anni rimemorando la volta che ha dato due ceffoni a un bambino e va a raccontarlo in televisione solo perché quel bambino è diventato famoso. Certo, lo condisce un po' di buoni sentimenti, «su un bambino non si può» (oh bella! Questo recensore gli avrebbe dato il banco in testa, al piccino, e dalla parte dello spigolo), ma è pacifico che il fatto è un Fatto perché la testa era di Sgarbi. E il feticismo assoluto (in confronto, le doti di promozione sociale che comporta un rapporto sessuale con Hugh Grant sono acqua fresca).

Naturalmente appare Vittorio Sgarbi come ospite. «Oooh», recita con aria sorpresa il buonuomo che, ci capite, non lo sapeva. Ma abbiamo tenuto per ultima la sorpresa come in trasmissione: risulta che non era vero niente! Quel bambino era un altro Sgarbi! Cuginetto, o giù di lì. Per fortuna il vero Sgarbi è molto spiritoso e ha salvato la serata con i suoi racconti d'infanzia. Ma resta un fondo di amarezza, come sempre quando hai visto qualcuno buttarsi via la faccia in tv.

TV / «CASO»

La staffetta non s'ha da fare

Ostacoli allo scambio di ospitalità tra Frizzi e la Cuccarini



ROMA — La «staffetta del week end» tra Fabrizio Frizzi e Lorella Cuccarini (nelle foto) con ogni probabilità non ci sarà. I due conduttori, che giovedì scorso avevano annunciato che si sarebbero reciprocamente ospitati oggi e domani a «Scommettiamo che?» di Raiuno e a «Buona domenica» di Canale 5, sono stati fermati da Brando Giordani, direttore di Raiuno. «Ognuno starà a casa sua - ha detto ieri Giordani -. Nell'ultima seduta il Cda Rai ha sottolineato che è meglio evitare scambi a rischio di polemiche».

Per Giordani non è un problema «nè di steccati nè di guerra tra aziende, ma di tempi. Un'operazione come questa è prematura. E' meglio - ha osservato - che passi qualche tempo e si affievoliscano le polemiche». Il riferimento è al recente contrasto tra Baudo e Mara Venier per la pubblicità a «Domenica in» del film tv di Canale 5 «La voce del cuore», interpretato dalla Venier con Gianni Morandi.

«Sono allibita - ha commentato la Cuccarini, - altro che steccati, questo è il muro di Berlino. Per Canale 5 non c'erano problemi. Spero che si risolvano anche quelli sorti all'ultimo momento alla Rai. Si parlava di questa cosa da una settimana. E' sgradevole che si oppongano ora. Non vorrei che Giordani abbia scelto di dire 'no' dopo il nostro annuncio per avere anche in questo week end una polemica sui giornali».

Fabrizio Frizzi ha detto di non aver ricevuto comunicazione del «no» di Raiuno allo scambio di ospitalità con Lorella Cuccarini: «Non essendomi stato comunicato nè di nuove disposizioni del consiglio d'amministrazione dell'azienda - ha detto - nè tantomeno un non assenso allo scambio di cortesie con la Cuccarini, del quale da tempo avevo informato la direzione della rete e dell'azienda, le cose per me stanno come previsto e annunciato: ospiterò Lorella a 'Scommettiamo che?' e mi recherò domenica a Milano per partecipare a 'Buona domenica'. Spero - ha concluso - che si tratti solo di un malinteso e che tutto verrà chiarito».

TELEVISIONE

I FILM

Mitico dottor Zivago

Il capolavoro di David Lean su Retequattro

Julie Christie, indimenticabile Lara nel film di David Lean «Il dottor Zivago» in onda su Rete4.

Tre capolavori della nostalgia e una «prima tv» molto attesa dominano la giornata dei film in tv. E' da vedere senz'altro, alle 20.35 su Raitre, **«Come l'acqua per il cioccolato»**, commedia erotico-gastronomica del messicano Alfonso Arau. Pochade familiare con eccessi di cibo e di sesso affettuosamente messi alla berlina il film ha rivelato un autore.

«Il dottor Zivago» (1965) di David Lean (Retequattro, ore 20.30). Dal romanzo di Boris Pasternak una storia d'amore che è diventata leggenda con Julie Christie, Omar Shariff e una schiera di grandi attori (tra cui Geraldine Chaplin) sullo sfondo della Rivoluzione russa.

«L'ultima corvée» (1973) di Hal Ashby (Retequattro, ore 23.40). Il sergente Jack Nicholson e il suo collega Randy Quaid scortano per mezza America una recluta condannata per furto. Un film duro e divertente che è stato il simbolo dell'antimilitarismo di una generazione.

«Oltre il sospetto» (1994) di Paul Ziller (Raidue, ore 20.50). Michael Ironside nei panni del detective Gary Yanuck indaga su una serie di oscuri delitti, che ha avuto come vittime dei poliziotti. Lo affianca l'attrice Kate Vernon.

«Renegade» (1987) di E. B. Clucher (Italia 1, ore 20.30). Terence Hill e Robert Vaughn a spasso per l'America.

Raiuno, ore 23.10

«Speciale» sulla Scala e i Teatri dell'opera

«L'Italia merita la musica» è il titolo dell'inchiesta realizzata da Bruno Vespa per lo «Speciale Tg1» in onda questa sera, dal Teatro alla Scala di Milano. Il programma mostrerà in anteprima le prove del «Flauto Magico»di Mozart diretto da Riccardo Muti, che il 7 dicembre aprirà la stagione. Si palerà anche del futuro dei teatri d'opera tra pubblico e privato.

Italia 1, ore 15

A «Jammin» Daniele Silvestri e Mietta

Con due esibizioni dal vivo, Daniele Silvestri e Mietta, si aprirà oggi «Jammin», il programma pomeridiano di Italia 1. In scaletta, un servizio sul concerto a New York «DallamericaMorandi» e un'intervista a Ligabue.

Canale 5, ore 20.40

«La Corrida» ospita Mogol

Il paroliere Mogol è l'ospite della puntata odierna della «Corrida». In suo onore, il trio canoro e l'orchestra del maestro Pregadio eseguiranno motivi di successo scritti da Mogol. Corrado presenterà le esibizioni dei dieci «dilettanti allo sbaraglio».

Raitre, ore 22.55

Eleonora Giorgi ospite di «Harem»

Il tema della puntata odierna di «Harem» è «La vita interiore». Ne parleranno con Catherine Spaak, le attrici Eleonora Giorgi e Andrea Jonasson oltre a Rita D'Auria meglio nota in tv con il nome di suor Paola.

Italia 1, ore 17.50

Antonello Venditti a «8 millimetri»

Un inedito Antonello Venditti, supertifoso giallo-rosso che confessa tutto il suo disamore per la Roma di Carlo Mazzone, è tra i protagonisti della puntata odierna di «8 millimetri». Venditti parla alla telecamera di un videoamatore.

Continua anche il viaggio di Samantha De Grenet e Paolo Calissano, che stavolta sono a Milano e si occupano di rifiuti: un gruppo di videoamatori ha filmato e intervistato passanti e portinai alle prese con sacchi d'immondizia e camion della nettezza urbana. In scaletta anche un servizio su due turiste olandesi sorprese dalla piena di un fiume vicino a Novara e le immagini della manifestazione organizzata dalla Associazione solidarietà Aids a Milano in occasione della giornata mondiale contro l' Aids.

TEATRO / MONFALCONE

Il fascino dell'Oriente

Spettacolo di musiche e danze indonesiane ammirato al Comunale

Servizio di
Roberto Canziani

MONFALCONE — Ai nostri occhi di occidentali, il mondo dei teatri d'oriente appare come l'immenso oceano. Uniforme, senza confini, tutto d'un indistinguibile intenso azzurro. Ma proprio come l'oceano, l'arte dello spettacolo orientale ha infinite varianti, ciascuna piccola onda, ciascuna corrente possiede la sua originale fisionomia, caratteri propri, una storia, un pubblico, un codice personale di segni e di sensi.

A fare chiarezza, fra generi tanto vari, eppure per noi tanto simili, quanto a forme, colori e suoni, ci aiuta da qualche stagione il cartellone musicale del Teatro Comunale di Monfalcone. Dopo aver dato spazio, negli anni scorsi, alle musiche dalle rive del Gange e alla teatralità acrobatica dell'Opera di Pechino, il cartellone monfalconese ha ospitato nei giorni scorsi il gruppo di musica e di danza dell'Institute of Arts of Indonesia, una delle più quotate istituzioni culturali di quel paese, che ha sede a Yogyakarta, sull'isola di Giava.

Giava, assieme a Bali, a Surabaya e altre mitiche località del grande arcipelago asiatico, occupano un posto tutto particolare nell'immaginario teatrale dell'Occidente. Se è vero che quei nomi e le evocazioni che da essi provengono restano ancora strettamente legate ai nomi dei maestri del teatro del Novecento: Artaud, Brecht, Gordon Craig, non occorre però essere esperti di politica asiatica per ricordare quanto sia politicamente grave oggi la situazione indonesiana, e quanto l'attuale regime continui a insanguinare le richieste di libertà della popolazione di Timor, una colonia portoghese occupata dall'esercito di Giakarta.

Fuori da tutto ciò, lo spettacolo che i danzatori e i musicisti giavesi offrono al pubblico in questa loro lunga tournée europea sembra un tuffo nel vuoto di un'arte tradizionale e priva di riferimenti al tempo, in un repertorio millenario e ugualmente figlio di un passato prossimo che vedeva le danze classiche far parte dei rituali di corte nella recente epoca colonialistica quando l'Indonesia era un mercato olandese.

Golek Tunggal, Srimpi, Lawung; questi i nomi di danze antiche anche di cinque secoli e tramandate nelle generazioni con le loro regole di un movimento apparentemente astratto (e invece pieno di senso, ma secondo codici a noi pressoché sconosciuti), con i loro costumi sgargianti, ingentiliti da ali o pennacchi, con le loro cinture, le loro maschere, il linguaggio delle mani e dei volti che si rifanno sempre ai valori di una filosofia del Bello e dell'Eroico.

Alle loro spalle, la musica è rigorosamente dal vivo e spettacolare anch'essa, già nell'imporsi degli enormi gong di bronzo che danno l'avvio ai pezzi. Ma nel «gamelan» (questo il nome giavanese dell'orchestra) non mancano metallofoni, strumenti a corde, a fiato, a percussione, capaci delle più varie gamme di suono, anche se al nostro orecchio il ritmo inusuale dà l'impressione di un accidentato accompagnamento alle figure aeree di una giovane danzatrice dalla pelle di bronzo o alle pantomime danzate da quattro forti cacciatori, con la maschera in volto e la lancia nel pugno. Ugualmente affascina il loro modo di raccontare, anche se la storia ci sfugge e i loro eroi nazionali per noi si confondono con le divinità e i principi di chissà quale saga: Mahabharata, Ramayana, forse anche le Mille e una notte, che agli occhi e alle orecchie dell'Occidente brillano tutte d'un misterioso e lontano esotismo.

TEATRO

«Weekend» a Contatto

UDINE — A causa dei problemi finanziari che travagliano lo Stabile di Palermo, che lo ha prodotto, non potrà essere «ospitato» a Udine, nell'ambito della stagione di Teatro Contatto, l'atteso spettacolo «Le voci buie» diretto da Giusi Cataldo e Marco Caronna.

Il Centro Servizi e Spettacoli di Udine ha programmato in sostituzione, dal 7 al 9 dicembre, alle 21 al Palamostre, «Week end», l'ultima opera del giovane drammaturgo Annibale Ruccello, prematuramente scomparso nel 1986.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Squaw troppo adulta

Questa ennesima Arcadia disneyana annoia

POCAHONTAS
Regia di Mike Gabriel, Eric Goldberg. Usa 1995.

Recensione di
Paolo Lughi

«Pocahontas» non è solo un film, la storia per lo schermo di una principessa indiana del '600, innamorata di un colono inglese. La strategia della recente «Disney Renaissance» in atto dalla «Sirenetta» (1989), e che viaggia al ritmo di un filmone all'anno, vede ormai la pellicola come un volano per mettere in moto l'imponente macchina di vendita dell'impero Disney, dove non tramonta mai il sole.

Il film come pretesto, insomma. Si cercano dei miti efficaci per l'immaginario infantile, si mescolano avventura, ecologia, amore e musical, si dà spazio alle meraviglie della «computer graphic», e questo soprattutto per convincere il piccolo grande popolo delle sale a gettarsi sui souvenir. Spuntano allora nei negozi la Pocahontas tipo Barbie, i personaggi di contorno, e via via la capanna di Pocahontas, il gilet dei Powhatan, la borraccia delle acque incantate, il kit di colori per dipingersi la faccia, libri e giochi vari. Un vero esercito di giocattoli che punta a un giro d'affari per un miliardo di dollari.

E il film? Indaffarati a montare il gran circo del merchandising, i responsabili della Disney, poveretti!, stavolta hanno un po' trascurato la qualità del film. E dei difetti di «Pocahontas» sembra essersene accorto per primo il pubblico americano, che ha dimezzato le sue presenze rispetto al «Re Leone». Non ha funzionato il modello «Balla coi lupi» proposto ai bambini, rivalutando il punto di vista dei nativi d'America, in un trionfo della correttezza politica e della filosofia della natura. Pocahontas, personaggio realmente esistito, dodicenne messaggera di pace tra indiani e visi pallidi invasori, diventa qui un'eroina più adulta e sexy, forse modellata sulle fattezze di Naomi Campbell, protagonista di una storia d'amore interrazziale con il biondo John Smith. Erede della principessa Jasmine di «Aladdin», questa bella squaw è forse troppo sviluppata e sentimentale per i bambini, e troppo di carta per i grandi.

Ma questa ennesima Arcadia disneyana stavolta annoia (almeno gli adulti) per svariati motivi: ritmo fiacco, storia d'amore senza sfumature, disegno degli umani approssimativo, poco virtuosismo nel montaggio, con la Rupe dei Re ripresa da «Il Re Leone» e moltiplicata, ma senza la stupefacente nitidezza dei paesaggi sottostanti.

Ritroviamo la magia del «Disney touch» solamente in certe notti di sogno nel verde-blu della foresta, e nella simpatia dei due piccoli amici di Pocahontas, il goloso procione Meeko, e il dispettoso colibrì Flit.

TEATRO

Spettacolo sulla Callas e Pasolini a Villa Manin

UDINE — «Ora non ci sono più dubbi: la vera data di nascita di Maria Callas è il 2 e non il 4 dicembre 1923. Tutti i libri e le enciclopedie del mondo dovranno correggere l'errore». Lo afferma il musicologo veneziano Bruno Tosi, presidente dell'associazione Maria Callas, che già lo scorso anno, nel suo libro «Casta Diva», aveva avanzato l'ipotesi che la data di nascita «ufficiale» fosse errata.

Adesso, Tosi porta alcune nuove prove a sostegno della sua tesi: oltre alla prima carta d'identità ottenuta dalla cantante nel settembre 1949, cinque mesi dopo il matrimonio con Meneghini, avvenuto a Verona, la richiesta di rinnovo del passaporto americano nel gennaio 1950, la rinuncia alla cittadinanza americana presentata all'Ambasciata statunitense a Parigi nel marzo 1966 e la richiesta di acquisire la nazionalità greca nell'aprile 1966.

In tutti questi documenti, che portano la firma Sophie Cecilia Kalos - sottolinea Tosi -, è indicata la data di nascita del 2 dicembre e non quella del 4, riportata dai libri finora dedicati alla «Divina» e dai più importanti dizionari musicali.

Per questo, Tosi ha scelto la data di oggi, in cui la cantante compirebbe 72 anni, per mettere in scena, nella Villa Manin di Passariano (Udine), lo spettacolo da lui ideato «Medea-Pasolini-Callas», che avrà come protagonista Piera Degli Esposti.

CONCERTI / TRIESTE

Chioma rossa, voce nera

Grande serata con l'inglese Sarah Jane Morris al «Jammin»

Sarah Jane Morris fotografata da Marino Sterle durante il concerto di mercoledì sera a Trieste.

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE - A un certo punto, l'altra sera al «Jammin'», sembrava di stare a Monaco, o a Londra, o magari a New York. Mentre Sarah Jane Morris cantava sul piccolo palco ricavato fra le volte in pietra di quella che un tempo era l'antica birreria Dreher, con un po' di fantasia si poteva tranquillamente pensare di essere capitati in uno dei mille locali delle tante capitali, europee e mondiali, della musica.

E invece eravamo - e siamo - in una Trieste che evidentemente sta cambiando, sta mutando poco per volta le proprie abitudini, almeno per quanto riguarda lo spettacolo. La «città anziana» per antonomasia sta assistendo negli ultimi mesi al moltiplicarsi di luoghi di aggregazione giovanile, ultimo ma non per importanza questo «Jammin'» sponsorizzato da una grande marca di birra, che sta portando in città una discreta schiera di artisti italiani e internazionali, e altri promette di portarne nei prossimi mesi.

Ma veniamo al concerto della Morris, inglese di Southampton, che gode di una certa popolarità anche in Italia, sia fra il pubblico della musica, che ha avuto modo in diversi album di apprezzarne la bella voce nera, sia presso la grande platea televisiva, che ha fatto la sua conoscenza in un Sanremo di quattro o cinque anni fa, quando vinse in coppia con Riccardo Cocciante, cantando «I'm missing you», versione inglese di «Se stiamo assieme».

E la dimostrazione che un passaggio in televisione conta più di cento concerti in provincia la si è avuta proprio l'altra sera: uno degli applausi più convinti è arrivato infatti proprio quando «Sarah la rossa» ha intonato «I'm missing you», che era compresa nel suo penultimo album «Heaven», e che non è certo uno dei brani migliori del suo repertorio.

Una voce, la sua, che sa essere raffinata e grintosa, suadente e sopra le righe, che mischia jazz e soul, e che forse dà il meglio di sè quando scende verso le note più basse, «strappate» alla maniera delle grandi interpreti di colore. Accompagnata da tre musicisti - chitarra, basso, percussioni - la Morris ha proposto alcuni vecchi successi e diversi brani del suo ultimo album, intitolato «Blue Valentine», proprio come la vecchia canzone di Tom Waits, che lei rilegge con grande maestria: «Butterfly», «Up from the sky», «Me and Mrs Jones» e la splendida «Fragile» conosciuta soprattutto nell'interpretazione di Sting.

Da segnalare a margine che, l'altra sera, a causa della notevole affluenza di pubblico, la buona macchina organizzativa del «Jammin'» è andata vicinissima al tilt: lunghe attese sia ai tavolini, da parte di chi voleva cenare, sia alle casse, alla fine della serata, per pagare. Ma non si può avere tutto dalla vita.

CONCERTI / GRADISCA

Texas Crossroads: festival di musica country-rock

GRADISCA — Martedì 5 dicembre, alle 20 al Teatro Coassini di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), è in programma un festival di musica country-rock denominato «Texas Crossroads», organizzato dal Circolo culturale «P. Zorutti», che vedrà la partecipazione del chitarrista texano Guy Clark (per la prima volta in Italia), del trio formato da Dave Alvin (voce e chitarra), Peter Case (voce, chitarra e armonica) e Tom Russell (voce e chitarra), dei Loose Diamonds, giovane band emergente di Austin, infine di un gruppo di musicisti italiani e sloveni affiancati dall'artista texana Melinda Tucker, riuniti sotto l'insegna dei Longhorn Tales.

Quasi un festival anche la serata in programma mercoledì 6 dicembre, alle 22 al Velvet rock club di Giais di Aviano (Pordenone). Vi parteciperà il gruppo folk-punk dei «Levellers» con il supporto dei londinesi «Compulsion».

WEEKEND AL CINEMA
Telegrammi cinematografici a cura dell'Anec - Agis di Trieste

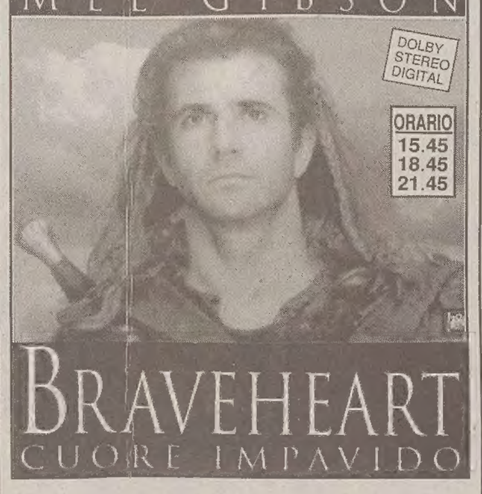
CLOCKERS
con Harvey Keitel, John Turturro
Sulle strade del ghetto, tra criminali e spacciatori, Spike Lee inventa un racconto morale e dirige il suo film più bello.
(Ariston)

TERRA E LIBERTA'
con Ian Hart, Rosana Pastor
La tragedia e l'utopia della guerra di Spagna nel racconto appassionato e commovente di Ken Loach.
(Alcione)

TRAPPOLA SULLE MONTAGNE ROCCIOSE
con Steven Seagal
Arti marziali e scenari spettacolari... se amate l'azione, il ritmo, la suspense questo è il film che fa per voi.
(Capitol)

LA SECONDA VOLTA
con Nanni Moretti, Valeria Bruni Tedeschi
Il dramma del terrorismo in un film semplice ed eloquente che rivela il talento di un giovane autore.
(Lumiere)

Anche a Trieste Anec-Agis contro le proiezioni abusive

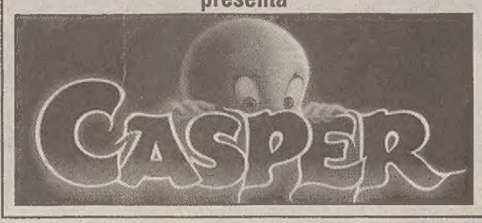
N01157
QUESTO E' CINEMA!
AMBASCIATORI
CAVALCA, AMA E UCCIDE... BELLO COME UNA DIVINITÀ - IL GAZZETTINO -
MEL GIBSON E' UNA VERA SORPRESA. LE BATTAGLIE PIU' BELLE VISTE SULLO SCHERMO DA ANNI... UN FILMONE EPICO, DIROMPENTE E MASCHIO... - LA REPUBBLICA -
BRAVEHEART CONQUISTA IL MONDO - LOS ANGELES MAGAZINE -
MEL GIBSON


BRAVEHEART
CUORE IMPAVIDO

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
UN THRILLER CALDISSIMO, PIU' SCONVOLGENTE DI "BASIC INSTINCT"

IRRESISTIBILE E DIVERTENTISSIMO!

IO NO SPIK INGLISH
IL NUOVO CAPOLAVORO DI KENNETH BRANAGH
NEL BEL MEZZO DI UN GELIDO INVERNO
CHRIS O'DONNELL, IL ROBIN DI "BATMAN FOREVER"

... e da giovedì 7, Steven SPIELBERG presenta


N01195
MIGNON CINEMA
VIALE XX SETTEMBRE 37
ECCEZIONALE!
NELL'AMBITO DEI FESTEGGIAMENTI DEL CENTENARIO DEL CINEMA
SOLO OGGI E DOMANI
ALL'INCREDIBILE PREZZO D'INGRESSO DI
L. 8.000 - 5.000
AZIONE, AVVENTURA, MISTERO, MAGIA
MARIO E VITTORIO CECCHI GORI presentano
CHRISTOPHER LAMBERT

MORTAL KOMBAT
IL FILM

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Campagna abbonamenti: Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 18-21), Università e circoli aziendali.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. Presentazione di «Norma». Intervengono il regista Aldo Reggiani e gli interpreti. Giovedì 7 dicembre oer **17** Sala Tripcovich. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Norma» di Vincenzo Bellini. Direttore Yoram David. Regia di Aldo Reggiani. Inizio prevendita per tutte le rappresentazioni, martedì 5 dicembre. Sabato 9 dicembre, ore **20** (turno A), domenica 10 dicembre, ore **16** (turno D), martedì 12 dicembre, ore **20** (turno B), mercoledì 13 dicembre, ore **20** (turno C), giovedì 14 dicembre, ore **20** (turno E), sabato 16 dicembre, ore **17** (turno S), domenica 17 dicembre, ore **16** (turno G), martedì 19 dicembre ore **20** (turno F), giovedì 21 dicembre ore **20** (turno H), venerdì 22 dicembre ore **20** (turno L). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30,** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «L'avventura di Maria» di Italo Svevo, regia di Nanni Garella, con Gabriele Ferzetti e Patrizia Zappa Mulas. In abbonamento: spettacolo 1. Turno secondo sabato. Durata 2 ore e 45'. **Stagione di prosa 1995/'96.** Continua la campagna abbonamenti: biglietteria del teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e biglietteria di Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, feriali)

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 5 dicembre, Teatro Stabile del Veneto «Le ultime lune» di Furio Bordon, regia di Giulio Bosetti, con Marcello Mastroianni. In abbonamento: spettacolo 4 - Giallo. Riduzioni agli abbonati.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30:** «Corpse! Commedia con cadaveri» di Gerard Moon con Paolo Ferrari, Giancarlo Zanetti e Aurora Trampus. Regia di Augusto Zucchi. Penultima rappresentazione. Parcheggio gratuito per gli spettatori fino a esaurimento dei posti.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Domani alle ore **11** per la rassegna «Ti racconto una fiaba», il Teatro Viaggio di Bergamo presenta «Coccodrilli a colazione».

TEATRO «SILVIO PELLICO» - Via Ananian. Ore **20.30** «L'Armonia» presenta la compagnia «I grembani» in «Co' iera tuti vivi» di A. Mitri, regia di R. Tassan. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento B replica di «Mein Kampf» di George Tabori. Regia di Boris Kobal.

TEATRO DEI SALESIANI - Via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **20.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «El regalo de Nadal» di Gerry Braida e Carlo Fortuna, per la regia di Carlo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

TEATRO dei FABBRI. Tel. 310420. Abbonamenti Stagione '96, 10 spettacoli L. 100.000; 5 ingressi a scelta L. 60.000. Informazioni alla biglietteria del Teatro.

TEATRO MIELA. Oggi alle ore **18:** Conversazione «Operetta e cinema», interverranno Marina Petronio, Stefano Sacher ed Ennio Simeon. Ingresso gratuito. Ore **21:** Arteffetto presenta «Operettando omaggio a Robert Stolz» video-balletto-prosa in due tempi di Corrado Canulli. Ingresso L. 15.000.

TEATRO DI SAN GIOVANNI. Ore **20.30.** Via S. Cilino 101. Il «Collettivo terzo teatro» (Gorizia) presenta «La stravagante signora Savage» di John Patrick.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Braveheart, cuore impavido» con Mel Gibson e Sophie Marceau. Dolby stereo digital.

ARISTON. Giallo interrazziale. Poliziotti contro spacciatori a Brooklyn. Ore **17.15, 19.45, 22.15:** «Clockers» di Spike Lee, con Harvey Keitel, John Turturro, Mekhi Phifer. Dall'omonimo romanzo di Richard Price un crudo poliziesco e un riuscito affresco di un quartiere newyorkese in cui si spaccia il micidiale «crack». Il film- evento della Mostra di Venezia '95. V.m. 14. N.B. domani primo spettacolo ore **15.**

EXCELSIOR. Ore **15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Pocahontas». La storia di una giovane e bella indiana è l'ultima creazione Disney.

SALA AZZURRA. Ore **16, 18, 20, 22:** «Il profumo del mosto selvatico» di Alfonso Arau, con Keanu Reeves. Una travolgente storia d'amore dal regista di «Come l'acqua per il cioccolato». Prezzi normali.

MIGNON.16.30, 18.20, 20.15, 22.15: : «Mortal kombat» con Christopher Lambert. Dolby stereo. Solo oggi e domani. Ingresso solo L. 8.000, rid. 5.000.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Mai con uno sconosciuto» con Antonio Banderas e Rebecca De Mornay. Il thriller caldissimo più sconvolgente di «Basic Instinct». V.m. 14. Dolby stereo digital.

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «Io no spik Inglish» con Paolo Villaggio. Il film più divertente ed esilarante dell'anno. Dolby stereo. Ult. 2 giorni, da lunedì: «La pazzia di re Giorgio».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15, 24: «Nel bel mezzo di un gelido inverno». Il nuovo capolavoro (forse il migliore) di Kenneth Branagh. Un trionfo al Festival di Venezia. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Amiche», dal best-seller di Maeve Binchy un film imperdibile! Con Chris O'Donnell (Robin di «Batman») e Minnie Driver. Non presentare mai l'uomo che ami alla tua migliore amica!!! Dolby stereo. Ult. giorni.

NAZIONALE BAMBINI. Oggi alle **15** (spettacolo unico) e domani alle **10, 11.30 e 15:** «Un uomo chiamato Flintstones». Cartoni animati. Ingresso L. 5.000.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Terra e libertà» di Ken Loach con Ian Hart, Rosana Pastor, Iciar Bollain, Tom Gilroy (Spagna 1936). Un giovane inglese si arruola nelle brigate internazionali per combattere contro le truppe franchiste: speranze, amore e illusioni si mescolano in questo semplice e toccante film dedicato agli ideali dell'uomo.

CAPITOL. Un grande cinema con piccoli prezzi. **16.30, 18.20, 20.10, 22.10:** «Trappola sulle Montagne Rocciose» con S. Seagal. Da mercoledì 6 dicembre: «Il primo cavaliere» con S. Connery e R. Gere. Da sabato 9 dicembre: «Nine months - imprevisti d'amore» con H. Grant.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** «La seconda volta», di Mimmo Calopresti, con Nanni Moretti e Valeria Bruni Tedeschi. Incontro di Nanni Moretti col terrorismo.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica, ore **10-11.30** e ore **15,** a grande richiesta: «Festa in casa Muppet».

MUGGIA

MUGGIA. TEATRO VERDI. «Arlecchino, Mirandolina e non c'è amor se c'è digiuno» di R. Innocente (omaggio a C. Goldoni). Liberamente ispirato a: «La locandiera» e «Il servitor di due padroni». Sabato 2 dicembre ore **20.30**, domenica 3 dicembre ore **16.30** (replica). Ingresso interi lire 12.000, ridotti lire 10.000.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '95/'96: lunedì 4 e mercoledì 6 dicembre p.v. alle ore **20.30** il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia presenta «L'avventura di Maria» di Italo Svevo. Regia di Nanni Garella con G. Ferzetti, P. Zappa Mulas, G. De Lellis, G. Lanza. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica '95/'96. Ore **18, 20, 22:** «Al di là delle nuvole» di Michelangelo Antonioni, Wim Wenders, con S. Marceau, M. Mastroianni, F. Ardant, K. Rossi Stuart. Anche venerdì 8 dicembre. Prossimo film (9, 10, 11/12): «Nel bel mezzo di un gelido inverno» di Kenneth Branagh.

EXCELSIOR - 18.15, 20.10, 22: «Mortal kombat»..

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Io no spik inglish» con Paolo Villaggio.

VITTORIA. Cinema dei ragazzi. **16:** «Pollicina» dalla fiaba di Andersen. **18, 20, 22:** «Santa Claus» con Tim Allen.

N01197
OGGI e DOMANI
TEATRO MIELA
ARTEFFETTO presenta
OPERETTANDO
Omaggio a Robert Stolz
Video-balletto-prosa in due tempi di Corrado Canulli
Patrocinato da Comune di Trieste, Regione Friuli-Venezia Giulia, Associazione Internazionale Festival dell'Operetta.

ROLLERPARK
15.00-23.00
La pista di pattinaggio in Fiera di Trieste
Tel. 040/397280
Da martedì a domenica. Il modo più sano e divertente per cominciare la serata.
SABATO SERA
Speciale Roller-Disco
15.00-24.00

GRANDE CONCORSO
Pesca al Polo
Dal 12 novembre '95 al 6 gennaio '96 si gioca con IL PICCOLO
GRANDE CONCORSO
Pesca al Polo
IL GiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
a Trieste c'è di più
Vinci Fiat BRAVO e subito 3.000 premi caldissimi.
COME SI GIOCA E SI VINCE:
• Fai acquisti al Giulia
• Prendi le cartoline gratta e vinci
• Guarda il simbolo nascosto sotto il ghiaccio
• Corri a controllare cosa hai vinto al punto premi
Bravo
IL GiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE
a Trieste c'è di più
IL PICCOLO
AUTO
CAMPOMARZIO
CRTRIESTE
BANCA SPA